



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo
Ministero della Salute
Regione Calabria
Sindaco del Comune di Carlopoli

Accordo di programma quadro
Regione Calabria
“AREA INTERNA –Reventino-Savuto”

Roma, settembre 2019

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa".*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma

(Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel

corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenda Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenda per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui

all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-Pdel 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il Rapporto finale di istruttoria sulla selezione delle Aree Interne in Calabria, fra cui il Reventino-Savuto, protocollo PCM-DPC 1559 del 19 ottobre 2015 (acquisito in Regione con prot. n. 0308845 del 20 ottobre 2015) sulla base delle analisi sul campo effettuate nelle giornate del 6 e 7 luglio 2015;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne dell’11 ottobre 2018, completa di due allegati, prot. DPCOE-0003611-P, con la quale si dà comunicazione dell’approvazione della Strategia d’Area “Manifattura & Conoscenza” e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell’APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso

risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo (“POR Calabria FESR- FSE”), adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione della commissione del 28.2.2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7227, che destina un finanziamento integrato a valere sui due fondi comunitari (FESR ed FSE) per un importo non inferiore a 200 milioni di euro, a cui potranno concorrere risorse afferenti al FSC e al PAC per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015)8314 del 20 Novembre 2015, prevede una riserva da destinare alle aree interne quantificata in 5.515.000,00 euro;

RICHIAMATI:

- la DGR n. 490 del 27 novembre 2015, con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, come prime due Aree Interne di Regione Calabria, nei territori di Reventino-Savuto (Comuni di Bianchi, Carlipoli, Carpanzano, Cicala, Colosimi, Conflenti, Decollatura, Motta Santa Lucia, Panettieri, Parenti, Pedivigliano, Scigliano, Serrastretta e Soveria Mannelli) e Grecanica;
- la DGR n. 447 del 14 novembre 2016, con cui è stato assegnato il coordinamento del Comitato tecnico per l’attuazione – di cui al paragrafo 4.1 del relativo documento allegato e parte integrante della DGR n. 490/2015 - al Dirigente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- la DGR n. 2 del 12 gennaio 2018, con cui sono stati approvati i criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 e le relative modalità di attuazione in riferimento alle prime due Aree di sperimentazione Reventino-Savuto e Grecanica;
- la DGR n. 215 del 5 giugno 2018 di approvazione delle “Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne” in cui, fra l’altro, si è stabilito che l’attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene in parallelo alla Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI), secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel documento allegato “Linee di indirizzo”;
- la DGR n. 557 del 26 novembre 2018 con cui si prende atto dell’approvazione da parte del CTAI della strategia d’Area Reventino-Savuto e si approva la strategia dell’Area SNAI del Reventino-Savuto quale documento programmatico rinviando, a successivo atto, il finanziamento delle operazioni con risorse POR FESR-FSE 2014-2020 e PSR 2014-2020, demandando le verifiche in ordine alle operazioni proposte a finanziamento a valere sul POR e sul PSR, nel rispetto delle previsioni dei relativi sistemi di gestione e controllo, ai Dipartimenti competenti per materia, alle rispettive Autorità di Gestione e al Responsabile dell’U.O.A Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti pubblici (NRVVIP) e rinviando a successiva

deliberazione l'approvazione definitiva di dette operazioni unitamente allo schema di Accordo di Programma Quadro;

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo regionale n° 221743 del 11 giugno 2019, da parte del Sindaco del Comune Capofila:

- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area Reventino Savuto;
- degli Allegati 2, 2B e 3.

PRESO ATTO del Verbale firmato in data 19 giugno 2019 da tutti i sindaci dei Comuni dell'Area, con il quale hanno, fra l'altro:

- approvato la Strategia d'Area "Manifattura & Conoscenza", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;
- delegato alla firma dell'APQ il Sindaco del Comune di Carlopoli, in qualità di Soggetto capofila dell'Area.

VISTA la DGR n. 381 del 9 agosto 2019 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di Articolato dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) da stipulare fra Amministrazioni centrali, Regione e Area;
- approvare le schede operazione attuative della Strategia d'Area "Reventino-Savuto", già approvata quale documento programmatico con la citata DGR n. 557 del 26 novembre 2018 e relativi allegati;
- dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e Autorità di Coordinamento del PAC 2014/2020, all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014/2020 e al Coordinatore del Comitato aree interne a stipulare l'APQ;
- designare il RUA dello stipulando Accordo.

Considerato che la "Convenzione tra Regione Calabria e Comune di Carlopoli quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna Reventino-Savuto per l'attuazione del progetto d'Area Interna" sarà sottoscritta digitalmente dalle parti successivamente alla Stipula dell'APQ prevedendo, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Calabria ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area "Reventino- Savuto";

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo

Il Ministero della Salute

La Regione Calabria

Il Sindaco del Comune di Carlopoli, Soggetto capofila dell'Area Interna Reventino-Savuto

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Calabria – “Area Interna Reventino-Savuto”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti, o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2, punto 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
 - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;

- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3 **Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Calabria – “Area Interna Reventino-Savuto” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4 **Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 12.484.000 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014): euro 3.735.000
 - b) POR FESR-FSE: euro 4.780.000
 - c) PAC Regione Calabria 2014-2020: euro 2.700.000
 - d) PSR FEASR: euro 475.000
 - e) Risorse locali: euro 794.000

Articolo 5 **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale

per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;;
 - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche

eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) la **Regione Calabria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto

nell'atto negoziale che sarà sottoscritto con il capofila a seguito della stipula dell'APQ.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

3. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

4. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;

- c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
5. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7 **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8 **Responsabile Unico dell' Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Responsabile dell'UOA del NRVVIP, in qualità di Coordinatore del Comitato Aree Interne;
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 , attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna Reventino-Savuto è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte

finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018, secondo la seguente modalità:
 - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
 - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali
Dott.ssa Bernadette Veca

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Dott. Angelo Mautone

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dott.ssa Carmela Palumbo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Dott.ssa Daniela Beltrame

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Dott. Andrea Urbani

Regione Calabria

AdG del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020

Autorità di Coordinamento del PAC Calabria 2014-2020

Dott. Tommaso Calabrò

AdG del PSR 2014-2020

Dott. Giacomo Giovinazzo

Coordinatore del Comitato Aree Interne

Ing. Giovanni Soda

Soggetto Capofila – Comune di Carlopoli

Dott. Mario Talarico

Accordo di programma quadro
Regione Calabria
“AREA INTERNA –Reventino-Savuto”

Allegato 1
Strategia d’Area

Roma, settembre 2019



Area prototipo Reventino – Savuto

Strategia d'Area: Manifattura & Conoscenza

Versione aggiornata al 20 giugno 2018

SOMMARIO

Premessa	3
1 L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento.....	4
1.1 Il sistema intercomunale.....	4
1.2 Gli andamenti demografici	5
1.3 I servizi di base	7
1.4 Il sistema produttivo	10
1.5 Il sistema turistico ricettivo.....	12
1.6 La SWOT Analysis.....	15
2 Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare ...	16
2.1 L'idea guida	16
2.2 Le inversioni di tendenza e i risultati attesi.....	17
3 Il segno di una scelta permanente.....	22
4 La strategia d'area e gli attori rilevanti	26
4.1 L'articolazione degli interventi.....	26
4.1.1 Istruzione	26
4.1.2 Salute e inclusione sociale	27
4.1.3 Mobilità	28
4.1.4 Digital Divide.....	30
4.1.5 Sviluppo locale sostenibile	31
4.2 Gli attori su cui fare leva.....	35
5 L'organizzazione programmatica e finanziaria	38
6 Le misure di contesto	41
7 Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area	43
8 La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale.....	45
Allegato 1 Schema riepilogativo interventi, risultati attesi, indicatori di risultato	46

PREMESSA

Il presente documento costituisce la Strategia dell'Area Reventino-Savuto, individuata quale area prototipo della Calabria per la sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne.

Sulla base della strategia nazionale e degli indirizzi regionali, il documento ha lo scopo di: *i)* esplicitare l'idea-guida già contenuta nel Preliminare per modificare le tendenze negative in atto sul territorio, *ii)* indicare i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni tramite le quali perseguire tali obiettivi, *iii)* definire l'articolazione puntuale degli interventi con l'individuazione della filiera cognitiva ovvero di un percorso che connetta sviluppo locale a servizi a partire da esperienze e *know how* radicati nel territorio; *iv)* specificare il riparto delle risorse disponibili.

La visione di sviluppo attraverso l'idea guida è stata definita a partire dai bisogni espressi dall'Area e dai punti di forza già presenti, facendo leva su tutte le "forze vive" interne, istituzionali, di cittadinanza e imprenditoriali, valorizzando le esperienze in corso e aprendosi all'apporto di competenze esterne.

Il documento di Strategia è frutto di un'intensa fase di animazione e co-progettazione degli interventi attraverso lo *scouting* dei soggetti suscettibili di portare un contributo alle linee di azione identificate, il coinvolgimento sul territorio dei soggetti rilevanti negli ambiti prioritari, l'immissione di competenze specifiche e il confronto con altre esperienze. Questo lavoro si è articolato in un'attività di ascolto dell'Area che ha inteso coinvolgere tutti i soggetti rilevanti del territorio e non solo a quelli "rappresentativi" e nell'organizzazione di tavoli di lavoro con i sindaci e con l'Amministrazione Regionale. Alla luce del processo di co-progettazione, i contenuti del Preliminare di Strategia sono stati declinati in interventi e azioni specifiche, risultati attesi e indicatori di risultato. La Strategia contiene, inoltre, le schede progettuali che andranno poi finalizzate all'interno dell'Accordo di Programma Quadro.

Il documento è stato aggiornato e integrato sulla base delle osservazioni formulate dal Comitato Aree Interne e degli approfondimenti richiesti dal Nucleo di Valutazione della Regione Calabria.

1 L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1 IL SISTEMA INTERCOMUNALE

L'area del Reventino-Savuto comprende 14 Comuni: Bianchi, Carpanzano, Colosimi, Panettieri, Parenti, Pedivigliano e Scigliano afferenti al comprensorio del Savuto e ricadenti nella provincia di Cosenza; Carlopoli, Cicala, Conflenti, Decollatura, Motta Santa Lucia, Serrastretta e Soveria Mannelli che compongono il comprensorio del Reventino e sono localizzati in provincia di Catanzaro.

L'area è situata nella parte centro-settentrionale della Regione, alle pendici dell'altopiano della Sila. Si estende fino a lambire a nord l'area metropolitana di Cosenza, a sud l'area del catanzarese, ad est la Sila grande e la Sila piccola, ad ovest la costa Tirrenica all'altezza di Amantea.

Figura 1. I comuni dell'area Reventino - Savuto



Fonte: nostra elaborazione

Si estende fino a lambire a nord l'area metropolitana di Cosenza, a sud l'area del catanzarese, ad est la Sila grande e la Sila piccola, ad ovest la costa Tirrenica all'altezza di Amantea.

Quasi tutti i comuni sono classificati come periferici, solo alcuni, ossia Colosimi, Parenti, Pedivigliano e Motta Santa Lucia, sono classificati come intermedi. Tutti i Comuni dell'Area presentano un territorio totalmente montano: l'altitudine media è di 752 m sul livello del mare. L'Area si estende su una superficie territoriale di 352 Km²: il Comune più esteso è Decollatura (50,4 Km²), mentre il Comune che presenta la superficie territoriale più contenuta è Cicala (9,1 Km²).

Tabella 1. Provincia d'appartenenza, grado di perifericità, altitudine e superficie territoriale dei comuni dell'area Reventino –Savuto; 2014.

Comune	Provincia	Grado di perifericità (Classe comune)	Altitudine del centro (metri)	Superficie territoriale totale (km ²)
Bianchi	Cosenza	E - Periferico	825	33,0
Carpanzano	Cosenza	E - Periferico	600	14,3
Colosimi	Cosenza	D - Intermedio	870	24,4
Panettieri	Cosenza	E - Periferico	937	14,7
Parenti	Cosenza	D - Intermedio	798	37,6
Pedivigliano	Cosenza	D - Intermedio	580	16,6
Scigliano	Cosenza	E - Periferico	659	17,3
Carlopoli	Catanzaro	E - Periferico	924	16,3
Cicala	Catanzaro	E - Periferico	829	9,1

Comune	Provincia	Grado di perifericità (Classe comune)	Altitudine del centro (metri)	Superficie territoriale totale (kmq)
Conflenti	Catanzaro	E - Periferico	540	31,0
Decollatura	Catanzaro	E - Periferico	765	50,4
Motta Santa Lucia	Catanzaro	D - Intermedio	590	25,7
Serrastretta	Catanzaro	E - Periferico	840	41,2
Soveria Mannelli	Catanzaro	E - Periferico	774	20,4

Fonte: nostra elaborazione su dati DPS - ISTAT

1.2 GLI ANDAMENTI DEMOGRAFICI

Anche il Reventino-Savuto, al pari di tutte le aree interne del Paese, è interessato da fenomeni di riduzione e invecchiamento della popolazione che non assicurano un sufficiente ricambio generazionale e riducono le capacità di generare reddito, determinando un assottigliarsi delle reti di servizio, pubbliche e private.

Al 1 gennaio 2016, l'area conta 21.535 abitanti. I 14 comuni che la compongono, nel complesso, coprono appena il 2,2% popolazione delle Aree Interne calabresi e circa l'1,1% del totale dei residenti in Regione.

Il comune più popoloso è Serrastretta con 3.176 abitanti. Seguono Decollatura con 3.159 e Soveria Mannelli con 3.076. L'unico Comune con una popolazione residente compresa tra 2.000 e 3.000 abitanti è Parenti (2.188). Nella fascia compresa tra 1.000 e 2000 abitanti si collocano Carlopoli (1.516), Conflenti (1.392), Bianchi (1.305), Colosimi (1.247) e Scigliano (1.226). La popolazione dei restanti Comuni è al di sotto della soglia dei 1.000 abitanti, valori minimi si registrano a Panettieri (351) e Carpanzano (255).

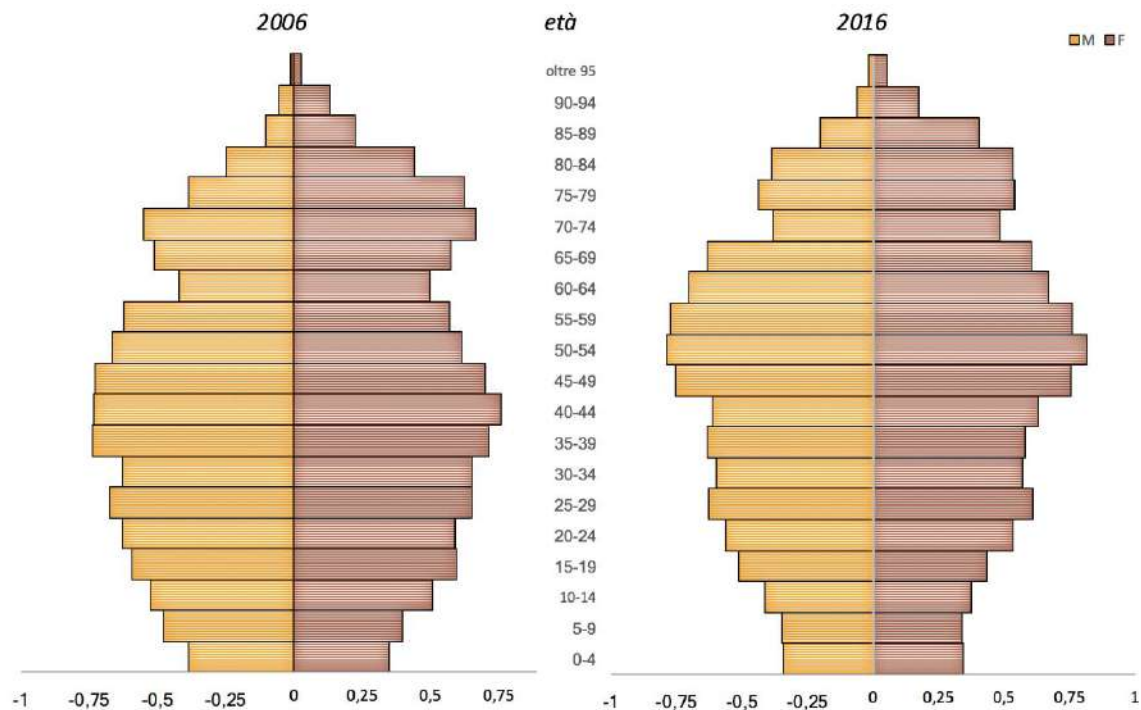
Dall'analisi della densità demografica si evince che nell'area risiedono 61 abitanti per Km²; il dato si pone ben al di sotto del valore regionale e nazionale che si attesta rispettivamente su 129 e 201 abitanti per Km². Se guardiamo ai singoli Comuni, i valori oscillano tra i 107 abitanti per Km² rilevati a Cicala che è, tuttavia il Comune meno esteso, e i 18 abitanti per Km² registrati a Carpanzano.

La struttura complessiva della popolazione in termini di composizione per sesso si presenta equilibrata: il 48,9% della popolazione è di sesso maschile e il 51,1% è costituito da donne.

Per comprendere meglio il fenomeno della deantropizzazione, gli andamenti demografici e le variazioni nella struttura per età e sesso della popolazione è stata utilizzata la piramide della popolazione; si tratta di una rappresentazione grafica per istogrammi, in cui i rettangoli sono sovrapposti anziché affiancati, che fornisce informazioni sulla composizione della popolazione per sesso e età. La figura disegna per ciascun gruppo d'età un rettangolo la cui area è proporzionale al numero di persone rilevate per quel gruppo. L'aspetto generale della piramide è determinato dall'evoluzione della natalità, della mortalità e delle migrazioni nel corso del tempo.

In generale, in un contesto in cui prevale una popolazione "giovane" la piramide presenta una base larga e si restringe verso l'alto, mentre in un contesto in cui prevale una popolazione "anziana" la piramide si caratterizza per una base stretta e si amplia nella parte superiore. Per evidenziare le evoluzioni demografiche dell'area per sesso e classi di età sono state confrontate le piramidi relative al 2006 e al 2016 considerando la popolazione residente ad inizio anno.

Figura 2. Piramidi della popolazione residente per età e sesso, area Reventino – Savuto, al 31.12.2006 e al 31.12.2016, (%)

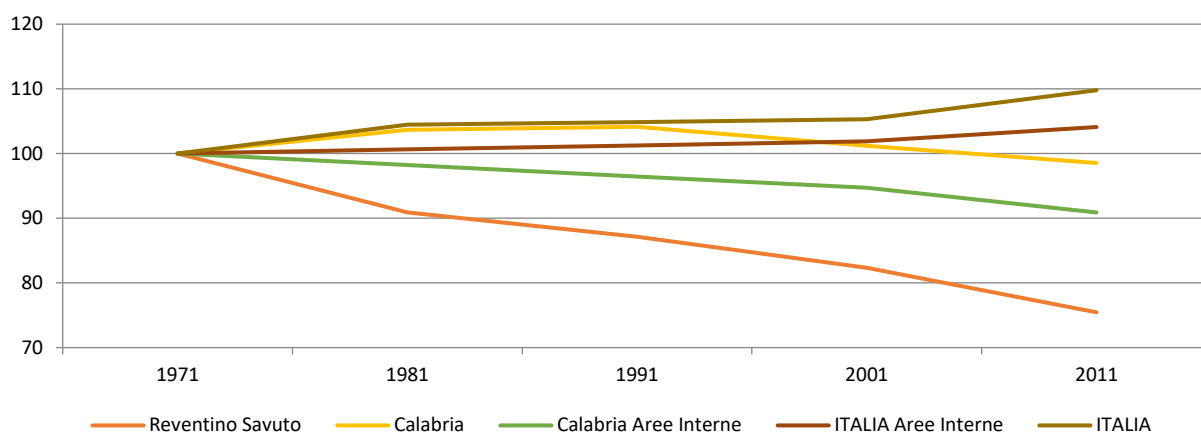


Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

La piramide relativa al 2006 si caratterizza per una forma affusolata e un maggiore addensamento nelle coorti presenti nella fascia tra 35 e 49 anni. La piramide dell'area per il 2016 sembra il risultato della traslazione verso l'alto di quella del decennio precedente e presenta una base contratta e una fascia centrale più allargata, evidenziando una maggiore rilevanza della popolazione compresa tra i 45 e 59 anni ed una bassa incidenza dei bambini, inferiore a quella degli anziani over 75. Entrambi le piramidi mettono in risalto il vantaggio di cui godono le donne in termini di sopravvivenza, con i contingenti di popolazione femminile alle età avanzate più consistenti. Dall'analisi comparativa emerge un progressivo invecchiamento della popolazione dovuto ad un mancato ricambio generazionale con conseguente contrazione della popolazione giovane.

La tendenza allo spopolamento appare chiara, invece, se guardiamo ai dati censuari in serie storica. Nella figura seguente è riportato la popolazione residente registrata ai censimenti dal 1971 al 2011. Nel Reventino-Savuto nel quarantennio considerato la popolazione ha subito una riduzione pari ad un quarto, a fronte di un decremento del 9% rilevato nelle aree interne della Calabria e un aumento, seppur lieve (+4%), registrato in media nel complesso delle zone interne dell'Italia. Ipotizzando che i tassi di decrescita osservati nell'ultimo quinquennio si mantengano costanti, in assenza di intervento si stima che al 2023 la popolazione si ridurrà ulteriormente del 15% rispetto al valore registrato al 2016.

Figura 3. Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente, 1971-2011 (1971 =100)



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

1.3 I SERVIZI DI BASE

Rispetto ai servizi di base l'Area del Reventino Savuto denota molte criticità che fanno riferimento tanto all'istruzione quanto al sistema della mobilità e ai servizi sanitari.

Il sistema d'istruzione dell'Area si compone di 54 scuole così ripartite: 17 dell'infanzia, 18 primarie, 13 secondarie di I grado e 4 secondarie di II grado. Nel complesso, esse si caratterizzano per le dimensioni contenute in termini di iscritti, la prevalenza di classi fino a 15 alunni, l'elevata incidenza delle pluriclassi e dei docenti a tempo determinato, le performance degli allievi inferiori alla media nazionale relativamente alle competenze in italiano e matematica.

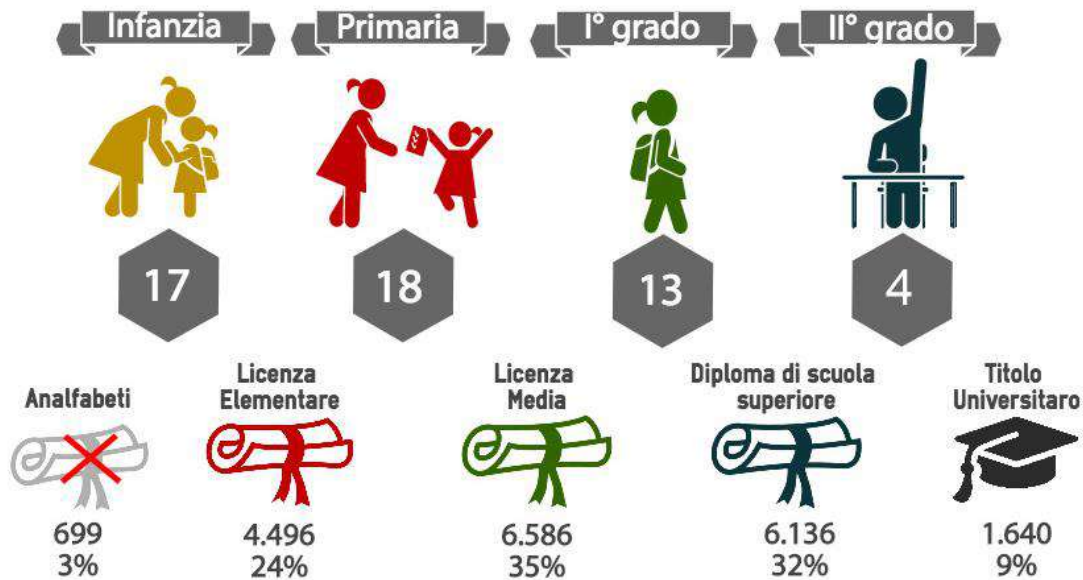
Focalizzando l'attenzione sulla dimensione media degli istituti emerge come le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Area evidenzino un dato di poco inferiore ai 50 alunni, a fronte di valori almeno due volte superiori rilevati nelle aree interne sia della Regione (88 nelle primarie e 102 nelle secondarie di I grado) che del Paese (102 nelle primarie e 134 nelle secondarie di I grado). Persiste il divario anche relativamente alle scuole secondarie di II grado: nel Reventino-Savuto il numero medio di alunni per scuola è pari a 142, mentre nelle aree interne calabresi e italiane la media si attesta rispettivamente su 219 e 259 alunni.

La quota elevata di classi con un numero di alunni inferiore a 15 è il riflesso di quanto appena sottolineato. Nel Reventino-Savuto tale valore è pari all'87,5% nella primaria e al 75% nella secondaria di I grado, mentre nelle aree interne della Calabria e dell'Italia la quota è rispettivamente del 49,8% e del 34,6% nella primaria e del 31,5% e del 18,4% nella secondaria di I grado. Relativamente alla scuola primaria un'ulteriore criticità è rappresentata dalle situazioni di pluriclassi che rappresentano il 16% delle classi delle scuole dell'Area, a fronte di incidenze nettamente inferiori registrate mediamente nei Comuni intermedi e periferici della Calabria (7,5%) e dell'Italia (5,8%).

A questo quadro si aggiunge il fatto che nelle scuole dell'Area la mobilità dei docenti è mediamente più elevata delle altre aree interne della Calabria e dell'Italia. Le misure disponibili per analizzare tale fenomeno sono il tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato e la quota di docenti a tempo determinato. I dati informano di come nelle scuole primarie e secondarie di I grado dell'Area Reventino Savuto sia presente una quota consistente di docenti a tempo determinato rispettivamente del 13,3% e

del 34,3% (6,3% e 24,3% nelle aree interne calabresi; 9,7% e 23,8% nelle aree interne italiane), mentre nelle scuole secondarie di II grado il tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato è pari al 18%, valore due volte superiore a quanto rilevato nelle zone intermedie e periferiche della regione e del Paese.

Figura 4. Numero di scuole presenti per grado d'istruzione, popolazione analfabeta e alfabetizzata per titolo di studio (dai sei anni in su, v.a. e %), area del Reventino – Savuto, a.s.2015-16



Fonte: nostra elaborazione su dati Miur - Scuole in Chiaro

Le performance rilevate dai test Invalsi mostrano per le scuole del Reventino Savuto livelli inferiori alla media nazionale, ma in linea con quanto registrato in regione. Le differenze più significative con i valori medi delle altre aree interne del Paese attengono alla scuola primaria per ciò che riguarda sia l'italiano che la matematica e alla scuola secondaria per ciò che riguarda la matematica.

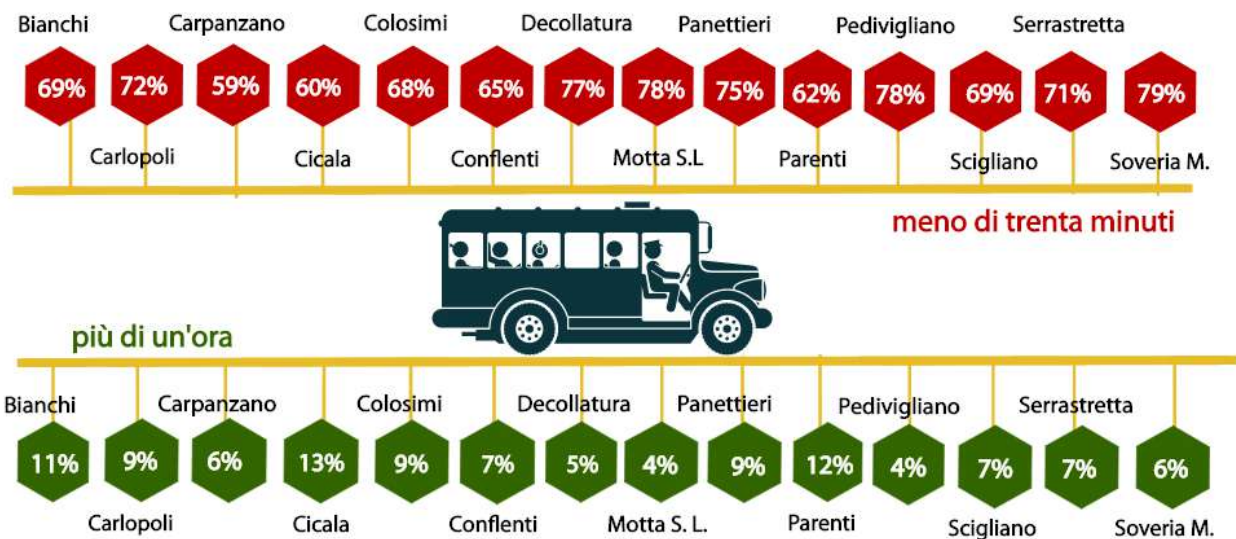
Il sistema della formazione insiste su un'area il cui livello di istruzione generale non è elevato. Dai dati censuari relativi al 2011 si evince come circa un quarto della popolazione possiede al più la licenza elementare, il 35% la licenza media e una quota di poco inferiore il diploma di maturità. Meno di un abitante su 10 ha un titolo universitario ed è ancora presente una quota, seppur minima (3%), di analfabeti.

Non mancano, comunque, le esperienze di eccellenza. È il caso, ad esempio, l'Istituto di istruzione superiore di Decollatura che si è messo in luce per quanto riguarda le innovazioni nell'offerta formativa, le diverse iniziative intraprese per far fronte al problema dei trasporti, i progetti di alternanza scuola/lavoro attivati.

Sul fronte della mobilità i problemi attengono alla qualità delle vie di comunicazione e dei sistemi di trasporto e alla lontananza dagli snodi regionali. Si segnala che la distanza media ponderata per la popolazione dal polo più vicino è di poco inferiore a 45 minuti, valore superiore al dato medio per le aree interne calabresi (41) e italiane (37). Ciò, ovviamente, si riflette sulla mobilità casa-scuola/lavoro. Nella figura seguente è riportata per Comune la quota della popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio che impiega fino a 30 minuti e oltre 60 minuti per il tragitto di sola andata.

Nei fatti, tali indicatori ci offrono una misura degli spostamenti quotidiani di breve e di lunga durata. Relativamente agli spostamenti di breve durata, le percentuali oscillano tra il 79% registrato a Soveria Mannelli e il 59% rilevato a Carpanzano, a fronte di un dato medio calabrese dell'86,6%. Relativamente agli spostamenti di lunga durata, la quota varia tra il 4% di Motta Santa Lucia e Pedivigliano e il 13% di Cicala, mentre il valore medio regionale è pari al 4%. Nel complesso, l'Area denota rispetto alla media regionale una quota più elevata di residenti che per la loro mobilità sistematica devono effettuare giornalmente un tragitto di oltre un'ora e una percentuale inferiore di coloro i quali raggiungono la scuola o il lavoro entro i trenta minuti dalla partenza.

Figura 5. Incidenza di occupati e studenti che si spostano quotidianamente per tempo di percorrenza del tragitto di andata, comuni dell'area Reventino-Savuto, anno 2011 (%)



Fonte: nostra elaborazione su dati 8milaCensus

Accanto ai servizi di mobilità delle persone e delle merci, è essenziale considerare anche la mobilità delle informazioni e dei dati, posto che una parte rilevante della vita economica e sociale degli individui dipende ormai dalle attività realizzate sul web e che all'isolamento e alla perifericità di un'Area Interna si può ovviare, almeno parzialmente, mediante buoni livelli di connettività alla rete.

Anche su questo versante, nonostante i notevoli progressi della Calabria, il Reventino-Savuto sconta alcune difficoltà relative. Dai dati Infratel emerge come al 2016 poco più dei due terzi delle unità immobiliari sia raggiunta da banda larga su rete fissa a 30mb, a fronte di oltre i tre quarti degli edifici che gode di questo servizio in tutta la regione. Considerando la banda larga a 100mb, il Reventino-Savuto è ancora quasi interamente escluso da qualsiasi forma di connettività ultralarga: è presente solamente in 5 Comuni con un grado di copertura molto basso (4,8% delle unità immobiliari).

Relativamente ai servizi sanitari i due comprensori di cui l'Area si compone, che sono afferenti a due distinte Aziende Sanitarie Provinciali (Catanzaro e Cosenza), sembrano presentare livelli di partenza differenti. Nei Comuni del Reventino i servizi sanitari ed assistenziali denotano condizioni migliori: vi è la presenza di un "ospedale di montagna" localizzato a Soveria Mannelli, delle Unità Complesse di Cure Primarie attive su più poliambulatori, di un Centro per la Salute Mentale e di una Residenza Sanitaria

Assistenziale. Nei Comuni del Savuto la rete dei servizi pare più rarefatta e i cittadini sono spesso costretti a recarsi presso gli ospedali di Cosenza o di Rogliano.

L'Area evidenzia un tasso di ospedalizzazione consistentemente più elevato del valore di riferimento nazionale. Ciò è plausibile che esprima un ricorso inappropriato al sistema di servizi assistenziali ospedalieri e segnali, dunque, carenze nei servizi distrettuali (cure primarie, assistenza specialistica, assistenza domiciliare, strutture residenziali). Il tasso di ospedalizzazione misura il ricorso al ricovero ospedaliero da parte della popolazione residente in un periodo temporale definito e rappresenta una misura generale della domanda di assistenza ospedaliera della popolazione. Nel biennio 2011-2012 mediamente vi sono stati quasi 200 ricoveri per 1000 abitanti. Il valore è significativamente al di sopra di quello registrato nelle aree interne della Calabria e del Paese che, per altro, è sostanzialmente analogo al valore medio nazionale pari a 157 ricoveri ogni 1000 abitanti.

Anche il tasso di ospedalizzazione evitabile sembra confermare quanto appena emerso. Questo valore è la somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero (asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva). Nel Reventino-Savuto il dato è pari a 774, a fronte di un dato medio nazionale nettamente inferiore (544).

Data questa condizione è ragionevole aspettarsi una bassa "capacità produttiva" degli ambulatori specialistici pubblici e privati accreditati localizzati nell'Area. Nel 2012 sono state erogate 1.653 prestazioni ogni 1.000 abitanti, a fronte delle 2.266 erogate in media nelle aree interne della regione e delle 2.469 nelle aree interne italiane. Il valore complessivo nazionale è ancora più elevato e pari a 4.345 prestazioni ogni 1.000 abitanti.

Ulteriori criticità attengono alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 32 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (28) e dell'intero Paese (21).

1.4 IL SISTEMA PRODUTTIVO

Dai dati di Infocamere relativi al 2016 emerge come il sistema produttivo dell'Area conti 1.720 imprese attive e si caratterizzi per la prevalenza del settore terziario (46% delle aziende censite), seguono l'agricoltura (25%) e l'industria (24,1%). L'incidenza dei servizi è significativamente inferiore a quanto rilevato in Calabria (55,5%) e in Italia (57,2%), d'altro canto il peso dell'agricoltura è molto maggiore considerato il dato medio regionale (17%) e nazionale (12,5%)¹. Con riferimento all'industria, l'incidenza mostrata dall'Area è in linea col valore medio italiano (23,8%) e superiore a quello rilevato in Calabria (19,5%).

¹ Tali dati devono, comunque, essere interpretati con cautela tenendo conto del numero contenuto di imprese attive nell'Area e del fatto che una parte rilevante delle attività agricole sia dedita anche ad attività di trasformazione dei prodotti.

Tabella 2. Imprese attive per settore di attività economica, comuni area Reventino – Savuto, Calabria, Italia, 2016.

Area territoriale/Settore	Agricoltura		Industria		Servizi		Non classificate		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Reventino-Savuto	430	25,0	415	24,1	791	46,0	84	4,9	1.720	100,0
Calabria	31.297	17,0	35.866	19,5	102.298	55,5	14.709	8,0	184.170	100,0
Italia	756.457	12,5	1.447.432	23,8	3.473.722	57,2	396.152	6,5	6.073.763	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere – ri.trend

Di contro, l'agricoltura appare in difficoltà. I dati dell'ultimo Censimento riferiti al 2010 ci informano di come la percentuale della Superficie Agricola Utilizzata nell'Area sia pari al 18,4%, contro un'incidenza quasi doppia nelle aree interne della Calabria (35%) e più che doppia nelle aree interne dell'Italia (39%). Di più, tra il 1982 ed il 2010, la riduzione della SAU è stata di circa il 40%, fenomeno comune, in misura significativamente meno accentuata, anche agli altri Comuni intermedi e periferici della Calabria (-23,3%) e dell'Italia (-20,9%). Questo gap negativo è, in larga parte, attribuibile al periodo 2000-2010 in cui il decremento della SAU è stato pari al -17,9% nel Reventino-Savuto, a fronte una generale stabilità nelle aree interne della Calabria e un lieve decrescita a livello nazionale (-3%). Per converso, rilevante è la porzione di area occupata da boschi e foreste: la percentuale della superficie forestale è pari al 73%, valore nettamente superiore, anche come esito di un processo di abbandono di terreni prima destinati all'agricoltura, al dato registrato nelle aree interne calabresi (45,1%) ed italiane (41,5%).

Allarmante è la tendenza all'abbandono da parte dei conduttori agricoli più giovani. Tra il 2000 e il 2010 quelli con meno di 39 anni si sono quasi dimezzati nell'Area (-45,1%), mentre nel complesso delle aree interne della regione e del Paese la contrazione è stata rispettivamente di un quinto e di un terzo. Con riferimento alle imprese agricole, la stragrande maggioranza è attiva nelle coltivazioni (principalmente cereali, ortaggi, frutti oleosi e viticoltura). Si segnala la presenza di alcune realtà operanti nel settore dell'allevamento ovino e caprino e della castanicoltura.

I dati mettono in evidenza la cifra distintiva del sistema produttivo dell'Area. Focalizzando l'attenzione solamente sul comparto manifatturiero, si evince come un'impresa su 10 localizzata nel Reventino-Savuto afferisca a questo segmento, valore che è al di sopra sia di quanto rilevato sia in Calabria (7,3%) che in Italia (9,5%). Già dal 2009 la struttura economica dell'area appariva caratterizzata dalla presenza di un settore manifatturiero relativamente forte e dinamico (indice di specializzazione 0,97, contro 0,55 delle Aree interne Calabria e 1,10 Aree interne Italia).

Il Reventino-Savuto rappresenta, dunque, un territorio "forte" dal punto di vista produttivo. Le potenzialità sono legate, in particolare, alla presenza di alcune importanti realtà imprenditoriali operanti nel settore del legno-arredo, dell'editoria, del tessile, del design, della produzione di sedie e dell'agroindustria (con particolare riferimento alla filiera lattiero-casearia, dei salumi e dei prodotti del sotto-bosco).

Il lavoro di scouting ha confermato la consapevolezza dell'Area di poter puntare su un settore manifatturiero di rilievo che denota alcune caratteristiche rilevanti:

- la cultura del lavoro diffusa;
- l'orientamento al mercato;

- il valore dell'identità;
- la capacità di essere connessi col mondo e con le esperienze di avanguardia e che stanno sulla frontiera dell'innovazione nei rispettivi settori;
- il legame forte con la comunità.

Più che di distretto gli imprenditori dell'Area amano parlare di piattaforme, di connessioni "a monte" e "a valle" e di legami intersettoriali. Sicuramente siamo in presenza di aggregazioni di imprese che interagiscono tra loro e con l'area insediamento attraverso legami e modalità territorialmente concentrati. Un sistema di piccole imprese, che per il fatto di essere immesse in una ricca ed intensa trama di relazioni interaziendali e istituzionali, possono godere di importanti economie esterne e di specializzazione che implicano aumenti della competitività microeconomica.

Il modello imprenditoriale che emerge dall'Area, cioè del radicamento territoriale dei sistemi produttivi, delle reti di imprese interconnesse, della cooperazione produttiva, dell'attenzione all'innovazione pare che stia diventando sempre più uno dei nuovi asset del capitalismo contemporaneo post-fordista e ancor più sembra destinato ad esserlo nel prossimo futuro. Di qui, la necessità di assumere il sistema manifatturiero come volano di sviluppo dell'intero territorio.

1.5 IL SISTEMA TURISTICO RICETTIVO

Il sistema turistico-ricettivo locale non è allo stato attuale una fonte di ricchezza per il territorio, pur presentando notevoli margini di sviluppo e nonostante la presenza di risorse storiche, culturali e paesaggistiche di pregio.

Si fa riferimento in primo luogo all'Abbazia di Corazzo fondata dai benedettini nell'XI secolo, ricostruita dai cistercensi nel XII secolo e abbandonata dopo il disastroso terremoto del 1783. Al sistema delle chiese che ospitano numerose opere artistiche e affreschi di pregevole fattura. Sul fiume Savuto si può ammirare il ponte delle Fratte, costruzione di epoca romana ancora intatta. Una menzione particolare meritano a Colosimi la chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna Assunta, che si erge nel centro del paese (costruzione che risale alla fine del 1700 inizio dell'800), e la Chiesa della Madonna di Loreto (fine XVII sec.) dichiarata monumento nazionale. Scigliano ospita un convento dei frati Cappuccini meglio conosciuto con il nome di chiesa di Sant'Antonio costruito nel 1587, recentemente ristrutturato con un'importante biblioteca che custodisce volumi risalenti al '600.

Una parte rilevante degli attrattori dell'Area è connessa alle produzioni artigianali tipiche così come alle industrie creative. A Colosimi si trova un antico mulino ad acqua. Panettieri (che ospita una importante Presepe Vivente di eco extra-regionale) è sede del Museo del Pane. A Conflenti sono presenti numerosi laboratori dolciari che operano con antiche tecniche artigianali. Serrastretta che ha una secolare tradizione nel settore della produzione di sedie si caratterizza per la diffusa presenza di botteghe di falegnami e di cestai. Carlopoli vanta una notevole produzione casearia artigianale. A Soveria Mannelli, infine, è stato allestito all'interno dell'antico lanificio Leo un Museo- Laboratorio dotato di macchine tessili risalenti alla fine dell'Ottocento ancora perfettamente funzionanti.

Sul versante naturalistico si evidenzia la presenza di numerosi sentieri e percorsi per i bikers, oltre alla possibilità di fruizione a piedi o a cavallo dei boschi di castagno.

A fronte di questa dotazione materiale e immateriale, l'offerta ricettiva non sembra essere adeguatamente sviluppata. Nel 2015 sono solamente 638 i posti letto presenti nell'Area. Relativamente

agli esercizi alberghieri si evidenzia come siano 5 le strutture attive (3 a Decollatura, 1 rispettivamente a Carlopoli e Parenti) che offrono il 41,5% dei posti letto totali. I 46 esercizi extra-alberghieri (prevalentemente agriturismi e bed&breakfast) che coprono il 58,5% dei posti letto totali sono maggiormente distribuiti nei Comuni del comprensorio: 10 sono localizzati a Serrastretta, 6 a Conflenti, 5 a Motta Santa Lucia e a Carlopoli. Il tasso di ricettività ci informa come complessivamente nell'Area vi sono 30 posti letto per 1.000 abitanti, a fronte di valori più che doppi registrati nell'ambito delle due province di appartenenza (78 posti letto per 1.000 abitanti nella provincia di Catanzaro e 119 posti letto per 1.000 abitanti nella provincia di Cosenza).

Tabella 3. Capacità ricettiva per tipologia di esercizio, comuni area Reventino – Savuto, Calabria, Italia, 2015.

Comuni	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi ricettivi		Tasso di ricettività (p. l. per 1.000 ab)
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	
Bianchi	-	-	2	32	2	32	24,5
Carpanzano	-	-	1	8	1	8	31,4
Colosimi	-	-	4	26	4	26	20,9
Panettieri	-	-	2	12	2	12	34,2
Parenti	1	78	1	15	2	93	42,5
Pedivigliano	-	-	1	8	1	8	9,6
Scigliano	-	-	3	16	3	16	13,1
Carlopoli	1	19	5	32	6	51	33,6
Cicala	-	-	1	20	1	20	20,7
Conflenti	-	-	6	56	6	56	40,2
Decollatura	3	168	3	29	6	197	62,4
Motta Santa Lucia	-	-	5	34	5	34	40,2
Serrastretta	-	-	10	71	10	71	22,4
Soveria Mannelli	-	-	2	14	2	14	4,6
Reventino-Savuto	5	265	46	373	51	638	29,6
<i>Prov. di Cosenza</i>	<i>325</i>	<i>40.914</i>	<i>874</i>	<i>44.386</i>	<i>1.199</i>	<i>85.300</i>	<i>119,4</i>
<i>Prov. di Catanzaro</i>	<i>129</i>	<i>18.138</i>	<i>395</i>	<i>10.342</i>	<i>524</i>	<i>28.480</i>	<i>78,4</i>
<i>Calabria</i>	<i>810</i>	<i>102.208</i>	<i>2.121</i>	<i>85.556</i>	<i>2.931</i>	<i>187.764</i>	<i>95,3</i>

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Conseguentemente la capacità attrattiva dell'Area risulta bassa. Nel 2015 sono stimati² poco più di 4.000 turisti ospitati negli esercizi ricettivi dei Comuni del Reventino-Savuto con una permanenza media di circa

² Il Reventino afferisce alla circoscrizione turistica dell'Istat denominata "Catanzaro" che comprende 79 Comuni, mentre il Savuto è incluso nella circoscrizione turistica "Altri Comuni Cosenza" che conta complessivamente 82 Comuni. Per giungere alla stima degli arrivi e delle presenze a livello comunale si è fatto ricorso a due metodologie differenti a seconda della tipologia di esercizio ricettivo. Per gli esercizi alberghieri sono stati ripartiti i dati aggregati delle singole circoscrizioni per comune sulla base della capacità ricettiva. Per gli esercizi extra-alberghieri si è proceduto mediante analisi delle serie storiche interrotte disponendo dei dati sugli arrivi e sulle presenze degli esercizi extra-alberghieri nei Comuni delle province di Cosenza e Catanzaro per il periodo 2011-2013 forniti dalle Aziende di Promozione Turistica.

4 giorni. Dal 2013 gli arrivi sono aumentati del 72%, a fronte delle presenze che sono più che triplicate. Il dato complessivo dell'Area risente del notevole incremento rilevato nella circoscrizione turistica "Catanzaro" (+383% arrivi; +708% presenze) su cui insistono i Comuni del Reventino. Per contro, nella circoscrizione "Altri Comuni Cosenza" che ingloba il comprensorio del Savuto, si registra un calo degli arrivi e delle presenze del 7%. A livello regionale nello stesso periodo il trend è sostanzialmente stabile con un lieve aumento delle presenze (+2%).

Il tasso di turisticità, dato dal rapporto tra presenze ed abitanti, offre una misura del peso del turismo sull'economia locale. Considerando i valori stimati e registrati al 2015, nel Reventino-Savuto il dato è pari a 0,8 presenze per abitante, a fronte del dato delle due province di afferenza e della regione nel suo complesso nettamente superiore che sembra convergere verso 4 presenze per abitante.

Tabella 4. Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Reventino – Savuto, Calabria, Italia, 2013-2015

Area	2013		2014		2015		Var % 2015-2013	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Reventino-Savuto*	2.351	5.297	2.241	5.763	4.047	16.175	72,1	205,4
Altri Comuni Cosenza	114.884	268.375	101.233	231.491	106.960	250.150	-6,9	-6,8
Catanzaro	44.470	144.239	48.192	214.846	214.880	1.165.073	383,2	707,7
Prov. di Cosenza	563.687	2.822.171	534.713	2.686.697	566.862	2.839.729	0,6	0,6
Prov. di Catanzaro	259.472	1.337.209	251.499	1.332.820	265.562	1.390.934	2,3	4,0
Calabria	1.472.466	8.002.838	1.402.373	7.762.931	1.482.028	8.151.234	0,6	1,9

*Dati stimati

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Anche i dati del MIBACT, relativi purtroppo solo al 2012, sono eloquenti: solo 425 visitatori di musei, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali ogni 1000 abitanti, a fronte di valori più che doppi rilevati nelle aree interne della Calabria (937) e del Paese (990).

1.6 LA SWOT ANALYSIS

Nel prospetto seguente si riportano, nell'ambito di una lettura complessiva dell'Area, punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Tabella 5. Area Reventino-Savuto: matrice SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Specializzazione produttiva in ambito agroindustriale e manifatturiero (legno-arredo) - Elevato patrimonio valoriale riconosciuto a livello regionale - Elevata attitudine all'imprenditorialità rintracciabile nella presenza di imprese "storiche" e di nuove realtà innovative - Propensione alla cooperazione e al lavoro di squadra tra i diversi attori locali (progetti di sviluppo locale, associazionismo) - Presenza di aree rurali e montane incontaminate di elevato valore paesaggistico e naturalistico (parchi naturali, aree natura, ecc.) - Valenza storico-culturale del patrimonio immateriale e del saper fare tradizionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa qualità delle infrastrutture viarie per l'accessibilità interna ed esterna all'area - Reti di servizio sanitario di base carenti o inadeguate - Spopolamento, progressivo invecchiamento della popolazione e basso ricambio intergenerazionale superiore al dato regionale - Limitata capacità di far fronte alle emergenze sanitarie (tempo di risposta allarme-target) - Scarso livello di integrazione dei sistemi di trasporto per la mobilità collettiva - Accessibilità alla banda ultralarga (100mb) insufficiente - Profonde lacune dell'offerta dei servizi di cittadinanza - Crescente vulnerabilità sociale relativa alla fascia di popolazione più anziana (in continuo aumento) maggiormente esposta ai disagi relativi all'accessibilità ai servizi di cittadinanza - Livello di istruzione generale inferiore alla media - Reddito medio al di sotto della già esigua media regionale - Elevato grado di mobilità dei docenti e una cospicua presenza di scuole con pluriclassi
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della domanda di slow tourism, turismo verde, consapevole e attento alla cultura locale, alle tipicità enogastronomiche e alla produzione di qualità - Tendenza a un graduale rafforzamento delle filiere corte - Progressivo incremento dell'informatizzazione e della gestione online degli scambi - Aumento della consapevolezza circa le potenzialità della cultura immateriale e dei saperi tradizionali di diventare serbatoi di resilienza, volani di sviluppo economico e di coesione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte influenza esercitata sulle giovani generazioni dai centri urbani regionali ed extra-regionali, sia in termini di opportunità lavorative, che di offerta di servizi (sanitari, scolastici, ricreativi, culturali, ecc...) - Riduzione delle opportunità lavorative connesse alla domanda interna per effetto della globalizzazione - Riduzione costante dei trasferimenti ordinari rivolti ai comuni marginali e montani - Competizione crescente in tema di attrazione turistica da parte di aree con caratteristiche simili

2 LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

2.1 L'IDEA GUIDA

L'idea guida poggia sul binomio manifattura-conoscenza e, nello specifico, “sull'integrazione di mondi fino ad oggi rimasti molto compartimentali e poco permeabili, vale a dire: il mondo delle produzioni e il mondo della formazione”. Questo binomio rappresenta il fulcro di una piattaforma che tiene insieme tutte le altre dimensioni rilevanti della vita socio-economica dell'Area che attengono tanto allo sviluppo locale quanto ai servizi di base: ambiente, cultura, turismo, salute, istruzione, inclusione sociale e mobilità. Nello specifico, il ruolo della manifattura è essenziale. Nell'ambito della Strategia il sistema produttivo è chiamato ad essere “multifunzionale”, mutuando il concetto della multifunzionalità in agricoltura. <<Vogliamo che in questo processo i luoghi del lavoro diventino luoghi permeabili; luoghi in cui far incontrare e integrare le competenze; luoghi dove pensare e creare prodotti unici, differenti, identitari, ma al tempo stesso contemporanei e appetibili per il mercato; luoghi che producano inclusione sociale e tutela del territorio e che valorizzino il patrimonio culturale esistente. Vogliamo far diventare l'intera area un luogo attrattivo e inclusivo di talenti e competenze>>.

La strategia consta di un piano integrato di interventi costruito a partire dal sistema manifatturiero dell'area, come sistema trainante dell'economia, dal sistema della conoscenza, inteso come investimento sulle risorse umane e sulle nuove generazioni, dall'attivazione di percorsi di ruralità innovativa e di miglioramento dei servizi essenziali.

Figura 6. La piattaforma “Manifattura & Conoscenza



Fonte: nostra elaborazione

Più in dettaglio, i tre macro-obiettivi attengono:

- alla valorizzazione del territorio inteso come caleidoscopio di saperi, cultura, paesaggio, ambiente;
- allo sviluppo di un modello di ruralità innovativa e inclusiva;
- al ridisegno sostenibile ed innovativo dell'intervento pubblico che miri ad offrire indispensabili servizi per la qualità della vita dei cittadini e a consentire processi di sviluppo economico in grado di generare lavoro e reddito a condizioni di mercato.

Il miglioramento dei servizi essenziali contribuirà all'innalzamento della qualità della vita, innescando un percorso virtuoso di stimolo allo sviluppo di attività legate non solo al manifatturiero ma anche al turismo e all'agricoltura, valorizzando il capitale umano esistente e favorendo, anche tramite il recupero e la valorizzazione di siti sottoutilizzati, l'arrivo di "nuovi cittadini".

Nell'Area è presente un patrimonio di esperienze, interconnessioni e visione sufficiente per costruire un vero e proprio modello territoriale di sviluppo sostenibile.

La Strategia intende fare leva sugli elementi di sviluppo che già *in nuce* sono rinvenibili. Elementi che sono legati all'attività degli agricoltori, con fenomeni di ritorno dei giovani. Alle filiere agroindustriali e manifatturiere di pregio, con la rinascita di prodotti dal forte contenuto identitario, e al rafforzarsi di «filiere corte» nella distribuzione. Al turismo, specie naturalistico e paesaggistico, che incontra la domanda internazionale di varietà delle esperienze. Alla valorizzazione del patrimonio culturale, al riutilizzo del patrimonio abitativo, al rilancio dei «borghi». Alle forme di cooperazione intercomunale nei servizi.

Il paradigma entro il quale la Strategia prende corpo è quello legato alla "smart land". Più che al paradigma delle *smart city*, ossessionato dall'efficienza e dall'infrastrutturazione dall'alto della vita quotidiana attraverso la digitalizzazione spinta dei territori, è utile guardare, in termini di visione al paradigma della "smart land" che rimanda al concetto di innovazione sociale e al ruolo della comunità che si appropria delle soluzioni tecnologiche adeguate ai suoi bisogni (Bonomi e Masiero 2014)³. È la comunità che dal basso propone e realizza una sorta di auto-diagnosi delle proprie necessità e sulla base di questa analisi decide quali innovazioni sono più funzionali al soddisfacimento dei bisogni emersi.

2.2 LE INVERSIONI DI TENDENZA E I RISULTATI ATTESI

Nell'ambito della definizione della Strategia, per assicurare pieni diritti di cittadinanza e condizioni favorevoli alla crescita di attività di mercato più che difendere l'esistente la sfida è quella di progettare nuove strade e nuove modalità (Viesti, 2016)⁴.

I patrimoni preesistenti persistono soltanto se reinterpretati e riutilizzati attivamente e continuamente dalla società per produrre nuovi depositi. Oggi, molto più di ieri, per far fronte alla quaresima della crescita conta la connessione tra luoghi e flussi, tra sedimentazioni corte e reti lunghe di attori e opportunità, materiali e immateriali (Cersosimo, 2017)⁵. Negli anni passati erano soprattutto le sedimentazioni sociali, politiche ed economiche a determinare organizzazione e confini identitari dei luoghi, mentre oggi sono soprattutto le interazioni con gli altri sistemi, locali e globali, a qualificare le loro identità (Aaster, 2009)⁶.

Parallelamente, le possibilità di sviluppo per le aree interne sono legate ad una tendenza al ritorno della produzione incardinata nei luoghi, ossia dell'importanza delle conoscenze e dei saper fare localizzati dei nuovi lavoratori autonomi e professionali, degli artigiani digitali (makers), dei microimprenditori

³ Bonomi, A. e Masiero, R. (2014), *Dalla smart city alla smart land*, Marsilio, Venezia.

⁴ G. Viesti (2016), "Mungere le vacche dell'economia della conoscenza: il rilancio delle aree interne italiane" *Rivista economica del Mezzogiorno*, Fascicolo 2-3, giugno-settembre

⁵ D. Cersosimo (2017), "Coltivare sviluppo. Semi e germogli nell'Italia locale", *in via di pubblicazione*

⁶ Aaster (a cura di) (2009), *Tra flussi e luoghi, accompagnare la modernizzazione del territorio*, Milano.

manifatturieri, del terzo settore, del terziario innovativo, dell'artigianato artistico e della galassia dei lavoratori cognitivi (Sennet 2008; Storper et al. 2015)⁷.

Occorre, inoltre, porre l'enfasi sui fattori non economici dello sviluppo, come la fiducia, il capitale sociale, la conoscenza, i beni relazionali, che caratterizzano o meno i singoli luoghi e che favoriscono o frenano dinamismo e innovazione economica. Serve una buona dotazione di beni pubblici e, ancor più, di beni collettivi locali per la competitività (centri di ricerca e di formazione; centri di competenze), ossia di beni fruibili dalla comunità economica di un determinato luogo. Si tratta di intervenire per cambiare permanentemente le condizioni dei contesti di insediamento, accrescendo la dotazione di economie esterne e la propensione delle aziende ad innovare e a cooperare.

Partendo da questi presupposti, la Strategia intende contrastare lo spopolamento e l'abbandono dell'Area e favorire l'arrivo di nuovi abitanti sul territorio creando le condizioni per lo sviluppo sostenibile di attività di mercato e potenziando i servizi di base. Più in dettaglio si interverrà in cinque ambiti specifici: i) Istruzione; ii) Salute ed inclusione sociale; iii) Mobilità; iv) Digital Divide; v) Sviluppo Locale sostenibile.

Uno dei pilastri della Strategia d'Area è rappresentato dal sistema della conoscenza, la Strategia punta a renderlo più attrattivo e moderno migliorandone la dotazione di tipo infrastrutturale e tecnologica dei plessi. Inoltre, saranno implementate azioni volte al recupero e al consolidamento delle competenze degli allievi più fragili e all'accompagnamento della popolazione studentesca straniera. In ultimo, verrà sostenuto il legame del sistema educativo con le vocazioni produttive dell'Area attraverso il potenziamento della formazione tecnica professionale e il rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Tabella 6. Ambito istruzione: risultati attesi ed indicatori di risultato

Risultati Attesi	Indicatori di risultato	Fonte	Cambiamento atteso
			Target 2020
1.1 Potenziamento delle competenze degli studenti	1.1.1 Competenze degli allievi in Italiano - Classe V primaria	Invalsi	+
	1.1.2 Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria	Invalsi	+
	1.1.3 Competenze degli allievi in Italiano - Classe III Secondaria di I grado	Invalsi	+
	1.1.4 Competenze degli allievi in matematica - Classe III Secondaria di I grado	Invalsi	+
	1.1.5 Competenze degli allievi in Italiano - Classe III Secondaria di I grado	Invalsi	+
	1.1.6 Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	Invalsi	+

⁷ Sennet, R. (2008), *L'uomo artigiano*, traduzione di A. Bottini, Feltrinelli, Milano; Storper, M., Kemeny, T., Makarem, N. e Osman T. (2015), *The rise and fall of urban economies. Lesson from San Francisco and Los Angeles*, Stanford University Press, California.

Risultati Attesi	Indicatori di risultato	Fonte	Cambiamento atteso
			Target 2020
1.2 Raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, a servizio delle sue potenzialità di sviluppo.	1.2.1 Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali	Miur	+
	1.2.2 Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro	Miur	+

Fonte: nostra elaborazione

In ambito salute/inclusione sociale, il ripopolamento dell'Area è considerato funzione di quattro risultati attesi. In primo luogo, la Strategia mira a potenziare il servizio di pronto intervento: diminuire l'intervallo allarme-target (portandolo, almeno, al valore medio registrato in Calabria) e migliorare la capacità di risposta alle emergenze sanitarie è condizione essenziale per arrestare l'emigrazione ed attrarre nuovi residenti.

In secondo luogo, è di primaria importanza intervenire sulle infrastrutture e sui servizi di presa in carico delle persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizioni di fragilità. Da questo punto di vista, l'invecchiamento e l'aumento dell'incidenza di patologie croniche rappresentano una caratteristica delle persone che sono più refrattarie, per un insieme differente di ragioni, ad abbandonare l'Area e che necessitano di essere "salvaguardate" il più possibile anche mediante l'ausilio di strumenti innovativi. La diffusione di corretti stili di vita e di benessere con particolare riferimento alla pratica sportiva e il rafforzamento dell'aggregazione sociale completano il quadro dei risultati attesi in questo ambito anche nell'ottica facilitare l'insediamento delle giovani famiglie.

Tabella 7. Ambito salute ed inclusione sociale: risultati attesi ed indicatori di risultato

Risultati attesi	Indicatori	Fonte	Cambiamento atteso
			Target 2020
2.1 Potenziamento del servizio di pronto intervento	2.1.1 Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	Ministero della Salute	-
2.2 Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico di persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità	2.2.1 Persone con limitazioni nell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale notturna	Ministero della Salute	+
	2.2.2 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Ministero della Salute	+
	2.2.3 Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)	Comuni	-
2.3 Diffusione di corretti stili di vita e benessere	2.3.1 % Persone praticano sport abitualmente in strutture sportive	Istat	+
2.4 Rafforzamento dell'aggregazione sociale	2.4.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Istat/MIBACT	+

Fonte: nostra elaborazione

Con riferimento alla mobilità le inversioni di tendenza auspiccate mirano ad ovviare alla perifericità dell'Area e a diminuirne l'isolamento interno ed esterno. Si tratta nello specifico di incrementare l'accessibilità dell'area con particolare riguardo ai luoghi della mobilità sistemica dei residenti e agli

attrattori turistico-culturali mediante il potenziamento del trasporto pubblico locale e di accrescere la sicurezza della rete viaria anche irrobustendo la capacità di risposta alle condizioni climatiche avverse. D'altra parte, il sostegno al diritto alla mobilità delle persone a ridotta capacità motoria ed alla sharing mobility è il segno dell'attenzione specifica alla domanda di qualità della vita proveniente da coloro che si trovano in condizioni di fragilità e all'utilizzo di servizi collettivi innovativi.

Tabella 8. Ambito mobilità: risultati attesi ed indicatori di risultato

Risultati attesi	Indicatori	Fonte	Cambiamento atteso
			Target 2020
3.1 Incremento dell'accessibilità ai luoghi attrattori sistematici interni ed esterni all'area con il TPL	3.1.1 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Aziende TPL	+
3.2 Incremento sicurezza e accessibilità della rete viaria	3.2.1 Dinamica degli incidenti stradali	ACI/ Polizia Stradale	-
3.3 Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta e della sharing mobility	3.3.1 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (taxi sociale)	Gestore servizio	+
	3.3.2 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (sharing mobility)	Gestore servizio	+

Fonte: nostra elaborazione

Per ridurre il digital divide la Strategia agirà specularmente sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda di servizi digitali. Si punta, infatti, a stimolare l'erogazione di servizi online da parte dei Comuni, incrementando la quota di quelli che offrono servizi via web assumendo la Pubblica Amministrazione Locale quale attore trainante della transizione verso il digitale. D'altra parte, si interverrà al fine di potenziare la domanda di servizi innovativi sia da parte dei cittadini che delle imprese.

Tabella 9. Ambito digital divide: risultati attesi ed indicatori di risultato

Risultati attesi	Indicatori	Fonte	Cambiamento atteso
			Target 2020
4.1 Potenziamento della domanda ICT di cittadini e imprese	4.1.1 Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web ad attività politiche e sociali	Istat	+
4.2 Incremento della quota di servizi di e-government forniti dalla PA.	4.2.1 % di Comuni che offrono servizi via web	Istat	+

Fonte: nostra elaborazione

L'ambito sviluppo locale è uno dei più rilevanti: la scelta di puntare su manifattura e conoscenza ne giustifica la dimensione. Il sistema manifatturiero è unanimemente riconosciuto un punto di forza dell'Area da consolidare, modernizzare e diversificare favorendo la crescita della spesa in investimenti per ciò che attiene all'industria e il sostegno alle reti di impresa per le filiere agricole e agroindustriali. In maniera complementare si agirà nell'ottica dell'allargamento della base produttiva mediante la nascita e il consolidamento di micro imprese nei settori dell'artigianato di qualità, nell'economia sociale e nel

terziario innovativo, comparti nei quali si rileva una domanda determinata dallo sviluppo del sistema manifatturiero e dall'evoluzione socio-demografica del comprensorio.

Parimenti, si interverrà al fine di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Come emerso dall'analisi condotta, il turismo non rappresenta un punto di forza dell'Area. Gli interventi mirano ad ispessire il legame del comparto con l'idea-guida della Strategia e, quindi, con il sistema produttivo e della conoscenza.

Completa il quadro dei risultati attesi il miglioramento dell'attuazione della Strategia relativamente alle attività di assistenza tecnica programmate.

Tabella 10. Ambito sviluppo locale sostenibile: risultati attesi ed indicatori di risultato

Risultati attesi	Indicatori	Fonte	Cambiamento atteso
			Target 2020
5.1 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	5.1.1 Investimenti privati sul PIL	Istat	+
	5.1.2 Indice di importanza del settore agricolo e agroalimentare	Istat	+
	5.1.3 Tasso di utilizzazione forestale	Istat	+
5.2 Nascita e Consolidamento di Micro Imprese nei settori dell'artigianato di qualità, nell'economia sociale e nel terziario innovativo	5.2.1 Incidenza imprese femminili	Infocamere	+
	5.2.2 Incidenza imprese artigiane	Infocamere	+
	5.2.3 Incidenza imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	Infocamere	+
5.3 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale	5.3.1 N° presenze turistiche negli esercizi ricettivi dell'Area per abitante	Istat	+
5.4 Miglioramento dell'attuazione della Strategia	5.4.1 Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Comune Capofila	+

Fonte: nostra elaborazione

3 IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi è assunta quale pre-requisito necessario, e non derogabile, della strategia di sviluppo. In buona sostanza, la gestione associata rappresenta una vera e propria "condizionalità" per l'ammissibilità delle aree-progetto alla Strategia e di conseguenza per l'attivazione degli investimenti legati alla SNAI. Per l'area del Reventino-Savuto la scelta associativa è strettamente legata all'idea guida e alla capacità di poter imprimere al territorio una discontinuità positiva nella gestione e nell'erogazione dei servizi di base.

Secondo le linee dell'Accordo di Partenariato 2014 -2020, i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla Strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati". La gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale. Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla Strategia dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata dei servizi.

I Comuni che ricadono nell'area-progetto del Reventino-Savuto, con il fine di creare le condizioni istituzionali, organizzative ed amministrative per realizzare la coesione necessaria ad attuare azioni integrate di sviluppo dell'ambito territoriale di riferimento, attraverso la realizzazione di forme di integrazione degli stessi atte a conferire all'ambito territoriale caratteri di "sistema", costituendo dunque il presupposto politico istituzionale per realizzare il "Pre-requisito generale della gestione dei servizi comunali" richiesto per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, intendono utilizzare quale forma di gestione associata, lo strumento della convenzione quadro, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 nel testo vigente.

Il primo step nel processo di condivisione locale ha riguardato la mappatura delle forme associative attualmente in atto. I risultati di questo lavoro mostrano una situazione molto frammentata e un diverso grado di coinvolgimento dei comuni dell'Area progetto. In alcuni casi, le Convenzioni evidenziano ritardi di attuazione e approcci più orientati al soddisfacimento di un mero adempimento formale.

Tutte le funzioni fondamentali, di cui all'art. 14, co. 27, d.l. 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i., da esercitare in forma associata obbligatoriamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e per quelli ex Comunità montane al di sotto dei 3.000 abitanti⁸, denotano la presenza di Convenzione attive. Più in dettaglio, le funzioni maggiormente "coperte" sono rappresentate dai servizi sociali. Ben 12 amministrazioni svolgono in forma associata questi servizi, anche se nell'ambito di quattro diverse Convenzioni e, in tre casi, con comuni esterni all'area. Dieci sono i Comuni che gestiscono in forma

⁸ Ancorché l'obbligatorietà è stata differita al 31/12/2017 dall' art. 5, co. 6, d.l. 30 dicembre 2016, n. 244, c.d. decreto mille proroghe.

associata le funzioni di Protezione Civile e la Centrale Unica di Committenza, sulla base rispettivamente di cinque e tre specifici accordi. Al contrario, solamente quattro Comuni svolgono collettivamente la funzione di pianificazione edilizia e urbanistica facendo riferimento a quattro diverse Convenzioni e addirittura un unico Comune partecipa un accordo per la gestione sovracomunale dei servizi statistici⁹.

Sulla base di tale analisi e con la volontà di pervenire ad un miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi erogati tutti i comuni dell'Area-progetto hanno individuato, in questa prima fase, per la gestione associata, le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.

Le motivazioni che hanno indotto i comuni dell'Area-progetto alla scelta di queste due funzioni fondamentali sono sostanzialmente due; la prima è legata alla necessità e all'urgenza di dotarsi di un modello organizzativo in due settori molto delicati, quali appunto quello della Protezione Civile e dei servizi pubblici, in modo particolare del Trasporto Pubblico Comunale, del tutto assenti, in quasi tutti i comuni. Per quanto riguarda la Protezione Civile spesso, in passato, ci si è limitati ad approvare il Piano di Protezione Civile Comunale. Tuttavia, sono pochi i comuni dotati di Gruppi Comunali o Associazioni di Volontariato che hanno partecipato i Piani ai cittadini, rendendo, così, del tutto vana la prevenzione dei rischi che in esso sono stati individuati che, vista la particolarità del territorio che caratterizza tutta l'Area, sono molti. Basti pensare, infatti, che tutta l'Area è caratterizzata da un livello di sismicità di livello 1 e che la storia di tutti i paesi è costellata di catastrofi legate ai terremoti. Stessa cosa dicasi per il rischio alluvioni e il dissesto idrogeologico, nonché per il rischio incendi boschivi. Anche il Trasporto Pubblico Comunale il più delle volte è inesistente o è ridotto a dei servizi limitati nel tempo o stagionali, che non riescono a garantire livelli di qualità sufficienti ad andare incontro alle esigenze dei cittadini, in modo particolare delle categorie più fragili quali gli anziani e i meno abbienti.

La seconda motivazione che ha spinto i sindaci a scegliere queste due funzioni è legata al fatto che per entrambe i settori (Protezione Civile e Trasporti Pubblici) la Regione si sta apprestando ad emanare direttive specifiche che necessitano di assunzioni di responsabilità da parte dei Sindaci i quali possono così manifestare, concretamente, la volontà di scelte condivise che potranno segnare in modo significativo la vita di chi vive nell'Area. Infatti la UOA (Unità Operativa Autonoma) di Protezione Civile Regionale si appresterà, a breve, ad emanare le nuove linee guida per la revisione dei Piani delle Emergenze Comunali i quali scaturiranno dalle "schede di livello base" che tutti i comuni della Calabria hanno già dovuto redigere. Si rende quindi necessario prendere delle decisioni importanti in merito all'individuazione sul territorio di luoghi (es. Aree di Ammassamento) e immobili (es. Edifici Strategici) che dovrebbero avere una valenza sovra comunale, stessa cosa dicasi per quanto concerne i Piani di "Microzonazione Sismica" che dovranno dare indicazioni preziose in merito all'utilizzo del territorio nell'ambito dei redigenti PSC

⁹ Occorre anche tener presente per quanto riguarda l'esercizio associato delle funzioni fondamentali che due dei Comuni aderenti al progetto aree interne hanno aderito nel corso del 2015 all'Unione dei Comuni denominata "Monti Ma.Re. da Temesa a Terina".

(Piani Strutturali Comunali) che dovranno rappresentare le basi per disegnare un piano di sviluppo dell'Area.

Anche nel settore dei Trasporti Pubblici Locali ci saranno importanti novità nel prossimo futuro dal momento che la Regione Calabria si appresta a dare attuazione al Piano dei Trasporti Regionale, licenziato dal Consiglio Regionale con Deliberazione N. 157/2016, il quale potrà trovare maggior riscontro con le esigenze del territorio, se verrà integrato con un sistema di trasporti intercomunale. A tal fine, nella programmazione degli interventi previsti dalla Strategia, si è deciso, d'accordo con la Regione, di puntare sulla realizzazione di due nodi di interscambio del trasporto locale d'Area, uno nell'ambito del Savuto, nei pressi dello svincolo autostradale di Altilia-Grimaldi e uno nell'ambito del Reventino, nei pressi della stazione ferroviaria di Serrastretta, nel Comune di Carlopoli.

Entrambe le funzioni scelte per iniziare un cammino di condivisione nell'Area-Progetto vanno incontro a due esigenze molto sentite da chi ha scelto di vivere nei territori dell'Area; la prima è legata al bisogno di sicurezza, dal momento che chi vive in queste aree vuole sentirsi tutelato in caso di necessità o di calamità naturali. La seconda esigenza nasce dal bisogno di non vivere la scelta di rimanere in un'area interna come un elemento di isolamento rispetto al mondo che ci circonda, ma come una scelta di vita che può e deve migliorare la qualità dei rapporti umani. La percezione di un buon sistema di protezione civile e di un sistema di trasporti "intercomunali" efficiente, contribuirà, sicuramente, a rendere più coesa le comunità convincendole, se mai ce ne fosse bisogno, che l'unione fa la forza.

Il percorso che vedrà il compimento della gestione associata delle due funzioni fondamentali individuate prevede che entro il 31/08/2017 tutti i comuni dell'Area provvedano ad approvare con i rispettivi Consigli le convenzioni predisposte, entro 60 (sessanta) giorni dell'approvazione delle convenzioni e comunque entro il 31/10/2017, verrà costituito, presso i Comuni Capofila individuati, l'Ufficio di Coordinamento per ciascuna funzione in gestione associata. Entro 15 (quindici) giorni dall'approvazione delle convenzioni da parte di tutti i comuni e comunque entro il 15/09/2017, il Sindaco del Comune Capofila di ciascuna funzione associata, nomina il Responsabile del Servizio di cui agli artt. 107 e 109 c. 2 del D.Lgs. 267/00.

Ulteriori step associativi potranno riguardare, in seguito, i servizi connessi alla Centrale Unica di Committenza (CUC).

Tabella 11. Convenzioni attive per funzioni e servizi associati e Comuni dell'area Reventino – Savuto.

Mappa funzioni e servizi associati attivati dai comuni del Reventino-Savuto																		
N.	FUNZIONI - SERVIZI ASSOCIATI ¹⁰	Comuni appartenenti all'area progetto													Comuni esterni all'area progetto			
		Bianchi	Carpanzano	Colosimi	Panettieri	Parenti	Pedivigliano	Scigiano	Carlupoli	Cicala	Confienti	Decollatura	Motta Santa Lucia	Serrastretta			Soveria Mannelli	
1	Gestione rifiuti (o) ¹¹	✓	✓	✓				✓	✓		✓		✓			✓	✓	✓
2	Catasto (o)	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓		✓			✓	✓	✓
3	Protezione civile (o)	✓	✓	✓	✓			✓	✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
4	Servizi scolastici (o)	✓	✓	✓	✓			✓		✓		✓	✓		✓	✓	✓	✓
5	Polizia locale e amministrativa (o)	✓	✓	✓	✓			✓	✓			✓	✓		✓	✓	✓	✓
6	Servizi Sociali (o)	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
7	Centrale Unica di Committenza	✓		✓	✓		✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
8	Organizzazione, gestione finanziaria e contabile (o)	✓	✓					✓	✓		✓		✓	✓		✓	✓	✓
9	Servizi statistici (o)										✓					✓		
10	Pian. Edilizia e urbanistica anche di livello sovracomunale (o)		✓						✓		✓		✓			✓	✓	✓
11	Servizi pubblici e servizi di trasporto pubblico comunale (o)	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓		✓			✓	✓	✓	✓

Fonte: nostra elaborazione su indagine diretta

¹⁰ Per ogni funzione/servizio con colore differente è indicata l'adesione a specifiche Convenzioni

¹¹ Con la lettera (o) sono indicate le funzioni obbligatorie all'esercizio associato ex art. 14, co. 27, d.l. 78/2010 e s.m.i. Il decreto mille proroghe 2017 (art. 5, co. 6, d.l. n. 244/2016) ha differito l'esercizio obbligatorio al 31/12/2017

4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI RILEVANTI

4.1 L'ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Come già evidenziato, la Strategia si articola in cinque ambiti di intervento: tre fanno riferimento ai servizi di base ovvero istruzione, mobilità, salute/inclusione sociale, uno è relativo al *digital divide*, mentre l'ultimo riguarda lo sviluppo locale sostenibile. Di seguito, si riporta per ogni ambito il quadro dettagliato degli interventi.

4.1.1 Istruzione

La Strategia punta al conseguimento dei seguenti risultati attesi: *i)* innalzamento delle competenze degli studenti; *ii)* raccordo dell'offerta formativa con le vocazioni del territorio¹².

Negli istituti scolastici dell'Area, anche sulla base degli indirizzi strategici del Piano Nazionale Scuola Digitale con cui verrà assicurato il necessario coordinamento, si prevede la creazione di ambienti di apprendimento potenziati delle tecnologie didattiche soprattutto quelle digitali per la promozione di un curriculum centrato sullo sviluppo ottimale delle otto competenze chiave europee con riferimento a quelle matematico-scientifiche e di lingua madre e a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze civiche e sociali, *problem solving*, pensiero computazionale, espressività culturale, ecc.). Il potenziamento delle competenze degli studenti sarà conseguito principalmente intervenendo sugli studenti più "a rischio" caratterizzati da particolarità fragilità (difficili condizioni socio-economiche, disagio familiare, disabilità, disturbi dell'apprendimento ecc.) mediante un programma di sostegno dinamico e flessibile e mediante percorsi di accoglienza e accompagnamento per studenti stranieri ai fini di una rapida inclusione e superamento delle problematiche connesse alla migrazione.

Una parte importante delle azioni mira, poi, a migliorare il livello di coerenza dell'offerta formativa con i fabbisogni professionali del territorio e a favorire l'interazione tra scuola-impres-istituzioni. Nello specifico si interverrà mediante un progetto strategico orientato a sostenere l'occupabilità attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento "aperti". Esso si articola in due distinti moduli strutturali e formativi in relazione ai due territori che caratterizzano l'Area di intervento:

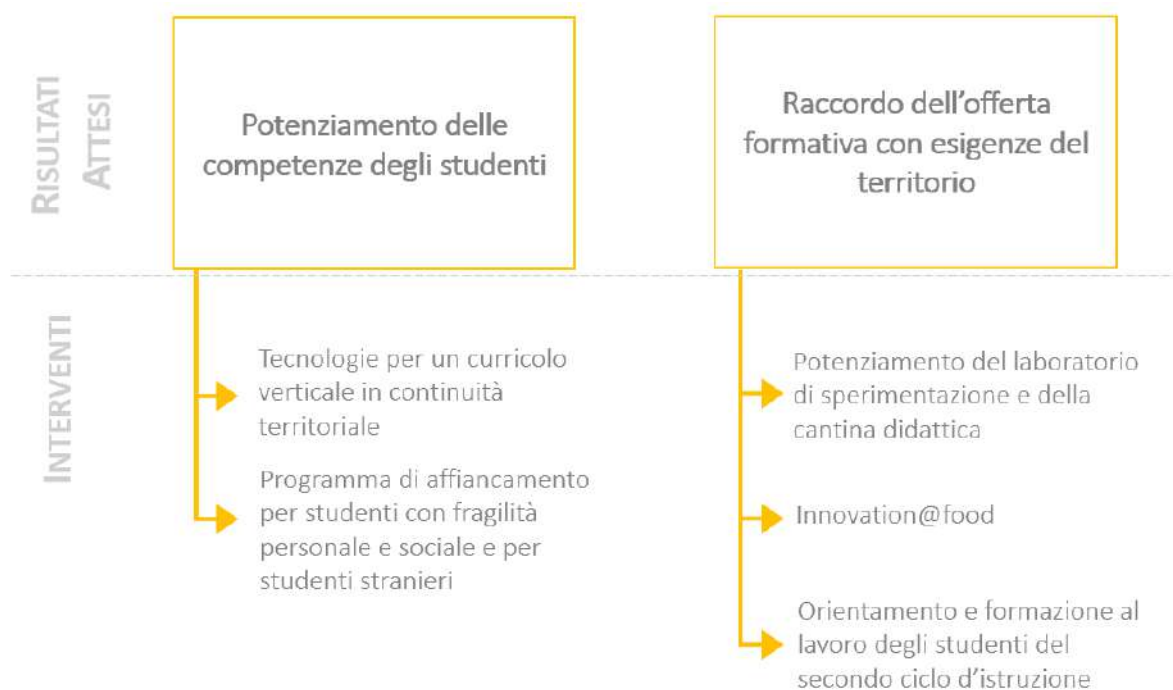
- Centro territoriale per l'occupabilità e lo spirito di iniziativa e di auto-impreditorialità nell'Ambito del Reventino, gestito dall'IIS Costanzo di Decollatura.

¹² Nelle versioni preliminari della Strategia, era prevista la realizzazione di una Scuola d'Area nel Savuto al fine di rendere più attrattivo il sistema scolastico ridisegnandone la distribuzione territoriale. Tuttavia, si è dovuta riscontrare l'impossibilità di procedere con questo intervento poiché le condizioni poste per l'ottenimento del finanziamento da parte del Miur non venivano soddisfatte da nessuno dei Comuni coinvolti (in modo particolare ci si riferisce alla condizione per la quale i plessi scolastici componenti il nuovo Polo non dovevano essere stati già oggetto di finanziamenti pubblici per la messa in sicurezza sismica e non). Nonostante non sia stato possibile inserire la realizzazione del Polo Scolastico del Savuto nell'ambito della Strategia, l'obiettivo di potenziamento del sistema scolastico rimane una delle priorità dell'Area da affrontare nel prossimo futuro.

- Cantina didattica; nell’Ambito del Savuto, che prevede l’*ammodernamento della cantina didattica e dei relativi vigneti* già nella ordinaria disponibilità dell’Istituto di Scigliano per promuovere negli studenti l’acquisizione di rinnovate competenze culturali e enologiche per una migliore occupabilità nel settore dell’enologia.

I due moduli del progetto, sebbene dislocati in territori diversi, operano sinergicamente creando due poli formativi capaci di rispondere alle vocazioni economico-produttive dell’Area dalla ruralità evoluta al manifatturiero avanzato utilizzabili dagli studenti e da tutti i cittadini.

Figura 7. Ambito istruzione: articolazione degli interventi per risultato atteso



Fonte: nostra elaborazione

4.1.2 Salute e inclusione sociale

In ambito salute e inclusione sociale la Strategia d’Area mira a far fronte alle criticità individuate in fase di analisi SWOT avendo come risultato quello di: *i)* potenziare il servizio di pronto intervento; *ii)* consolidare e qualificare le infrastrutture e i servizi di presa in carico delle persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizioni di fragilità; *iii)* diffondere corretti stili di vita e di benessere; *iv)* rafforzare l’aggregazione sociale.

Il potenziamento del servizio di pronto intervento verrà realizzato mediante l’implementazione di un sistema integrato che agirà su quattro versanti:

- realizzazione e/o adeguamento delle specifiche piattaforme comunali per l’elisoccorso;
- acquisto di ambulanze;
- acquisto di defibrillatori;
- realizzazione corsi di formazione alle attività di pronto intervento da rivolgere ad associazioni locali e terzo settore (es. protezione civile).

Si agirà, in sostanza, in modo tale da incrementare i punti di pronto intervento “mobili” e allargare la base di persone potenzialmente capace di prestare soccorso in situazioni di emergenza.

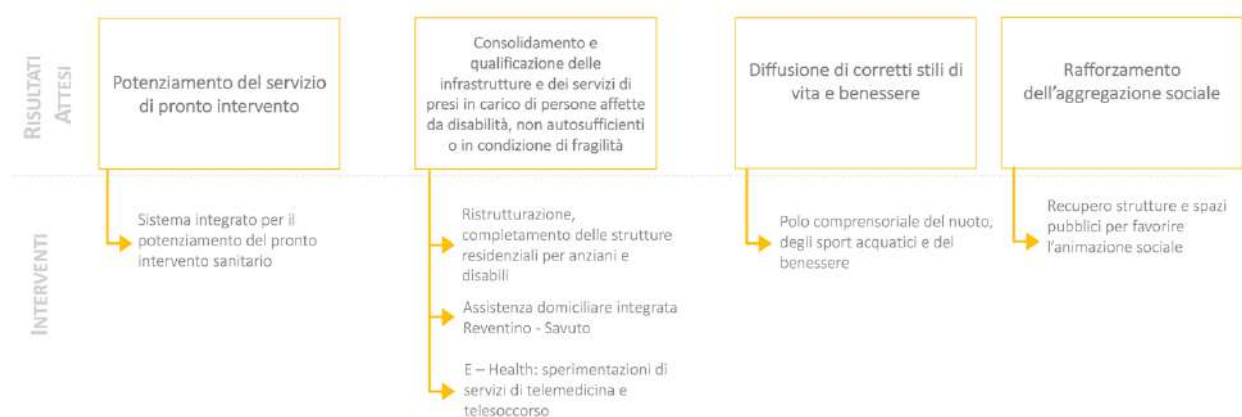
Un set di azioni specifico è destinato, poi, alla qualificazione dei servizi di presa in carico delle persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizioni di fragilità. A livello infrastrutturale verrà adeguato e potenziato il sistema delle residenze per anziani e disabili in modo da incrementare il numero dei posti letto presenti nell’Area. Per quanto concerne la rete di assistenza domiciliare, gli interventi includono

- la formazione di operatori caregiver per qualificare l’operato di associazioni di volontariato o cooperative sociali ai fini dell’attivazione di servizi di assistenza socio-assistenziali;
- l’implementazione della telemedicina e della telediagnosi di concerto con i medici di base e le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) al fine di abilitare un nuovo modello di assistenza che eroghi servizi sul territorio mediante la dotazione di strumenti e tecnologie per la rilevazione di dati vitali installati presso gli Assistiti e presso il network di Operatori sul territorio ed il supporto di una Centrale Operativa specializzata e dedicata.

L’obiettivo principale che si vuole perseguire è quello di consentire alle persone anziane, non autosufficienti o affette da patologie croniche di restare nel proprio ambiente abituale di vita ed evitare il ricorso improprio all’ospedalizzazione, garantendone l’autonomia e le relazioni affettive e sociali.

Accanto agli interventi più strettamente legati all’ambito sanitario, la Strategia contempla anche azioni volte alla diffusione di corretti stili di vita e di benessere con il completamento del polo comprensoriale del nuoto e degli sport acquatici a Soveria Mannelli. Completano il quadro gli interventi volti al rafforzamento dell’aggregazione sociale mediante il riuso di strutture e spazi pubblici a Carlopoli e Serrastretta e il recupero di vecchie botteghe per la valorizzazione degli antichi mestieri a Conflenti.

Figura 8. Ambito salute e inclusione sociale: articolazione degli interventi per risultato atteso



Fonte: nostra elaborazione

4.1.3 Mobilità

Con riferimento alla mobilità i risultati attesi attengono a: *i)* incremento dell’accessibilità ai luoghi attrattori sistematici interni ed esterni all’area con il TPL; *ii)* incremento della sicurezza e dell’accessibilità della rete viaria; *iii)* sostegno del diritto alla mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta.

Per assicurare una gestione dell'efficiente dei trasporti dell'Area ed incrementare il livello di accessibilità ai luoghi attrattori sistematici interni ed esterni le azioni previste investono l'individuazione e l'adeguamento/attrezzamento funzionale di due spazi da destinare a nodi – anche intermodali – dei trasporti, sia interni che da e verso l'Area. Un primo intervento è finalizzato alla realizzazione di un HUB dei trasporti gomma-gomma (peraltro diretti anche verso nodi d'interscambio con altre tipologie, come quello di Lamezia Terme) presso lo svincolo autostradale di Altilia, che si ritiene utile per razionalizzare ed agevolare i collegamenti dell'intera Area – con particolare riferimento ai centri del Savuto e del versante nord occidentale del Reventino – con l'Autostrada del Mediterraneo, unico asse di collegamento veloce con i poli dei servizi di Cosenza, Lamezia Terme e Catanzaro (Ospedali, Università, sedi istituzionali, principali nodi intermodali dei trasporti, etc.) a disposizione dell'Area. Attualmente, anche a causa di un insufficiente coordinamento fra vettori e amministrazioni competenti, i residenti nei Comuni dell'Area sono costretti a utilizzare il mezzo proprio per raggiungere qualsiasi destinazione “strategica”, peraltro con gravi difficoltà e/o impedimenti in caso di maltempo. Un secondo intervento, di rilevanza altrettanto strategica, è previsto in corrispondenza della stazione delle Ferrovie della Calabria di Carlopoli, e consiste nella realizzazione di un altro nodo di interscambio – in questo caso gomma-ferro – destinato ad ottimizzare l'utilizzo dei collegamenti ferroviari (allo stato non operativi, ma di cui è programmata la riattivazione) sia all'interno dell'Area, sia da e verso l'esterno. Oltre che sul piano infrastrutturale, l'iniziativa nel suo complesso prevede un altrettanto fondamentale intervento a livello di governance, non potendosi prescindere dalla riorganizzazione del servizio di autolinee sulla tratta Cosenza – Lamezia Terme (a/r) e dall'integrazione vettoriale ed il coordinamento dei servizi di TPL d'area, in particolare per agevolare i collegamenti interni fra i due nodi.

In tutta l'area di riferimento il problema della percorribilità delle strade interne, soprattutto in determinati periodi dell'anno, è molto avvertito. Gravi difficoltà alla circolazione si verificano non solo nei mesi invernali, quando il maltempo – in particolare le precipitazioni nevose e la formazione di ghiaccio – rende impercorribile buona parte della viabilità, ma anche nei periodi di massima vegetazione delle piante – spesso infestanti – che letteralmente ostruiscono le banchine stradali, invadendo spesso persino le carreggiate. Inoltre, sempre più spesso, la cronica siccità dei mesi estivi favorisce l'appiccarsi di focolai d'incendio che, se non contrastati con rapidità ed efficacia, possono estendersi pericolosamente, con gravi rischi per le persone e le cose. L'acquisto e la messa in servizio di mezzi polivalenti adeguatamente attrezzati per il mantenimento di livelli accettabili di sicurezza e percorribilità delle strade in tutti i periodi dell'anno è stata individuata come l'unica effettivamente funzionale al conseguimento del risultato atteso anche nell'ottica della gestione associata della funzione di protezione civile.

Completano gli interventi in questo ambito le azioni a sostegno della mobilità delle persone a capacità motoria ridotta e della sharing mobility. In particolare si prevede la sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per coloro i quali che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e di servizi collettivi innovativi per la condivisione dei mezzi di trasporto privati.

Figura 9. Ambito mobilità: articolazione degli interventi per risultato atteso



Fonte: nostra elaborazione

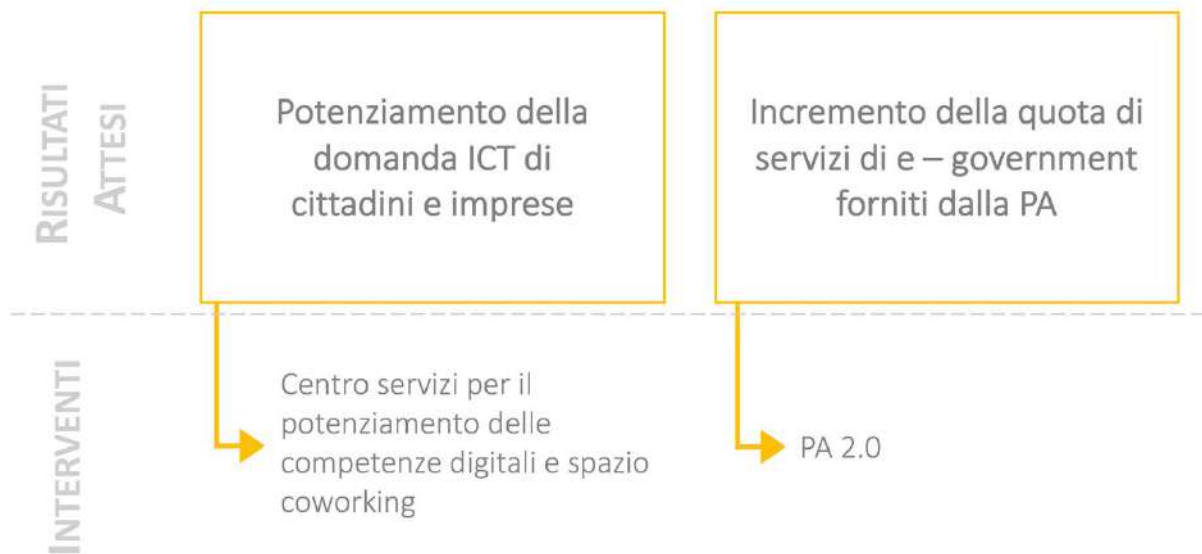
4.1.4 Digital Divide

Ridurre il digital divide rappresenta parimenti un obiettivo rilevante della Strategia. Offrire ai Comuni architetture e modelli per l'erogazione di servizi online e qualificare la domanda di ICT di cittadini ed imprese sono requisiti essenziali per un'Area che intende attuare una Strategia di sviluppo.

In questo ambito verrà realizzato un centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini, imprese e dipendenti comunali, sulla base di altre esperienze realizzate in aree marginali in Europa. I divari esistenti nell'uso delle tecnologie e di Internet, saranno affrontati attraverso azioni differenti, alcune miranti a favorirne l'accesso alle persone meno predisposte, altre miranti al sostegno nell'uso, altre ancora atti all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'utilità dell'uso di Internet. Nello specifico verranno attivati: a) percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali di base; b) corsi e programmi di affiancamento per il potenziamento delle competenze digitali di livello avanzato; c) servizi di facilitazione digitale "diffusi".

Dal lato dei servizi della Pubblica Amministrazione, si agirà sullo sviluppo di una piattaforma collaborativa per l'erogazione di servizi online, sulla realizzazione di un sistema intercomunale per la dematerializzazione dei documenti amministrativi e sulla pubblicazione di dati aperti con particolare riferimento a quelli ambientali e territoriali. Obiettivo fondamentale del progetto è la realizzazione di un sistema integrato di servizi di e-government, accessibili con SPID o smart card elettroniche e resi disponibili ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni, attraverso il trasferimento, l'ampliamento ed il miglioramento delle soluzioni di e-Government eventualmente già realizzate. Si vuole quindi, migliorare in termini di qualità e quantità, il servizio fornito dagli Enti alla collettività, ampliando e completando l'insieme dei servizi informativi semplificando il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

Figura 10. Ambito digital divide: articolazione degli interventi per risultato atteso



Fonte: nostra elaborazione

4.1.5 Sviluppo locale sostenibile

Relativamente all’ambito d’intervento riferito allo sviluppo locale, la Strategia punta a: *i)* consolidare, modernizzare e diversificare il sistema produttivo territoriale; *ii)* stimolare la nascita e il consolidamento di nuove imprese nei settori delle produzioni di eccellenza, dell’artigianato di qualità, dell’economia sociale e del terziario innovativo; *iii)* migliorare le condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio ambientale e culturale, materiale e immateriale.

Sul sistema produttivo esistente si agirà parallelamente su tre direzioni. In primo luogo, verranno messe in campo misure di stimolo agli investimenti privati con la definizione ed implementazione di un sistema innovativo di aiuti che consenta la semplificazione dei processi e la riduzione degli oneri a carico delle imprese, l’applicazione di forme di incentivazione più evolute e rispondenti ai fabbisogni delle imprese che non hanno sufficiente accesso al mercato dei capitali e che preveda la compartecipazione al rischio dei diversi soggetti coinvolti (in primis sistema bancario). Saranno ritenuti prioritari i progetti presentati da imprese o da reti di imprese afferenti alle filiere trainanti dell’Area quali quella agroalimentare (con particolare riferimento alla filiera lattiero-casearia, dei salumi e dei prodotti del sotto-bosco), del bosco-legno, della castanicoltura e della viticoltura e al comparto dei servizi turistici. I progetti di filiera rappresentano lo strumento per assicurare il rafforzamento del sistema produttivo locale, l’esaltazione delle principali peculiarità delle produzioni locali e una maggiore presenza sui mercati extra-regionali.

In secondo luogo, si contribuirà al rafforzamento della filiera foresta-legno-ambiente, una delle più rilevanti dell’Area, ed alla individuazione di forme di valorizzazione economica. In terzo luogo, per il tramite dei Sotto-programmi dedicati alle Aree Interne previsti nei Piani di Azione Locale dei GAL dei Due Mari e del Savuto, si punterà sulla diversificazione delle attività agricole per la creazione di una micro-filiera socio-assistenziale in grado di fornire al territorio gli strumenti per scongiurare il crescente rischio di esclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione e sull’incremento dell’offerta/accesso ai servizi di assistenza alla popolazione rurale ed al sostegno del turismo rurale.

Sotto-programma Aree Interne – Piano di Azione Locale - GAL dei due Mari

Il sotto-programma del P.A.L., denominato “SI PUO’ FARE”, punterà alla creazione di una micro-filiera socio-assistenziale in grado di fornire al territorio gli strumenti per scongiurare il crescente rischio di esclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione, qualificare l’area e garantire occupazione. L’istituzione della microfiliera socio-assistenziale, core del sottoprogramma del P.A.L. dedicato alle Aree Interne, prevede l’implementazione delle seguenti misure del PSR Calabria 2014/2020 rivolte a beneficiari sia pubblici che privati:

- Sub-Misura 16.9 “Diversificazione delle attività agricole per l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale e l’educazione ambientale”: attraverso il ricorso a tale misura verranno favorite azioni e progetti di cooperazione tra operatori agricoli ed altri operatori pubblici e privati delle aree rurali per la diversificazione delle aziende agricole mediante l’adozione di soluzioni innovative di fornitura dei servizi, promuovendo servizi di integrazione sociale e assistenza sanitaria attraverso l’utilizzo cooperativo di locali e strutture;
- Sub-Misura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”: attraverso il ricorso a tale misura verranno finanziate attività formative rivolte alle risorse umane che dovranno garantire l’operatività della micro-filiera, nonché gli associati della stessa così da assicurare elevati standard qualitativi nell’erogazione dei servizi socio-assistenziali alla comunità;
- Sub-Misura 1.2 “Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione” attraverso il ricorso a tale misura si attueranno interventi di comunicazione con l’obiettivo di informare la comunità rurale, le istituzioni e le imprese dei servizi, dei vantaggi e delle modalità di sfruttamento della microfiliera socio-assistenziale.

Sotto-programma Aree Interne – Piano di Azione Locale - GAL del Savuto

Il sottoprogramma tematico per le Aree Interne, sarà incentrato sull’incremento dell’offerta/accesso ai servizi di assistenza alla popolazione rurale ed al sostegno del turismo rurale.

Le misure del PSR Calabria 2014/2020 che si intendono attivare sono le seguenti:

- Sub-Misura 16.9 “Diversificazione delle attività agricole per l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale e l’educazione ambientale”. L’intervento sostiene progetti di cooperazione tra più soggetti (pubblici e privati) che erogano servizi di integrazione sociale, assistenza sanitaria, educazione ambientale e alimentare, formazione professionale e orientamento al lavoro, prevedendo la messa a sistema di soluzioni innovative per l’inclusione delle fasce deboli. I destinatari dell’intervento comprendono bambini, giovani tra 16 e 29 anni, anziani over 64, soggetti svantaggiati, in precarie condizioni economiche e sociali e a rischio emarginazione
- Sub-Misura 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse”. Attraverso tale intervento viene sostenuta e favorita la creazione di nuove forme di cooperazione, tra “piccoli operatori”, finalizzata a raggiungere economie di scala nella produzione di beni e servizi legati al marketing turistico. Nello specifico, sono finanziati: i) lo sviluppo di forme di Associazionismo tra operatori turismo rurale quali agriturismi, fattorie didattiche e sociali e altri soggetti che erogano servizi nell’ambito turistico; ii) la realizzazione di misure collettive per la promozione e commercializzazione del turismo rurale; iii) l’adozione e la condivisione fra gli operatori di processi e strumenti.
- Sub-Misura 7.5 “Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala”. L’intervento sostiene la realizzazione o l’adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative tesi a migliorare la ricettività e l’ospitalità nelle aree rurali.

La Strategia punta anche all’allargamento della base produttiva con particolare riferimento ai settori della creatività dell’economia sociale e della fruizione e valorizzazione delle risorse del territorio. Si agirà in maniera complementare con gli interventi per le imprese esistenti mediante l’implementazione di un

programma di sostegno allo sviluppo di nuove imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in grado di produrre effetti socialmente desiderabili e beni pubblici. Il programma comprende: *a)* assistenza, consulenza e formazione finalizzata alla messa a punto di idee imprenditoriali sostenibili; *b)* servizi di incubazione; *c)* servizi di general management e supporto alle funzioni aziendali, marketing e vendite, organizzazione e risorse umane, innovazione e finanza di impresa; *d)* erogazione di incentivi per l'acquisizione di attrezzature e beni immateriali.

Per rafforzare i risultati prodotti dal sistema degli incentivi, si prevede la realizzazione di:

- due hub a sostegno della creazione di impresa: il primo specificamente dedicato alle imprese che sperimentano l'innovazione (Soveria Mannelli) e il secondo focalizzato sulla filiera del legno (Serrastretta);
- musei-Lab intesi come luoghi di sperimentazione e di connessione tra imprese, scuole e territorio, promossi dalle imprese per integrare al loro interno punti espositivi e fab-lab.

Una parte importante degli interventi di sviluppo locale sarà incentrata sulla valorizzazione del ricco patrimonio ambientale e culturale – sia materiale che immateriale – di cui l'Area dispone. Come evidenziato dall'analisi di contesto, quello che risulta carente e penalizzante per l'area è l'armonizzazione e l'integrazione dell'offerta, caratterizzata da diverse situazioni puntuali che pur nelle proprie eccellenze e peculiarità non apportano all'area la massa critica sufficiente a renderla turisticamente attrattiva. Per contrastare tale frammentarietà si interverrà potenziando e mettendo a sistema gli attrattori – comprendendone alcuni attualmente presenti solo in forma latente – capaci di riverberare sull'intero territorio l'assoluta valenza che li contraddistingue, nonché il sistema dell'ospitalità e dei servizi turistici in genere, sfruttando anche le potenzialità offerte dall'implementazione del portale regionale dedicato alla valorizzazione turistica del territorio calabrese (www.turiscalabria.it).

L'obiettivo specifico è quello di creare e/o rafforzare alcune polarità territoriali, distinte ma perfettamente complementari al fine di ottimizzare la fruibilità turistica dell'area. Sarà dunque opportunamente valorizzato il sito archeologico-naturalistico dell'Abbazia benedettina di Santa Maria di Corazzo, nel Comune di Carlipoli, che verrà integralmente "digitalizzato" e dotato di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per ottimizzarne la fruizione, rafforzando il valore di testimonianza storico-culturale – ma anche paesaggistico-ambientale – di valenza extraterritoriale. Da questa polarità origineranno diverse "derivazioni", fisiche quanto virtuali, verso le singole strutture museali già presenti negli altri Comuni del Reventino-Savuto, ("Museo delle Pergamene" a Bianchi, "Museo del Brigante" a Panettieri, "Museo della Memoria Storica" a Scigliano, etc.) garantendo loro una visibilità "proporzionata" e altrimenti impensabile.

Per attrarre – e formare – interessi ulteriormente diversificati è prevista la realizzazione di un Parco Didattico delle Energie Rinnovabili a Cicala, con la finalità di favorire la conoscenza delle fonti di energia alternative e delle loro possibili applicazioni in ambito civile ed industriale, nonché per contribuire alla corretta formazione ambientale dei giovani e dei cittadini attraverso l'insediamento di una struttura capace di integrare attività ludiche e didattiche.

Ma agire sul patrimonio storico-culturale vale a dire innanzitutto incrementare le presenze negli esercizi ricettivi localizzati nell'Area. Su questo versante gli interventi riguarderanno il link dell'intera offerta turistico-ricettiva dell'area al portale regionale dedicato alla valorizzazione turistica del territorio calabrese (www.turiscalabria.it), e, soprattutto, l'erogazione di risorse (previste nell'ambito del sistema unico di incentivi) per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta ricettiva e la creazione di imprese

di servizi al turismo, favorendo fra l'altro lo sviluppo di sistemi innovativi per la valorizzazione delle risorse storico-culturali incentrati sulla combinazione delle tecnologie della realtà aumentata e del social media marketing.

Infine, in una sorta di "ricucitura" anche fisica dei siti di maggiore interesse culturale e ambientale, si realizzerà una infrastruttura territoriale "leggera" finalizzata al potenziamento ed all'attrezzaggio di percorsi cicloturistici dedicati ai bikers, collegata alla realizzando ciclovie dei Parchi calabresi. L'area è infatti dotata di una rete sentieristica tanto estesa quanto sottoutilizzata, e i modesti interventi lineari richiesti per renderla adeguatamente fruibile dai ciclisti, abbinati ad altri – pochi – interventi puntuali dedicati all'accoglienza ed al ristoro, consentiranno di concretizzare un importante asset che l'Area Reventino-Savuto non ha saputo finora valorizzare.

Il processo di implementazione della Strategia in ambito turistico e culturale prevede un'intensa attività di concertazione istituzionale, nonché adeguati strumenti di partecipazione aperti a diversi stakeholders. A tal fine, saranno attivati "Tavoli interistituzionali" che coinvolgeranno soggetti titolari di competenze cruciali per lo sviluppo della Strategia: Regione, MiBACT, altri Enti territoriali (province), rappresentanze economiche e altri attori che condividono responsabilità ed esprimono interessi collettivi o imprenditoriali nel campo delle politiche del turismo e della valorizzazione culturale. L'obiettivo è alimentare e sviluppare un costante confronto finalizzato ad armonizzare le rispettive policy affinché l'azione di ciascun ente possa concorrere direttamente o indirettamente al perseguimento degli obiettivi indicati nella Strategia.

Completano il quadro degli interventi le attività di assistenza tecnica volte a migliorare la catena di attuazione della Strategia nei diversi ambiti e la realizzazione di una piattaforma web per il monitoraggio degli indicatori di risultato identificati e, più in generale, per la misurazione dei cambiamenti socio-economici del territorio correlati all'implementazione della Strategia stessa.

Figura 11. Ambito sviluppo locale sostenibile: articolazione degli interventi per risultato atteso



Fonte: nostra elaborazione

4.2 GLI ATTORI SU CUI FARE LEVA

In conformità ai principi sanciti nel Codice di condotta europeo sul partenariato adottato dall'Italia, che non può prescindere dall'identificare ed includere tutti i soggetti rilevanti, il percorso di riflessione partecipata e di scouting sulla Strategia dell'Area Interna Reventino-Savuto ha fatto registrare il contributo attivo di circa una ventina di attori, ampiamente rappresentativi dei differenti ambiti istituzionali, economici, sociali, etc., i cui interessi sono intercettati dal programma e/o che possono influire sulla sua attuazione.

In questa logica, l'attivazione del partenariato ha tenuto conto dei due macrogruppi di soggetti che rappresentano i poli di riferimento per la costruzione e l'attuazione delle strategie di sviluppo partecipative:

- potenziali beneficiari/destinatari (soggetti i cui interessi sono direttamente toccati dal programma e/o quelli la cui sfera personale è positivamente influenzata dalle azioni da realizzare);
- centri di competenza (strutture organizzative che istituzionalmente, in proprio o per delega pubblica e/o privata, intervengono per le rispettive, specifiche attribuzioni negli ambiti in cui il programma andrà ad incidere.

Diversi gli attori rilevanti che, partecipando ai forum, hanno già concretamente manifestato interesse a voler sostenere la strategia dell'Area Interna Reventino-Savuto. In fase attuativa, gli stessi soggetti, unitamente ad altre realtà operanti anche a livello locale intercettate dalle traiettorie di sviluppo dell'area (ad esempio i player regionali dei trasporti e della mobilità in genere) potranno dare il proprio contributo con modalità e forme diverse: accessibilità di reti nazionali, internazionali e implementazione di network, mobilitazione di saperi e competenze specialistiche, tutoraggio, accompagnamento e supporto in favore dei beneficiari finali, strutturazione di nuovi processi organizzativi, costituzione di sistemi relazionali scuola-impresе, etc.

Di seguito viene proposto un quadro sinottico comprendente gli attori già intervenuti nel processo e quelli dei quali è auspicabile/necessario il coinvolgimento.

Tabella 12. Funzioni, ruolo e contributo alla Strategia per attore dell'area Reventino – Savuto.

Attore	Funzioni, ruolo e contributo
Regione Calabria Dipartimenti: Presidenza; Programmazione Nazionale e Comunitaria; Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità; Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali; Agricoltura e Risorse Agroalimentari; Tutela della Salute, Politiche Sanitarie;	La Regione Calabria, attraverso gli strumenti di programmazione 2014-2020, gestisce e mette a disposizione risorse finanziarie mirate per l'implementazione delle politiche territoriali in una logica di approccio integrato, tendente a superare le rigide articolazioni e ripartizioni basate su logiche "dipartimentali", e che sia di stimolo ad una nuova <i>governance</i> a livello locale. Con gli strumenti disponibili la Regione sostiene – fra l'altro – l'adeguamento dei servizi essenziali, la promozione di progetti di sviluppo per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree interne e la crescita delle filiere produttive locali. In particolare, oltre all'impatto economico diretto che l'utilizzo dei fondi POR e PSR provocherà rispetto agli ambiti tematici considerati dalla Strategia, sia in forma di interventi infrastrutturali che di concessione di aiuti, la Regione Calabria ha un ruolo fondamentale anche in fase di riorganizzazione e di miglioramento della <i>governance</i> di alcuni servizi essenziali, da programmare in concertazione con i soggetti gestori. Emblematico, in tal senso, il ruolo dell'istituzione regionale in sede di riprogrammazione del servizio di TPL da e per l'intera area. Inoltre, nella prospettiva di un migliore posizionamento sul mercato del turismo, va

Attore	Funzioni, ruolo e contributo
<p>Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura; Ambiente e Territorio; Strutture: Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.</p>	<p>sottolineata l'attività di coordinamento e promozione dell'offerta turistica dell'area che la Regione sta attuando anche attraverso iniziative – innovative in quanto “auto propulsive” – quali l'implementazione del portale www.turiscalabria.it.</p>
<p>Provincia di Catanzaro; Provincia di Cosenza.</p>	<p>Pur considerando l'attuale fase di ridefinizione istituzionale e ridimensionamento dell'ente intermedio, la Provincia riveste tuttora un ruolo importante rispetto a specifici tematismi, come la scuola e la mobilità (sia a livello infrastrutturale che di erogazione di servizi). Per alcune tipologie d'intervento, in particolare, è previsto che il soggetto attuatore sia la SUA provinciale. Anche nella governance del settore turistico le Province giocano un ruolo importante mantenendo compiti di autorizzazione/abilitazione e vigilanza sugli esercizi, nonché partecipando alla programmazione delle attività connesse allo sviluppo turistico territoriale.</p>
<p>Comuni</p>	<p>Le amministrazioni comunali dell'area rappresentano il centro propulsivo che muove l'intera strategia, e sia a livello di rappresentanza politica (Sindaci), sia a livello tecnico-amministrativo contribuiscono ad individuare, definire, progettare ed attuare gli interventi per l'implementazione della Strategia. Per molti interventi, inoltre, i singoli Comuni hanno un compito che va al di là del ruolo di Soggetto Attuatore, poiché vanno considerati degli “attivatori” territoriali nei confronti del tessuto imprenditoriale, del mondo associazionistico, delle rappresentanze culturali, etc.</p>
<p>Azienda Sanitaria Provinciale CZ Distretto Reventino; Azienda Sanitaria Provinciale CS Distretto Cosenza Savuto.</p>	<p>Le ASP rappresentano lo snodo fondamentale fra i centri decisionali e il territorio in campo sanitario, e sono un interlocutore imprescindibile per promuovere servizi e tecnologie innovative in tema di salute ed inclusione sociale, finalizzati al supporto ed al potenziamento dei processi di cura sul territorio.</p> <p>La sinergia con le due ASP territorialmente competenti deve concretizzarsi in fase di progettazione esecutiva del modello di assistenza ipotizzato, tarato su un unico punto di riferimento per relazionarsi e fronteggiare ogni tipo di esigenza Assistenziale e Socio-Sanitaria, potenziando soprattutto i servizi di Telemedicina ed Assistenza non più soltanto “per” ma preferibilmente “verso” il territorio.</p>
<p>Gal Due Mari; Gal Savuto.</p>	<p>I GAL ad oggi rappresentano un fondamentale punto d'incontro e di concertazione fra le amministrazioni locali dell'area, agevolando inoltre la mediazione fra queste e le istanze e le aspettative provenienti dai diversi ambiti d'impresa presenti sul territorio. I GAL offrono dunque un importante contributo all'implementazione della Strategia, mettendo a disposizione le rispettive reti relazionali fra soggetti pubblici e privati, di cui anche fisicamente – con le proprie sedi – rappresentano il principale nodo, nonché il patrimonio di strumenti, conoscenze e competenze accumulato, da attivarsi anche attraverso la creazione di un apposito gruppo tecnico di supporto.</p>
<p>Aziende e imprese locali; Rete degli Imprenditori del Reventino.</p>	<p>L'imprenditoria locale rappresenta evidentemente l'interlocutore privilegiato per la definizione e l'implementazione di una Strategia fondata sulla Manifattura. Fare impresa obbliga a confrontarsi a 360 gradi con il proprio territorio, soffrendone le criticità, apprezzandone i vantaggi competitivi e valutando le potenzialità di sviluppo. Il contributo degli imprenditori in termini di idee, innovazione, crescita socioeconomica e miglioramento delle condizioni di vita generali dell'Area risulta dunque trasversale rispetto a tutti i tematismi considerati dalla Strategia.</p>

Attore	Funzioni, ruolo e contributo
Pro Loco, Associazioni culturali, turistiche e sportive; Coordinamento territoriale delle Associazioni del Reventino Savuto.	Le Pro Loco e le Associazioni in genere sono soggetti generalmente molto attivi nell'Area, ed in alcuni casi, svolgendo pienamente il proprio ruolo di recuperare, salvaguardare e rivitalizzare le tradizioni socio-antropologiche locali, riescono a fare da innesco a meccanismi di sviluppo con positive ricadute in termini economici e sociali. Da parte loro, specificamente per i rispettivi ambiti di interesse, ma più in generale per la socialità locale in ogni sua manifestazione, le Associazioni rivolte al miglior utilizzo del tempo libero rappresentano spesso un importante punto di riferimento per la popolazione dell'Area. L'obiettivo di delineare ed implementare una Strategia efficace e condivisa non può quindi prescindere dal coinvolgimento dell'associazionismo locale, in ogni sua manifestazione.
USR Ufficio Scolastico Regionale Calabria	Oltre che per le competenze ordinarie in materia di istruzione, l'USR Calabria è un interlocutore fondamentale per lo sviluppo locale ed in particolare per l'implementazione dei programmi più innovativi ed impattanti in termini di potenziamento dell'offerta didattica, delle competenze degli studenti e in termini di raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, a servizio delle sue potenzialità di sviluppo. Tutto questo, fondamentalmente, per far sì che la scuola diventi importante fattore di contrasto allo spopolamento migliorando l'attrattività del sistema d'istruzione dell'Area.
Istituti scolastici dei Comuni del territorio	Gli Istituti scolastici rappresentano probabilmente il luogo fisico in cui in maniera più diretta potranno misurarsi gli effetti indotti dalla Strategia. Come centri di formazione culturale (per le nuove generazioni come per le fasce d'età più avanzate, così come per gli immigrati), come laboratori di esperienza pre-lavorativa sviluppati in sinergia con le imprese locali, come luoghi atti a favorire l'elaborazione, lo sviluppo e la sperimentazione di nuove idee (in collaborazione con le istituzioni culturali e scientifiche presenti sul territorio regionale), sugli istituti scolastici si concentra una sostanziosa parte delle risorse economiche attivate dall'implementazione della Strategia, destinate alla riqualificazione e riorganizzazione dei plessi scolastici ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche, nonché all'estensione dell'offerta formativa per il recupero delle competenze di base.
Servizio di trasporto pubblico della Regione Calabria; Ferrovie della Calabria.	La Strategia non può prescindere dalla salvaguardia del diritto alla mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, dall'incremento dell'accessibilità agli attrattori sistemati interni ed esterni dell'area, dall'agevolazione della mobilità dei residenti, con particolare riguardo agli utenti a capacità motoria ridotta. Fondamentale, inoltre, intervenire per l'incremento della sicurezza e dell'accessibilità della rete viaria. Un approccio sinergico fra gli attori locali, i concedenti e i concessionari dei servizi di trasporto pubblico (su gomma e su rotaia), i proprietari/gestori delle infrastrutture deve necessariamente portare ad un piano integrato e condiviso del trasporto locale, che tenga anche conto delle possibilità offerte dalla mobilità lenta, soprattutto in chiave di fruizione turistica dell'Area.
Cooperative sociali; Associazioni di volontariato.	Il sostegno all'economia sociale in ogni sua forma, compresa quella agricola (fattorie sociali), e tutte le forme di supporto che le componenti più deboli e svantaggiate della popolazione dell'Area ricevono dal terzo settore e dall'associazionismo, devono rappresentare un punto cardine nell'elaborazione della Strategia. La capacità di fare rete, di sostenere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati in termini di erogazione di servizi, svolgimento di attività lavorative e partecipazione ad iniziative socioculturali sono un patrimonio di cui qualsiasi piano o programma di sviluppo locale orientato alla sostenibilità, in ogni accezione del termine, non può fare a meno.

Fonte: nostra elaborazione su indagine diretta

5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Strategia d'Area, considerando anche le risorse private, è stimata per un ammontare di 14,4425 milioni di euro. Nel complesso, gli interventi legati strettamente all'idea-guida della Strategia "Manifattura & Conoscenza" coprono circa la metà delle risorse totali. Quasi il 40% sarà destinato all'ambito dello sviluppo locale sostenibile, che comprende oltre agli interventi sul sistema produttivo, quelli connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, mentre poco più del 10% insisterà sulle azioni in tema di istruzione. Quasi un terzo del fabbisogno finanziario è riferito ai progetti in ambito salute/inclusione sociale. Le restanti risorse saranno allocate per sostenere gli interventi sulla mobilità (16,6%) e quelli volti a ridurre il digital divide (3,8%).

Nel prospetto seguente vengono indicate le risorse destinate ad ogni singolo risultato atteso e il riparto percentuale per ambito di intervento.

Tabella 13. Quadro finanziario (comprensivo delle risorse private) della Strategia dell'Area Reventino Savuto per ambito di intervento e risultato atteso.

Ambito di intervento	Risultati Attesi	Risorse		
		(€) per risultato atteso	(€) per ambito di intervento	% per ambito di intervento
Istruzione	Potenziamento delle competenze degli studenti	450.000	1.600.000	11,1
	Raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, a servizio delle sue potenzialità di sviluppo.	1.150.000		
Salute/inclusione sociale	Potenziamento del servizio di pronto intervento	900.000	4.530.000	31,4
	Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico delle persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità	1.250.000		
	Diffusione di corretti stili di vita e benessere	1.500.000		
	Rafforzamento dell'aggregazione sociale	880.000		
Mobilità	Incremento dell'accessibilità ai luoghi attrattori sistemati interni ed esterni all'area con il TPL	300.000	2.400.000	16,6
	Incremento sicurezza e accessibilità della rete viaria	1.400.000		
	Sostegno del diritto di mobilità, con particolare riferimento agli utenti a capacità motoria ridotta e della sharing mobility	700.000		
Digital Divide	Potenziamento della domanda ICT di cittadini e imprese	300.000	550.000	3,8
	Incremento della quota di servizi di e-government forniti dalla PA.	250.000		

Ambito di intervento	Risultati Attesi	Risorse		
		(€) per risultato atteso	(€) per ambito di intervento	% per ambito di intervento
Sviluppo locale sostenibile	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	2.697.500	5.362.500	37,1
	Nascita e Consolidamento di Micro Imprese nei settori dell'artigianato di qualità, nell'economia sociale e nel terziario innovativo	1.730.000		
	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale	750.000		
	Miglioramento dell'attuazione della Strategia	185.000		
		Totale	14.442.500	100,0

Fonte: nostra elaborazione

Se guardiamo alle fonti di finanziamento, la Strategia fa riferimento a 3,735 milioni di euro derivanti dalla Legge di Stabilità (che coprono il 26% del fabbisogno) e alle risorse rinvenibili da fondi regionali SIE (FESR, FSE e FEASR). Da tali fonti proviene più della metà delle risorse: il 51,8% dal POR Calabria 2014/2020 (di cui l'82,2% riferito al FESR e il 18,8% riferito al FSE) e il 5,4% dal PSR Calabria 2014/2020 (FEASR). Il finanziamento sui fondi FESR e FSE, pari a 7,48 milioni di euro è totalmente previsto nel POR Calabria 2014/2020 come riserva per la Strategia Aree Interne così come specificato dalla DGR n.2/2018.

Ulteriori risorse, pari al 10,4% del totale, sono relative al FSC (Patto per la Calabria). La quota di cofinanziamento privato, stimata pari al 30% delle risorse a bando, incide per il 6,6% sul totale.

Nel complesso, le risorse predeterminate pesano per il 71,4% sull'intera dotazione.

Tabella 14. Quadro finanziario (comprensivo delle risorse private) della Strategia dell'Area Reventino Savuto per fonte di finanziamento.

	Fonte Finanziaria	Risorse
Risorse predeterminate	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 2.2.1	250.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 2.3.1	300.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 3.5.1	300.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 4.6.1	300.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 6.6.1	350.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 6.7.2	50.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 6.8.3	350.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 9.3.5	600.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 10.7.1	950.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FSE - Azione 9.3.6	250.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FSE - Azione 9.6.6	880.000 €
	POR Calabria 2014/2020, FSE - Azione 10.1.7	200.000 €
	PSR Calabria 2014/2020, Misura 7.4.1	300.000 €
	FSC (Patto per la Calabria)	1.500.000 €
	STATO (L. 147/2013, art.1, c.13)	3.735.000 €
	Risorse a bando*	POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 3.1.1
POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 3.3.4		350.000 €
POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 3.7.1		600.000 €
POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 3.7.2		300.000 €
POR Calabria 2014/2020, FESR - Azione 3.7.3		200.000 €
PSR 2014/2020, Misura 16.4		275.000 €
PSR 2014/2020, Misura 16.8		200.000 €
Risorse Private		952.500 €
TOTALE		14.442.500 €

*Risorse destinate agli interventi previsti nelle seguenti schede intervento: 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.2.1, 5.2.2 che prevedono come modalità esecutiva l'emanazione di bandi per l'individuazione dei beneficiari finali. Tali risorse sono rappresentate separatamente, poiché solo al termine delle procedure di selezione sarà possibile valutare l'entità effettiva dei costi di intervento a valere su ciascuna Azione/Misura.

Fonte: nostra elaborazione

Per l'intervento 3.3.1 (taxi sociale) che potrebbe prevedere il pagamento di tariffe, il costo di investimento sostenuto da risorse pubbliche non potrà in nessun caso essere recuperato in tariffa. In fase di definizione dell'Accordo di Programma Quadro saranno introdotte le specifiche regole a garanzia del rispetto dell'impegno predetto.

L'allegato 1 riporta il dettaglio per ogni intervento di risultati attesi, indicatori di risultato, risorse e fonti di finanziamento.

6 LE MISURE DI CONTESTO

Il conseguimento dei risultati attesi descritti dipende anche dal mantenimento di impegni di investimento di livello nazionale e regionale.

In primo luogo, è fondamentale che Centro e Regioni – assieme – garantiscano una politica ordinaria coerente nel campo dell’offerta, della gestione e della qualità dei servizi della salute, dell’istruzione e della mobilità e adottano interventi opportuni in tema di connettività. Senza questa previsione sarà difficile affrontare con pienezza di mezzi il problema dello spopolamento e dei servizi essenziali in quest’area.

Condizione essenziale per l’attuazione della Strategia è il completamento del progetto “Banda Larga e Ultralarga” per la realizzazione della rete di nuova generazione in fibra ottica, tramite il quale la Regione intende favorire la connettività dei comuni, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Agenda Digitale Europea. La nuova Programmazione 2014-2020 prevede un intervento del valore di 38 milioni di euro per il completamento della copertura in banda ultra larga in tutti i comuni calabresi. L’intervento si pone in coerenza con il Piano Strategico Nazionale per la Banda Ultralarga governato dall’Agenzia per l’Italia Digitale che, a sua volta, ha assicurato piena sinergia con la Strategia Nazionale per le Aree Interne. La diffusione della banda ultralarga rappresenta un fattore abilitante e strategico per l’aumento della produttività delle imprese e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per l’implementazione dei servizi innovativi previsti nell’ambito dell’e-government, dell’e-health, dell’e-learning e della infomobilità.

Relativamente al settore della mobilità, si evidenzia come l’incremento dell’accessibilità interna ed esterna dell’Area è subordinato alla realizzazione di due importanti opere infrastrutturali a regia regionale. La prima è riferita alla linea ferroviaria di Ferrovie della Calabria che, da Cosenza Vaglio Lise fino a Catanzaro Città, collega i comuni delle aree interne, attraverso le stazioni/fermate ricadenti nei territori comunali serviti: da alcuni anni a questa parte il servizio ferroviario tra i comuni di Marzi e Soveria Mannelli è sospeso a causa di eventi franosi ed è attualmente svolto attraverso bus sostitutivo. La seconda è la strada del Medio Savuto suscettibile di divenire una delle arterie principali dell’Area.

Relativamente all’efficientamento della linea ferroviaria, gli interventi programmati che interessano l’Area fanno riferimento a: i) riqualificazione, velocizzazione e messa in sicurezza della linea, con un intervento di 110 Meuro, incluso il materiale rotabile (Piano Direttore Regionale dei Trasporti - PRT, approvato con DCR n. 157 del 19.12.2016); ii) opere di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento dei pendii per il ripristino del servizio ferroviario attualmente sospeso tra Marzi e Soveria Mannelli, stimate per l’importo complessivo di 8,5 Meuro (Programmazione 2014-2020 Ministero dell’Ambiente – Ispra); iii) manutenzione straordinaria e messa in sicurezza per l’importo di 53,5 Meuro (delibera CIPE programmazione FSC 2014-2020); iv) opere di rinalzatura del binario su tutta la linea.

In merito alla programmazione infrastrutturale della strada del Medio Savuto, di competenza ex provincia di Catanzaro, il PRT prevede il completamento del tratto stradale tra la SS 616 e lo svincolo per Decollatura, mentre il completamento delle tratte funzionali di collegamento dal comune di Decollatura fino alla strada di scorrimento veloce SS280 sono inseriti nel quadro programmatico.

Con riferimento all’istruzione, l’impegno della Regione attiene all’attuazione del “Progetto Strategico Sistema Scolastico Regionale” sia per ciò che riguarda le azioni di adeguamento e potenziamento infrastrutturale che quelli di contrasto ai fenomeni di abbandono scolastico e di miglioramento della qualità dell’istruzione.

In ultimo, i risultati attesi in ambito sanitario dipendono, in larga misura, dalle scelte che saranno condotte a livello regionale con particolare riferimento al potenziamento dell'ospedale di Soveria Mannelli, della rete di pronto intervento territoriale e di assistenza sanitaria di base e socio-assistenziale (Unità di Cure Primarie Complesse, Residenza Sanitarie Assistenziali) Gli interventi proposti rispondono alle linee di indirizzo e alle azioni previste nell'ambito del Programma Operativo 2016-2018 definito dalla Struttura Commissariale. Nel Programma viene evidenziato come tranne poche eccezioni, il pronto soccorso di tutti gli ospedali calabresi presentino carenze strutturali per gli spazi dedicati ai pazienti, agli operatori sanitari e agli accompagnatori, sacrificando privacy, igiene e organizzazione e s'imponga un forte investimento strutturale. I locali del nuovo pronto soccorso dell'ospedale di Soveria Mannelli sono stati inaugurati nel febbraio 2017: da questo punto di vista si condurrà una verifica della dotazione strumentale nell'ottica di un potenziamento mirato delle apparecchiature e dei servizi.

Con DCA n.9/15 e n. 30/16, successivamente integrati dal DCA 64/2016 è stata approvata la Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza – Urgenza che mira alla riduzione dell'intervallo allarme-target sul territorio regionale. Per le zone disagiate nel "Documento di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza urgenza e delle reti tempo-dipendenti" vengono indicate la predisposizione di elisuperfici, la dotazione di ambulanze medicalizzate (MSA), l'acquisto di defibrillatori, tutte azioni presenti nell'ambito della Strategia.

Relativamente al sistema dell'assistenza territoriale l'obiettivo del triennio 2016-2018 è quello di portare a completa attuazione quanto programmato con il DCA n. 113/16 che ha aggiornato, tenendo conto delle osservazioni ministeriali, il DCA 76/15. In particolare, si prevede il recupero delle aree di assistenza carenti non in linea con gli indicatori LEA, riequilibrando l'offerta nelle diverse aree territoriali (Area Nord, Centro e Sud). In questo ambito viene demandata alle ASP la presentazione di appositi Piani operativi di riorganizzazione e di implementazione dell'offerta di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare che verranno valutati e approvati con DCA.

Con DCA n. 76/15, aggiornato dal DCA 113/2016 è stato definito l'assetto organizzativo delle cure primarie, con particolare riferimento al modello organizzativo delle UCCP e AFT, in accordo con quanto previsto dal Patto della Salute 2014-2016. La Regione ha già avviato gli incontri con le rappresentanze dei MMG e i PLS al fine di arrivare ad un accordo per la riorganizzazione della medicina di base. L'obiettivo è quello dell'attivazione delle UCCP e AFT su tutto il territorio regionale per il tramite di appositi Atti di Indirizzo delle singole ASP.

7 IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

La definizione della Strategia d'Area ha rappresentato un momento di grande condivisione da parte di tutti i soggetti coinvolti, condivisione di problemi, di idee ma soprattutto di una visione e di un progetto per il futuro. Una prima fase preparatoria ha visto soprattutto i Sindaci dell'Area coinvolti come "animatori" ed "informatori" sul territorio, con un approccio "diverso" rispetto a un nuovo progetto di sviluppo. La diversità era dovuta al fatto che sebbene in passato ci fossero stati momenti di condivisione che avevano portato alla definizione di progetti di sviluppo integrati, quali ad esempio i PIT, i PISL, i PIAR, ecc. questi erano stati vissuti più come una esigenza necessaria a dare seguito alla programmazione di fondi comunitari che non alla volontà del territorio di dotarsi di uno strumento di programmazione e sviluppo. Un altro elemento di diversità, rispetto al passato, è legato all'eterogeneità dell'area coinvolta la quale, oltre a interessare territori molto distanti fra loro, mette insieme paesi di due Province diverse, abbattendo così un vincolo burocratico che, di fatto, esiste solo sulla carta ma che non trova riscontro nella realtà, fatta di tradizioni, di usanze ma soprattutto di problematiche simili che nel corso dei secoli hanno legato le popolazioni dell'Area a un destino comune. In un secondo momento si sono avuti una serie di incontri preparatori sul territorio che sono poi culminati con gli scouting territoriali per le diverse aree tematiche e che hanno visto il coinvolgimento di diversi stakeholder, privati cittadini e rappresentanti delle istituzioni.

A partire da questi incontri si è creata anche una attenzione mediatica nei confronti del progetto "Aree Interne", ciò era dovuto essenzialmente alla consapevolezza che si stava dando la possibilità a un territorio di poter definire un modello di sviluppo che partisse dal basso, dove ognuno avrebbe potuto dare il proprio contributo. Ciò ha permesso di raccogliere tutta una serie di spunti che si sono poi concretizzati con la stesura del Preliminare di Strategia il quale, dopo vari affinamenti e condivisioni è stato definitivamente licenziato dal Partenariato d'Area nella seduta del 22 marzo 2017.

Il Preliminare ha rappresentato una base importante dalla quale partire, con la quale sono stati individuati gli obiettivi da raggiungere con la Strategia i quali ruotavano sui due concetti principali che sono emersi nell'ambito dei vari incontri fatti e delle diverse analisi effettuate, ovvero la "manifattura" e la "conoscenza". Da una parte la necessità di mettere insieme le capacità dimostrate da singoli imprenditori che hanno saputo creare delle realtà importanti, non solo nel campo del manifatturiero ma anche in agricoltura, che vede una concentrazione in termini numerici e una rilevanza dal punto di vista qualitativo unico nella Regione e raro a livello Nazionale. Dall'altra parte si percepiva una vivacità sorprendente nel campo della conoscenza e della innovazione che vedeva come protagonista principale il mondo della scuola, in modo particolare gli istituti superiori, il quale ha saputo riprendersi un ruolo che nel tempo aveva perduto.

Nell'ambito della riunione del Partenariato tenutasi il 19 maggio 2017 presso l'"Officina della Cultura" a Soveria Mannelli si è operata la scelta di delegare due sindaci, uno per ciascun ambito di riferimento territoriale (Reventino e Savuto), che seguissero più da vicino le fasi successive per ciascun "Ambito d'Intervento". I sindaci designati avrebbero partecipato ai tavoli tematici che si sarebbero tenuti presso gli uffici regionali ed agli incontri da tenere con i protagonisti nei vari settori coinvolgendo ed informando gli altri sindaci, in tempo reale, anche con l'ausilio di un apposito "gruppo Whatsapp".

Particolarmente interessanti sono stati gli incontri tenutisi con gli imprenditori e svoltisi a Soveria Mannelli in data 19 giugno 2017, alla presenza dell'Assessore Regionale allo sviluppo Economico Dott.ssa Carmen Barbalace e a Rogliano presso la sede del GAL del Savuto, in data 23/06/2017. Da questi incontri sono emersi spunti importanti che hanno spinto il Partenariato, ad esempio, a dare vita all'intervento 5.1.1 "Progetto pilota sistema unico di incentivazione (macchinari, innovazione, internazionalizzazione, servizi reali, formazione)", sulla base delle reali esigenze degli imprenditori. Anche per quanto riguarda la scuola si sono fatti diversi riunioni con gli operatori del settore, dirigenti scolastici e dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale), e docenti delle scuole di tutto il territorio. Le riunioni si sono tenute in preparazione dei tavoli tecnici sul tema "Istruzione" tenutisi in Regione nelle giornate del 14/06/2017 e 22/06/2017. Le riunioni preparatorie si sono tenute giorno 06/06/2017 e giorno 16/06/2017 a Soveria Mannelli presso l'"Officina della Cultura" e giorno 13/06/2017 presso l'Istituto Omnicomprensivo di Bianchi-Scigliano a Scigliano. Nel corso di queste riunioni sono maturate scelte ed orientamenti, già emerse negli scouting territoriali che hanno preceduto la stesura del Preliminare di Strategia, che hanno portato le scuole del territorio, in accordo con l'USR, a proporre un'unica proposta progettuale poi, in parte, recepita dalla Strategia.

Gli incontri svoltisi anche per gli altri ambiti d'intervento sono serviti a trovare il giusto punto di equilibrio tra le esigenze rappresentate dai vari interlocutori a rappresentanza del territorio e la possibilità di attivare interventi che fossero coerenti con le fonti di finanziamento sia Regionali sia Ministeriali.

Lo stesso approccio utilizzato per la definizione della Strategia verrà messo in atto anche per l'attuazione della stessa e per la valutazione degli effetti che gli interventi previsti avranno sul territorio. Per questo giocherà un ruolo importante il coordinamento dei sindaci che opererà fin da subito e che coadiuverà il sindaco del Comune Capofila, il quale si attiverà affinché vengano istituiti dei "punti di ascolto" sul territorio i quali consentiranno di recepire dei "feedback" preziosi per guidare le varie fasi di attuazione. Saranno monitorati in modo attento e scrupoloso gli indicatori di realizzazione e di tutto ciò se ne darà massima evidenza anche attraverso gli organi di stampa e con l'ausilio del supporto tecnico, si realizzerà un sito internet dove verranno inseriti tutti gli atti che riguardano la Strategia e dove sarà possibile monitorare lo stato d'attuazione di ogni singolo intervento e dove convergeranno tutte le informazioni che arriveranno dai comuni. Attraverso il sito sarà possibile iscriversi a una "mailing list" per ricevere informazioni relativamente ai bandi, sarà possibile, inoltre, richiedere supporto tecnico e chiarimenti per la partecipazione ai bandi stessi.

Particolare attenzione verrà posta alla definizione dei bandi che dovranno essere assolutamente coerenti con la Strategia e che dovranno trovare ampio risalto affinché tutti gli operatori dei vari settori coinvolti vengano coinvolti. A tal fine verranno effettuati degli incontri informativi sul territorio anche con l'ausilio di esperti e con il supporto dei funzionari regionali.

8 LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE

L'*appartenenza* ad un territorio è una condizione che non può nascere dal caso, né tantomeno può limitarsi ad una categoria che riguardi il singolo individuo. Rappresenta, piuttosto, uno stato di grazia per il quale le genti che hanno vissuto in un determinato contesto geografico si sono talmente immedesimate con esso che, ad un certo punto, più o meno improvvisamente, acquisiscono la consapevolezza di averlo *disegnato*, di generazione in generazione, come un riflesso della loro anima. Ecco, durante le varie fasi di elaborazione della Strategia, dagli incontri preliminari sul territorio sino ai tavoli tecnici ai più elevati livelli istituzionali, tutti coloro i quali hanno dato il proprio contributo lo hanno fatto essendo permeati da questo stato di grazia, con la consapevolezza che la storia del territorio e delle genti che l'hanno vissuta rappresenta le fondamenta per la costruzione di quello che dovrà essere il futuro dell'Area Reventino-Savuto.

Su queste considerazioni resta scolpito il motto che vuole mettere una volta di più in evidenza il ciclo infinito fra la *capacità di fare* che si tramanda e viene trasferita in forma di conoscenza alle nuove generazioni che facendo, a loro volta, saranno stimolate a "creare" nuove conoscenze, da utilizzare prima e poi, ancora, da tramandare:

MANIFATTURA & CONOSCENZA, LA CONSAPEVOLEZZA DI COSTRUIRE IL FUTURO

Quando Fabrizio Barca ha chiuso con un suo intervento uno dei tanti incontri propedeutici con le diverse componenti economiche e sociali dell'Area, ha invitato simbolicamente il territorio a fare un ulteriore sforzo di maturazione per andare ad individuare la *keyword* più significativa, quella che meglio ne possa rappresentare l'essenza, su cui impernare la costruzione concettuale della Strategia.

La richiesta è rimasta finora in sospeso, finché la *conoscenza* e la *consapevolezza* acquisite *disegnando, costruendo, facendo* la Strategia non hanno rivelato, in tutta la sua semplicità, la *parola chiave* ricercata, che è la *Persona*. Le peculiarità del territorio, infatti, mai come nel caso dell'Area Reventino Savuto scaturiscono principalmente dalle *Persone* che lo animano, da come lo hanno vissuto – e rispettato – plasmandolo alle proprie esigenze, utilizzandone mirabilmente le risorse, avendo cura di non esaurirle; *Persone* che si sono presentate unite e solidali, una volta di più in questa occasione, per difendere e valorizzare il *capitale territoriale* su cui tanto hanno investito.

L'intera Strategia è permeata di questo *sentire*. Non a caso, ogni azione prevista ha come fine ultimo la *Persona*, il suo benessere, la sua sicurezza, il suo lavoro, la sua cultura, la sua capacità di aprirsi al mondo e di accoglierlo; in altre parole, il suo legittimo desiderio di continuare a crescere insieme alla propria terra.

ALLEGATO 1 SCHEMA RIEPILOGATIVO INTERVENTI, RISULTATI ATTESI,
INDICATORI DI RISULTATO

Accordo di programma quadro
Regione Calabria
“AREA INTERNA –Reventino-Savuto”

Allegato 2
Programma d'interventi

Roma, settembre 2019

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria 2014-2020Altro
1.1.1	Tecnologie per un curriculum verticale in continuità territoriale	IIS Costanzo di Decollatura	Istruzione	Regione Calabria	01/09/2019	31/05/2020	€ 250.000	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	IO di Scigliano-Bianchi	Istruzione	Regione Calabria	01/09/2019	31/12/2023	€ 200.000	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi			01/09/2019	15/09/2020	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 200.000	€ 0
1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	Istituto d'istruzione Superiore L. Costanzo – Decollatura.			01/07/2019	30/09/2020	€ 750.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 750.000	€ 0
1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	Istituto Istruzione Superiore "Costanzo" - Decollatura			01/09/2019	31/12/2022	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 200.000	€ 0
2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Scigliano	Comune di Scigliano	Salute e Inclusione Sociale	Regione Calabria	01/10/2019	31/01/2021	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Cicala	Comune di Cicala	Salute e Inclusione Sociale	Regione Calabria	02/05/2019	30/09/2020	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Soveria Mannelli	Comune di Soveria Mannelli	Salute e Inclusione Sociale	Regione Calabria	01/09/2019	30/11/2020	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Carlipoli	Comune di Carlipoli	Salute e Inclusione Sociale	Regione Calabria	01/09/2019	31/12/2021	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione delle strutture residenziali per anziani e disabili_Comune di Panettieri	Comune di Panettieri			15/07/2019	30/05/2020	€ 400.000	€ 0	€ 400.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione delle strutture residenziali per anziani e disabili_Comune di Colosimi	Comune di Colosimi			01/11/2019	31/12/2021	€ 200.000	€ 0	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria 2014-2020Altro
2.2.2	Formazione di operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	Comune di Soveria Mannelli			01/09/2019	31/12/2022	€250.000	€0	€0	€250.000	€0	€0	€0
2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e telesoccorso_ASP di Catanzaro	ASP di Catanzaro	Salute e Inclusione Sociale	Regione Calabria	01/09/2019	31/12/2022	€200.000	€200.000	€0	€0	€0	€0	€0
2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e telesoccorso_ASP di Cosenza	ASP di Cosenza	Salute e Inclusione Sociale	Regione Calabria	01/09/2019	31/12/2022	€200.000	€200.000	€0	€0	€0	€0	€0
2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlopoli	Comune di Carlopoli			01/05/2019	31/07/2020	€280.000	€0	€280.000	€0	€0	€0	€0
2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conffenti	Comune di Conffenti			01/11/2019	31/12/2022	€374.000	€0	€300.000	€0	€0	€0	€74.000
2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	Comune di Serrastretta			01/10/2019	15/03/2021	€300.000	€0	€300.000	€0	€0	€0	€0
3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	Comune di Scigliano			15/09/2019	15/11/2020	€210.000	€0	€0	€0	€0	€210.000	€0
3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlopoli	Comune di Carlopoli			15/09/2019	15/09/2020	€90.000	€0	€0	€0	€0	€90.000	€0
3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	Comune di Panettieri (tramite SUA Prov. CS)	Mobilità	Regione Calabria	30/09/2019	28/2/020	€1.400.000	€1.400.000	€0	€0	€0	€0	€0
3.3.1	Taxi sociale	Comune di Soveria Mannelli	Mobilità	Regione Calabria	01/09/2019	31/12/2022	€550.000	€550.000	€0	€0	€0	€0	€0
3.3.2	Sharing mobility	Comune di Serrastretta	Mobilità	Regione Calabria	01/10/2019	31/07/2020	€150.000	€150.000	€0	€0	€0	€0	€0
4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	Comune di Scigliano			01/09/2019	31/03/2021	€300.000	€0	€300.000	€0	€0	€0	€0

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria 2014-2020Altro
4.2.1	PA 2.0	Comune di Parenti			01/09/2019	30/06/2021	€ 250.000	€ 0	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	Regione Calabria/Ente in house			01/09/2019	31/12/2021	€ 2.080.000	€ 0	€ 1.600.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 480.000
5.1.2_A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	GAL "Due Mari"			01/10/2020	30/11/2020	€ 175.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 175.000	€ 0	€ 0
5.1.2_B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	GAL "STS"			01/10/2020	30/11/2020	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 100.000	€ 0	€ 0
5.1.3_A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	GAL "Due Mari"			01/10/2020	30/11/2020	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 100.000	€ 0	€ 0
5.1.3_B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	GAL "STS"			01/10/2019	30/11/2020	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 100.000	€ 0	€ 0
5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	Regione Calabria/Ente in house		Regione Calabria	01/09/2019	30/06/2022	€ 1.080.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 900.000	€ 180.000
5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	Comune di Soveria Mannelli			01/09/2019	30/06/2020	€ 250.000	€ 0	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	Comune di Serrastretta			01/10/2019	29/04/2020	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	Regione Calabria			01/09/2019	31/12/2021	€ 260.000	€ 0	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 60.000
5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	Comune di Cicala			01/09/2019	10/09/2020	€ 350.000	€ 0	€ 350.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Comune di Carpoli			20/09/2019	29/04/2020	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria 2014-2020Altro
5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	Comune di Serrastretta			01/10/2019	31/12/2020	€ 350.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 350.000	€ 0
5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	Comune di Carlipoli	Assistenza tecnica	Regione Calabria	01/03/2019	31/12/2023	€ 185.000	€ 185.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
							€ 12.484.000	€ 3.735.000	€ 4.530.000	€ 250.000	€ 475.000	€ 2.700.000	€ 794.000

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
1.1	Potenziamento delle competenze degli studenti	6032	Competenze degli allievi in Italiano - Classe V primaria	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	Invalsi	67,2	72,0	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	1.1.1	N. di nuove attrezzature multimediali disponibili per fini didattici	49
		6035	Competenze degli allievi in matematica Classe V primaria			47,4	53,0					
		6031	Competenze degli allievi in Italiano - Classe III Secondaria di I grado			68,1	71,0					
		6034	Competenze degli allievi in matematica Classe III Secondaria di I grado			45,8	50,0	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	1.1.2	N di interventi di sostegno attivati	10
		6030	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado			58,5	61,5					
		6033	Competenze degli allievi in matematica Classe II Secondaria di II grado			33,1	40,0					
1.2	Raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, a servizio delle sue potenzialità di sviluppo	409	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Miur	12,3	16,5	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	1.2.1	N di cantine ammoderate N di laboratori potenziati	1 1
		6048	Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro	Numero di studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro sul totale degli studenti (%)	RAV Miur	486	550	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	1.2.3	N. moduli di formazione erogati	35
2.1	Potenziamento del servizio di pronto intervento	6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto.	Ministero della Salute	32	26	2.1.1 - A	Potenziamento del pronto intervento sanitario _Comune di Scigliano	2.1.1	- N. di piattaforme per l'elisoccorso realizzate	1
								2.1.1 - B	Potenziamento del pronto intervento sanitario _Comune di Cicala	2.1.1	- N. di piattaforme per l'elisoccorso realizzate	1
								2.1.1 - C	Potenziamento del pronto intervento sanitario _Comune di Soveria Mannelli	2.1.1	- N. di piattaforme per l'elisoccorso realizzate	1
								2.1.1 - D	Potenziamento del pronto intervento sanitario _Comune di Carlipoli	2.1.1	- N. di ore di formazione erogate ad ogni partecipante	30
2.2	Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico di persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità	6015	Persone con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	Distretti Socio Sanitari/Comuni	27	49	2.2.1 - A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione delle strutture residenziali per anziani e disabili _Comune di Panettieri	2.2.1	N di strutture adeguate e/o rifunzionalizzate	3
								2.2.1 - B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione delle strutture residenziali per anziani e disabili _Comune di Colosimi	2.2.1	N di strutture adeguate e/o rifunzionalizzate	1
		6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Ministero della Salute	0,74	2	2.2.2	Formazione di operatori caregiver per sostenere i processi di demistralizzazione dell'Assistenza nel Raventino-Savuto	2.2.2	N. di operatori caregiver formati	100
		6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva. Indicatore	Ministero della Salute	773,6	630	2.2.3 - A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e telesoccorso _ASP di Catanzaro	2.2.3	N. di pazienti telemonitorati	30
2.4	Rafforzamento dell'aggregazione sociale	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di archeità e d'arte assai e non statali per istituto (valori in migliaia)	Istat/MIBACT	10,3	12	2.4.1 - A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale _Comune di Carlipoli	2.4.1	Mq di superficie oggetto di interventi, tutela e valorizzazione	220
								2.4.1 - B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale			250
								2.4.1 - C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale			500
3.1	Incremento dell'accessibilità ai luoghi attrattori sistemati interni ed esterni all'area con il TPL	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono del nuovo servizio di mobilità sul totale della popolazione residente nei comuni interessati	Concessionari servizi TPL	5	30	3.1.1 - A	Nodi di interscambio modale _Comune di Scigliano	3.1.1	N. di nodi di interscambio realizzati	1
								3.1.1 - B	Nodi di interscambio modale _Comune di Carlipoli			1
3.2	Incremento sicurezza e accessibilità della rete viaria	6001	Dinamica degli incidenti stradali	Rapporto percentuale tra il numero di morti e feriti e il numero di incidenti totali verificatisi sulle strade provinciali dell'Area	ACI/Istat	1,9	1	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	3.2.1	N. mezzi polivalenti acquistati	14
3.3	Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta e della sharing mobility	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	5%	3.3.1	Taxi sociale	3.3.1	N. di km annui percorsi	90.000
								3.3.2	Sharing mobility	3.3.2	N. di servizi di sharing mobility attivati	1
4.1	Potenziamento della domanda ICT di cittadini e imprese	428	Grado di partecipazione dei cittadini attraverso i web ad attività politiche e sociali	Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per esprimere opinioni su temi sociali o politici attraverso siti web (es. blog, social network, ecc.) sul totale delle persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi	Istat	8%	12%	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	4.1.1	N. di persone coinvolte in attività di formazione	2.000
4.2	Incremento della quota di servizi di e-government forniti dalla PA.	424	Comuni con servizi pienamente interattivi	Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei comuni	Istat	0	100	4.2.1	PA 2.0	4.2.1	N. di sistemi per la dematerializzazione e per l'erogazione di servizi online forniti	1
		471	Investimenti privati sul PIL	Investimenti privati in percentuale sul PIL	Istat	16,7	18,5	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	5.1.1	N. di imprese dell'economia sociale, terziario innovativo, artigiano di qualità e agrolimtare finanziate N. di imprese finanziate per lo sviluppo di prodotti turistici	19 7

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020		
5.1	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6062	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della regione	Istat/CREA	1,61	2	5.1.2 - A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	5.1.2	N. di piani di cooperazione implementati N. di mercati diffusi delle tipicità agroalimentari	1 1		
								5.1.2 - B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	5.1.2	N. di piani di cooperazione implementati	1		
		6075	Tasso di utilizzazione delle risorse forestali	Superficie con piani forestali sul totale della superficie forestale	INFC	0,4	0,5	5.1.3 - A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	5.1.3	N. di Piani di Gestione forestale implementati	1		
								5.1.3 - B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	5.1.3	N. di Piani di Gestione forestale implementati	1		
5.2	Nascita e Consolidamento di Micro Imprese nei settori dell'artigianato di qualità, nell'economia sociale e nel terziario innovativo	6058	Incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	Rapporto percentuale tra il numero di imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale attive nell'Area e il numero di imprese totali	Infocamere	1,8	3	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	5.2.1	N. di imprese create	10		
		6057	Incidenza delle imprese artigiane	Rapporto percentuale tra il numero di imprese artigiane attive nell'Area e il numero di imprese totali	Infocamere	27,4	30	5.2.2 - A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni) Comune di Soverra Mannelli	5.2.2	N. incubatori creati	1		
								5.2.2 - B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni) Comune di Serrastretta			1		
5.2.2 - C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni) Comuni dell'Area	5.2.3	N. fablab diffusi creati	4										
5.3	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza – italiani e stranieri – nel complesso degli esercizi ricettivi per abitanti	Istat	0,8	2,2	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	5.3.1	N. impianti fotovoltaici, microedici, pico-idroelettrici e geotermici installati N. convenzioni attivate con istituti scolastici	4 20		
								5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate			5.3.2	N. di sistemi innovativi per la valorizzazione delle risorse storico-culturali implementati	1
								5.3.3	Potenziamento dei Percorsi ciclo-turistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers			5.3.3	Km percorsi ciclo-escursionistici attrezzati	100
5.4	Miglioramento dell'attuazione della Strategia	405	Progetti e interventi i che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Percentuale di progetti che rispettano i cronoprogrammi sul totale dei progetti della strategia	Struttura Tecnica di Gestione	0	80	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	5.4.1	N. di interventi monitorati N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali N. di eventi di comunicazione e diffusione dei risultati N. di piattaforme per il monitoraggio realizzate	26 10 8 1		

Accordo di programma quadro
Regione Calabria
“AREA INTERNA –Reventino-Savuto”

Allegato 2a
Relazioni tecniche

Roma, settembre 2019

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.1.2 Programma Di Affiancamento Per Studenti Con Fragilità Personali E Sociali
2	Costo e copertura finanziaria	200.000 Euro – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	creazione di un sistema di sostegno dinamico e flessibile per migliorare l'integrazione e l'inclusione scolastica di studenti e studentesse con particolari fragilità personali o sociali
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni ricadenti nell'Area Pilota Reventino-Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento prevede un modulo specifico per ogni Istituto Scolastico.</p> <p>-Modulo 1) Accoglienza studenti stranieri presso l'IPS di Scigliano Il modulo prevede l'accoglienza di 10 studenti stranieri presso l'IPS di Scigliano per l'intero ciclo di studi. L'obiettivo è duplice: favorire il mantenimento del presidio scolastico in un piccolo borgo e favorire percorsi interculturali e di cooperazione internazionale con formazione di capitale umano in Italia destinato però a rientrare nel proprio paese e ad arricchirlo. L'IPS di Scigliano ospita già una piccola comunità di 14 studenti iracheni frequentanti il 3° anno e collocati nell'ex Convitto esistente. La modalità di scelta degli studenti stranieri, da inserire in questo progetto, ricalcherà, sostanzialmente, quanto già avvenuto con le precedenti esperienze. Ovvero, si sfrutteranno i canali di comunicazione, già utilizzati, con alcune ambasciate straniere, attraverso le quali si attingerà a selezioni di studenti già operate nei paesi di origine. In alternativa si potrà fare riferimento al Servizio Centrale dello SPRAR per il reclutamento degli studenti ospitati dai progetti SPRAR attivi sul territorio regionale. Nel progetto e con le stesse risorse è previsto che le scuole annesse all'IO di Scigliano sviluppino progetti di accompagnamento e sostegno all'inclusione per stranieri neo-arrivati in famiglia o presso gli SPRAR operanti sui loro territori. I percorsi formativi ai quali, gli studenti individuati, verranno avviati sono quelli offerti dall'Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Scigliano. L'accoglienza degli studenti stranieri per l'intero ciclo di studio in stato di convittori facilita l'attrattività del sistema di istruzione d'area preservandone l'integrità ai fini dei processi di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche autonome.</p> <p>-Modulo 2) Sostegno a studenti con DSA, handicap, neo-arrivati e a rischio dispersione presso l'IIS Costanzo di Decollatura Il progetto prevede l'IIS Costanzo di Decollatura promuova percorsi di accompagnamento e inclusione sociale delle seguenti tipologie di studenti interessati da fragilità personali e sociali: DSA, Stranieri neo-arrivati e in difficoltà di apprendimento a causa della lingua, portatori di handicap con poche ore di sostegno assegnate, alunni a forte rischio di dispersione e gravi problematiche sociali. Il progetto prevede l'assunzione di educatori professionali, assistenti alla persona o mediatori linguistici, tutor o mentor in ragione delle tipologie di alunni presenti. Il progetto sarà spalmato su tre anni. Le attività di sostegno e di integrazione personalizzati soprattutto nel biennio iniziale favoriranno il miglioramento delle competenze e in particolare dell'autonomia di studio e personale favorendo la motivazione alla frequenza e contrastando il fenomeno della dispersione, della frequenza irregolare e dei risultati negativi (INVALSI e esiti scolastici)</p> <p>-Modulo 3) Sostegno a studenti con particolari fragilità presso gli IC di Decollatura, Soveria e Martirano (per i Plessi di Conflenti e Motta S.L.), Tiriolo (per il plesso di Cicala), Rogliano (per il plesso di Parenti). Il progetto prevede che gli istituti e le sedi destinatarie promuovano percorsi di accompagnamento e inclusione sociale delle seguenti tipologie di studenti interessati da fragilità personali e sociali: DSA, Stranieri neo-arrivati e in difficoltà di apprendimento</p>

		<p>a causa della lingua, portatori di handicap con poche ore di sostegno assegnate, alunni a forte rischio di dispersione e gravi problematiche sociali. Il progetto prevede l'assunzione di educatori professionali, assistenti alla persona o mediatori linguistici in ragione delle tipologie di alunni presenti. Il progetto dovrà essere spalmato su tre anni. Le attività di sostegno personalizzato ai processi di apprendimento per l'intero anno scolastico e per almeno un triennio favorirà il rafforzamento delle competenze e dell'autonomia di studio riducendo sia il fenomeno della dispersione, sia quello dei risultati INVALSI negativi.</p>
--	--	---

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento è volto alla creazione di un sistema di sostegno dinamico e flessibile per migliorare l'integrazione e l'inclusione scolastica di studenti e studentesse con particolari fragilità personali o sociali. Sono frequenti, infatti, gli studenti con DSA per i quali le scuole non riescono a promuovere idonee misure di sostegno. In molti casi il rapporto 1 a 2 assegnato ai portatori di handicap in condizione di non gravità limita enormemente il loro potenziale di sviluppo perché per troppe ore rimangono sprovvisti del sostegno. Anche gli studenti stranieri presenti a vario titolo nelle scuole, spesso neo-arrivati e assistiti dagli SPRAR o in Italia con borse di studio, necessitano di percorsi di accompagnamento diretto per una rapida inclusione e superamento delle problematiche connesse alla migrazione.</p> <p>Il progetto prevede due differenti misure, la prima per gli istituti che ospitano scuole secondarie di secondo grado, ossia l'IO di Bianchi-Scigliano, per il quale è prevista l'accoglienza di 10 alunni stranieri da inserire presso il Professionale per l'Agricoltura in crisi di iscrizioni e l'IIS Costanzo di Decollatura; la seconda a favore degli IC di Decollatura, Soveria e Martirano (per i plessi di Conflenti e Motta S.L.), Tiriolo (per il plesso di Cicala), Rogliano (per il plesso di Parenti).</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze degli studenti
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: N. di interventi di sostegno attivati Baseline: 0 - Target: 10 (Fonte dati: Istituzioni scolastiche)</p> <p>Indicatore di risultato: Competenze degli allievi in Italiano - Classe V primaria Baseline: 67,2 Target: 72,0</p> <p>Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria Baseline: 47,4 Target: 53,0</p> <p>Competenze degli allievi in Italiano - Classe III Secondaria di I grado Baseline: 68,1 Target: 71,0</p> <p>Competenze degli allievi in matematica - Classe III Secondaria di I grado Baseline: 45,8 Target: 50,0</p> <p>Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Baseline: 58,5 Target: 61,5</p> <p>Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado Baseline: 33,1 Target: 40,0 Fonte dati: Invalsi</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Attuazione "diretta" per le attività di sostegno e "bando di gara" per le attività di accoglienza
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	documentazione propedeutica al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	IO di Scigliano-Bianchi (Istituzione Scolastica Capofila)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico IO di Scigliano-Bianchi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Consulenza specialistica per la definizione dei programmi da seguire nei vari Moduli	2.000 €
Opere civili		

Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	<i>Assunzione di educatori professionali, assistenti alla persona o mediatori linguistici da parte delle Istituzioni Scolastiche che attuano i Progetti di sostegno e acquisizione di servizi atti a garantire vitto e alloggio agli studenti stranieri ospitati dall'IO di Scigliano.</i>	198.000 €
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	30/09/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2019	31/10/2019
Esecuzione	01/11/2019	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	10.000,00 €
I trimestre - II trimestre - III trimestre - IV trimestre	2020	40.000,00 €
I trimestre - II trimestre - III trimestre - IV trimestre	2021	60.000,00 €
I trimestre - II trimestre - III trimestre - IV trimestre	2022	60.000,00 €
I trimestre - II trimestre - III trimestre - IV trimestre	2023	30.000,00 €
Costo totale		200.000,00 €

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.2.1 Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica
2	Costo e copertura finanziaria	200.000 Euro – PAC Calabria 2014/2020
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della Cantina Didattica c/o l'Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Scigliano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il grado di qualità del sistema di istruzione e formazione, inteso in termini sia di partecipazione che di competenze, ha un impatto forte sui rendimenti privati e sul rendimento sociale e, quindi, sulle prospettive di reddito e di occupabilità, sulla produttività, sulla criminalità e sulle condizioni di legalità del territorio, sulla partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale ad ai processi di sviluppo. Inoltre, un sistema di formazione di elevata qualità, in grado di fornire ai giovani le competenze necessarie per imparare ad apprendere e adattarsi in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in continua evoluzione, rappresenta una delle priorità per realizzare una crescita più stabile e duratura e creare nuovi posti di lavoro.</p> <p>Il livello di fruibilità degli ambienti scolastici, seppur migliorato grazie agli interventi realizzati nel tempo, mostra deficit rilevanti soprattutto nella disponibilità di spazi da utilizzare per l'adozione di approcci didattici innovative. Questo fattore incide negativamente sulla qualità dell'istruzione non consentendo di garantire la piena partecipazione da parte degli studenti e di realizzare ambienti aperti per l'apprendimento, che possono costituire elementi di contrasto alla dispersione scolastica e alla discriminazione sociale e culturale.</p> <p>L'intervento contribuisce a ridurre questi deficit facendo dell'Istituto uno snodo importante per il raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio. La messa a sistema ed il potenziamento delle dotazioni tecnologiche consentiranno la creazione di una struttura divulgativa che permetterà di sperimentare schemi didattici innovativi e nuove forme di didattica interattiva per fornire agli studenti nuove competenze da spendere nel mercato del lavoro locale. L'intervento avrà un impatto sul territorio di riferimento in quanto potranno essere sviluppate attività a supporto dell'offerta extra-curriculare delle scuole.</p> <p>Con la Cantina Didattica, infatti, di punterà ad apprendimenti qualificati a sostegno di una migliore occupabilità degli studenti nella viticoltura e nella vinificazione del Medio Savuto che applicheranno le loro conoscenze teoriche e pratiche, seguendo il processo tecnologico di vinificazione sia in bianco, sia in rosso, sin dalla vendemmia, seguita dalla pressatura e dal successivo ammostamento.</p> <p>Gli allievi avranno così la possibilità di seguire passo dopo passo le fasi concernenti i vari metodi di vinificazione e di eseguire eventuali interventi correttivi (acidità, uso dell'anidride solforosa, grado alcolico, ecc.) previa analisi eseguite nel laboratorio adiacente la cantina. La loro expertise tecnico-professionale sarà messa al servizio, per migliorarne le performance in termini qualitativi e di marketing, della locale produzione di vino rosso insignito del marchio Savuto Classico DOC e degli altri due vini locali a Indicazione Geografica Tipica, il rosato Oleandro e il bianco Mimosa.</p> <p>Si attiveranno attività formative e laboratoriali per i giovani NEET, i lavoratori, i disoccupati e le donne di tutta l'Area in collaborazione con le aziende del territorio per la loro formazione professionale di base, la riqualificazione o la riconversione in vista di una loro migliore occupabilità anche in attività artigianali e imprenditoriali autonome.</p> <p>Il progetto è strettamente correlato con l'intervento 1.3.3. - Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione, con aperture a quelli del primo ciclo, delle scuole dell'Area Reventino - Savuto.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'Istituto Professionale per l'Agricoltura vanta una azienda agraria e una Cantina, dove, fin dagli anni 60, si produce il vino Savuto DOC. La Scuola si sviluppa nel tempo con una chiara impronta vitivinicola a cantina, tanto che nel 2010 si avvia un ampio progetto di recupero strutturale e delle attrezzature della Cantina.</p> <p>L'idea del potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della Cantina Didattica si incardina in un progetto di lungo termine che vuole fare dell'Istituto un centro di competenza a supporto del sistema produttivo locale, non solo per la formazione delle risorse umane ma anche per la sperimentazione e la valorizzazione del vino.</p> <p>Il potenziamento della Cantina didattica prevede l'ammodernamento della cantina, sia per quanto riguarda i locali che per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, e dei relativi vigneti già nella ordinaria disponibilità dell'Istituto di Scigliano per promuovere negli studenti l'acquisizione di rinnovate competenze culturali e enologiche per una migliore occupabilità nel settore dell'allevamento dei vigneti e dell'enologia. L'intervento volto al potenziamento del Laboratorio di Sperimentazione, invece, è prevista l'acquisizione di arredi e attrezzature laboratoriali, nonché l'esecuzione di piccoli interventi di adeguamento sui locali che lo ospitano.</p> <p>Gli interventi di ammodernamento della cantina didattica e del laboratorio di sperimentazione non riguardano l'adeguamento sismico delle strutture in quanto l'edificio che ospita l'Istituto è già oggetto di un intervento di messa in sicurezza, dal punto di vista sismico, da parte della Provincia di Cosenza che ne è il proprietario.</p> <p>La metodologia prescelta per l'attuazione del progetto di "occupabilità" è quella della "Ricerca-azione" e del "cooperative-learning" che permette di sviluppare, accanto ad uno studio teorico, un concreto impegno operativo. Scopo di questa strategia metodologica è quello di trasformare la Scuola, in particolare l'Azienda didattica, in un laboratorio di conoscenza e partecipazione, dove gli studenti diventino i reali protagonisti del proprio futuro, costruendo, attivamente e con forme di autovalutazione, un apprendimento significativo e altamente professionalizzante.</p> <p>All'agricoltura, nel settore della viticoltura e dell'enologia, può e deve essere attribuito il ruolo di motore per la crescita economica del Savuto. La moderna vitivinicoltura impone nuovi percorsi di competitività, che non passano attraverso l'aumento quantitativo del prodotto vino, ma attraverso la "competenza professionale e la qualificazione del prodotto", sfide che la Scuola, con una stretta collaborazione e di partenariato con Enti locali, centri di formazione professionale ed agenzie pubbliche e private, vuole affrontare con coraggio e determinazione con la presente azione progettuale. E' possibile, infatti, favorire la crescita della cosiddetta "cultura d'impresa". I giovani possono imparare a "gestire" percorsi di costruzione di impresa proprio sul terreno delle produzioni agroalimentari tipiche, di cui la Calabria e l'area del Savuto sono particolarmente e potenzialmente ricche.</p> <p>L'Istituto omnicomprensivo di Scigliano, per dare un'adeguata risposta ai bisogni territoriali e per creare un efficace collegamento scuola/lavoro, ha effettuato, in passato, investimenti per acquistare nuove macchine utili ai fini della sperimentazione e dell'attività didattica, ma negli ultimi anni è in corso un profondo ammodernamento del settore viticolo per adeguarsi alla globalizzazione del mercato. Per soddisfare questa esigenza, infatti, le imprese del settore hanno bisogno di un numero adeguato di tecnici qualificati, sia per guidare il processo di rinnovamento dei vigneti, sia per applicare e sviluppare le tecniche culturali necessarie ad assicurare un'elevata qualità dell'uva, e sia per conseguire, infine, un vino di eccellenza e la sua migliore valorizzazione sul mercato.</p> <p>L'intervento in oggetto si lega con l'intervento relativo alla Centro territoriale per l'occupabilità e lo spirito di iniziativa previsto presso l'Istituto d'istruzione Superiore L. Costanzo a Decollatura. I due interventi, sebbene dislocati in territori diversi, opereranno sinergicamente creando due poli formativi capaci di rispondere alle vocazioni economico-produttive dell'Area dalla ruralità evoluta al</p>
---	---	--

		<p>manfatturiero avanzato utilizzabili dagli studenti e dai cittadini di tutta l'Area.</p> <p>La sostenibilità economico-finanziaria degli Ambienti per l'occupabilità (Cantina Didattica) sarà assicurata nel tempo agendo su alcune leve strategiche indipendenti dai finanziamenti in oggetto e comunque di origine pubblica. In particolare per quanto riguarda la Cantina Didattica, si provvederà alla propria sostenibilità economico-finanziaria e organizzativa nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza in servizio di addetti all'azienda agraria e di tecnici che in periodo autunnale e invernale (ottobre-marzo) sono disponibili per attività di supporto alle attività laboratoriali; • Presenza di docenti specialisti e di insegnanti tecnico-pratici di indirizzo (di area agronomica ed enologica) da incrementare con eventuali assegnazioni specifiche e integrative da parte dell'USR Calabria anche mediante l'utilizzo dell'organico dell'Autonomia (i cosiddetti "docenti di potenziamento"); • Organizzazione degli Ambienti per l'occupabilità secondo il modello di autosufficienza economico-finanziaria proprio delle Aziende agrarie annesse ad entrambi gli Istituti superiori d'Area e delle Attività in conto terzi degli esperti enologi. In tal senso si prevede lo sviluppo di attività produttive in conto terzi o in proprio, gestite dalla comunità scolastica, i cui utili contribuiranno a finanziare la futura Offerta formativa.
8	Risultati attesi	Raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, a servizio delle sue potenzialità di sviluppo
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: N di cantine ammodernate Baseline: 0 - Target: 1 (Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi)</p> <p>N di laboratori potenziati Baseline: 0 - Target: 1 (Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi)</p> <p>Indicatore di risultato: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali; Baseline: 12,3 - Target: 16,5 Fonte dati: Miur</p> <p>Studenti che partecipano a progetti di alternanza-scuola lavoro Baseline: 486 - Target: 550 Fonte dati: RAV - Miur</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Pubblico su Progetto Esecutivo (Potenziamento Cantina)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione (Potenziamento Laboratorio)</p> <p>Progetto Esecutivo (Potenziamento Cantina)</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	documentazione propedeutica ai vari livelli di progettazione necessari
13	Soggetto attuatore	Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	<i>Prog., D.LL., Cont. e misura, Sicurez., Collaudi- Incentivo ex art. 92</i>	10.000,00 €
Opere civili	Interventi di Potenziamento della Cantina Didattica e del Laboratorio di Sperimentazione	56.100,00 €

Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		564,96 €
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Interventi di Potenziamento del Laboratorio di Sperimentazione e della Cantina Didattica	133.335,04 €
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	30/09/2019
Progettazione definitiva	01/09/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva	01/10/2019	31/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2019	31/01/2020
Esecuzione	15/02/2020	15/08/2020
Collaudo/funzionalità	15/08/2020	15/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	5.000,00 €
I trimestre	2020	50.000,00 €
II trimestre	2020	50.000,00 €
III trimestre	2020	45.000,00 €
IV trimestre	2020	50.000,00 €
Costo totale		200.000,00 €

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.2.2 - <i>Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità</i>
2	Costo e copertura finanziaria	750.000 Euro – PAC Calabria 2014/2020
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione del Centro territoriale per l'Occupabilità e la promozione dello spirito di iniziativa e di auto-imprenditorialità
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Decollatura (CZ) – 88040 – Viale Stazione, 70 – C/o Liceo Scientifico "Costanzo"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p><i>Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità</i>, è il progetto strategico del sistema di istruzione e formazione dell'Area interna del Reventino-Savuto orientato a sostenerne l'occupabilità attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento "aperti" e "friendly". Tali ambienti abilitano un rinnovato curriculum orientandolo decisamente al mondo del lavoro, delle professioni e allo spirito di iniziativa e di imprenditorialità puntando soprattutto su diffuse competenze per il Long life learning e sugli skills tecnico-professionali facendone un fattore di <i>specializzazione competitiva</i> dell'Area.</p> <p>L'intervento in oggetto si lega con l'intervento relativo alla Cantina Didattica previsto presso l'IC di Scigliano. I due interventi, sebbene dislocati in territori diversi, opereranno sinergicamente creando due poli formativi capaci di rispondere alle vocazioni economico-produttive dell'Area dalla ruralità evoluta al manifatturiero avanzato utilizzabili dagli studenti e dai cittadini di tutta l'Area.</p> <p>Il Progetto intende contribuire allo sviluppo intelligente dell'area interna del Savuto e del Reventino centrandolo sulla diffusione di nuove competenze chiavi digitali, di co-working -cooperative learning, di spirito di iniziativa e imprenditorialità, di creatività e artigianato digitale, ecc., in grado di generare crescita di capitale umano sia sul piano delle competenze tecnico-professionali, sia su quello delle soft skills orientate allo spirito di iniziativa.</p> <p>Esso, con i suoi innovativi ambienti di apprendimento, intende affiancare e sostenere gli studenti, i giovani NEET, gli imprenditori, i lavoratori, i gruppi sociali più soggetti a marginalizzazione (immigrati, disabili, malati e donne), nello sviluppo di competenze socialmente diffuse e fortemente interdipendenti nel settore dell'agricoltura intelligente e sostenibile, del digital divide, della trasformazione agroalimentare di prodotti tipici, della ricettività culinaria e della fruizione turistica dei paesaggi montani e dell'identità-storico-culturale dell'Area, della reinvenzione digitale dell'artigianato, dello sviluppo del manifatturiero, della prototipazione del packaging primario e secondario con processi a forte connotazione digitale, nonché nella creazione di un Branding identity territoriale come catalizzatore dello sviluppo locale.</p> <p>L'attività dei nuovi Ambienti per l'occupabilità intende perciò:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formare le nuove generazioni affinché sviluppino competenze spendibili nel tessuto economico-sociale del territorio e siano in grado di maturare nuove idee di impresa; - rispondere alle esigenze del comparto manifatturiero, enogastronomico e di quello agricolo in termini di innovazione e di marketing territoriale e nazionale, integrando l'intera filiera attraverso le competenze digitali e l'artigianato digitale; - generare competenze nelle giovani generazioni e nei NEET affinché possano sviluppare soluzioni innovative in servizi e prodotti trasversali ai vari comparti economici del territorio; - sostenere politiche sociali di inclusione rispetto all'attuale digital divide a favore delle persone anziane, degli stranieri, dei rifugiati, ecc. <p>Il CENTRO TERRITORIALE del Reventino si articola in quattro grandi aree laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Food: prevede tre laboratori semi-professionali per la produzione di a) vasetti di prodotti agricoli e del sottobosco locale (composte, marmellate, sott'olio, ecc.); b) salumi e insaccati degli allevamenti locali anche di suino nero; c) prodotti da forno e dolciari. Essa consente di fornire professionalità altamente specializzate al vivace settore economico delle produzioni tipiche e locali anche in termini di innovazione tecnologica, di marketing e sicurezza alimentare.

Particolare rilievo sarà dato anche al packaging primario e secondario dei prodotti come mezzo di marketing e di branding territoriale, nonché alle vocazioni professionali per il rilancio del turismo della ricettività fondata sulle vie del cibo e del vino

– **Area Meccanica** (richiesta espressamente dal settore manifatturiero del territorio): prevede due laboratori di meccanica, di cui uno già nella disponibilità della scuola IIS Costanzo, per formare qualifiche funzionali al turnover all'interno del buon manifatturiero locale che si riconosce nell'associazione imprenditoriale AIR;

– **Area FABLAB:** prevede a) un esteso laboratorio di making digitale per la reinvenzione digitale dell'artigianato, anche del legno, con stampanti 3D, laser cut, ecc.; b) un'articolata area di robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale degli studenti di tutte le età e di competenze in programmazione informatica; c) un laboratorio multimediale per sostenere la crescita delle competenze digitali tra adulti, anziani, stranieri e rifugiati, ecc. orientato anche allo storytelling e al marketing territoriale. Tali ambienti hanno la funzione di diffondere a livello sociale le competenze digitali più innovative.

– **Area di Co-working:** prevede uno spazio condiviso dedicato al lavoro comune tra giovani, universitari, freelance, imprenditori, cultori per facilitare all'interno di processo sociale, collaborativo e informale, l'incontro e la messa in comune di competenze di filiera che possono animare lo spirito di intrapresa. Esso costituisce il luogo libero e spontaneo in cui si forma la creatività orientata al valore e che il costituendo Incubatore di start-up proposto dagli imprenditori potrà elevare ai livelli professionali più alti.

Gli **Ambienti per l'occupabilità** prevedono la possibilità di intersezione e integrazione con altre filiere formative non-formali e informali a favore della qualificazione tecnico-professionale anche post-secondaria non universitaria quali:

- facilitare l'attività del proponendo Incubatore di start-up (a cura degli imprenditori), diventare Centro "aperto" per l'Area del Reventino e Savuto,
- svolgere la funzione di Attrattore per le scuole in Alternanza del Iametino e del Cosentino,
- diventare Centro di ricerca e sperimentazione in collaborazione con le Università e le Aziende agroalimentari e di Making digitale della Regione Calabria,
- Centro di collaborazione con IFTS, ITS e Poli tecno-professionali regionali e non.

Gli **Ambienti per l'occupabilità** prevedono per il triennio di avvio specifiche attività formative da finanziare con fondi PON, POR:

- Attività formative a carattere laboratoriale per gli alunni del **primo ciclo e del biennio del secondo ciclo**;
- Alternanza scuola/lavoro, stage e tirocini interni ed esterni per gli **studenti del triennio terminale** in modalità mista: familiarizzazione tecnico-professionale presso i nuovi Ambienti per l'occupabilità e il potenziamento delle competenze presso le aziende del territorio anche in periodo estivo;
- Attività di stage per le **qualifiche triennali e quadriennali di leFP integrativi** (perciò rilasciate dai percorsi di istruzione dei Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurali dei due istituti Superiori di Decollatura e Scigliano) che potranno essere positivamente riattivate superando le enormi difficoltà che fino ad ora hanno caratterizzato questo segmento di formazione orientato direttamente al lavoro;
- Attività di **auto-formazione di gruppi anche spontanei** nei settori vocati dagli **Ambienti per l'occupabilità** con lo scopo di favorire la diffusione di una cultura sociale orientata al lavoro, ad una rinnovata ruralità, al lavoro di squadra e all'emulazione e alla condivisione di valori d'area.

Gli **Ambienti per l'occupabilità** sono potenzialmente aggregatori di molti bisogni territoriali a cui poter dare risposte. Essi nascono, però, prioritariamente per sostenere il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti scolastici, con particolare attenzione a quelli secondari, per formare il capitale umano e sociale mancante nell'Area del Reventino-Medio Savuto soprattutto in relazione alle sue vocazione e potenzialità produttive. In particolare si prevedono le seguenti attività:

– **L'Area Food** è dedicata ad attività laboratoriali curricolari e extracurricolari, stage, alternanza, stage per i percorsi leFP integrativi triennali e quadriennali per l'apprendimento di competenze specifiche nell'area delle pratiche culturali e enologiche, della produzione agro-alimentare tipica, di prodotti da forno e dolciari, ecc. che valorizzano ricette e sapori locali per formare il capitale umano funzionale ai relativi settori produttivi, alla ruralità evoluta vocata alla ricettività diffusa e al turismo paesaggistico, culinario e storico-culturale. Tali attività sono preordinate al miglioramento dell'occupabilità degli studenti, dei giovani NEET, dei disoccupati, stranieri, donne, ecc. alternando periodi di familiarizzazione tecnico-professionale nei nuovi ambienti con periodi di inserimento nelle aziende del territorio. Anche gli studenti del primo ciclo affronteranno percorsi laboratoriali di educazione allo spirito di iniziativa e al learning by doing utilizzando gli spazi dei nuovi Ambienti per l'occupabilità.

– **L'Area Meccanica** promuoverà attività laboratoriali prevalentemente in partnership di committenza dell'Associazione degli imprenditori del Reventino per la formazione, l'aggiornamento e la riconversione di studenti, giovani NEET,

disoccupati e lavoratori del settore manifatturiero meccanico al fine di migliorare la loro occupabilità in relazione al reale mercato del lavoro territoriale. L'attività potrà essere estesa, in forma di alternanza e stage, anche a studenti con spiccato interesse verso il settore meccanico per contrastare la dispersione e le carriere scolastiche irregolari. L'attività prevede l'alternanza di periodi di familiarizzazione tecnico-professionale nel Centro con più intensi periodi di inserimento nelle aziende partner e committenti del territorio.

L'Area FabLab è chiamata a promuovere:

- attività di making digitale professionale (con stampanti 3D, cùte laser, elaborazione 3D, ecc.) per studenti, NEET, artigiani o aspiranti artigiani, centrata sullo sviluppo della creatività e della reinvenzione digitale dei mestieri artigianali aggiungendo valore allo sviluppo d'area in termini di diversificazione professionale, di artigianato artistico e di sostegno SMART al brand territoriale;
- attività di robotica educativa con sviluppi domotici per lo sviluppo del pensiero computazione per gli studenti del I e del II ciclo con l'applicazione di sensoristica per la produzione anche agricola.
- attività di programmazione avanzata di automi, videoediting, realtà aumentata e immersiva, storytelling per il branding territoriale, ecc. per la cura delle eccellenze e degli studenti migliori del territorio, per attività di alternanza per le scuole del catanzarese e del cosentino e per il turismo digitale, ecc.
- attività formativa nelle T.I.C anche a favore di soggetti deboli, stranieri, adulti e soprattutto anziani per ridurre sensibilmente il *digital divide* dell'Area.

L'Area di Co-working dovrà facilitare:

- l'incontro di competenze professionali differenti, di freelance, creativi, maker, universitari, startupper, persone con un progetto di vita in cerca d' "autore" per promuovere l'orientamento al lavoro di gruppo, alla gestione collaborativa di attività produttive e al rafforzamento degli skills tecniche attraverso progetti e sperimentazioni comuni;
- la familiarizzazione alla dimensione dello spirito di imprenditorialità e di imprenditorialità in sinergia con il costituendo incubatore di start-up coordinato dagli imprenditori del territorio riducendo il tasso di inoccupazione dei giovani NEET e dei disoccupati di lungo periodo.

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Per quanto riguarda la realizzazione del <i>Centro territoriale per l'Occupabilità e la promozione dello spirito di iniziativa e di auto-imprenditorialità</i>, la cui collocazione era stata prevista nel territorio del Comune di Decollatura al fine di garantire la massima sinergia con il Liceo "Costanzo", in ultima analisi si è deciso di collocarlo proprio all'interno dell'edificio che ospita il Liceo stesso, il quale offre spazi idonei all'allestimento del Centro. Tale soluzione appare, allo stato attuale, la più praticabile e la più efficiente dal punto di vista della fattibilità tecnica, della sostenibilità finanziaria e dell'accessibilità in termini di trasporti.</p> <p>Riorganizzando e razionalizzando gli spazi, il Liceo, che si sviluppa su una superficie complessiva di 2.400 mq articolata su tre piani, può destinare al progetto del Centro uno spazio, totalmente autonomo dal resto della scuola, con una superficie di circa 810 mq (429 mq al piano terra e 382 mq al primo piano), con la possibilità di prevedere ulteriori spazi a disposizione i quali permetterebbero, al progetto in oggetto, ampie possibilità di sviluppi futuri.</p> <p>L'edificio in questione sorge in una zona centrale del centro abitato di Decollatura ed è facilmente raggiungibile dai mezzi di trasporto in quanto è il terminale dei servizi di autobus provenienti dai diversi paesi del circondario e a 50 mt è collocata la Stazione delle Ferrovie della Calabria che collega Soveria Mannelli con Catanzaro centro, assicurando in tal modo un'elevata accessibilità ai servizi del <i>Centro</i>.</p> <p>L'edificio è stato realizzato circa tredici anni fa e pertanto rispetta i moderni canoni previsti dalla normativa per quanto riguarda l'edilizia scolastica. La struttura portante è realizzata con elementi in elevazione in Cemento Armato Prefabbricato e tamponatura con pannelli prefabbricati. Il corpo scale e il vano ascensore sono in cemento armato realizzato in opera, mentre le scale di sicurezza sono in acciaio. L'edificio è dotato di Certificato di Collaudo Statico.</p> <p>Le divisioni interne sono realizzate con pannelli in legno, smontabili, e pertanto si prestano benissimo alla necessità di ricavare gli spazi idonei ad ospitare i laboratori ed i locali di servizio del <i>Centro</i>.</p> <p>La scelta di collocare il <i>Centro</i> nell'edificio che ospita il Liceo consentirebbe di ridurre al minimo gli interventi di adeguamento da realizzare, che di fatto si limiterebbero alla sola realizzazione dei bagni e dei locali di servizio dei laboratori, con un notevole risparmio di risorse economiche, le quali potranno essere utilizzate per l'allestimento dei laboratori.</p> <p>La sostenibilità economico-finanziaria degli <i>Ambienti per l'occupabilità</i> sarà assicurata nel tempo agendo su alcune leve strategiche indipendenti dai finanziamenti in oggetto e comunque di origine pubblica. In particolare è stata individuata la sostenibilità economico-finanziaria e organizzativa nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza in servizio di addetti all'azienda agraria e di tecnici che in periodo autunnale e invernale (ottobre-marzo) sono disponibili per attività di supporto alle attività laboratoriali; • Presenza di tecnici di area informatica e fisico-chimica che possono fornire il supporto professionale per le aree Making e Meccanica (Centro) • Presenza di docenti specialisti e di insegnanti tecnico-pratici di indirizzo (di area agronomica ed enologica e di area informatica e mecatronica) da incrementare con eventuali assegnazioni specifiche e integrative da parte dell'USR Calabria anche mediante l'utilizzo dell'organico dell'Autonomia (i cosiddetti "docenti di potenziamento"); • Organizzazione degli Ambienti per l'occupabilità secondo il modello di autosufficienza economico-finanziaria proprio delle Aziende agrarie annesse ad entrambi gli Istituti superiori d'Area e delle Attività in conto terzi del tecnico informatico. In tal senso si prevede lo sviluppo di attività produttive in conto terzi o in proprio, gestite dalla comunità scolastica, i cui utili contribuiranno a finanziare la futura Offerta formativa. <p>Gli ambienti per l'occupabilità svilupperanno vere e proprie linee produttive, alla maniera delle Aziende agrarie annesse alle scuole o attività in conto terzi per altre aziende, con lo scopo di reperire risorse per il suo autofinanziamento nel lungo periodo.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>Raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, a servizio delle sue potenzialità di sviluppo</p>
9	<p>Indicatori di realizzazione e risultato</p>	<p>N. di aree laboratoriali allestite: Baseline: 0; Target: 4 (Fonte dati: Istituzioni scolastiche)</p> <p>N. di studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro: Baseline: 486 - Target: 550 (Fonte dati: RAV – Miur)</p>
10	<p>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</p>	<p>Bando Pubblico su Progetto Esecutivo</p>

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Definitivo/Esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	documentazione propedeutica ai successivi livelli di progettazione
13	Soggetto attuatore	Istituto d'istruzione Superiore L. Costanzo – Decollatura
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Istituto d'istruzione Superiore L. Costanzo – Decollatura

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Prog., D.LL., Cont. e misura, Sicurez., Collaudi- Incentivo ex art. 92	20.000,00 €
Opere civili	interventi di adeguamento nella struttura messa a disposizione dalla Provincia di Catanzaro	70.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		2.500,00 €
Oneri per la sicurezza		4.500,00 €
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Apparecchiature e materiali necessari per l'allestimento dei 4 laboratori previsti dal progetto	650.000,00 €
Acquisizione servizi	Spese per gara, commissioni, contributo AVCP, allacci, ecc.	2.000,00 €
Spese pubblicità		1.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2019	31/07/2019
Progettazione definitiva	01/08/2019	31/08/2019
Progettazione esecutiva	01/09/2019	30/09/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	30/06/2020
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	10.000,00 €
IV trimestre	2019	10.000,00 €
I trimestre	2020	40.000,00 €
II trimestre	2020	40.000,00 €
III trimestre	2020	650.000,00 €
Costo totale		750.000,00 €

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.2.3 ORIENTAMENTO E FORMAZIONE AL LAVORO DEGLI STUDENTI DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE, CON APERTURE A QUELLI DEL PRIMO CICLO, DELLE SCUOLE DELL'AREA REVENTINO - SAVUTO.
2	Costo e copertura finanziaria	200.000 Euro – PAC Regione Calabria 2014/2020
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di percorsi di “learning by doing” nelle scuole del primo ciclo e il biennio del secondo ciclo e di percorsi di alternanza scuola/lavoro
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	-Centro territoriale per l'occupabilità e lo spirito di iniziativa, Comune di Decollatura -Cantina didattica, Comune di Scigliano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Le attività di orientamento precoce verso lo spirito di iniziativa, dell'“imparare facendo” e della creatività (<i>attraverso l'uso dei laboratori, del FabLab digitale e dell'area di co-working</i>) favoriscono lo sviluppo di competenze che accentuano il senso di autoefficacia durante la fanciullezza e la pre-adolescenza e riducono i fenomeni di dispersione scolastica e di carriere fortemente irregolari nel primo biennio dei superiori.</p> <p>I percorsi di Alternanza Scuola/lavoro nel triennio partiranno da una solida formazione tecnico-laboratoriale all'interno del Centro, con pratiche sperimentali e attività produttive in conto terzi o in proprio (attività già in uso nell'IIS Costanzo) con lo scopo di consolidare il senso di autoefficacia dei Learns, la motivazione e l'impegno alla frequenza e allo studio e quindi al conseguimento di competenze tecnico-professionali appartenenti al settore produttivo di riferimento.</p> <p>La prosecuzione di tali percorsi in modalità alternanza nelle aziende del territorio (intercettandone le vocazioni produttive) faciliteranno l'affinamento professionale delle competenze tecniche dei Learns e l'orientamento verso i settori produttivi territoriali. La prosecuzione di tali percorsi in modalità Impresa formativa simulata anche con altri attori territoriali faciliterà lo sviluppo dello spirito imprenditoriale.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto coinvolge tutte le scuole del territorio di riferimento e ha come luogo privilegiato di sviluppo il Centro territoriale per l'occupabilità con sede in Decollatura e la Cantina didattica con sede in Scigliano con l'uso intensivo dei laboratori professionali che lo compongono.</p> <p>A. Percorsi di learning by doing. Le scuole del primo ciclo e il biennio del secondo sono destinatarie di una specifica misura che vede prioritariamente tali studenti coinvolti in attività laboratoriali molto intense per stimolare il learning by doing and by creating, il team working, il problem solving e l'orientamento verso le soft skills dell'O.M.S. all'interno del Centro Territoriale per l'Occupabilità e la Cantina didattica. Sono previste 8 attività per circa 250 alunni distribuite in tre anni.</p> <p>Alternanza e IFP - Il triennio terminale delle scuole del secondo ciclo è coinvolto in strutturati percorsi di alternanza scuola/lavoro e Imprese formative simulate con learning on the job presso il Centro territoriale, la Cantina didattica e le aziende del territorio con lo scopo di assicurare agli studenti una prima e fondamentale familiarizzazione tecnico-professionale (istruzione) con i settori produttivi presidiati dal Centro territoriale e la Cantina didattica e il potenziamento delle inclinazioni professionali presso le aziende del territorio anche in periodo estivo. Sono previsti 7 moduli annuali per un triennio consecutivo (21 in totale) per complessivi circa 350 studenti.</p>
8	Risultati attesi	Raccordo dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, a servizio delle sue potenzialità di sviluppo
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: N. di moduli di formazione erogati Baseline: 0 - Target: 35 (Fonte dati: Istituzioni Scolastiche)</p> <p>N di laboratori potenziati Baseline: 0 - Target: 1 (Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi)</p> <p>Indicatore di risultato: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali; Baseline: 12,3 - Target: 16,5 Fonte dati: Miur</p> <p>Studenti che partecipano a progetti di alternanza-scuola lavoro Baseline: 486 - Target: 550 Fonte dati: RAV - Miur</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	documentazione propedeutica al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Istituto Istruzione Superiore "Costanzo" – Decollatura (Istituto capofila)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico Istituto Istruzione Superiore "Costanzo" - Decollatura

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	<i>Consulenza specialistica per la definizione delle attività nei moduli di formazione da attivare</i>	2.000 €
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Attivazione di percorsi di "learning by doing" e di alternanza scuola/lavoro	198.000 €
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	30/09/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	10.000,00 €
I trimestre - II trimestre - III trimestre - IV trimestre	2020	60.000,00 €
I trimestre - II trimestre - III trimestre - IV trimestre	2021	60.000,00 €
I trimestre - II trimestre - III trimestre - IV trimestre	2022	70.000,00 €
Costo totale		200.000,00 €

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.1.1-A POTENZIAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO SANITARIO – Comune di Scigliano
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000 • Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del servizio di pronto intervento
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Scigliano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Una criticità rilevante del sistema della salute dell'Area attiene alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 32 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (28) e dell'intero Paese (21).</p> <p>Considerando la vicinanza dell'Area con due basi operative HEMS di Lamezia Terme (h24) e Cosenza (h12), la predisposizione di apposite superfici attrezzate per l'atterraggio e il decollo dell'elisoccorso renderebbe più agevole il servizio e ne ridurrebbe i tempi di intervento con riferimento alle emergenze per le quali venisse fatta richiesta dalla Centrale 118.</p> <p>Ogni piattaforma per l'elisoccorso potrà essere circolare o rettangolare e sarà realizzata in modo da essere idonea alla partenza ed approdo esclusivo di elicotteri di dimensione massima 18 metri "fuori tutto", dotata sistema antincendio e di tutti sistemi di individuazione e segnalazione visiva, ottica e luminosa verticale ed orizzontale previsti dalla normativa vigente, indicanti al pilota le dimensioni dell'area di approdo e decollo, gli ostacoli, la direzione preferenziale di avvicinamento, la direzione e l'intensità del vento in superficie, etc.</p> <p>Le piattaforme saranno abilitate per l'atterraggio di emergenza notturno e saranno integrate con le Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) già esistenti a Soveria Mannelli e Rogliano.</p> <p>Le piattaforme sono localizzate nei comuni di Scigliano, Soveria Mannelli e Cicala per garantire la copertura dell'intera Area. L'allocazione sul territorio comunale sarà individuata sulla base del contesto urbanizzato e della presenza di ostacoli e in ragione della valutazione dell'impatto del rumore e degli scarichi del motore, del percolamento di oli e carburanti, dell'azione delle vibrazioni e sollecitazioni indotte.</p> <p>L'intervento è strettamente connesso all'intervento di formazione per operatori di pronto intervento (cfr. 2.1.1.B) afferente alle associazioni e alle strutture del terzo settore del territorio.</p> <p>Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento e al fine di garantire il necessario coordinamento con le istituzioni competenti, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale alla Salute, le Aziende Sanitarie Provinciali di Cosenza e Catanzaro e i Comuni dell'Area dove saranno indicati gli impegni di ciascun in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibili interventi di prossimità realizzati dalle ASP che riducano il ricorso all'emergenza-urgenza come risposta principale e aumentino la capacità di risposta a domicilio; • la mappatura delle risorse strumentali e umane (medici di base e guardie mediche) al fine di offrire un servizio integrato e la scalabilità degli interventi; • l'individuazione dei MMG e PLS da formare sull'uso delle specifiche attrezzature, con particolare riferimento a quelle acquisite nell'ambito di altri interventi riconducibili alla Strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento, in stretta connessione con l'intervento 2.1.2, è riferito alla realizzazione di un sistema integrato per il potenziamento del servizio di pronto intervento nell'Area e comprende la realizzazione di piattaforme comunali per l'elisoccorso, anche a servizio dei VVF, Protezione Civile, Polizia, ecc.</p> <p>Le piattaforme saranno abilitate per l'atterraggio di emergenza notturno e saranno integrate con le Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) già esistenti a Soveria Mannelli e Rogliano.</p> <p>Le piattaforme sono localizzate nei comuni di Scigliano, Soveria Mannelli e Cicala per</p>

		garantire la copertura dell'intera Area.
8	Risultati attesi	Potenziamento del servizio di pronto intervento
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione N. di piattaforme per l'elisoccorso realizzate Baseline: 0 Target: 1 Risultato Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme –Target Baseline: 32 Target: 26 Fonte dati: Ministero della Salute
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Scigliano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Maurizio Piccolo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi ai sensi dell'art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17	€ 1.100,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Prog., D.LL., Cont. e misura, Sicurezza, Collaudi – Incentivo ex art. 92	€ 19.062,00
Opere civili	Lavori	€ 127.011,56
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Accantonamento ai sensi dell'art. 42 c. 3/b del D.P.R. 207/10	€ 478,00
Oneri per la sicurezza	Costi ai sensi dell'art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17	€ 2.348,44
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/10/2019	30/11/2019
Progettazione esecutiva	01/12/2019	15/01/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2020	31/03/2020
Esecuzione	01/05/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/01/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
-----------	------	-------

I trimestre	2020	€ 50.000
II trimestre	2020	€ 50.000
III trimestre	2020	€ 25.000
IV trimestre	2020	€ 25.000
Costo totale		€ 150.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.1.1-B POTENZIAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO SANITARIO – Comune di Cicala
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000 • Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del servizio di pronto intervento
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Cicala
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Una criticità rilevante del sistema della salute dell'Area attiene alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 32 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (28) e dell'intero Paese (21).</p> <p>Considerando la vicinanza dell'Area con due basi operative HEMS di Lamezia Terme (h24) e Cosenza (h12), la predisposizione di apposite superfici attrezzate per l'atterraggio e il decollo dell'elisoccorso renderebbe più agevole il servizio e ne ridurrebbe i tempi di intervento con riferimento alle emergenze per le quali venisse fatta richiesta dalla Centrale 118.</p> <p>Ogni piattaforma per l'elisoccorso potrà essere circolare o rettangolare e sarà realizzata in modo da essere idonea alla partenza ed approdo esclusivo di elicotteri di dimensione massima 18 metri "fuori tutto", dotata sistema antincendio e di tutti sistemi di individuazione e segnalazione visiva, ottica e luminosa verticale ed orizzontale previsti dalla normativa vigente, indicanti al pilota le dimensioni dell'area di approdo e decollo, gli ostacoli, la direzione preferenziale di avvicinamento, la direzione e l'intensità del vento in superficie, etc.</p> <p>Le piattaforme saranno abilitate per l'atterraggio di emergenza notturno e saranno integrate con le Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) già esistenti a Soveria Mannelli e Rogliano.</p> <p>Le piattaforme sono localizzate nei comuni di Scigliano, Soveria Mannelli e Cicala per garantire la copertura dell'intera Area. L'allocazione sul territorio comunale sarà individuata sulla base del contesto urbanizzato e della presenza di ostacoli e in ragione della valutazione dell'impatto del rumore e degli scarichi del motore, del percolamento di oli e carburanti, dell'azione delle vibrazioni e sollecitazioni indotte.</p> <p>L'intervento è strettamente connesso all'intervento di formazione per operatori di pronto intervento (cfr. 2.1.1.B) afferente alle associazioni e alle strutture del terzo settore del territorio.</p> <p>Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento e al fine di garantire il necessario coordinamento con le istituzioni competenti, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale alla Salute, le Aziende Sanitarie Provinciali di Cosenza e Catanzaro e i Comuni dell'Area dove saranno indicati gli impegni di ciascun in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibili interventi di prossimità realizzati dalle ASP che riducano il ricorso all'emergenza-urgenza come risposta principale e aumentino la capacità di risposta a domicilio; • la mappatura delle risorse strumentali e umane (medici di base e guardie mediche) al fine di offrire un servizio integrato e la scalabilità degli interventi; • l'individuazione dei MMG e PLS da formare sull'uso delle specifiche attrezzature, con particolare riferimento a quelle acquisite nell'ambito di altri interventi riconducibili alla Strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento, in stretta connessione con l'intervento 2.1.2, è riferito alla realizzazione di un sistema integrato per il potenziamento del servizio di pronto intervento nell'Area e comprende la realizzazione di piattaforme comunali per l'elisoccorso, anche a servizio dei VVF, Protezione Civile, Polizia, ecc.</p> <p>Le piattaforme saranno abilitate per l'atterraggio di emergenza notturno e saranno integrate con le Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) già esistenti a Soveria Mannelli e Rogliano.</p> <p>Le piattaforme sono localizzate nei comuni di Scigliano, Soveria Mannelli e Cicala per</p>

		<p>garantire la copertura dell'intera Area.</p> <p>L'intervento va ad incrementare i punti di pronto intervento "mobili" e allargare la base di persone potenzialmente capace di prestare soccorso in situazioni di emergenza, ai sensi delle DCA n.9/15 e n. 30/16, successivamente integrati dal DCA 64/2016, che approvava la Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza – Urgenza con obiettivo la riduzione dell'intervallo allarme-target sul territorio regionale.</p> <p>L'elisuperficie sarà costituita dall'area di decollo e approdo (piazzola), la cui geometria è dettata dalla normativa ICAO e dalla Circolare Ministeriale n. 41/400 del 1973, soggiacendo ai vincoli della normativa antiincendio che classifica le elisuperficie sulla base della "lunghezza fuori tutto FT" dell'aeromobile (H1= minore di 15 m, H2 = fra 15 e 24 m, H3 = fra 24 e 35 m).</p> <p>Sarà prevista, inoltre, una superficie di decollo e avvicinamento libere da ostacoli (pendenza massima del 25% per 150 m), in funzione della direzione e intensità del vento dominante.</p> <p>Quale "elicottero critico" per il dimensionamento della piattaforma è stato scelto l'"AgustaWestland AW109", che è l'aeromobile più utilizzato in ambito del soccorso aereo in Italia avente un FT= (C) m 13.11 (43 feet), diametro rotore = (E) m 11,28 (37 feet) Dimensione massima del Carrello (DC) pari a m 2.29 (L), massimo peso al decollo (max takeoff weight) = 2720 Kg.</p> <p>Partendo da questi dati e seguendo i criteri di dimensionamento consigliati dalla normativa I.C.A.O. (adottata dall'ENAC) è risultato:</p> <p>F.A.T.O. = 1,5 x FT = 1,5 x 13.11 = m 19,66</p> <p>T.L.O.F. = 2 x DC = 2 x 2,29 = m 4,58</p> <p>SAFETY AREA = 0,25 x F.T. = 0,25 x 13,11 = m 3,28</p> <p>L'area di toccata e distacco T.L.O.F. , interna alla F.A.T.O. , sarà un'area circolare di diametro m 11.00 (> m 4,58), dimensionata per un carrello di m 5.21 (Sikorsky S61-N).</p> <p>La segnaletica luminosa per i voli notturni e le attrezzature antincendio saranno collocate sulla SAFETY AREA ad una distanza di 50 cm dal perimetro esterno della F.A.T.O.</p> <p>La piastra sarà costituita da una soletta di calcestruzzo armato con doppia rete elettrosaldata Ø12 con passo 25x25, con spessore di 30 cm e con pendenza prossima al 2%, dal centro verso l'esterno, per l'allontanamento delle acque meteoriche. Infatti oltre il limite dei 26 mt, costituenti l'area di approdo e decollo e delimitati da una fascia di colore bianco, è prevista la posa di una canaletta interrata, con soprastante griglia in metallo carrabile, per la raccolta delle acque meteoriche.</p> <p>Su di essa si sarà realizzata infine la segnaletica orizzontale prevista dalla normativa per le elisuperfici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettera "H" di colore rosso, collocata al centro della pista, dimensioni 300x180 cm, larghezza del tratto 40 cm; • fascia circolare di colore bianco con lato interno 12,70 ed esterno di 13 m, larghezza cm 100, concentrica al centro della pista, il tutto realizzato con l'impiego di vernice spartitraffico di prima qualità. <p>Nell'area di sicurezza perimetrale esterna alla piazzola saranno annegati nel getto di calcestruzzo i pozzetti, le tubazioni e gli involucri/telai a perdere necessari all'installazione ed al collegamento elettrico dei dispositivi di segnalazione ed illuminazione.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento del servizio di pronto intervento
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di piattaforme per l'elisoccorso realizzate Baseline: 0 Target: 1</p> <p>Risultato Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme –Target Baseline: 32 Target: 26 Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Cicala
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Bonacci Luigi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi ai sensi dell'art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17	14.110,40
Spese notarili		
Spese tecniche	Prog., D.LL., Cont. e misura, Sicurez., Collaudi – Incentivo ex art. 92	10.365,74
Opere civili	Lavori	114.680,00
Opere di riqualificazione ambientale		225,00
Imprevisti	Accantonamento ai sensi dell'art. 42 c. 3/b del D.P.R. 207/10	1.857,38
Oneri per la sicurezza	Costi ai sensi dell'art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17	1.761,48
Acquisto terreni	Espropri per la realizzazione dell'eliperficie	7.000,00
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	02/05/2019	15/05/2019
Progettazione definitiva	15/06/2019	15/07/2019
Progettazione esecutiva	01/09/2019	01/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	02/12/2019	31/01/2020
Esecuzione	01/03/2020	31/08/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	€ 90.000
IV trimestre	2020	€ 60.000
Costo totale		€ 150.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.1.1-C POTENZIAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO SANITARIO – Comune di Soveria Mannelli
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000 • Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del servizio di pronto intervento a servizio dell'Ospedale di Soveria Mannelli
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Soveria Mannelli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Una criticità rilevante del sistema della salute dell'Area attiene alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 32 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (28) e dell'intero Paese (21).</p> <p>Considerando la vicinanza dell'Area con due basi operative HEMS di Lamezia Terme (h24) e Cosenza (h12), la predisposizione di apposite superfici attrezzate per l'atterraggio e il decollo dell'elisoccorso renderebbe più agevole il servizio e ne ridurrebbe i tempi di intervento con riferimento alle emergenze per le quali venisse fatta richiesta dalla Centrale 118.</p> <p>Ogni piattaforma per l'elisoccorso potrà essere circolare o rettangolare e sarà realizzata in modo da essere idonea alla partenza ed approdo esclusivo di elicotteri di dimensione massima 18 metri "fuori tutto", dotata sistema antincendio e di tutti sistemi di individuazione e segnalazione visiva, ottica e luminosa verticale ed orizzontale previsti dalla normativa vigente, indicanti al pilota le dimensioni dell'area di approdo e decollo, gli ostacoli, la direzione preferenziale di avvicinamento, la direzione e l'intensità del vento in superficie, etc.</p> <p>Le piattaforme saranno abilitate per l'atterraggio di emergenza notturno e saranno integrate con le Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) già esistenti a Soveria Mannelli e Rogliano.</p> <p>Le piattaforme sono localizzate nei comuni di Scigliano, Soveria Mannelli e Cicala per garantire la copertura dell'intera Area. L'allocazione sul territorio comunale sarà individuata sulla base del contesto urbanizzato e della presenza di ostacoli e in ragione della valutazione dell'impatto del rumore e degli scarichi del motore, del percolamento di oli e carburanti, dell'azione delle vibrazioni e sollecitazioni indotte.</p> <p>L'intervento è strettamente connesso all'intervento di formazione per operatori di pronto intervento (cfr. 2.1.1.B) afferente alle associazioni e alle strutture del terzo settore del territorio.</p> <p>Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento e al fine di garantire il necessario coordinamento con le istituzioni competenti, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale alla Salute, le Aziende Sanitarie Provinciali di Cosenza e Catanzaro e i Comuni dell'Area dove saranno indicati gli impegni di ciascun in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibili interventi di prossimità realizzati dalle ASP che riducano il ricorso all'emergenza-urgenza come risposta principale e aumentino la capacità di risposta a domicilio; • la mappatura delle risorse strumentali e umane (medici di base e guardie mediche) al fine di offrire un servizio integrato e la scalabilità degli interventi; • l'individuazione dei MMG e PLS da formare sull'uso delle specifiche attrezzature, con particolare riferimento a quelle acquisite nell'ambito di altri interventi riconducibili alla Strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento, in stretta connessione con l'intervento 2.1.2, è riferito alla realizzazione di un sistema integrato per il potenziamento del servizio di pronto intervento nell'Area e comprende la realizzazione di piattaforme comunali per l'elisoccorso, anche a servizio dei VVF, Protezione Civile, Polizia, ecc.</p> <p>Le piattaforme saranno abilitate per l'atterraggio di emergenza notturno e saranno integrate con le Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) già esistenti a Soveria Mannelli e Rogliano.</p>

		<p>Le piattaforme sono localizzate nei comuni di Scigliano, Soveria Mannelli e Cicala per garantire la copertura dell'intera Area.</p> <p>L'intervento va ad incrementare i punti di pronto intervento "mobili" e allargare la base di persone potenzialmente capace di prestare soccorso in situazioni di emergenza, ai sensi delle DCA n.9/15 e n. 30/16, successivamente integrati dal DCA 64/2016, che approvava la Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza – Urgenza con obiettivo la riduzione dell'intervallo allarme-target sul territorio regionale.</p> <p>L'elisuperficie sarà costituita dall'area di decollo e approdo (piazzola), la cui geometria è dettata dalla normativa ICAO e dalla Circolare Ministeriale n. 41/400 del 1973, soggiacendo ai vincoli della normativa antiincendio che classifica le elisuperficie sulla base della "lunghezza fuori tutto FT" dell'aeromobile (H1= minore di 15 m, H2 = fra 15 e 24 m, H3 = fra 24 e 35 m). Lo stato attuale attuale dell'elisuperficie presenta un raggio di 20,00 metri ed una superficie di 314,00 mq.</p> <p>La superficie di decollo e avvicinamento sarà resa libera da ostacoli (recinzioni ed oggetti esistenti saranno demoliti) in modo da poter omologarla alla normativa esistente.</p> <p>La segnaletica luminosa per i voli notturni e le attrezzature antincendio saranno collocate sulla SAFETY AREA ad una distanza di 50 cm dal perimetro esterno della F.A.T.O. (area di approdo e decollo)</p> <p>La piastra è costituita da una soletta di calcestruzzo armato con doppia rete elettrosaldato Ø12 con passo 25x25, con spessore di 30 cm e con pendenza prossima al 2%, dal centro verso l'esterno, per l'allontanamento delle acque meteoriche. La stessa sarà interamente ripavimentata con idonea pavimentazione industriale, del tipo Helipad, a base di resine elastiche specifiche per il rivestimento di superfici in asfalto ad uso elisuperficie, con finitura antisdrucchiolo e segnaletica a norme ENAC.</p> <p>Su di essa si sarà realizzata infine la segnaletica orizzontale prevista dalla normativa per le elisuperfici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettera "H" di colore rosso, collocata al centro della pista, dimensioni 300x180 cm, larghezza del tratto 40 cm; • fascia circolare di colore bianco con lato interno 12,70 ed esterno di 13 m, larghezza cm 100, concentrica al centro della pista, il tutto realizzato con l'impiego di vernice spartitraffico di prima qualità. <p>Nell'area di sicurezza perimetrale esterna alla piazzola saranno annegati nel getto di calcestruzzo i pozzetti, le tubazioni e gli involucri/telai a perdere necessari all'installazione ed al collegamento elettrico dei dispositivi di segnalazione ed illuminazione.</p> <p>L'area movimento sarà dotata di tutta l'impiantistica tecnologica occorrente: impianto di distribuzione carburante, impianto antincendio, luci omnidirezionali, proiettori a luce radente, segnaletica orizzontale, manica a vento, impianto luci notturno della piazzola di atterraggio costituito da luci di bordo, radenti, di eliporto, ostacoli, indicatori di planata e tutto quanto necessario per renderla utilizzabile nel corso delle 24 ore.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento del servizio di pronto intervento
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di piattaforme per l'elisoccorso realizzate Baseline: 0 Target: 1</p> <p>Risultato Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme –Target Baseline: 32 Target: 26 Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Soveria Mannelli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Valentino Falvo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi ai sensi dell'art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17	15.000,00
Spese notarili		0
Spese tecniche	Prog., D.LL., Cont. e misura, Sicurez., Collaudi – Incentivo ex art. 92	15.000,00
Opere civili	Ripavimentazione della superficie. Demolizione interferenze esistenti.	70.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Costi ai sensi dell'art. 95 c. 10 del D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17	2.250,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto illuminazione a LED per volo notturno	47.750,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/05/2019	21/05/2019
Progettazione definitiva	03/06/2019	03/08/2019
Progettazione esecutiva	03/06/2019	03/08/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2019	30/10/2019
Esecuzione	01/12/2019	30/06/2020
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	30/07/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€ 30.000
II trimestre	2020	€ 90.000
III trimestre	2020	€ 30.000
Costo totale		€ 150.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.1.1-D POTENZIAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO SANITARIO – Comune di Carlopoli
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000 • Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del servizio di pronto intervento
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Carlopoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Una criticità rilevante del sistema della salute dell'Area attiene alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 32 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (28) e dell'intero Paese (21).</p> <p>Al fine di ampliare il novero dei potenziali "addetti" in questo ambito e in stretta connessione con le altre misure previste per l'ambito salute dalla Strategia, l'intervento riguarda la realizzazione di attività di formazione per operatori di pronto intervento (pronto soccorso e protezione civile, BLS Basic Life Support, fullD BLSD+PBLSD, manovre salvavita, trasporto sanitario), rivolte a personale delle associazioni e del terzo settore del territorio, nonché in raccordo con le ASP, attività di formazione rivolte ai medici di medicina generale (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS), con riferimento all'intervento relativo alla telemedicina – scheda 2.2.3.</p> <p>Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento e al fine di garantire il necessario coordinamento, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale alla Salute, le Aziende Sanitarie Provinciali di Cosenza e Catanzaro e i Comuni dell'Area per l'individuazione dei MMG e PLS operanti nell'Area da formare sull'uso delle specifiche attrezzature di telemedicina.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	L'intervento, in stretta connessione con l'intervento 2.1.2 e 2.2.3, è riferito alla realizzazione di un sistema integrato per il potenziamento del servizio di pronto intervento nell'Area e comprende la realizzazione di corsi di formazione alle attività di pronto intervento da rivolgere ad associazioni locali (es. protezione civile) e all'uso delle attrezzature tecnologiche (da rivolgere a MMG e PLS), con particolare riferimento a quelle rese disponibili da altre iniziative riconducibili alla Strategia.
8	Risultati attesi	Potenziamento del servizio di pronto intervento
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di ore di formazione erogate ad ogni partecipante Baseline: 0 Target: 30</p> <p>Risultato Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme –Target Baseline: 32 Target: 26 Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Carlopoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	corsi di formazione di pronto intervento per circa 90 persone e corsi di formazione rivolti a MMG e PLS.	€ 150.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2020	31/12/2020
Esecuzione	01/01/2021	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	€ 30.000
II trimestre	2021	€ 30.000
III trimestre	2021	€ 30.000
IV trimestre	2021	€ 30.000
I trimestre	2022	€ 30.000
Costo totale		€ 150.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.2.1-A RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI – Comune di Panettieri
2	Costo e copertura finanziaria	€ 400.000 • FESR POR Calabria 2014/2020 – Azione 9.3.5
3	Oggetto dell'intervento	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione di strutture residenziale per anziani e disabili
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Panettieri
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Per rispondere ai fabbisogni delineati nella Strategia con riferimento ai servizi socio-assistenziali ad anziani, disabili e persone non autosufficienti si interviene sia mediante un intervento di assistenza domiciliare integrata (v. scheda 2.2.2) che attraverso la valorizzazione delle strutture socio – sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio. In questo ambito, si prevede di effettuare un intervento sulle seguenti strutture, tutte di proprietà pubblica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RSA San Carlo Borromeo (Panettieri), già attiva, con 20 posti letto per anziani e disabili di cui 15 accreditati al SSN; 2. RSA La Villetta – Coop. Arianna (Panettieri), già attiva, con 7 posti letto per disabili psichici; 3. Struttura a ciclo semi-residenziale (Panettieri) non ancora attiva; 4. Struttura socio-assistenziale diurna (Colosimi) non ancora attiva. <p>L'intervento è stato definito sulla base della distribuzione dell'offerta territoriale, sia residenziale che semiresidenziale, dei servizi sociali e socio sanitari integrati. In particolare, è stato attivato uno specifico tavolo di lavoro con i Comuni capofila dei Piani Integrati di Zona (Rogliano e Soveria Mannelli) per ottimizzare il sistema di interventi e servizi sociali dell'Area, ai sensi della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, con la duplice funzione sia di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, sia di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>La presente scheda è riferita all'azione da realizzarsi nel Comune di Panettieri. Di seguito, per ogni struttura, si elencano gli interventi da eseguire con annesse forniture.</p> <p>1. RSA San Carlo Borromeo L'immobile è ubicato in Via Tesauro n.2 e si sviluppa su due piani fuori terra più un seminterrato destinato a locali tecnici. La struttura è adibita a RSA per anziani e disabili. Le esigenze primarie della struttura sono relative alle forniture di arredi interni per le stanze di degenza (20 posti letto), in sostituzione di quelli deteriorati ed in pessimo stato di manutenzione. E' prevista anche l'allestimento di una sala medica con infermeria. In merito ai lavori di manutenzione straordinaria da eseguire, è prioritaria l'eliminazione di barriere architettoniche in prossimità dell'ingresso principale della struttura, con realizzazione di una nuova rampa di accesso più agevole ed ampia. A protezione della zona sottostante è prevista la realizzazione di una tettoia in legno lamellare di dimensione opportuna con soprastanti perline, tegole canadesi e opere di lattoneria.</p> <p>2. RSA La Villetta – Coop. Arianna La struttura residenziale "La Villetta" è situata alla Via Papa Giovanni 32. Essa si sviluppa su un unico piano fuori terra con giardino annesso. La copertura in c.a. è a falde inclinate. Attualmente la struttura è attiva e funzionale, ed è destinata a Casa di accoglienza per anziani e disabili. Vista l'epoca di costruzione remota, necessitano diversi lavori di manutenzione straordinaria al fine di rendere la stessa struttura funzionale e accogliente agli ospiti; si prevede inoltre la realizzazione di una nuova struttura in muratura, nel rispetto delle norme urbanistiche e sismiche, separata dall'esistente tramite giunto sismico, per ricavare altre tre stanze di degenza delle dimensioni utili di 14 mq ciascuna, con annessi servizi igienici. Gli interventi di nuova costruzione consistono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di una struttura in muratura (circa 90 mq di superficie lorda) in aderenza all'immobile esistente, con tetto in legno lamellare; 2. Realizzazione di intonaci, tinteggiatura, posa di pavimenti e rivestimenti; 3. Realizzazione impianto idrico, fognario, riscaldamento, elettrico con integrazione agli impianti esistenti; 4. Realizzazione di Gazebo in legno lamellare delle misure in pianta di 5.00m x 5.00m posto sul lato posteriore rispetto all'ingresso; <p>Per quanto riguarda gli arredi, si prevede la fornitura di cucina attrezzata e arredi</p>

		<p>interni delle stanze per 14 posti letto.</p> <p>3. Struttura a ciclo semi-residenziale L'immobile trovasi ubicato nel centro storico di Panettieri alla Via Vittorio Emanuele. L'edificio si sviluppa su un piano seminterrato e tre piani fuori terra. La copertura è a falde inclinate con struttura portante in legno. È pertinenza della struttura un'area esterna destinata a giardino per gli ospiti. Attualmente la struttura non è utilizzata in quanto mancano gli arredi e la sistemazione dell'area esterna ed è in fase di locazione. Gli interventi di completamento necessari a rendere utilizzabile e fruibile la struttura sono di seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornitura di corrimano sulle zone di accesso e sulle scale per garantire la sicurezza dell'utenza; 2. Fornitura e posa in opera di zoccolino battiscopa in gres porcellanato per tutte le stanze e i disimpegni; 3. Realizzazione della rasatura e della tinteggiatura interna con idropittura lavabile per tutti i quattro livelli; 4. Fornitura di caldaia autonoma per riscaldamento ambienti; <p>Per la sistemazione dell'area esterna si prevedono i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemazione cancello d'ingresso lato strada comunale; 2. Sostituzione cancello laterale zona centro storico; 3. Automazione cancello d'ingresso zona carrabile; 4. Interventi di risagomatura muretti perimetrali dell'area esterna e cordoli, con posa in opera di rivestimenti in pietra; 5. Realizzazione di sistema di irrigazione; 6. Fornitura e posa in opera di n.8 panchine in legno; 7. Fornitura e posa in opera di Gazebo esagonale in legno lamellare; 8. Fornitura e posa in opera di Porticato a protezione della zona d'ingresso alla struttura a quota Piano Primo che consente l'accesso all'area esterna; 9. Fornitura e posa in opera di Tettoia in legno lamellare delle dimensioni di 2.80 mx 2.10 m nell'area esterna e di un porticato soprastante un terrazzo delle dimensioni di 3.45 m x 1.40 m. <p>Per la fornitura degli arredi, è prevista una cucina attrezzata e arredi completi per stanze di degenza per 20 posti letto.</p> <p>La struttura avrà lo scopo di favorire il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche residue degli assistiti, al fine di consentirne la permanenza al proprio domicilio e, contemporaneamente, offrendo un importante sostegno al nucleo familiare. Sulla base dell'analisi socio-economica dei gruppi target svolta nell'ambito della Strategia, il fabbisogno stimato per l'Ambito Territoriale di riferimento è pari a un numero di 10 persone.</p> <p>Nel caso delle strutture già attive, verranno eventualmente adottate le procedure previste per i progetti generatori di entrate ai sensi del Regolamento 1303/2013.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico di persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N di strutture adeguate e/o rifunzionalizzate Baseline: 0 Target: 3 Fonte dati: Soggetto attuatore</p> <p>Risultato Persone con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale notturna Baseline: 27 Target:49 Fonte dati: Distretti Socio Sanitari/Comuni</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Panettieri
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Mario Mancuso

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		

Spese tecniche	Progettazione- D.LL. Contabilità e misura, Sicurezza – Collaudo – Incentivi ex art.92-Relazione geologica-Prove – Inclusi oneri e IVA	€ 52.951,68
Opere civili	Lavori di manutenzione straordinaria – Realizzazione di nuova struttura in muratura IVA al 10%	€ 151.855,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Accantonamento ai sensi dell'art.42c.3/b del D,P,R, 207/10	€ 1.777,84
Oneri per la sicurezza	Costi ai sensi dell'art.95 c.10 del D.Lgs.50/16, così come modificato dal D.Lgs.56/17	€ 2.941,76
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi Stanze di Degenza e Cucine – Arredi giardino (panchine in legno) – IVA al 22%	€ 190.473,72
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	15/07/2019	10/08/2019
Progettazione esecutiva	20/08/2019	15/10/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	05/11/2019	20/12/2019
Esecuzione	05/01/2020	30/04/2020
Collaudo/funzionalità	03/05/2020	30/05/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€ 200.000
II trimestre	2020	€ 150.000
III trimestre	2020	€ 50.000
Costo totale		€ 400.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.2.-B RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI – Comune di Colosimi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000 • FESR POR Calabria 2014/2020 – Azione 9.3.5
3	Oggetto dell'intervento	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione di strutture residenziale per anziani e disabili
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Colosimi
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Per rispondere ai fabbisogni delineati nella Strategia con riferimento ai servizi socio-assistenziali ad anziani, disabili e persone non autosufficienti si interviene sia mediante un intervento di assistenza domiciliare integrata (v. scheda 2.2.2) che attraverso la valorizzazione delle strutture socio – sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio. In questo ambito, si prevede di effettuare un intervento sulle seguenti strutture, tutte di proprietà pubblica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RSA San Carlo Borromeo (Panettieri), già attiva, con 20 posti letto per anziani e disabili di cui 15 accreditati al SSN; 2. RSA La Villetta – Coop. Arianna (Panettieri), già attiva, con 7 posti letto per disabili psichici; 3. Struttura a ciclo semi-residenziale (Panettieri) non ancora attiva; 4. Struttura socio-assistenziale diurna (Colosimi) non ancora attiva. <p>L'intervento è stato definito sulla base della distribuzione dell'offerta territoriale, sia residenziale che semiresidenziale, dei servizi sociali e socio sanitari integrati. In particolare, è stato attivato uno specifico tavolo di lavoro con i Comuni capofila dei Piani Integrati di Zona (Rogliano e Soveria Mannelli) per ottimizzare il sistema di interventi e servizi sociali dell'Area, ai sensi della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, con la duplice funzione sia di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, sia di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>La presente scheda è riferita all'azione da realizzarsi nel Comune di Colosimi. Di seguito si elencano gli interventi da eseguire.</p> <p>4. Struttura socio-assistenziale diurna L'immobile è situato nel Comune di Colosimi, si presenta come una struttura su più livelli che necessita di interventi di completamento e rifinitura nonché delle attrezzature e arredi specifici. La struttura si caratterizzerà, ai sensi della normativa regionale, come presidio di accoglienza diurno (semi-residenziale), destinato a persone che necessitano di tutela e di interventi appropriati di varia natura (educativi, assistenziali, sanitari), non assistibili a domicilio. Sulla base dell'analisi socio-economica dei gruppi target svolta nell'ambito della Strategia, il fabbisogno stimato per l'Ambito Territoriale di riferimento è pari a un numero di 12 persone.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico di persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N di strutture adeguate e/o rifunzionalizzate Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Soggetto attuatore</p> <p>Risultato Persone con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale notturna Baseline: 27 Target:49 Fonte dati: Distretti Socio Sanitari/Comuni</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Colosimi

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Maria Immacolata Rizzuto
----	----------------------------------	-------------------------------

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		€ 16.500
Opere civili		€ 150.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 2.500
Oneri per la sicurezza		€ 6.000
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi	€ 25.000
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/11/2019	31/11/2019
Progettazione definitiva	01/01/2020	31/03/2020
Progettazione esecutiva	01/04/2020	30/06/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2020	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	30/06/2021
Collaudo/funzionalità	01/07/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€ 30.000
III trimestre	2020	€ 35.000
IV trimestre	2021	€ 35.000
I trimestre	2021	€ 35.000
II trimestre	2021	€ 35.000
III trimestre	2021	€ 15.000
IV trimestre	2021	€ 15.000
Costo totale		€ 200.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.2.2 FORMAZIONE DI OPERATORI CAREGIVER PER SOSTENERE I PROCESSI DI DOMICILIARIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA NEL REVENTINO-SAVUTO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000 FSE - POR Calabria 2014/2020 – Azione 9.3.6
3	Oggetto dell'intervento	Formazione di operatori caregiver
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Area Reventino-Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento, strettamente correlato in ragione di una logica di sistema agli interventi 2.2.1 e 2.2.3, si inserisce nel complessivo obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema curante che privilegi la domiciliarità dell'assistenza ed il mantenimento delle persone anziane nel proprio contesto di vita.</p> <p>La transizione demografica e lo spopolamento delle aree interne pone un problema di assistenza delle persone anziane che, oltre a vivere la disabilità correlata al ricorrere di quadri di poli - patologie croniche degenerative, molto spesso sono costretti a vivere soluzioni assistenziali ghetizzanti (strutture residenziali) con sradicamento dai luoghi abituali di vita a causa della mancanza di adeguato supporto familiare (caregiving). Sovente, peraltro, tali condizioni spingono verso fenomeni di over use dei servizi sanitari per ricorso inappropriato ai ricoveri ospedalieri. Per un'analisi approfondita dei fabbisogni si rimanda a quanto contenuto nella Strategia d'Area.</p> <p>L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di consentire alle persone anziane e non autosufficienti di rimanere nel proprio ambiente di vita garantendo adeguato supporto alle cure domiciliari attraverso un'adeguata attività di formazione e sostegno familiare.</p> <p>Presupposto fondamentale è rappresentato, innanzitutto, da una specifica attività formativa dei caregiver familiari necessaria per indurre fenomeni di empowerment correlata ad una sperimentazione di corresponsione di un assegno di cura da destinare prioritariamente ai familiari che si prendono cura dei propri cari.</p> <p>La valutazione della proposta deve ovviamente tenere conto dello specifico contesto regionale, contraddistinto da una sostanziale assenza di servizi socio - tutelari (ex Legge 328/2000).</p> <p>L'intervento, caratterizzato da due correlate fasi (formazione al ruolo di caregiver familiare - avvio di una sperimentazione di corresponsione di un assegno di cura), non è sostitutivo del ritardo accumulato dalla regione in tema di costruzione dei servizi integrati di cura alla persona ma si propone di introdurre una metodologia di intervento in cui il ruolo della famiglia viene esaltato da un percorso di accompagnamento formativo e facilitato, nelle fasi di avvio, dalla corresponsione di un assegno di cura.</p> <p>L'intervento sarà realizzato a seguito di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del soggetto o dei soggetti che dovranno formare gli operatori e garantire l'erogazione dei servizi.</p> <p>A tali soggetti verrà richiesto di fornire, sulla base delle evidenze attuative, le informazioni per la valutazione dell'intervento sotto un profilo costi-benefici e la proposizione di un piano ai fini di una eventuale stabilizzazione.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento è volto alla formazione di operatori caregiver familiari al fine di garantire un'assistenza domiciliare sempre più efficace. Una volta formati, gli operatori saranno "inseriti" nei propri contesti familiari, con almeno una persona anziane non autosufficienti con età superiore a 65 anni e residente nell'Area e che potranno usufruire di appositi buoni servizio/voucher per l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali.</p> <p>Nella selezione dei nuclei familiari che sperimenteranno tali servizi rivestiranno un ruolo importante le ASP che metteranno a disposizione la rete dei Punti di Accesso Distrettuali per le valutazioni dei bisogni espressi sul territorio, fungendo da porta d'accesso (informazioni e orientamento) per gli utenti potenziali del Servizio.</p> <p>Gli utenti che intenderanno usufruire del Servizio, potranno far richiesta con</p>

		<p>conseguente presa in carico “a sportello” fino a totale copertura dei posti a disposizione. Le richieste di ammissione al Servizio, dovranno essere corredate da apposito certificato del Medico di Medicina Generale attestante la condizione di non autosufficienza. D'altra parte, i Medici di Medicina Generale – di propria iniziativa e compatibilmente con la contrattualistica di riferimento – potranno eventualmente compilare e trasmettere alle ASP una “scheda di fragilità” dell'anziano over 65 da proporre per l'ADI, contribuendo così ad una prima stratificazione dell'utenza.</p> <p>L'accesso al servizio avviene in seguito alla valutazione multidisciplinare (Unità di Valutazione Integrata - UVI) composta da personale dell'ASP, di competenza sanitaria, e da personale dei Comuni/Ambito Sociale.</p> <p>Per ogni utente ammesso al Servizio, si provvederà a redigere un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). Sulla base del PAI, gli operatori provvederanno alla presa in carico degli assistiti e all'esecuzione delle prestazioni attraverso la realizzazione del piano d'intervento in base alla data di avvio, l'orario e la frequenza stabilita. Le prestazioni che verranno garantite si riferiscono principalmente alle seguenti macro-aree: i) aiuti volti a garantire l'autosufficienza nelle attività giornaliere; ii) aiuti per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche; iii) interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione degli utenti; iv) interventi rivolti alla famiglia.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento proposto è quello di garantire il mantenimento e il recupero delle autonomie dell'anziano nel suo contesto di vita, cercando di prevenire, ritardare, evitare la sua ospedalizzazione, nonché di sviluppare percorsi di integrazione sociale.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici dell'attività progettuale rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'offerta di interventi personalizzati, tenendo in considerazione i bisogni specifici degli utenti e delle relative famiglie e, in particolare, le abitudini e i ritmi quotidiani di vita; • la garanzia di prestazioni tese a salvaguardare lo stato di salute e l'autonomia degli utenti e a rimuovere gli ostacoli e i disagi che rappresentano un limite per la residua autosufficienza degli stessi; • la promozione, per quanto possibile, della vita di relazione e dell'integrazione sociale degli utenti. <p>In stretta connessione con l'intervento 2.2.3 “E-Health”, il progetto punta ad investire risorse sul territorio per ridurre il tasso di ospedalizzazione e il numero di ricoveri, riducendo in i costi per cure e/o trattamenti ospedalieri, anche in un'ottica di sostenibilità nel breve-medio periodo.</p> <p>Il servizio offerto si proietterà in una rete progettuale e collaborativa con gli altri attori presenti sul territorio (assistenti familiari, volontariato e servizi di prossimità e buon vicinato) per dare coerenza ed unità all'intervento.</p> <p>In sintesi, le due differenti attività progettuali, ovviamente strettamente correlate, che possono essere così schematizzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di formazione e sostegno al caregiving familiare 2. avvio sperimentazione di corresponsione assegno di cura <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) selezione persone bisognose di interventi assistenziali (tale fase può essere realizzata attraverso un'appropriata attività di valutazione multidimensionale, grazie all'applicazione dello strumento valutativo (SVAMA) attualmente in uso nella Regione, da condividere con il Distretto sanitario; b) formazione dei caregiver familiari c) definizione di PAI condivisi tra Servizi Pubblici (ASP/Comuni) e famiglia d) avvio dell'attività di supporto all'assistenza con corresponsione di un assegno di cura ai familiari formati che si prendono cura dei propri cari <p>Una volta identificate le persone eleggibili, è necessario attivare l'attività di formazione ricorrendo alla selezione del soggetto idoneo a provvedere alla formazione che avrà durata di due mesi e sarà accompagnata da verifiche per la durata complessiva di un anno.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico di persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di operatori caregiver formati: 100 Baseline: 0 Target: 100 Fonte dati: Soggetto attuatore</p> <p>Risultato Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</p>

		Baseline: 0,74 Target: 2,0 (ca. 100 anziani) Fonte dati: Ministero della Salute
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello Unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Soveria Mannelli, quale comune capofila del Piano di Zona. Il comune di Soveria Mannelli sarà delegato anche per i Comuni rientranti nell'ulteriore Piano di Zona che ha come capofila Rogliano.
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Formazione; assegni di cura; valutazione esiti e analisi costi-benefici	€ 250.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/07/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€ 25.000
I trimestre	2021	€ 25.000
II trimestre	2021	€ 25.000
III trimestre	2021	€ 25.000

IV trimestre	2021	€ 25.000
I trimestre	2022	€ 25.000
II trimestre	2022	€ 25.000
III trimestre	2022	€ 25.000
IV trimestre	2022	€ 50.000
Costo totale		€ 250.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.2.3-A E-HEALTH: SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI DI TELEMEDICINA E TELESOCORSO – ASP di Catanzaro
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000 • Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Sperimentazione servizi di telemedicina
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area Reventino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento, sulla base dei fabbisogni espressi nella Strategia, intende promuovere servizi e tecnologie innovative a supporto e potenziamento dei processi di cura sul territorio. La finalità è di abilitare un nuovo modello di assistenza che eroghi servizi di Telemedicina e Telesoccorso sul territorio mediante la dotazione di strumenti e tecnologie per la rilevazione di dati vitali installati presso gli Assistenti e presso il network di Operatori sul territorio ed il supporto di una Centrale Operativa specializzata e dedicata.</p> <p>L'intervento rappresenta un complemento e potenziamento dei servizi già progettati in regime di Assistenza Domiciliare o dal Servizio ADI. L'obiettivo è di fornire un servizio di monitoraggio a distanza e rilevazione proattiva di esigenze di assistenza sul territorio, consentendo la piena integrazione tra assistenza socio-tutelare e socio-sanitaria attraverso un sistema di servizi domiciliari o residenziali differenziati in relazione ai bisogni della persona favorendone il mantenimento nel proprio contesto abitativo e sociale. Monitorando proattivamente gli assistiti, sarà possibile introdurre la cultura della prevenzione, la tutela della persona e della famiglia mettendo a disposizione preziosi strumenti di supporto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare e rimuovere i fattori di rischio; • diagnosticare precocemente le patologie; • selezionare i percorsi assistenziali e riabilitativi più adeguati; • offrire garanzie ulteriori alle persone assistite a domicilio. <p>Il servizio sarà garantito prioritariamente a pazienti con patologie cronico degenerative, che saranno individuate sulla base di un'indagine epidemiologica e di un'attività di valutazione multidimensionale operata di concerto con l'Unità di Valutazione Multidimensionale dei distretti sanitari e, quindi, di concerto con le ASP a seguito dell'approvazione dell'APQ.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>Specularmente a quanto previsto per l'area del Savuto, l'intervento nell'area del Reventino prevede di abilitare i seguenti modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di auto-rilevazione per assistiti affetti da patologie cronico degenerative che hanno bisogno di essere monitorati con continuità. In questo caso verrà fornito al paziente un kit tecnologico di semplice utilizzo composto di uno smartphone e di dispositivi elettromedicali ad esso integrati mediante tecnologia bluetooth (sfigmomanometro, saturimetro, bilancia, glucometro). • Potenziamento del servizio ADI. In questo caso gli operatori socio-sanitari che operano sul territorio saranno dotati di un kit tecnologico composto di un tablet e di dispositivi ad esso integrati mediante tecnologia bluetooth (sfigmomanometro, saturimetro, bilancia, glucometro, ECG 4 derivazioni). • Servizi di inbound (ricezione allarme dispositivo, pulsante di allarme o telefonata da assistito) e servizi outbound (chiamata recall) abilitando una centrale operativa di ascolto. <p>L'intervento consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la compliance del paziente, educandolo e responsabilizzandolo alla gestione del proprio stato di salute (nel caso di patologie neurodegenerative l'attività di educazione è rivolta principalmente ai familiari/caregiver); • facilitare la deospedalizzazione dei pazienti cronici, prevenendo così ricoveri impropri e spesso non graditi ai pazienti;

- aumentare la qualità delle cure, grazie alla disponibilità di dati continuamente aggiornati;
- favorire il mantenimento dei soggetti nel proprio contesto abitativo e sociale;
- ridurre i costi e i disagi per i pazienti dovuti a ricoveri prolungati e al pendolarismo domicilio-ospedale;
- ridurre i tempi del pronto intervento sanitario abilitando una rete di comunicazione tra gli stakeholder del processo;
- potenziare i servizi di assistenza e socio sanitari abilitando modelli e tecnologie innovative a supporto di nuovi servizi a favore della popolazione anziana, dei malati cronici e delle persone diversamente abili.

Le soluzioni proposte riguardano: i) il telemonitoraggio clinico medicale mediante tecnologie a supporto del Monitoraggio di specifici parametri fisiologici e vitali, ii) la sperimentazione di servizi di teleconsulto e telegestione mediante l'utilizzo di tecnologie per la trasmissione a distanza di immagini e l'interazione tra più figure professionali a fini diagnostici presso le UCCP territoriali.

L'intervento, che verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica ad un operatore specializzato nel settore, prevede le seguenti attività:

- Realizzazione di un'analisi epidemiologica volta ad individuare le principali patologie e i principali bisogni insoddisfatti nonché la presenza di servizi con simili caratteristiche già erogati sul territorio;
- Messa in disponibilità di una piattaforma di Telemedicina costituita da:
 - componenti software a supporto delle attività di monitoraggio a favore di pazienti presso il proprio domicilio (attività eseguite in autonomia dal paziente o in modalità assistita da parte di un familiare, di un caregiver o di un operatore sanitario)
 - componenti software a supporto delle attività di monitoraggio a favore di pazienti presso la struttura sanitaria (attività eseguite da parte di un operatore sanitario)
 - componenti software a supporto e potenziamento del servizio ADI
 - componenti software a supporto della centrale operativa di controllo
- Fornitura di dispositivi elettromedicali dotati di sistema di comunicazione wireless integrati con la piattaforma di telemedicina mediante realizzazione di specifici driver di comunicazione: sfigmomanometro, saturimetro, glucometro, ECG 4 derivazioni
- Realizzazione di un HUB di comunicazione a distanza (smartphone e tablet) e servizi di connettività
- Fornitura di servizi professionali per l'avvio del sistema, la sperimentazione di interventi a domicilio, la formazione dei MMG e dei PLS, la manutenzione o la sostituzione delle componenti software e hardware.

Il servizio verrà svolto ovviamente di concerto con le ASP e, in particolare, con i seguenti attori del sistema sanitario: MMG e PLS operanti nell'Area, medici specialisti per patologia del P.O. di riferimento dell'Area; personale infermieristico, con riferimento a quello che attualmente assicura il servizio ADI nel territorio; servizi distrettuali socio sanitari.

Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento entro il 31.12.2019, al fine di garantire il necessario coordinamento con le istituzioni competenti, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale alla Salute, le Aziende Sanitarie Provinciali di Cosenza e Catanzaro e i Comuni dell'Area dove saranno indicati gli impegni di ciascun soggetto e le modalità di raccordo con la programmazione a livello regionale e di singola ASP. Il Protocollo sarà allargato all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Mater Domini" di Catanzaro e alle Aziende Ospedaliere di Cosenza e Catanzaro (Pugliese Ciaccio) in quanto hanno sviluppato progetti di telemedicina che vanno raccordati con quello proposto nell'Area. In particolare il Protocollo definirà:

- il modello operativo e organizzativo di intervento;
- il coordinamento con il sistema di teleradiologia regionale (SisTer) e con i sistemi sviluppati dalle Aziende Ospedaliere;
- il coordinamento e l'integrazione funzionale con la pianificazione prevista dal Progetto "Isole Minori e Aree Disagiate" e la nuova pianificazione regionale;
- la mappatura delle risorse strumentali e umane (medici di base e guardie mediche) al fine di offrire un servizio integrato e la scalabilità degli interventi;
- l'individuazione dei MMG, PLS e medici delle PCA da formare sull'uso delle

		<p>nuove attrezzature acquisite nell'ambito del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> l'integrazione della centrale di gestione del sistema con le apparecchiature esistenti nel Presidio Ospedaliero di Soveria Mannelli. <p>Le ASP/Regione avvieranno contestualmente i tavoli multiprofilo per la definizione e il monitoraggio dei PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali) e/o PAI (Piani Assistenziali Integrati) relativi alle principali patologie croniche, in modo da fornire il modello operativo e organizzativo sotteso all'intervento.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico di persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di pazienti telemonitorati Baseline: 0 Target: 30 Fonte dati: Soggetto attuatore</p> <p>Risultato Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) Baseline: 773,6 Target: 630,0 Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello Unico di Progettazione
13	Soggetto attuatore	ASP Catanzaro
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore pro-tempore

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Dispositivi elettromedicali e piattaforma di telemedicina	€ 100.000
Acquisizione servizi	Formazione; assistenza tecnica; analisi epidemiologica	€ 100.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/07/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€ 40.000
I trimestre	2021	€ 50.000
II trimestre	2021	€ 50.000
III trimestre	2021	€ 10.000
IV trimestre	2021	€ 10.000
I trimestre	2022	€ 10.000
II trimestre	2022	€ 10.000
III trimestre	2022	€ 10.000
IV trimestre	2022	€ 10.000
Costo totale		€ 200.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.2.3-B E-HEALTH: SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI DI TELEMEDICINA E TELESOCORSO - ASP di Cosenza
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000 • Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Sperimentazione servizi di telemedicina
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento, sulla base dei fabbisogni espressi nella Strategia, intende promuovere servizi e tecnologie innovative a supporto e potenziamento dei processi di cura sul territorio. La finalità è di abilitare un nuovo modello di assistenza che eroghi servizi di Telemedicina e Telesoccorso sul territorio mediante la dotazione di strumenti e tecnologie per la rilevazione di dati vitali installati presso gli Assistenti e presso il network di Operatori sul territorio ed il supporto di una Centrale Operativa specializzata e dedicata.</p> <p>L'intervento rappresenta un complemento e potenziamento dei servizi già progettati in regime di Assistenza Domiciliare o dal Servizio ADI. L'obiettivo è di fornire un servizio di monitoraggio a distanza e rilevazione proattiva di esigenze di assistenza sul territorio, consentendo la piena integrazione tra assistenza socio-tutelare e socio-sanitaria attraverso un sistema di servizi domiciliari o residenziali differenziati in relazione ai bisogni della persona favorendone il mantenimento nel proprio contesto abitativo e sociale. Monitorando proattivamente gli assistiti, sarà possibile introdurre la cultura della prevenzione, la tutela della persona e della famiglia mettendo a disposizione preziosi strumenti di supporto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare e rimuovere i fattori di rischio; • diagnosticare precocemente le patologie; • selezionare i percorsi assistenziali e riabilitativi più adeguati; • offrire garanzie ulteriori alle persone assistite a domicilio. <p>Il servizio sarà garantito prioritariamente a pazienti con patologie cronico degenerative, che saranno individuate a seguito di un'indagine epidemiologica e di un'attività di valutazione multidimensionale operata di concerto con l'Unità di Valutazione Multidimensionale dei distretti sanitari e, quindi, di concerto con le ASP.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>Specularmente a quanto previsto per l'area del Reventino, l'intervento nell'area del Savuto prevede di abilitare i seguenti modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di auto-rilevazione per assistiti affetti da patologie cronico degenerative che hanno bisogno di essere monitorati con continuità. In questo caso verrà fornito al paziente un kit tecnologico di semplice utilizzo composto di uno smartphone e di dispositivi elettromedicali ad esso integrati mediante tecnologia bluetooth (sfigmomanometro, saturimetro, bilancia, glucometro). • Potenziamento del servizio ADI. In questo caso gli operatori socio-sanitari che operano sul territorio saranno dotati di un kit tecnologico composto di un tablet e di dispositivi ad esso integrati mediante tecnologia bluetooth (sfigmomanometro, saturimetro, bilancia, glucometro, ECG 4 derivazioni). • Servizi di inbound (ricezione allarme dispositivo, pulsante di allarme o telefonata da assistito) e servizi outbound (chiamata recall) abilitando una centrale operativa di ascolto. <p>L'intervento consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la compliance del paziente, educandolo e responsabilizzandolo alla gestione del proprio stato di salute (nel caso di patologie neurodegenerative l'attività di educazione è rivolta principalmente ai familiari/caregiver); • facilitare la deospedalizzazione dei pazienti cronici, prevenendo così

		<p>ricoveri impropri e spesso non graditi ai pazienti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la qualità delle cure, grazie alla disponibilità di dati continuamente aggiornati; • favorire il mantenimento dei soggetti nel proprio contesto abitativo e sociale; • ridurre i costi e i disagi per i pazienti dovuti a ricoveri prolungati e al pendolarismo domicilio-ospedale; • ridurre i tempi del pronto intervento sanitario abilitando una rete di comunicazione tra gli stakeholder del processo; • potenziare i servizi di assistenza e socio sanitari abilitando modelli e tecnologie innovative a supporto di nuovi servizi a favore della popolazione anziana, dei malati cronici e delle persone diversamente abili. <p>Le soluzioni proposte riguardano: i) il telemonitoraggio clinico medicale mediante tecnologie a supporto del Monitoraggio di specifici parametri fisiologici e vitali, ii) la sperimentazione di servizi di teleconsulto e telegestione mediante l'utilizzo di tecnologie per la trasmissione a distanza di immagini e l'interazione tra più figure professionali a fini diagnostici presso le UCCP territoriali.</p> <p>L'intervento, che verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica ad un operatore specializzato nel settore, prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un'analisi epidemiologica volta ad individuare le principali patologie e i principali bisogni insoddisfatti nonché la presenza di servizi con simili caratteristiche già erogati sul territorio; • Messa in disponibilità di una piattaforma di Telemedicina costituita da: <ul style="list-style-type: none"> ○ componenti software a supporto delle attività di monitoraggio a favore di pazienti presso il proprio domicilio (attività eseguite in autonomia dal paziente o in modalità assistita da parte di un familiare, di un caregiver o di un operatore sanitario) ○ componenti software a supporto delle attività di monitoraggio a favore di pazienti presso la struttura sanitaria (attività eseguite da parte di un operatore sanitario) ○ componenti software a supporto e potenziamento del servizio ADI ○ componenti software a supporto della centrale operativa di controllo. • Fornitura di dispositivi elettromedicali dotati di sistema di comunicazione wireless integrati con la piattaforma di telemedicina mediante realizzazione di specifici driver di comunicazione: sfigmomanometro, saturimetro, glucometro, ECG 4 derivazioni • Realizzazione di un HUB di comunicazione a distanza (smartphone e tablet) e servizi di connettività • Fornitura di servizi professionali per l'avvio del sistema, la sperimentazione di interventi a domicilio, la formazione dei MMG e dei PLS, la manutenzione o la sostituzione delle componenti software e hardware. <p>Il servizio verrà svolto ovviamente di concerto con le ASP e, in particolare, con i seguenti attori del sistema sanitario: MMG e PLS operanti nell'Area, medici specialisti per patologia del P.O. di riferimento dell'Area; personale infermieristico, con riferimento a quello che attualmente assicura il servizio ADI nel territorio; servizi distrettuali socio sanitari.</p> <p>Propedeuticamente all'attuazione dell'intervento entro il 31.12.2019, al fine di garantire il necessario coordinamento con le istituzioni competenti, sarà definito un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale alla Salute, le Aziende Sanitarie Provinciali di Cosenza e Catanzaro e i Comuni dell'Area dove saranno indicati gli impegni di ciascun soggetto e le modalità di raccordo con la programmazione a livello regionale e di singola ASP. Il Protocollo potrebbe essere allargato all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Mater Domini" di Catanzaro e alle Aziende Ospedaliere di Cosenza e Catanzaro (Pugliese Ciaccio) in quanto hanno sviluppato progetti di telemedicina che potrebbero raccordarsi con quello proposto nell'Area. In particolare il Protocollo definirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il modello operativo e organizzativo di intervento; • il coordinamento con il sistema di teleradiologia regionale (SisTer) e con i sistemi sviluppati dalle Aziende Ospedaliere; • il coordinamento e l'integrazione funzionale con la pianificazione prevista dal Progetto "Isole Minori e Aree Disagiate" e la nuova pianificazione regionale; • la mappatura delle risorse strumentali e umane (medici di base e guardie
--	--	--

		<p>mediche) al fine di offrire un servizio integrato e la scalabilità degli interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione dei MMG, PLS e medici delle PCA da formare sull'uso delle nuove attrezzature acquisite nell'ambito del progetto; • l'integrazione della centrale di gestione del sistema con le apparecchiature esistenti nel Presidio Ospedaliero di Soveria Mannelli. <p>Le ASP/Regione avvieranno contestualmente i tavoli multiprofilo per la definizione e il monitoraggio dei PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali) e/o PAI (Piani Assistenziali Integrati) relativi alle principali patologie croniche, in modo da fornire il modello operativo e organizzativo sotteso all'intervento.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento e qualificazione delle infrastrutture e dei servizi di presa in carico di persone affette da disabilità, non autosufficienti o in condizione di fragilità.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di pazienti telemonitorati Baseline: 0 Target: 30 Fonte dati: Soggetto attuatore</p> <p>Risultato Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) Baseline: 773,6 Target: 630,0 Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello Unico di Progettazione
13	Soggetto attuatore	ASP Cosenza
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore Pro-tempore

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Dispositivi elettromedicali e piattaforma di telemedicina	€ 100.000
Acquisizione servizi	Formazione; assistenza tecnica; analisi epidemiologica	€ 100.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020

Esecuzione	01/07/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€ 40.000
I trimestre	2021	€ 50.000
II trimestre	2021	€ 50.000
III trimestre	2021	€ 10.000
IV trimestre	2021	€ 10.000
I trimestre	2022	€ 10.000
II trimestre	2022	€ 10.000
III trimestre	2022	€ 10.000
IV trimestre	2022	€ 10.000
Costo totale		€ 200.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.4.1 - A Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale – Comune di Carlopoli <i>Centro di aggregazione "museale", luogo della tradizione e del "racconto dimostrativo"</i>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 280.000,00 POR Calabria FESR 2014-2020 – Azione 9.6.6
3	Oggetto dell'intervento	Riqualficazione di un edificio settecentesco del centro storico, Palazzo Talarico, da adibire a centro di aggregazione "museale", luogo della tradizione e del "racconto dimostrativo"
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Carlopoli – Piazza Municipio – 88040
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento atteso nel Comune di Carlopoli, si caratterizza come centro di aggregazione "museale", cioè come luogo della tradizione e del "racconto dimostrativo", infarcito di esempi pratici, dove la memoria complessiva dell'area trova arricchimento, da un lato, dalla capacità e dal desiderio degli anziani di "costruirla" e tramandarla e, dall'altro, dalla curiosità e dalla ricerca continua delle proprie radici che permea le nuove generazioni. La principale finalità sociale perseguibile grazie al sub-intervento di Carlopoli è infatti quella di rinsaldare i legami intergenerazionali, fortificando il "radicamento" socioculturale dei giovani sul territorio e gratificando l'autostima e la consapevolezza degli anziani, in quanto custodi e testimoni insostituibili delle tradizioni locali.</p> <p>Oltre alle già ricordate finalità sociali, nella sua articolazione l'intervento può senza dubbio rafforzare il legame tra identità dei territori, cultura e popolazione locale, nessuna fascia esclusa, integrandosi perfettamente ad altre iniziative di sviluppo locale in chiave di turismo sostenibile; in questo senso, contribuisce ad aumentare la capacità dell'area di costituire una "massa critica" fortemente attrattiva, capace di convogliare flussi di visita anche nei periodi di minore presenza turistica nell'area, nonché di stimolare nuovi segmenti di domanda locale ed extra-regionale.</p> <p>Con questo intervento, pienamente coerente rispetto al tema della Strategia "Manifattura e Conoscenza", si inserisce un ulteriore tassello affinché il patrimonio culturale presente nell'area venga messo a sistema, puntando non solo su attrattori fisicamente strutturati, ma anche su situazioni e contesti particolarmente adatti all'incontro ed allo scambio culturale e generazionale. Condividendo pienamente finalità e modalità attuative dell'intervento con le comunità locali e con le organizzazioni di terzo settore attive sul territorio, si darà sostanza ad accordi affinché tali imprescindibili realtà possano dare il proprio contributo in termini di co-gestione delle strutture e di facilitazione al pieno godimento di queste da parte dei soggetti destinatari dell'iniziativa Quanto fin qui condiviso in via informale trova pieno recepimento nel Piano di Gestione del bene approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 35 del 16/05/2019. Il Piano di Gestione, nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifica che il Comune di Carlopoli è beneficiario degli aiuti e portatore degli oneri di manutenzione; - prevede la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e l'attivazione di laboratori creativi e di esperienze di confronto ed educazione; - contempla il coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, a partire dalla comunità locale e dagli organismi del terzo settore, attivi sul territorio, nelle fasi di erogazione del servizio; - stabilisce un modello di gestione dei servizi/attività sociali; - assicura l'efficienza attuativa dell'intervento, con particolare riferimento alla sostenibilità economica e finanziaria ed alla capacità di governance dell'intervento stesso; - garantisce che l'intervento sia conforme alle finalità per cui è stato progettato e finanziato, ovvero che sia coerente con la Strategia dell'Area Reventino-Savuto e con i requisiti di ammissibilità previsti dai criteri di selezione dell'Asse 9, Azione 9.6.6 del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'articolazione dell'intervento prevede che a Carlopoli si vada a completare funzionalmente un edificio storico, noto come Palazzo Talarico, per caratterizzarlo come centro di aggregazione sociale in chiave museale. Affinché la struttura, che allo stato attuale non ha beneficiato di finanziamenti comunitari afferenti il precedente ciclo di programmazione, possa essere resa pienamente utilizzabile e funzionale rispetto al conseguimento dei risultati attesi, è stato individuato un insieme di opere di completamento, che in estrema sintesi vengono di seguito descritte. L'intervento in progetto ha un costo complessivo di € 280.000 e prevede il completo ripristino filologico delle facciate, eliminando qualsiasi superfetazione, la messa in sicurezza dell'area esterna circostante l'immobile e la riqualificazione funzionale dei locali per una superficie pari a circa 220 mq. In particolare, si interverrà su murature, intonaci, pavimentazioni, solai, infissi, impianti, servizi igienici e quant'altro necessario per un coerente e sicuro utilizzo del bene. I locali recuperati saranno quindi messi a norma, arredati ed attrezzati con apparati multimediali allo stato dell'arte per un uso flessibile, alternando spazi di aggregazione e soluzioni espositive atte a favorire la comunicazione e la condivisione fra autori e fruitori di quanto mostrato, lo scambio di esperienze, l'incontro generazionale, il racconto e la scoperta.
8	Risultati attesi	Rafforzamento dell'aggregazione sociale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. di mq di superficie oggetto di intervento, tutela e valorizzazione. Baseline: 0 – Target: 220 Fonte dati: soggetto attuatore Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. Baseline: 10,3 – Target: 12 Fonte dati: Istat/MiBACT
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto su progetto esecutivo
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Carlopoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Giuseppe Mazza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 28.000
Opere civili		€ 245.000
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 1.400
Oneri per la sicurezza		€ 5.600
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0

Spese pubblicità		€ 0
------------------	--	-----

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	disponibile
Progettazione definitiva	01/05/2019	20/05/2019
Progettazione esecutiva	01/06/2019	01/08/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	20/08/2019	01/10/2019
Esecuzione	20/10/2019	20/06/2020
Collaudo/funzionalità	02/07/2019	31/07/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	€ 25.000
IV trimestre	2019	€ 40.000
I trimestre	2020	€ 75.000
II trimestre	2020	€ 85.000
III trimestre	2020	€ 55.000
Costo totale		€ 280.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.4.1 - B Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale – Comune di Conflenti <i>Il Borgo di Conflenti Superiore come centro di aggregazione, luogo della tradizione e del racconto dimostrativo</i>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 374.000,00 POR Calabria FESR 2014-2020 – Azione 9.6.6 (€ 300.000) Fondi propri di bilancio (€ 74.000)
3	Oggetto dell'intervento	Recupero di cinque locali, già adibiti a botteghe, cantine, magazzini, da riqualificare come "botteghe di antichi mestieri", e realizzazione di un centro di aggregazione sociale all'interno della ex Chiesa di San Nicola.
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Conflenti – Borgo di Conflenti Superiore – 88040
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento in oggetto si colloca in un più articolato insieme di iniziative finalizzate a riqualificare e/o completare funzionalmente edifici e spazi pubblici che possano rappresentare, ospitando specifiche attività ad alto "coefficiente di socialità", un valido e permanente contributo all'animazione sociale, al contrasto ai fenomeni di esclusione e quindi, indirettamente, allo spopolamento dell'Area. In perfetta coerenza con la Strategia d'Area – Settore d'Intervento "Salute e Inclusione Sociale", per massimizzare le possibilità di autosostentamento del progetto si prevede che gli immobili e/o gli spazi interessati assumano caratteristiche tali da renderli attrattivi e "spendibili" anche sul mercato turistico-culturale, rappresentando luoghi reali d'incontro e di condivisione fra la popolazione residente e i visitatori.</p> <p>L'intervento previsto nel Borgo Antico di Conflenti è finalizzato alla realizzazione di un centro di aggregazione a scala urbanistica, nei limiti dimensionali di un piccolo centro storico, declinato in chiave museale. Alcune botteghe poste al livello stradale degli edifici del Borgo, opportunamente riqualificate, unitamente alla chiesa sconsacrata di San Nicola, polo di aggregazione dell'intervento, oggetto di più ampi lavori di restauro e riqualificazione, si fanno luogo della tradizione e del racconto dimostrativo, dove la memoria complessiva dell'area trova arricchimento, da un lato, dalla capacità e dal desiderio degli anziani di "costruirla" e tramandarla e, dall'altro, dalla curiosità e dalla ricerca continua delle proprie radici che permea le nuove generazioni. La principale finalità sociale perseguibile grazie all'intervento di Conflenti, in analogia a quanto proposto in forma puntuale a Carlopoli, è infatti quella di rinsaldare i legami intergenerazionali, fortificando il "radicamento" socioculturale dei giovani sul territorio e gratificando l'autostima e la consapevolezza degli anziani, in quanto custodi e testimoni insostituibili delle tradizioni locali.</p> <p>L'operazione prevista nel borgo storico di Conflenti può essere configurata come "progetto-cantiere pilota", in quanto la relativa valenza socioculturale e didattica trova espressione già in fase di realizzazione edilizia del progetto. Le cinque botteghe e la chiesa sconsacrata saranno infatti riqualificate sperimentando particolari tecniche di recupero, messe a punto coniugando lavorazioni e materiali tradizionali – patrimonio delle maestranze locali, sempre più spesso in età avanzata – con l'applicazione di tecnologie innovative compatibili, da veicolare attraverso l'apporto di giovani tecnici (non solo originari dell'area) e – più o meno direttamente – dei Centri di Studio e Ricerca dove questi si sono formati e/o si stanno formando. Gli spazi da recuperare sono unità edilizie di piccola dimensione, in discreto stato di conservazione ma inutilizzate, che hanno mantenuto i caratteri identitari originali. Attraverso un restauro attento a conservarne l'autenticità, esse verranno utilizzate – a partire dalla loro funzione originaria – come laboratori di antichi mestieri e, in tale ruolo, assumeranno la funzione primaria di luoghi di aggregazione, potendo fungere, inoltre, da spazi per l'esposizione e la commercializzazione di prodotti locali, presentati attraverso una sorta di percorso museale.</p> <p>Oltre alle già ricordate finalità sociali, nella sua articolazione l'intervento può senza dubbio rafforzare il legame tra identità dei territori, cultura e popolazione locale, nessuna fascia esclusa, integrandosi perfettamente ad altre iniziative di sviluppo locale in chiave di turismo sostenibile; in questo senso, contribuisce ad aumentare la capacità dell'area di costituire una "massa critica" fortemente attrattiva, capace di convogliare flussi di visita anche nei periodi di minore presenza turistica nell'area, nonché di stimolare nuovi segmenti di domanda locale ed extra-regionale.</p> <p>Con questo intervento, pienamente coerente rispetto al tema della Strategia "Manifattura e Conoscenza", si inserisce un ulteriore tassello affinché il patrimonio culturale presente nell'area venga messo a sistema, puntando non solo su attrattori fisicamente strutturati, ma anche su situazioni e contesti particolarmente adatti all'incontro ed allo scambio culturale e generazionale. Condividendo pienamente finalità e modalità attuative dell'intervento con le comunità locali e con le organizzazioni di terzo settore attive sul territorio, si darà sostanza ad accordi affinché</p>

	<p>tali imprescindibili realtà possano dare il proprio contributo in termini di co-gestione delle strutture e di facilitazione al pieno godimento di queste da parte dei soggetti destinatari dell'iniziativa. Quanto fin qui condiviso in via informale trova pieno recepimento nel Piano di Gestione del bene approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 57 del 30/04/2019. Il Piano di Gestione, nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifica che il Comune di Conflenti è beneficiario degli aiuti e portatore degli oneri di manutenzione; - prevede la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e l'attivazione di laboratori creativi e di esperienze di confronto ed educazione; - contempla il coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, a partire dalla comunità locale e dagli organismi del terzo settore, attivi sul territorio, nelle fasi di erogazione del servizio; - stabilisce un modello di gestione dei servizi/attività sociali; - assicura l'efficienza attuativa dell'intervento, con particolare riferimento alla sostenibilità economica e finanziaria ed alla capacità di governance dell'intervento stesso; <p>garantisce che l'intervento sia conforme alle finalità per cui è stato progettato e finanziato, ovvero che sia coerente con la Strategia dell'Area Reventino-Savuto e con i requisiti di ammissibilità previsti dai criteri di selezione dell'Asse 9, Azione 9.6.6 del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020.</p>
--	---

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento, localizzato nell'antico borgo di Conflenti Superiore, è relativo al recupero di cinque locali, già adibiti a botteghe, cantine, magazzini, per una superficie totale di circa 100 mq. da riqualificare come "botteghe di antichi mestieri". Si prevede, inoltre, la realizzazione di un centro di aggregazione sociale all'interno della ex Chiesa di San Nicola, per un'area di circa 150 mq. Complessivamente per l'intervento previsto a Conflenti viene stimato un costo pari a € 374.000, che il Comune si impegna a cofinanziare con fondi propri di bilancio fino all'importo di € 74.000.</p> <p>Attualmente le unità edilizie in questione versano in stato di forte degrado, necessitando di interventi di consolidamento e di restauro conservativo, previa attenta analisi dei caratteri storico-stratigrafici e degli elementi architettonici più significativi. Si interverrà dunque sulle murature e sui paramenti murari in pietra, sulle strutture e le finiture lignee, sui serramenti, sugli elementi architettonici e decorativi, adeguando similmente le strutture senza alterarne la percezione architettonica, al fine di garantire un livello di sicurezza compatibile con le destinazioni d'uso previste; verranno conservate tutte le tracce materiali della vita tradizionale tuttora diffusamente presenti – arredi, attrezzi di lavoro, suppellettili – valorizzandole, come simboli della cultura materiale, sia per le attività di laboratorio che per essere espositiva; particolare cura, infine, verrà posta nel ripristino delle condizioni dell'intorno connesso al manufatto e delle sue modalità d'uso storico, da ri-conoscere attraverso il confronto e lo scambio informativo con la fascia di popolazione più anziana.</p> <p>Fondamentale, in forma di "tutoraggio", sarà anche il coinvolgimento di artigiani locali, in particolare di quelli non più esercitanti il "mestiere", per le lavorazioni a maggior complessità, espressive delle tecniche costruttive tradizionali.</p> <p>Su questi particolari aspetti si innesta la creazione di percorsi di <i>edutainment</i> per le scuole del territorio (che diventerebbero protagoniste attive nei luoghi di sperimentazione), puntando a favorire l'incontro e lo scambio esperienziale con la fascia di popolazione più anziana, ma altrettanto importanti si rivelerà l'organizzazione di visite guidate ai cantieri di restauro, in sicurezza, con finalità didattiche e turistiche, nonché di manifestazioni ed eventi di comunicazione.</p> <p>In altri termini si punta a ricreare una sorta di museo-laboratorio permanente, dove il contenitore, con tutte le proprie valenze storico-culturali, continuamente bisognose di cure a causa della fragilità indotta dal tempo, diventa esso stesso oggetto di studio e sperimentazione, per valorizzarne la memoria attraverso la sua stessa preservazione.</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento dell'aggregazione sociale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di mq di superficie oggetto di intervento, tutela e valorizzazione. Baseline: 0 – Target: 250 Fonte dati: soggetto attuatore</p> <p>Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. Baseline: 10,3 – Target: 12 Fonte dati: Istat/MiBACT</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto su progetto esecutivo
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Conflenti
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Nicola Stranges – Responsabile Servizio Tecnico comunale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 52.300
Opere civili		€ 292.000
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 5.000
Oneri per la sicurezza		€ 24.200
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		€ 500

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	disponibile
Progettazione definitiva	01/11/2019	31/01/2020
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/11/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2020	28/02/2021
Esecuzione	01/03/2021	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	€ 40.000
IV trimestre	2020	€ 40.000
I trimestre	2021	€ 40.000
II trimestre	2021	€ 40.000
III trimestre	2021	€ 40.000
IV trimestre	2021	€ 40.000
I trimestre	2022	€ 60.000
II trimestre	2022	€ 74.000
Costo totale		€ 374.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.4.1 - C Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale – Comune di Serrastretta <i>Cantiere Culturale per la creazione e l'espressione delle Arti Visive, della Musica e dello Spettacolo</i>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 POR Calabria FESR 2014-2020 – Azione 9.6.6
3	Oggetto dell'intervento	Completamento funzionale di una struttura destinata a teatro, auditorium cinema, cineforum, esposizioni, da adibire a spazio di aggregazione, creazione e comunicazione artistica.
4	CUP	E42J19000010006
5	Localizzazione intervento	Comune di Serrastretta (CZ) – 88040 Piazza Aldo Moro
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento in oggetto si colloca in un più articolato insieme di iniziative finalizzate a riqualificare e/o completare funzionalmente edifici e spazi pubblici che possano rappresentare, ospitando specifiche attività ad alto "coefficiente di socialità", un valido e permanente contributo all'animazione sociale, al contrasto ai fenomeni di esclusione e quindi, indirettamente, allo spopolamento dell'Area. In perfetta coerenza con la Strategia d'Area – Settore d'Intervento "Salute e Inclusione Sociale", per massimizzare le possibilità di autosostentamento del progetto si prevede che gli immobili e/o gli spazi interessati assumano caratteristiche tali da renderli attrattivi e "spendibili" anche sul mercato turistico-culturale, rappresentando luoghi reali d'incontro e di condivisione fra la popolazione residente e i visitatori. L'articolazione dell'intervento prevede che a Serrastretta si vada a completare funzionalmente, per favorirne il riuso, uno spazio teatrale pubblico all'aperto già esistente. Si caratterizza come "cantiere culturale" per antonomasia, luogo configurato e debitamente attrezzato per dare libera e consapevole espressione alle capacità ed ai talenti artistici provenienti dall'intera Area Reventino Savuto, nonché per favorire positive contaminazioni, accogliendo performance e produzioni non esclusivamente autoctone. Il Cantiere sarà dunque dotato di impianti ed attrezzature multimediali allo stato dell'arte per ottimizzare l'intero "ciclo vitale" – dall'ispirazione dell'autore all'appagamento del fruitore – di qualsivoglia prodotto artistico, con particolare riferimento alle arti visive, alla musica, al teatro, al cinema, nonché alle varie forme di artigianato artistico tradizionalmente praticate nell'Area. Nel dispiegamento complessivo della Strategia è opportuno rimarcare la funzione strutturale che andrebbe a svolgere l'intervento in oggetto, in quanto nell'intera Area Reventino Savuto non sono presenti spazi e/o edifici candidabili ad ospitare iniziative socialmente e culturalmente così "avanzate" come quelle previste presso il Cantiere Culturale di Serrastretta. Oltre alle già ricordate finalità sociali, intese come inclusione e coinvolgimento delle fasce di popolazione a maggior rischio emarginazione nell'intero ciclo di vita – ideazione, esecuzione, fruizione – del prodotto artistico e/o di artigianato artistico, nella sua articolazione l'intervento può senza dubbio rafforzare il legame tra identità dei territori, cultura e popolazione locale, nessuna fascia per l'appunto esclusa, integrandosi perfettamente ad altre iniziative di sviluppo locale in chiave di turismo sostenibile; in questo senso, contribuisce ad aumentare la capacità dell'area di costituire una "massa critica" fortemente attrattiva, capace di convogliare flussi di visita anche nei periodi di minore presenza turistica nell'area, nonché di stimolare nuovi segmenti di domanda locale ed extra-regionale. Con questo intervento, pienamente coerente rispetto al tema della Strategia "Manifattura e Conoscenza", si inserisce un ulteriore tassello affinché il patrimonio culturale presente nell'area venga messo a sistema, puntando non solo su attrattori fisicamente strutturati, ma anche su situazioni e contesti particolarmente adatti all'incontro ed allo scambio culturale e generazionale. Nel caso di Serrastretta, condividendo pienamente finalità e modalità attuative dell'intervento con le comunità locali e con le organizzazioni di terzo settore attive sul territorio, si è inteso creare i presupposti amministrativi affinché tali imprescindibili realtà possano dare il proprio contributo in termini di co-gestione delle strutture, ed in particolare di facilitazione al pieno godimento di questa da parte dei soggetti maggiormente esposti al rischio di emarginazione/esclusione sociale, principali destinatari dell'iniziativa. Quanto fin qui condiviso in via informale ha trovato dunque pieno recepimento nel Piano di Gestione del bene, approvato con D.G.C. n. 54 del 13.05.2019, che nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifica che il Comune di Serrastretta è beneficiario degli aiuti e portatore degli oneri di manutenzione; - prevede la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e l'attivazione di laboratori creativi e di esperienze di confronto ed educazione; - contempla il coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, a partire dalla comunità locale e dagli organismi del terzo settore, attivi sul territorio, nelle fasi di erogazione del servizio;

- | | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">- stabilisce un modello di gestione dei servizi/attività sociali;- assicura l'efficienza attuativa dell'intervento, con particolare riferimento alla sostenibilità economica e finanziaria ed alla capacità di governance dell'intervento stesso;- garantisce che l'intervento sia conforme alle finalità per cui è stato progettato e finanziato, ovvero che sia coerente con la Strategia dell'Area Reventino-Savuto e con i requisiti di ammissibilità previsti dai criteri di selezione dell'Asse 9, Azione 9.6.6 del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. |
|--|--|--|

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il progetto di sistemazione, recupero funzionale e riuso dello spazio teatrale all'aperto esistente verrà realizzato attraverso due interventi complementari, secondo cronoprogrammi coerenti rispetto alle attività di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il primo, consistente nella copertura e chiusura del teatro all'aperto esistente, finanziato dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 24/1987 per un importo pari a € 400.000, è stato già appaltato ed è in fase di realizzazione; - Il secondo, oggetto della presente scheda, relativo ai lavori di completamento e conversione funzionale ad Auditorium del teatro coperto, che prevede la spesa di € 300.000, verrà realizzato nell'ambito della Strategia dell'Area Reventino-Savuto, attraverso i fondi concessi dall'Amministrazione Regionale a valere sul POR Calabria FESR 2014-2020 – Azione 9.6.6. <p>Da quanto fin qui riportato emerge che l'intervento di recupero funzionale e riuso dello spazio pubblico teatrale di proprietà comunale insiste su un immobile che non ha beneficiato di un finanziamento nel precedente ciclo di programmazione. L'iniziativa si fonda sulle opportunità di crescita culturale e rafforzamento dell'identità locale, anche grazie al confronto ed alla contaminazione con espressioni socio-culturali alloctone, che l'arte può rappresentare in tutte le sue forme e manifestazioni. Coinvolgere ed includere attivamente le fasce di popolazione esposte maggiormente al rischio di emarginazione sociale, a prescindere dallo status fisico, sociale e/o economico che lo determina, aggregandole in un ambito spaziale e concettuale dedito all'ideazione, alla realizzazione ed alla piena fruizione di un'opera d'arte e/o di artigianato artistico, di qualunque natura essa sia, può rivelarsi un potente fattore di animazione sociale, atta a prevenire e combattere fenomeni di marginalizzazione dell'individuo. Il progetto, frutto di un'attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, mira a contribuire alla rigenerazione urbana mediante il recupero funzionale e il riuso di uno spazio di proprietà comunale. Per far sì che l'intervento possa dispiegarsi in tutta la sua efficacia nell'ambito della Strategia d'Area, garantendo la flessibilità operativa necessaria per accogliere performance di arti visive, musicali, teatrali, cinematografiche, etc. e quant'altro i diversi soggetti coinvolti nel Piano di Gestione dell'opera andranno di volta in volta a proporre, è indispensabile che la struttura teatrale esistente venga resa pienamente utilizzabile e funzionale rispetto al conseguimento dei risultati attesi.</p> <p>Sono state pertanto individuate le necessarie opere di completamento e potenziamento, che in estrema sintesi vengono di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento del "blocco camerini" mediante: <ul style="list-style-type: none"> - tamponature esterne in mattoni forati monoblocco da 30 cm; - pareti divisorie interne in mattoni forati, da 10 cm, poste di coltello; - massetti del tipo isolante; - intonaci interni ed esterni in malta cementizia; - cappotto esterno del "blocco camerini" con pannelli termoisolanti in polistirene, dello spessore di 7 cm, e sovrastante intonachino colorato; - posa in opera dei pavimenti e dei rivestimenti in gres ceramico; - posa in opera delle soglie in marmo e delle pedate delle scale anche in marmo; - posa degli infissi esterni in alluminio a taglio termico e vetrate basso-emissive, cassonetti e tapparelle del tipo in alluminio coibentato; - posa in opera delle porte interne in legno tamburato; - tinteggiatura interna di tutti gli ambienti in parte con idropittura traspirante ed in parte con smalti murali; - posa in opera dei canali di gronda e dei discendenti in alluminio color rame; - realizzazione dell'impianto idrico-sanitario dei bagni del "blocco camerini" (carico e scarico in polietilene, pezzi igienici in ceramica); - realizzazione dell'impianto elettrico e di illuminazione nonché dell'illuminazione di emergenza; - Completamento dei due bagni per il pubblico posti sotto le gradinate mediante: <ul style="list-style-type: none"> - demolizione di alcune opere esistenti e contrastanti con il nuovo intervento; - realizzazione di un sistema di isolamento dall'umidità sia di risalita dal sottosuolo che proveniente dal muro di protezione posteriore; - pareti divisorie interne in mattoni forati, da 10 cm, poste di coltello; - massetti del tipo isolante; - intonaci in malta cementizia; - posa in opera dei pavimenti e dei rivestimenti in gres ceramico; - tinteggiatura interna di tutti gli ambienti in parte con idropittura traspirante ed in parte con smalti murali; - posa delle due porte di accesso del tipo REI 60; - posa in opera delle porte interne in legno tamburato; - realizzazione dell'impianto idrico-sanitario (carico e scarico in polietilene, pezzi igienici in ceramica); - realizzazione dell'impianto elettrico e di illuminazione nonché dell'illuminazione di emergenza; - Finitura dell'area del palco, attualmente solo prevista in cemento liscio colorato del tipo industriale, mediante la posa in opera di parquet (listoncini di Iroko); - Realizzazione delle rampe di accesso per disabili; - Posa in opera di idonee poltrone con struttura portante in acciaio, imbottite e rivestite; - Realizzazione dell'impianto tecnologico multimediale dell'auditorium: casse, mixer, microfoni, amplificatori, processore, diffusori e player, prevedendo sistemi di ascolto e visualizzazione in realtà aumentata; - Posa in opera dell'impianto di climatizzazione: UTA + sistema di diffusione interno - portata 5000 mc/h. <p>Il Progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 53 del 13.05.2019 e l'assenza di autorizzazioni, nulla osta o pareri da acquisire, rendono di fatto l'intervento immediatamente cantierabile.</p>
---	---	---

8	Risultati attesi	Rafforzamento dell'aggregazione sociale		
9	Indicatori di realizzazione Indicatori di risultato	N. di mq di superficie oggetto di intervento, tutela e valorizzazione: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale:	Baseline	Target 2020
			0	500
			10,3	12
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara a procedura aperta		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva		
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva		
13	Soggetto attuatore	Comune di Serrastretta		
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Valentino Falvo Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Serrastretta		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 48.214,40
Opere civili		€ 242.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 3.560,60
Oneri per la sicurezza		€ 5.500,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		€ 225,00
Spese pubblicità		€ 500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	-	Disponibile
Progettazione esecutiva	-	Disponibile (D.G.C. n. 53 del 13.05.2019)
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019	90 giorni da indizione bando (30 dicembre 2019)
Esecuzione	Consegna lavori (15 gennaio 2020)	12 mesi da data consegna (15 gennaio 2021)
Collaudo/funzionalità	Fine lavori (15 gennaio 2021)	60 giorni da fine lavori (15 marzo 2021)

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 0,00
I trimestre	2020	€ 60.000
II trimestre	2020	€ 75.000
III trimestre	2020	€ 75.000
IV trimestre	2020	€ 75.000
I trimestre	2021	€ 15.000
Costo totale		€ 300.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	3.1.1 - A Nodi di interscambio modale – Comune di Scigliano
2	Costo e copertura finanziaria	€ 210.000,00 PAC Regione Calabria 2014.2020
3	Oggetto dell'intervento	Individuazione, adeguamento e attrezzamento funzionale di un'area, in agro di Scigliano, da destinare a nodo dei trasporti <i>gomma-gomma</i> sia interni che da e verso l'Area.
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Scigliano (CS) – area nei pressi dello svincolo autostradale di Altilia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento rappresenta un'articolazione di una più ampia iniziativa finalizzata all'individuazione, all'adeguamento ed all'attrezzamento funzionale di due spazi da destinare a nodi – anche intermodali – dei trasporti, sia interni che da e verso l'Area. L'intervento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un HUB dei trasporti <i>gomma-gomma</i> (peraltro diretti anche verso nodi d'interscambio con altre tipologie, come quello di Lamezia Terme) che andrà ad insistere su un terreno di proprietà del Comune di Scigliano, nei pressi dell'uscita autostradale di Altilia, che si ritiene utile per razionalizzare ed agevolare i collegamenti dell'intera Area – con particolare riferimento ai centri del Savuto e del versante nord occidentale del Reventino – con l'Autostrada del Mediterraneo, unico asse di collegamento veloce con i poli dei servizi di Cosenza, Lamezia Terme e Catanzaro (Ospedali, Università, sedi istituzionali, principali nodi intermodali dei trasporti, etc.) a disposizione dell'Area. Attualmente, anche a causa di un insufficiente coordinamento fra vettori e amministrazioni competenti, i residenti nei Comuni dell'Area sono costretti a utilizzare il mezzo proprio per raggiungere qualsiasi destinazione "strategica", peraltro con gravi difficoltà e/o impedimenti in caso di maltempo.</p> <p>Il secondo intervento, dettagliatamente trattato in una scheda ad hoc, previsto in corrispondenza della stazione delle Ferrovie delle Calabria di Serrastretta-Carlopoli, ricadente nel territorio comunale di Carlopoli, consiste invece nella realizzazione di un nodo di scambio intermodale <i>gomma-ferro</i>, destinato ad ottimizzare l'utilizzo dei collegamenti ferroviari (allo stato non operativi, ma di cui è prevista la riattivazione entro la fine del 2019) sia all'interno dell'Area, sia da e verso l'esterno.</p> <p>Oltre che sul piano infrastrutturale, l'iniziativa nel suo complesso prevede un altrettanto fondamentale intervento a livello di <i>governance</i>, non potendosi prescindere dalla riorganizzazione del servizio di autolinee sulla tratta Cosenza – Lamezia Terme (a/r) e dall'integrazione vettoriale ed il coordinamento dei servizi di TPL d'area, anche per agevolare i collegamenti interni fra i due nodi. In tal senso, in fase di concertazione con i Dipartimenti regionali interessati, ed in particolare con l'Assessorato ai Trasporti, è emerso che l'HUB di Scigliano risulterebbe perfettamente coerente rispetto ai nodi d'interscambio (ai sensi dell'art. 8 L.R. 35/2015) previsti dal Piano Regionale dei Trasporti (DGR n. 503 del 06/12/2016 e DCR n. 157 del 19/12/2016), sia come localizzazione che come dimensionamento del bacino d'utenza interessato. La Regione Calabria, pertanto, porrà in essere ogni azione propedeutica all'integrazione vettoriale ed al coordinamento fra i servizi regionali e i servizi di TPL d'area, sia quelli attualmente esistenti che quelli implementabili nell'ambito della Strategia. Tale riorganizzazione, per come scaturirà dalla concertazione fra concedente e concessionari del servizio, dovrà risultare a costo zero per il concedente, in quanto l'eventuale, minimo allungamento (< km 1) delle corse autostradali in uscita ad Altilia comporterebbe costi per i vettori abbondantemente ripagati dall'accesso ad un bacino di potenziali clienti (> 20.000 residenti) attualmente irraggiungibile. A intervento realizzato, per gli spostamenti al di fuori dell'Area di riferimento i cittadini potranno infatti limitare l'uso del mezzo proprio dal luogo di residenza fino all'HUB di Scigliano, con notevoli vantaggi in termini economici e di sostenibilità ambientale, (riduzione del traffico privato, miglioramento della qualità dell'aria e abbattimento delle emissioni). Il tutto avrà analoghe e positive ripercussioni anche per le aree urbane di destinazione finali, dove potranno conseguentemente registrarsi minori flussi di traffico veicolare privato in entrata. Affinché gli interventi previsti possano rivelarsi un reale contributo in termini di efficientamento della mobilità rispetto alla Strategia dell'Area Reventino Savuto nel suo complesso, è indispensabile che i collegamenti fra i due nodi siano costanti, frequenti e improntati alla massima accessibilità per la cittadinanza, con particolare attenzione a chi rischia maggiormente l'emarginazione per fattori fisici, sociali ed economici. Per soddisfare queste priorità, sarà necessaria la progressiva messa in servizio di mezzi di trasporto adeguati, la piena integrazione vettoriale e l'efficace coordinamento fra i servizi regionali e i servizi di TPL d'area. Degli oneri connessi alla gestione ed alla manutenzione degli impianti di nuova realizzazione si farà carico il Comune di Scigliano.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Per ottimizzare i potenziali impatti ipotizzabili dal più completo e corretto dispiegamento dell'intervento, come già accennato, è considerata condizione irrinunciabile la rimodulazione delle corse giornaliere delle autolinee impegnate sulla tratta Cosenza – Lamezia Terme, atta a garantire una fermata a Scigliano, nei pressi dell'uscita autostradale di Altilia, per un congruo numero di corse, da scandire coerentemente nelle 24 ore.</p> <p>L'intervento infrastrutturale prende corpo da uno studio di fattibilità che considera l'individuazione e la sistemazione funzionale di un'area attrezzata di scambio <i>gomma-gomma</i> per trasporto persone da destinare a tali scopi, ampia circa mq 2.500, il cui layout funzionale dovrà prevedere spazi sufficienti alla fermata temporanea dei bus al di fuori della carreggiata stradale, nonché al disimpegno dallo spazio di fermata ed alla re-immissione in carreggiata senza dover mai procedere in retromarcia.</p> <p>In corrispondenza dell'area di fermata dovrà essere realizzato uno spazio coperto per il riparo dei passeggeri in attesa, dotato di un adeguato quantitativo di sedute (almeno 20) e di terminali di accesso alla rete regionale dell'infomobilità (<i>CORE</i>), in via di realizzazione.</p> <p>Nelle immediate adiacenze della fermata dovrà essere realizzata ed attrezzata con tutta l'impiantistica a norma (illuminazione, segnaletica orizzontale e verticale, sistemi di irreggimentazione delle acque meteoriche, spazi verdi d'isolamento e viabilità pedonale di disimpegno, etc.) un'area adibita alla sosta permanente, non custodita, di circa 100 autoveicoli e 20 motocicli privati.</p> <p>Va tenuta in considerazione, inoltre la possibilità di dotare l'intera area di servizi igienici e punto/i di ristoro per i viaggiatori, sottoscrivendo accordi di <i>project financing</i> con privati già proprietari/gestori di attività commerciali e di servizio in prossimità dell'area, che ricaverebbero evidenti vantaggi dall'intervento.</p> <p>Il costo stimato per garantire le dotazioni minime previste, pari a circa € 210.000,00 (oneri di progettazione e per eventuali espropri inclusi), è da considerarsi al netto di eventuali accordi di <i>project financing</i> per implementare l'offerta di servizi per l'utenza.</p>
8	Risultati attesi	<p>Incremento dell'accessibilità ai luoghi attrattori sistematici interni ed esterni all'area con il TPL.</p> <p>Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di nodi d'interscambio realizzati Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dati: soggetto attuatore</p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Baseline: 5 – Target: 30 Fonte dati: Concessionari servizi TPL</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara a procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva (o Fattibilità tecnico-economica in caso di <i>project financing</i>)
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Scigliano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Maurizio Piccolo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 20.162,00
Opere civili		€ 182.112,00
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 441,52
Oneri per la sicurezza		€ 7.284,48
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	15 settembre 2019	20 ottobre 2019
Progettazione esecutiva	15 settembre 2019	20 ottobre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 novembre 2019	30 novembre 2019
Esecuzione	Consegna lavori (1 dicembre 2019)	10 mesi da data consegna
Collaudo/funzionalità	Fine lavori (30 settembre 2020)	45 giorni da fine lavori

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 20.000
I trimestre	2020	€ 70.000
II trimestre	2020	€ 60.000
III trimestre	2020	€ 60.000
Costo totale		€ 210.000

Allegato 2a Relazioni tecniche
sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	3.1.1 - B Nodi di interscambio modale – Comune di Carlopoli
2	Costo e copertura finanziaria	€ 90.000,00 PAC Regione Calabria 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Individuazione, adeguamento e attrezzamento funzionale di un'area da destinare a nodo di scambio intermodale gomma-ferro, presso la stazione delle Ferrovie delle Calabria di Serrastretta-Carlopoli, ricadente nel territorio comunale di Carlopoli.
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Carlopoli (CZ) – area adiacente Stazione FF.d.C. di Serrastretta-Carlopoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento rappresenta un'articolazione di una più ampia iniziativa finalizzata all'individuazione, all'adeguamento ed all'attrezzamento funzionale di due spazi da destinare a nodi – anche intermodali – dei trasporti, sia interni che da e verso l'Area.</p> <p>L'intervento in oggetto, previsto in corrispondenza della stazione delle Ferrovie delle Calabria di Serrastretta-Carlopoli, ricadente nel territorio comunale di Carlopoli, è finalizzato alla realizzazione di un nodo di scambio intermodale <i>gomma-ferro</i>, destinato ad ottimizzare l'utilizzo dei collegamenti ferroviari (allo stato non operativi, ma di cui è prevista la riattivazione entro la fine del 2019) sia all'interno dell'Area, sia da e verso l'esterno. Il secondo intervento, dettagliatamente trattato in una scheda ad hoc, consiste invece nella realizzazione di un HUB dei trasporti <i>gomma-gomma</i> che andrà ad insistere su un terreno di proprietà del Comune di Scigliano, nei pressi dell'uscita autostradale di Altilia, che si ritiene utile per razionalizzare ed agevolare i collegamenti dell'intera Area con l'Autostrada del Mediterraneo, unico asse di collegamento veloce con i poli dei servizi di Cosenza, Lamezia Terme e Catanzaro.</p> <p>Affinché gli interventi previsti possano rivelarsi un reale contributo in termini di efficientamento della mobilità rispetto alla Strategia dell'Area Reventino Savuto nel suo complesso, è indispensabile che i collegamenti fra i due nodi siano costanti, frequenti e improntati alla massima accessibilità per la cittadinanza, con particolare attenzione a chi rischia maggiormente l'emarginazione per fattori fisici, sociali ed economici. Per soddisfare queste priorità, la Strategia nel suo complesso prevede ulteriori iniziative – taxi sociale, car sharing, mezzi polivalenti per garantire la percorribilità delle strade – a complemento della piena integrazione vettoriale e dell'efficace coordinamento fra i servizi regionali e i servizi di TPL d'area.</p> <p>Attualmente, anche a causa di un insufficiente coordinamento fra vettori e amministrazioni competenti, i residenti nei Comuni dell'Area sono costretti a utilizzare il mezzo proprio per raggiungere qualsiasi destinazione "strategica", peraltro con gravi difficoltà e/o impedimenti in caso di maltempo. Per questo motivo, oltre che sul piano infrastrutturale, l'iniziativa nel suo complesso prevede un altrettanto fondamentale intervento a livello di <i>governance</i>, non potendosi prescindere dalla riorganizzazione del servizio di autolinee sulla tratta Cosenza – Lamezia Terme (a/r) e dall'integrazione vettoriale ed il coordinamento dei servizi di TPL d'area, anche per agevolare i collegamenti interni fra i due nodi. In tal senso, in fase di concertazione con i Dipartimenti regionali interessati, ed in particolare con l'Assessorato ai Trasporti, è emerso che il nodo intermodale di carlopoli risulterebbe perfettamente coerente rispetto ai nodi d'interscambio (ai sensi dell'art. 8 L.R. 35/2015) previsti dal Piano Regionale dei Trasporti (DGR n. 503 del 06/12/2016 e DCR n. 157 del 19/12/2016), sia come localizzazione che come dimensionamento del bacino d'utenza interessato. La Regione Calabria, pertanto, porrà in essere ogni azione propedeutica all'integrazione vettoriale ed al coordinamento fra i servizi regionali e i servizi di TPL d'area, sia quelli attualmente esistenti che quelli implementabili nell'ambito della Strategia.</p> <p>A intervento realizzato, per gli spostamenti verso destinazioni al di fuori dell'Area di riferimento servite dalle FF.d.C. i cittadini potranno infatti limitare l'uso del mezzo proprio dal luogo di residenza fino alla stazione di Serrastretta-Carlopoli, con notevoli vantaggi in termini economici e di sostenibilità ambientale, (riduzione del traffico privato, miglioramento della qualità dell'aria ed abbattimento delle emissioni). Il tutto avrà analoghe e positive ripercussioni anche per le aree urbane di destinazione finali, dove potranno conseguentemente registrarsi minori flussi di traffico veicolare privato in entrata. Degli oneri connessi alla gestione ed alla manutenzione degli impianti di nuova realizzazione si farà carico il Comune di Carlopoli.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Un primo, sostanziale punto di forza dell'intervento sta nel fatto che l'area e le strutture su di essa insistenti, individuate in questa fase preliminare alla realizzazione, appartengono alle Ferrovie della Calabria, e quindi l'intera operazione potrà scaturire da accordi e collaborazioni solo fra soggetti istituzionali (Regione Calabria, Partenariato dei Comuni, e le stesse FF.d.C.), senza il coinvolgimento di privati (ad esempio, non si dovrà ricorrere ad eventuali espropri di suoli).</p> <p>In questo caso, dunque, superata la fase preliminare di individuazione dell'area più idonea all'intervento, è prevista la sistemazione funzionale degli ambiti contigui alla stazione FF.d.C. di Serrastretta-Carlopoli, atta a favorire lo scambio intermodale <i>gomma-ferro</i> per trasporto persone. Dovranno essere predisposti agevoli spazi di uscita e re-immissione nella viabilità ordinaria dei bus, nonché un'area adibita alla sosta permanente, non custodita, di circa 60 autoveicoli e 15 motocicli privati, realizzata ed attrezzata con tutta l'impiantistica a norma (illuminazione, segnaletica orizzontale e verticale, sistemi di irreggimentazione delle acque meteoriche, spazi verdi d'isolamento e viabilità pedonale di disimpegno, etc.). In corrispondenza dell'area di fermata dei bus dovrà essere realizzato uno spazio coperto (ottenibile anche riqualificando i locali sottoutilizzati dell'esistente stazione) per il riparo dei passeggeri in attesa, dotato di un adeguato quantitativo di sedute (almeno 20) e di terminali di accesso alla rete regionale dell'infomobilità (<i>CORE</i>), in via di realizzazione. Anche in questo caso va tenuto in considerazione che le strutture previste presso la stazione FF.d.C. di Serrastretta-Carlopoli potrebbero essere oggetto di accordi e convenzioni finalizzati alla realizzazione di uno o più punti di ristoro e di adeguati servizi igienici per i viaggiatori, da attivarsi con privati proprietari/gestori di attività commerciali e di servizio limitrofe, che ricaverebbero evidenti vantaggi dall'intervento, magari vincolando le concessioni ad eventuali contributi alla realizzazione e/o alla funzionalizzazione dell'infrastruttura. Il costo stimato per garantire le dotazioni minime previste per il sub intervento di Carlopoli, al netto di eventuali accordi con gli operatori locali per implementare l'offerta di servizi per l'utenza, è di € 90.000,00 (oneri di progettazione inclusi).</p>
8	Risultati attesi	<p>Incremento dell'accessibilità ai luoghi attrattori sistematici interni ed esterni all'area con il TPL.</p> <p>Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di nodi d'interscambio realizzati Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dati: soggetto attuatore</p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Baseline: 5 – Target: 30 Fonte dati: Concessionari servizi TPL</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara a procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Carlopoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Giuseppe Mazza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 9.500,00
Opere civili		€ 76.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 500,00
Oneri per la sicurezza		€ 3.000,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		€ 500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	15 settembre 2019	20 ottobre 2019
Progettazione esecutiva	15 settembre 2019	20 ottobre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 novembre 2019	30 novembre 2019
Esecuzione	Consegna lavori (1 dicembre 2019)	8 mesi da data consegna
Collaudo/funzionalità	Fine lavori (31 luglio 2020)	45 giorni da fine lavori

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 10.000
I trimestre	2020	€ 35.000
II trimestre	2020	€ 35.000
III trimestre	2020	€ 10.000
Costo totale		€ 90.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	3.2.1 Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del Piano Regionale di Protezione Civile.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.400.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto di n.14 mezzi d'opera polivalenti, da mettere a disposizione uno per ciascun Comune dell'Area, per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria in ogni periodo dell'anno e agevolare il dispiegamento locale del Piano Regionale di Protezione Civile.
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>In tutta l'area di riferimento il problema della percorribilità delle strade interne, soprattutto in determinati periodi dell'anno, è molto avvertito. Gravi difficoltà alla circolazione si verificano non solo nei mesi invernali, quando il maltempo – in particolare le precipitazioni nevose e la formazione di ghiaccio – rende impercorribile buona parte della viabilità, ma anche nei periodi di massima vegetazione delle piante che letteralmente ostruiscono le banchine stradali, sovente invadendo persino le carreggiate. Inoltre, sempre più spesso, la cronica siccità dei mesi estivi favorisce l'appiccarsi di focolai d'incendio che, se non contrastati con rapidità ed efficacia, possono estendersi pericolosamente, con gravi rischi per le persone e le cose. Il mantenimento in sicurezza della rete stradale costituisce inoltre il presupposto essenziale per la piena fruibilità delle vie di comunicazione in fase di soccorso alla popolazione, anche in presenza di eventi meteorologici particolarmente avversi, soprattutto in un ambito svantaggiato dal punto di vista orografico ed infrastrutturale quale quello dell'Area Reventino Savuto. La gestione delle emergenze nel territorio di riferimento è resa infatti particolarmente complessa dalle notevoli escursioni altimetriche, da superare magari in pochi chilometri (= elevate pendenze percentuali) e dalla presenza di una popolazione molto dispersa sul territorio, che risulta distribuita in numerose piccole e piccolissime frazioni (131 in totale) collegate da una rete stradale che spesso versa in condizioni precarie. Per superare tali criticità, che riguardano peraltro la gran parte del territorio calabrese, l'U.O.A. della Regione Calabria sta predisponendo nell'ambito del Piano Regionale di Protezione Civile un progetto che prevede la messa a disposizione di ciascun Comune di un mezzo polivalente adeguatamente attrezzato per il mantenimento di livelli accettabili di sicurezza e percorribilità delle strade in tutti i periodi dell'anno.</p> <p>Sono infatti disponibili sul mercato degli autotelai multi-attezzabili in grado di rimuovere e/o mitigare qualsivoglia fattore di pericolo/impedimento alla libera circolazione (neve, ghiaccio, vegetazione, incendi, piccole frane, veicoli in panne, etc.), conducibili in sicurezza e con efficienza anche da un solo autista-operatore. In sostanza, a fronte di una capacità operativa e di risoluzione delle problematiche enormemente incrementata, si limita drasticamente l'impegno di risorse umane, che possono essere utilizzate per altri scopi. In altri termini, si punta a garantire la migliore risposta possibile dinanzi agli eventi calamitosi, sia in termini di tempi che di organizzazione. L'acquisto e la messa in servizio di tali mezzi polivalenti comunque attuabili solo in presenza di analoghe prescrizioni nell'ambito del Piano Intercomunale di Protezione Civile – in fase di redazione – è stata individuata anche per l'Area Reventino Savuto come l'unica effettivamente funzionale al conseguimento del risultato atteso. La previsione di una adeguata dotazione di mezzi strumentali risulterebbe essere pienamente funzionale rispetto agli obiettivi posti, innestandosi nel complessivo disegno di supporto agli Enti Locali che l'U.O.A. Protezione Civile della Regione Calabria sta implementando.</p> <p>Su questo particolare intervento, l'Area Reventino Savuto andrebbe in sostanza ad assumere un ruolo "pilota" in funzione dell'implementazione del Piano Regionale di Protezione Civile, verificandone e rafforzandone fattibilità, portata ed efficacia. La tipologia e le caratteristiche funzionali dei mezzi che l'Area ha individuato come ottimali per il contesto nel quale andrebbero ad operare, differiscono infatti parzialmente da quelle dei mezzi ipotizzati dall'U.O.A. Protezione Civile della Regione Calabria, in quanto pressoché a parità di costo consentirebbero una buona capacità d'intervento anche in funzione di spalaneve e di decespugliatore/tranciatore per le banchine stradali, "rinunciando" a migliori performance in termini di velocità di spostamento e comfort dell'abitacolo, evidentemente trascurabili considerando le caratteristiche orografiche e le distanze non certo "autostradali" da percorrere. In totale condivisione con l'U.O.A. Protezione Civile, la sperimentazione potrebbe quindi indurre, in caso di positivi riscontri, a rivedere l'ipotesi di dotare tutte le amministrazioni comunali calabresi della stessa tipologia di mezzo, prevedendone una diversificazione – come detto a costi praticamente analoghi – in base alle</p>

caratteristiche dei territori.

Pur prevedendo che la gestione dei mezzi nelle emergenze passi al coordinamento operativo della locale unità associata di Protezione Civile, la possibilità di sfruttare appieno il potenziale dei "porta-attrezzi" anche per gli interventi di salvaguardia della percorribilità della rete stradale comunale e la messa in sicurezza delle zone limitrofe, nonché le citate caratteristiche geomorfologiche dell'area di riferimento, portano a considerare come ottimale una distribuzione territorialmente omogenea dei mezzi d'opera presso tutti i 14 Comuni dell'Area, andando di fatto a rappresentare un potente e diffuso sistema di "pronto intervento integrativo", più precisamente delineato nell'ambito del redigendo Piano Intercomunale di Protezione Civile.

In tal senso è opportuno valutare che i mezzi individuati hanno ridotti ingombri, con evidenti vantaggi in termini di maneggevolezza e possibilità di rimessaggio, nonché estrema semplicità di interscambio degli "attrezzi" in dotazione. Non richiedono, inoltre, particolari qualifiche e/o abilitazioni alla guida degli autisti/operatori, facendo sì che ogni amministrazione interessata abbia nel proprio organico almeno un dipendente in grado di condurre il mezzo, in ogni condizione operativa.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>I mezzi previsti dall'intervento presentano caratteristiche che li rendono di fatto indispensabili in ogni periodo dell'anno, purché effettivamente soddisfacenti rispetto a predeterminati requisiti. Per l'acquisto si dovrà pertanto procedere mediante apposita gara, da indire sulla base di un capitolato che indichi chiaramente le caratteristiche tecnico-funzionali dei veicoli e delle attrezzature supportate. In particolare, affinché i mezzi risultino effettivamente funzionali allo scopo dovranno garantire, in sintesi non esaustiva, le seguenti caratteristiche/funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilità di circolare liberamente e senza ulteriori mezzi ausiliari sulla rete stradale pubblica; - velocità raggiungibile di 90 km/h; - rispondenza alla normativa Euro 6; - possibilità di trasportare 1/2 persone oltre il conducente; - elevata capacità di movimento/operatività in fuoristrada; - elevata manovrabilità nelle diverse condizioni di utilizzo (adeguati raggio di curvatura, ridotti sbalzi anteriori e posteriori, elevata altezza da terra, ridotti ingombri, etc.); - capacità di carico atta al trasporto di attrezzature leggere e indipendenti dal mezzo, da utilizzare localmente (ad esempio, decespugliatori, soffiatori, motoseghe, etc.), nonché di eventuale materiale di risulta (frascame, terriccio, pietrame, etc.); - attrezzature in dotazione per fresatura/spazzatura neve, spargimento sale e fresatura superfici ghiacciate, taglio essenze legnose, sfalcio vegetazione, interventi antincendio, caricamento materiali, movimento terra, traino appendici e/o altri veicoli, etc., come più dettagliatamente verrà individuato in fase di redazione del capitolato; - operabilità direttamente dalla postazione di guida di tutte le attrezzature supportate. <p>I mezzi, in numero di 14, avranno come base operativa i rimessaggi comunali, o altri siti più opportuni successivamente individuati. La loro polivalenza dovrà infatti essere "capitalizzata" predisponendo adeguate condizioni di servizio, tra le quali è evidentemente fondamentale una omogenea ed equilibrata distribuzione territoriale abbinata alla massima flessibilità operativa.</p> <p>I mezzi polivalenti dovranno perciò risultare nella disponibilità diretta delle singole amministrazioni comunali per gli interventi di messa in sicurezza e/o di mantenimento della corretta percorribilità della rete stradale, mentre in fase emergenziale più mezzi potranno essere indirizzati verso interventi puntuali dal coordinamento locale di Protezione Civile.</p>
8	Risultati attesi	Incremento sicurezza e accessibilità della rete viaria
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di mezzi polivalenti acquistati Baseline 0 – Target 14 Fonte dati: Soggetto Attuatore</p> <p>Dinamica degli incidenti stradali Rapporto percentuale tra il numero di morti e feriti e il numero di incidenti totali verificatisi sulle strade provinciali dell'Area Baseline: 1,9 Target: 1 Fonte dati: ACI/Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara a procedura aperta (<i>tramite SUA – Provincia di Cosenza</i>)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Relazione tecnico-illustrativa (ai sensi art. 23 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Panettieri
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Mario Mancuso – responsabile U.T. Comune di Panettieri

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche	RUP e Supporto al RUP ex DLGS 50/2016 e smi	€ 22.000,00
Opere civili		0
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		0
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture	Acquisto n. 14 mezzi polivalenti.	€ 1.378.000,00
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva (<i>Relazione tecnico-illustrativa ai sensi art. 23 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</i>)	30 settembre 2019	20 ottobre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	25 novembre 2019	31 dicembre 2019
Esecuzione	15 gennaio 2019	28 febbraio 2020
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0
I trimestre	2020	€ 1.400.000,00
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
Costo totale		€ 1.400.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	3.3.1 TAXI SOCIALE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 550.000 • Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di un servizio di taxi sociale per utenza debole
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area Reventino Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio, sulla base delle esperienze delle più importanti iniziative europee, è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali.</p> <p>L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; • nell'accedere alle attività culturali e ricreative. <p>Il progetto intende favorire l'accesso delle persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati. Nello specifico, s'intende promuovere l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al trasporto sociale ed accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socio assistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative ecc.) e viceversa.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento prevede 3 tipologie di trasporto:</p> <ol style="list-style-type: none"> i) spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze; ii) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali; iii) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali. <p>Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti.</p> <p>La realizzazione dell'intervento è condizionata dalla definizione di uno studio di fattibilità al fine di analizzare nel dettaglio la domanda, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure operative per l'attivazione del servizio.</p> <p>La gestione del servizio della durata prevista di tre anni sarà affidata ad un operatore specializzato a seguito di procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Sarà garantito il monitoraggio costante al fine di ottimizzare il servizio e ridurre i costi. Tale attività di controllo e analisi permetterà di definire un piano economico-</p>

		<p>finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutare la sostenibilità futura dell'iniziativa, individuando le possibili fonti di cofinanziamento pubblico rispetto ai costi a carico dell'affidatario, ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime.</p> <p>Il servizio si rivolge all'utenza "debole" con ridotte capacità motorie e con "alta fragilità sanitaria". Il numero indicativo di tale utenza potenziale per l'area è di circa 500 persone che possono generare circa 3.000 corse l'anno.</p> <p>La sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da: i) integrazione tariffarie richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito che l'affidatario del servizio "restituirà" sotto forma di concessione, ii) ulteriori risorse residue che i Comuni renderanno disponibili.</p>
8	Risultati attesi	Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta e della sharing mobility
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di km annui percorsi Baseline: 0 – Target: 90.000 Fonte dati: Gestore del servizio</p> <p>Risultato Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Baseline: 0 – Target: 5% Fonte dati: Gestore del servizio</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Soveria Mannelli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Studio di fattibilità, Incentivi ex art. 113 DLGS 50/2016 e smi	€ 22.000
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizio di taxi sociale per 3 anni	€ 510.000
Spese pubblicità	Sito web, Applicazione Mobile, promozione	€ 18.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		

Publicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/07/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 12.000
III trimestre	2020	€ 45.000
IV trimestre	2020	€ 45.000
I trimestre	2021	€ 45.000
II trimestre	2021	€ 45.000
III trimestre	2021	€ 45.000
IV trimestre	2021	€ 45.000
I trimestre	2022	€ 45.000
II trimestre	2022	€ 45.000
III trimestre	2022	€ 45.000
IV trimestre	2022	€ 45.000
I trimestre	2023	€ 45.000
II trimestre	2023	€ 43.000
Costo totale		€ 550.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	3.3.2 Sharing mobility
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di servizi innovativi in condivisione di mobilità sostenibile
4	CUP	E89C19000040001
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Reventino Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La popolazione residente nell'Area Reventino Savuto, a causa di fattori strutturali quali l'orografia, la dispersione degli abitanti in oltre 130 frazioni dei 14 comuni capoluogo e la pressoché totale assenza di infrastrutture di collegamento a scala territoriale è costretta a convivere con la cronica difficoltà nell'accedere ai servizi – anche essenziali – erogati presso il polo di Cosenza e/o sull'asse Lamezia-Catanzaro, in particolare per quanto riguarda le fasce socialmente più deboli. Considerata la carenza di risorse a cui il settore del Trasporto Pubblico Locale deve costantemente fare fronte, la Strategia prevede pertanto una batteria d'interventi (HUB dei trasporti, taxi sociale, mezzi polivalenti per mantenere la percorribilità delle strade) finalizzati a risolvere e/o mitigare tali difficoltà, ai quali va ad aggiungersi ed integrarsi una ulteriore proposta nell'ambito delle formule di servizio flessibile, basate sull'Economia della Condivisione caldeggiata dal Comitato delle Regioni della Unione Europea, con l'obiettivo di rimuovere la rigidità dei costi del TPL "tradizionale".</p> <p>L'intervento propone dunque di applicare il concetto di condivisione al settore della mobilità (<i>sharing mobility</i>) da-per-entro l'Area, prevedendo una prima fase di attività finalizzata alla qualificazione puntuale dei fabbisogni e delle peculiarità espressi e/o rilevabili, per calibrare opportunamente "l'offerta in sharing" più efficace per il territorio. L'obiettivo è quello di soddisfare la domanda di mobilità a costi sostenibili e nemmeno paragonabili rispetto alle risorse che assorbirebbe l'attuale TPL per riscontrare le reali esigenze dell'Area, creando altresì le condizioni affinché domanda ed offerta dei nuovi servizi di mobilità delle persone si incontrino in modo trasparente e non dannoso per eventuali operatori economici che offrano analoghi servizi.</p> <p>Molteplici sono le finalità perseguibili nell'ambito del progetto di <i>sharing mobility</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere disponibile una mobilità di base accessibile a tutte le fasce della popolazione dell'Area, con particolare riferimento a coloro che hanno difficoltà motorie e/o che risiedono in località dove i servizi tradizionali di trasporto pubblico risultano inefficienti e/o assenti; - implementare un'alternativa all'uso singolo del mezzo privato che risulti non solo conveniente ed efficace, ma anche ampiamente "convincente" al punto da indurre almeno una parte della popolazione a privilegiare questa soluzione di mobilità anche in presenza di un'offerta di mobilità "tradizionale"; - pianificare e rendere progressivamente "strutturale" il servizio di <i>sharing mobility</i> nelle frazioni non raggiunte dal trasporto pubblico tradizionale; - innescare localmente una dinamica "sociale" tale da portare al consolidamento spontaneo di una vera e propria rete della mobilità condivisa dell'Area reventino Savuto.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'articolazione dell'intervento si sviluppa in tre fasi, di cui le prime due si configurano come analisi del contesto e progettazione, risultando dunque propedeutiche all'attuazione della terza.</p> <p>1) <i>Analisi</i>: si concentrerà nella verifica della domanda di mobilità verso il polo di Cosenza e l'asse Lamezia-Catanzaro in funzione dei servizi offerti ed in relazione alla modesta componente già soddisfatta dall'attuale offerta di trasporto in ambito extraurbano. Il dimensionamento della domanda potenziale, non soddisfatta dal servizio pubblico, riguarderà i diversi segmenti di persone che gravitano sui poli per disporre di elementi riguardo i flussi e gli orari prevalenti. Dovrà inoltre essere impostato uno schema ideale di rete viaria che risulti sufficientemente flessibile, affinché il servizio possa dispiegarsi seguendo gli itinerari e raggiungendo i punti di raccolta di volta in volta più funzionali all'ottimale applicazione del concetto di <i>sharing</i>. Molto utile allo scopo potrebbe rivelarsi l'interpolazione dei dati disponibili con quanto rilevabile nell'ambito di un'indagine sul campo, da condurre previa campagna di comunicazione rivolta alla popolazione, in particolare ai potenziali utenti del servizio per individuarne i luoghi di provenienza, nonché alle associazioni di volontariato, per appurare la disponibilità del territorio a partecipare attivamente all'erogazione/fruizione del servizio, nelle varie tipologie possibili. Infine, gli esiti dell'attività di analisi verranno integrati con un <i>benchmarking</i> su altri servizi di <i>sharing mobility</i> attivati in Europa presso analoghi contesti territoriali.</p> <p>2) <i>Progettazione e Governance</i>: dovranno definire il dimensionamento tecnico del servizio e l'individuazione delle tratte più adeguate, ed al contempo fornire indicazioni sulla gestione tanto puntuali nel soddisfare la "concettualità" alla base del progetto quanto flessibili ed inclusive nell'effettivo dispiegamento del servizio. Per questi intendimenti, le attività previste dalla seconda fase del progetto prenderanno avvio con la realizzazione di un <i>Focus Group</i> dei potenziali utenti del servizio, al fine di individuarne in maniera più stringente i bisogni e disponibilità, a cui si affiancherà un <i>Living Lab</i>, aperto ai diversi <i>stakeholder</i>, per quantificare le risorse e gli strumenti effettivamente disponibili per una coerente e calibrata erogazione del servizio. Questa attività partecipata sarà incentrata sull'illustrazione e sulla successiva valutazione meditata delle soluzioni di trasporto non convenzionali praticabili rispetto al contesto di riferimento, e fra queste si deciderà di quali e in che forma avviare la sperimentazione. All'esito della seconda fase verranno licenziate le "<i>Linee guida per lo sviluppo della piattaforma web di prenotazione e condivisione del servizio di sharing mobility</i>", e si forniranno precise indicazioni in termini di <i>governance</i> su gestione, organizzazione e programmazione.</p> <p>La terza fase, come detto, sarà definitivamente configurata e quindi attivabile all'esito delle precedenti.</p> <p>3) <i>Realizzazione piattaforma WEB</i>: sarà lo strumento "a portata di <i>smartphone</i>" con cui gestire i dettagli organizzativi del viaggio (data, ora, luogo di partenza), e si dovrà caratterizzare per una forma di comunicazione particolarmente curata per rappresentare correttamente e "suadentemente" tutti i vantaggi del concetto di <i>sharing</i> applicato alla mobilità, abbattendo la spontanea diffidenza a viaggiare in auto con estranei. A questi fini si prevede l'implementazione sulla piattaforma di un forum, in analogia a quanto sviluppato da importanti operatori economici del settore, recante profili e commenti degli utenti, utili a "conoscere" preventivamente un potenziale compagno di viaggio, nonché altre funzionalità per garantire l'affidabilità e la sicurezza dei viaggi, compresa la possibilità di inviare segnali di <i>alert</i> istantanei al sistema. Tramite un'applicazione dedicata, per l'utente passeggero/conducente sarà dunque possibile prenotare e/o cogestire il servizio con estrema facilità.</p>
8	Risultati attesi	Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta e della <i>sharing mobility</i> Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. di servizi di <i>sharing mobility</i> attivati (baseline= 0; target= 1) Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (baseline= 0; target= 5%)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara a procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Serrastretta
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Valentino Falvo Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Serrastretta

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche	Studi, analisi desk e field, progettazione del servizio	€ 18.000
Opere civili		0
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		0
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture	Devices e strumentazione di servizio	€ 35.000
Acquisizione servizi	Implementazione e gestione piattaforma web	€ 90.000
Spese pubblicità	Disseminazione iniziativa	€ 7.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione	15 novembre 2019	30 giugno 2020
Collaudo/funzionalità	1 luglio 2020	31 luglio 2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 25.000
I trimestre	2020	€ 50.000
II trimestre	2020	€ 50.000
III trimestre	2020	€ 25.000
Costo totale		€ 150.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	4.1.1 CENTRO SERVIZI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DI CITTADINI ED IMPRESE E SPAZIO COWORKING
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000 • FESR POR Calabria 2014/2020 – Azione 2.3.1
3	Oggetto dell'intervento	Centro servizi per la riduzione del digital divide
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Scigliano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Coerentemente con quanto previsto nell'intervento "PA 2.0", sempre più servizi della Pubblica Amministrazione evolveranno in ambienti digitali, questo comporta la necessità di porre una particolare attenzione alle persone che non sono in grado di utilizzare le nuove modalità di fruizione così come alle imprese che non riescono a sfruttare pienamente il potenziale offerto dai nuovi servizi.</p> <p>Finalità del progetto è contribuire a ridurre la popolazione esclusa dal digitale, ma anche a sviluppare le competenze digitali di cittadini e imprese e potenziarle in modo continuo.</p> <p>In coerenza con la Strategia Europea e Italiana per la Crescita Digitale, con la sezione Agenda Digitale della Strategia di Specializzazione Intelligente della Calabria e con l'Azione 2.3.1 del POR Calabria 2014/2020, i divari esistenti nell'uso delle tecnologie e di Internet, saranno affrontati attraverso azioni differenti, alcune miranti a favorire l'accesso alle tecnologie, altri miranti al sostegno nell'uso, altri ancora atti all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'utilità dell'uso di Internet.</p> <p>Il centro sarà impegnato nella diffusione di strumenti di e-partecipation.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento è finalizzato alla predisposizione di un centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini, imprese ed enti comunali al fine di consentire il pieno sfruttamento delle potenzialità offerte dagli strumenti digitali e dai servizi innovativi previsti nell'ambito della Strategia d'Area. Nello specifico verranno attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa in disponibilità di soluzioni per l'alfabetizzazione, l'inclusione digitale e lo smart working <p>L'inclusione digitale della popolazione delle aree interne passa necessariamente dalla disponibilità di attrezzature, servizi e soluzioni che difficilmente sono accessibili dai singoli, sia per i costi che per le barriere cognitive all'utilizzo. Pertanto l'allestimento di un centro servizi può rappresentare la risposta immediata a questi bisogni. Il centro sarà dotato di aule multimediali con postazioni pc/tablet, spazi di Smart Working e Coworking in cui gli smart workers potranno trovare gli strumenti necessari allo svolgimento della propria attività lavorativa in modo agile, sala per videoconferenze, .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze digitali di base <p>Lo sviluppo della competenza digitale di base, o alfabetizzazione digitale, sarà focalizzato sull'uso del computer e/o di nuovi dispositivi e interfacce per la connessione, come tablet o smartphone, e si concretizzerà in: alfabetizzazione digitale di base anche con l'impiego del modello di formazione intergenerazionale; alfabetizzazione digitale di base con l'uso di tablet e smartphone; sviluppo di specifiche skills per disoccupati o inoccupati di lunga durata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze digitali nelle imprese <p>Una parte importante dell'offerta formativa sarà dedicata alle realtà imprenditoriali mediante la realizzazione di corsi di formazione avanzati su aspetti specifici di interesse quali: e-commerce, diffusione di applicazioni digitali che consentano innovazioni di processo e/o di prodotto (digital manufacturing, ecc.), competenze specifiche per l'uso dei social media e comunicazione digitale (web marketing, ecc.). Con particolare riferimento al tema della manifattura digitale e dei sistemi di prototipazione rapida, le attività formative potranno avere come destinatari anche giovani diplomati/laureati che potranno fungere, poi, da "e-leader" nelle piccole imprese artigiane al fine di individuare soluzioni digitali innovative che garantiscano una aumentata produttività senza intaccare il valore ed il pregio di manufatti</p>

		<p>artigianali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di facilitazione digitale "diffusi"; <p>Il servizio di facilitazione digitale diffuso sarà erogato dalla rete dei "facilitatori digitale" presenti in ogni Comune ad esempio negli altri centri di aggregazione previsti nell'ambito della Strategia (es. Museo-Lab) ed offrirà assistenza e supporto al singolo cittadino per la navigazione in Internet e l'uso dei servizi online. Esempi di erogazione del servizio potranno vedere coinvolti nel ruolo di facilitatore: dipendenti comunali o operatori di associazioni locali; volontari; giovani che frequentano i centri di aggregazione giovanile; studenti della scuola secondaria superiore nell'ambito di percorsi di stage/attività extra curricolari; giovani che seguono un percorso di Servizio Civile. La formazione dei facilitatori digitali avverrà presso il Centro Servizi comprensoriale.</p> <p>Da un punto di vista gestionale, l'intervento sarà realizzato in collaborazione con associazioni locali e con gli istituti scolastici dell'Area. Sarà, inoltre, attività una specifica collaborazione con l'Università della Calabria e con le principali associazioni imprenditoriali per la gestione di corsi per il potenziamento delle competenze digitali delle imprese locali.</p> <p>Il comune contribuirà con un contributo diretto a coprire i costi di gestione (pulizia, energia elettrica, guardiana) e alla realizzazione di eventi ed iniziative rivolte alla popolazione dell'Area.</p> <p>L'ubicazione del centro servizi è individuata in una struttura in disponibilità del Comune di Scigliano e risponde alla necessità di individuare un centro facilmente accessibile per le popolazioni dell'Area. Per lo svolgimento delle azioni sopra descritte, la struttura necessita, oltre ad interventi di adeguamento strutturale per favorire l'accessibilità degli utenti e per l'efficientamento energetico, di dotazioni quali aule multimediali con postazioni pc o tablet e sala per videoconferenze, workshop o eventi in genere.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento della domanda di ICT di cittadini ed imprese
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di persone coinvolte in attività di formazione Baseline: 0 Target: 2.000 Fonte dati: Gestore servizio</p> <p>Risultato Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web ad attività politiche e sociali – Baseline: 8% Target: 12% Fonte dati: Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Scigliano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Maurizio Piccolo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	- Spese per il personale interno calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale delle altre spese ammissibili (art. 68 comma 1 b Reg. UE 1303/2013)	€ 15.000
Spese notarili		
Spese tecniche	- Progettazione, direzione lavori, collaudi di legge	€ 18.000
Opere civili	- Adeguamento strutturale - Efficientamento energetico - Accessibilità	€ 77.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		€ 1.000
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - Strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche; - Dotazioni hardware e attrezzature tecnologiche e relativa installazione, configurazione e personalizzazione (es. personal computer, server, stampanti, scanner, router/firewall, modem, tablet, proiettori, smart tv, ecc.) e servizi di cloud computing, ad esclusione dei canoni di gestione ordinaria; - Acquisto di licenze e/o sviluppo di software (es. sistema operativo, office automation, antivirus); - configurazione, installazione ed eventuale manutenzione dell'infrastruttura informatica (quali per esempio: hardware, software e cablaggio), strettamente connessa alla realizzazione delle attività previste dal progetto; - servizi di cablaggio strutturata per postazioni di lavoro attrezzate per il collegamento alla rete dati/elettrica. 	€ 128.000
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> - consulenze specialistiche e servizi professionali a supporto dell'analisi e apertura dei dati (es. data analysis; metadattazione, ecc.) e della generazione, identificazione e prototipazione di potenziali soluzioni applicative. 	€ 47.500
Spese pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web - Produzione di volantini, manifesti, brochure, locandine, targhe finalizzati all'attività di comunicazione e promozione 	€ 13.500

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	30/10/2019
Progettazione esecutiva	01/11/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	28/02/2021
Collaudo/funzionalità	01/03/2021	31/03/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2020	€ 80.000
III trimestre	2020	€ 80.000
IV trimestre	2020	€ 60.000
I trimestre	2021	€ 80.000
Costo totale		€ 300.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	4.2.1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2.0
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000 • FESR - POR Calabria 2014/2020 – Azione 2.2.1
3	Oggetto dell'intervento	Digitalizzazione e qualificazione dei servizi offerti dai Comuni
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Area Reventino - Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto è riferito ad un pacchetto integrato di interventi volti a qualificare i servizi della Pubblica Amministrazione dell'Area grazie allo sfruttamento del potenziale offerto dalle tecnologie digitali.</p> <p>Gli interventi promozione della digitalizzazione dei processi amministrativi e della diffusione di servizi digitali interoperabili per l'E- gov rivolti a cittadini e imprese sono strettamente coerenti con la Strategia Europea e Italiana per la Crescita Digitale, con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Calabria – S3 e con le Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020 di cui alla DGR n. 532 del 10.11.2017. Il progetto, in connessione con le iniziative nazionali "Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)", "Sistema dei Pagamenti elettronici (basato sul Nodo dei Pagamenti -SPC)", "Fatturazione elettronica PA" e l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), prevede data l'assenza di qualsiasi servizio attivo nei comuni dell'Area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di un sistema intercomunale per la dematerializzazione dei documenti amministrativi, la conservazione e l'interscambio di documenti digitali • lo sviluppo di una piattaforma collaborativa per l'erogazione di servizi on line della PA (conferenza dei servizi, gestione TPL, piattaforme civiche, informazione turistica); • l'acquisizione di servizi per il rilascio di dati aperti con particolare riferimento a quelli ambientali e territoriali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>Obiettivo fondamentale del progetto è la realizzazione di un sistema integrato di servizi di e-government, accessibili con SPID o smart card elettroniche (CRS/CNS, CIE) e resi disponibili ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'ARea. Si vuole realizzare un sistema integrato di servizi per la collettività semplificando il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione.</p> <p>Gli obiettivi specifici legati al progetto sono quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erogare servizi di base per una gestione informatizzata degli atti amministrativi nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, con particolare riferimento agli ambiti gestiti in forma associata dalle Amministrazioni locali; • consentire a cittadini ed imprese l'attivazione ed il completamento di servizi di pubblica utilità per via telematica senza doversi necessariamente recare fisicamente presso gli sportelli degli Enti. <p>Tale scelta è strettamente legata alla Strategia in relazione all'attivazione della gestione associata dei servizi di protezione, sviluppo locale e TPL. L'utilizzo di una piattaforma tecnologica comune e centralizzata consentirà di realizzare significative economie di scala: ciascun Ente avrà la possibilità di scegliere, a seconda delle proprie dimensioni ed esigenze, degli strumenti, delle risorse e delle infrastrutture di cui dispone, la combinazione di servizi che risponde maggiormente alle esigenze della propria realtà.</p> <p>Il portafoglio dei servizi comprenderà anche ambiti di intervento della PA attualmente non attive tra le quali rientrano quelli turistici (sportello informativo on-line su attrattori, itinerari, strutture, ecc.).</p> <p>Complementare alla piattaforma per l'erogazione di servizi online è il sistema per la dematerializzazione previsto nell'ambito del progetto. Esso dovrà essere strutturato come un ECM (Enterprise content management) costruito intorno a un Sistema di Gestione dei documenti, o DMS (Document management system) installato on-site</p>

		<p>su un server dedicato. Le funzionalità dovranno includere un workflow, firma elettronica e controllo di versione e saranno progettate per assistere le Pubbliche Amministrazioni Comunali nella gestione del ciclo di vita dei documenti, rendere più agevole la collaborazione e garantire il rispetto dei tempi.</p> <p>La soluzione dovrà offrire un'ampia gamma di features, il controllo dei documenti in ingresso e uscita per l'editing, il versioning, il controllo di accesso attraverso i ruoli e le autorizzazioni e di una struttura ad albero del documento.</p>
8	Risultati attesi	Incremento della quota di servizi di e-government forniti dalla PA.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. sistemi per la dematerializzazione e per l'erogazione di servizi online forniti Baseline 0 - Target 1 Fonte dati: Gestore del servizio</p> <p>Risultato Comuni con servizi pienamente interattivi Baseline 0 - Target 100% Fonte dati: Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Parenti
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico pro-tempore

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spese per il personale interno calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale delle altre spese ammissibili (art. 68 comma 1 b Reg. UE 1303/2013).	€ 12.500
Spese notarili		
Spese tecniche	- Progettazione, direzione e collaudo (5%).	€ 12.500
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un sistema intercomunale per la dematerializzazione dei documenti amministrativi, la conservazione e l'interscambio di documenti digitali. Sviluppo di una piattaforma collaborativa per l'erogazione di servizi on line della PA (conferenza dei servizi, gestione TPL, piattaforme civiche, informazione turistica) e il rilascio di dati aperti con particolare riferimento a quelli ambientali e territoriali. 	€ 219.500
Spese pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di volantini, manifesti, brochure, locandine, targhe finalizzati all'attività di comunicazione e promozione Evento finale del progetto 	€ 5.500

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	28/02/2020
Esecuzione	01/04/2020	30/05/2021
Collaudo/funzionalità	01/06/2021	30/06/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2020	€ 100.000
III trimestre	2020	€ 30.000
IV trimestre	2020	€ 40.000
I trimestre	2021	€ 30.000
II trimestre	2021	€ 50.000
Costo totale		€ 250.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.1.1 PROGETTO PILOTA SISTEMA UNICO DI INCENTIVAZIONE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 2.080.000 <ul style="list-style-type: none"> • FESR - POR Calabria 2014/2020 – Azione 3.1.1 per un importo pari a € 1.2500.000. • FESR - POR Calabria 2014/2020 – Azione 3.3.4 per un importo pari a € 350.000 (per la parte relativa al miglioramento e alla qualificazione dei servizi turistici e dell'offerta ricettiva) • Risorse private per un importo pari a € 480.000.
3	Oggetto dell'intervento	Progettazione e implementazione di un sistema unico di incentivazione per le imprese dell'Area
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Reventino - Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Le valutazioni condotte in questi ultimi anni sui sistemi di incentivazione alle imprese conducono a delineare un quadro delle direttrici che dovranno permeare le azioni atte a stimolare gli investimenti privati in aree marginali, a partire dalla necessità di razionalizzare e semplificare gli strumenti per rendere più efficiente il rapporto tra le imprese e l'Amministrazione regionale.</p> <p>Il primo tassello di questa nuova impostazione è quello di rivedere il quadro amministrativo/regolamentare e gli assetti organizzativi per introdurre innovazioni negli obiettivi delle policy, nelle procedure e nei processi al servizio del sistema produttivo.</p> <p>Il progetto pilota propone, in particolare, tre innovazioni: a) semplificazione dei processi e riduzione degli oneri a carico delle imprese; b) flessibilità degli strumenti; c) responsabilizzazione del sistema.</p> <p>La prima innovazione attiene ai processi organizzativi e punta a costruire strumenti per adeguare la tempistica delle procedure alle esigenze delle imprese e per ottimizzare le modalità di erogazione degli incentivi consentendo con un'unica domanda di accedere in un arco di tempo preordinato a più tipologie di sostegno (investimenti, servizi, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, ecc.).</p> <p>La seconda innovazione riguarda lo sviluppo di un sistema integrato di aiuti in c/capitale e in c/interesse e la graduale diffusione di strumenti di incentivazione più evoluti (aiuti al capitale di rischio e sotto forma di garanzia, credito di imposta) soprattutto a favore di imprese con presunto elevato potenziale di crescita nelle fasi iniziali del loro sviluppo, che non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali.</p> <p>La terza innovazione si sostanzia nel coinvolgimento degli Enti Istruttori terzi (banche e/o società in house) nella compartecipazione al rischio di finanziamento e nella introduzione di processi di maggiore trasparenza organizzativa e finanziaria, facendo dipendere l'attribuzione degli incentivi dall'introduzione di sistemi di controllo e certificazione della qualità, ambientale, sociale e dei propri bilanci.</p> <p>L'intervento è coerente con le finalità e i contenuti dell'Azione 3.1.1 del POR, in particolare per quanto concerne il sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.</p> <p>L'intervento è coerente con le finalità e i contenuti dell'Azione 3.3.4 del POR, in particolare per quanto concerne il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>La definizione ed implementazione da parte dell'Ente Regione di un sistema integrato di aiuti costituisce la condizione essenziale per sperimentare azioni di territorializzazione degli strumenti, anche attraverso la definizione di forme innovative di governance multilivello. In discontinuità con il passato, occorrerà definire forme di aiuto che comprendano incentivi in conto capitale insieme a finanziamenti agevolati a copertura dell'intero progetto in grado di assicurare la fattibilità degli investimenti, annunciando con congruo anticipo tempi, risorse e modalità di accesso per la selezione delle imprese beneficiarie.</p> <p>Al fine di sostenere progetti che permettano un salto qualitativo alle singole aziende, il sistema unico di incentivazione comprende le seguenti tipologie di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiuti agli investimenti (es. acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, beni intangibili a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e di realizzazione di nuovi impianti produttivi); - aiuti per l'acquisizione di servizi reali (ad es. servizi per l'innovazione, l'internazionalizzazione, la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, ecc.)

		Le tipologie di beneficiari sono rappresentati da PMI operanti nel settore manifatturiero e dei servizi. Sono ritenuti prioritari: <ul style="list-style-type: none"> • i segmenti delle produzioni di eccellenza e dell'artigianato di qualità; • l'industria agroalimentare (con particolare riferimento alla filiera lattiero-casearia, dei salumi e dei prodotti del sotto-bosco), del bosco-legno, della castanicoltura e della viticoltura; • i comparti dell'economia sociale e del terziario innovativo; • Il comparto del turismo.
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione N. di imprese dell'economia sociale, terziario innovativo, artigianato di qualità e agroalimentare finanziate Baseline: 0 Target: 19 N. di imprese finanziate per lo sviluppo di prodotti turistici esistenti e/o la realizzazione e promozione di prodotti/servizi turistici innovativi Baseline: 0 Target: 7 Fonte dati: Sistema informativo POR Calabria 2014/2020 Risultato Investimenti privati sul PIL Baseline: 16,7 Target: 18,5 Fonte dati: Istat
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Regione Calabria/Ente in house
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente/Funziario Regione Calabria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	aiuti agli investimenti (es. acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, beni intangibili a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e di realizzazione di nuovi impianti produttivi);	€ 1.300.000
Acquisizione servizi	aiuti per l'acquisizione di servizi reali (ad es. servizi per l'innovazione, l'internazionalizzazione, la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, ecc.)	€ 780.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€ 520.000
II trimestre	2021	€ 780.000
IV trimestre	2021	€ 780.000
Costo totale		€ 2.080.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.1.2 - A Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare – GAL Due Mari
2	Costo e copertura finanziaria	€ 175.000,00 PSR Calabria 2014-2020 – Misura 16.4 <i>La dotazione finanziaria resa disponibile dal PAL vigente del GAL Due Mari, soggetto attuatore dell'intervento, risulta allo stato assorbita dagli Avvisi a valere sulla Misura 16.4 già pubblicati dal GAL; pertanto, le ulteriori risorse a copertura dell'iniziativa in oggetto potranno scaturire solo da eventuali economie e/o da rimodulazioni del PAL.</i>
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di n.1 Piano di Cooperazione per la creazione di reti d'impresa nel settore agroalimentare, attraverso l'attivazione di n.1 Work Package (Pacchetto di attività funzionali) e n.1 Mercato Locale delle Tipicità Agroalimentari.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Reventino-Savuto ricompresi anche nel GAL "Due Mari"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area Reventino Savuto, nell'ambito delle proprie strategie e degli obiettivi volti ad accrescere la competitività delle imprese, ha individuato, come priorità, quella di supportare la creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere agroalimentari. L'intervento, nelle sue articolazioni, mira ad assicurare il rafforzamento e l'incremento dell'aggregazione della componente agricola, l'aumento della distintività delle produzioni e la coesione e l'integrazione del sistema socio-economico territoriale. L'attivazione mirata di tale strumento tende a favorire processi di riorganizzazione e a stimolare, nel contempo, l'aggregazione dei produttori, presupposto fondamentale per la creazione di migliori relazioni di mercato.</p> <p>Si punta dunque a migliorare la competitività, soprattutto dei produttori primari, integrandoli meglio nelle filiere agroalimentari, anche attraverso la promozione dei prodotti sui mercati locali, implementando le filiere corte con il coinvolgimento delle associazioni e delle organizzazioni di produttori, nonché delle organizzazioni interprofessionali.</p> <p>I progetti di filiera rappresentano lo strumento attraverso cui attuare l'integrazione tra i vari soggetti operanti nel settore agroalimentare, con particolare riferimento alle "costituende" filiere nei comparti produttivi più significativi – in termini di quantità prodotta e/o di qualità e specificità del prodotto – del sistema agricolo dell'Area Reventino Savuto: Zootecnia (Lattiero-Caseario e Carne), Erbe Aromatiche e Piccoli Frutti, Castagno, Olivo di Collina, Vitivinicolo e Pataticolo. In particolare, condividendo gli ambiti d'intervento considerati dai Piani d'Azione Locali dei GAL "Due Mari" e "STS" – co-interessati all'implementazione della Strategia nei limiti dei territori ricompresi contemporaneamente sia nel perimetro dell'Area Interna che in quelli degli stessi GAL – l'intervento proposto insiste sulla necessità di rafforzare sui mercati i piccoli produttori agricoli attraverso il sostegno a progetti di cooperazione finalizzati alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte, di mercati locali ed alla promozione delle stesse filiere corte sui mercati locali di riferimento. Per ogni comparto considerato si prevede l'implementazione di una specifica filiera, con finalità chiaramente individuate:</p> <p>La <i>Filiera Zootecnica Lattiero-Casearia</i> punta a migliorare e valorizzare i sistemi di allevamento tradizionali, che nell'Area sono caratterizzati da un elevato grado di estensivizzazione. Valorizzare il patrimonio di qualità, diversità e sostenibilità che identifica l'intero comparto può essere da stimolo al singolo agricoltore affinché continui tale attività produttiva, favorendo l'aumento degli scambi di prodotti e servizi fra tutti gli attori della filiera, incrementando gli allevamenti gestiti ed i quantitativi di derivati commercializzati.</p> <p>La <i>Filiera Zootecnica delle Carni</i> rappresenta una concreta ed efficace risposta all'esigenza – chiaramente avvertita dai produttori – di una più razionale gestione del comparto per accrescerne la competitività, anche in termini di posizionamento sul mercato dei prodotti della filiera, valorizzandone le tipicità e le indubbie qualità. Lo specifico intervento punta quindi ad accrescere la competitività e la produttività delle imprese zootecniche, migliorando le funzioni economiche, ecologiche e sociali degli allevamenti senza trascurare le <i>performance</i> ambientali ed il recupero delle tradizioni e degli antichi mestieri prevalentemente legati, nell'Area Reventino Savuto, alla trasformazione suinicola.</p> <p>La <i>Filiera Erbe aromatiche e piccoli frutti</i> fa riferimento ad un settore che risulta marginale – sia in percentuale che in valore assoluto – rispetto ad altri comparti agricoli, ma che nell'Area Reventino Savuto è caratterizzato da una imprenditorialità consapevole e dinamica, che può certamente rappresentare un importante fattore di rilancio per l'economia agricola locale. Oltre all'intrinseca valenza dei prodotti della filiera, che si prestano da soli ad un uso quanto mai ampio e diversificato (basti considerare le proprietà officinali delle erbe aromatiche, o le sempre più diffuse contaminazioni della cucina <i>gourmet</i> con i</p>

prodotti del sottobosco) l'aspetto più interessante è insito nell'elevata capacità d'interazione del settore con altre filiere strategiche dell'Area; in tal senso, significativo è l'ampio utilizzo di spezie ed erbe aromatiche non solo nella preparazione dei salumi – nel solco di una secolare tradizione locale – ma anche nella sperimentazione di nuove aromatizzazioni per tagli di carni sempre più personalizzati. Da non trascurare, infine, le recenti ed interessanti proposte commerciali di olio d'oliva aromatizzato con erbe aromatiche, che tradizionalmente trovavano già ampio spazio nella preparazione delle olive da tavola.

La Filiera castanicola riveste un ruolo primario quale volano per lo sviluppo del territorio del Reventino e del Savuto, non solo in chiave produttiva, ma anche nell'azione di contrasto al dissesto idrogeologico dei versanti maggiormente acclivi, in particolare a ridosso delle aree più antropizzate. La piattaforma territoriale che è stata impiantata nell'Area Reventino Savuto individua l'implementazione della *Filiera castanicola* come il più efficace strumento a disposizione per riqualificare l'intero comparto, specie dopo il disastroso attacco del cinipide, sostenendo i singoli agricoltori a continuare l'attività. In tal modo il ciclo produttivo legato al Castagno potrà continuare a svolgersi interamente nel territorio del Reventino Savuto, con innegabili effetti positivi derivanti, oltre che dalla stessa valorizzazione della materia prima, dalla nascita e crescita di nuove aziende, con importanti ricadute socio-economiche e occupazionali.

La Filiera olivicola viene declinata nelle peculiarità dell'*Ulivo di Collina*, in quanto il territorio dell'Area, grazie alla particolare natura dei suoli ed alle favorevoli condizioni climatiche presenti nelle fasce collinari, può proporre all'attenzione del mercato una tipologia di olio – qualificata, appunto, come *olio di collina* – che presenta qualità organolettiche nettamente superiori rispetto all'olio prodotto da uliveti ubicati in pianura. La sinergia fra produttori radicati entro l'areale della Strategia e quelli vicini, accomunati da una tradizione olivicola che si tramanda di generazione in generazione, potrà portare al raggiungimento di quote e qualità produttive tali da riposizionare e riqualificare l'intera Area all'interno del comparto, conquistando una posizione più confacente alle reali potenzialità produttive. Sviluppando la capacità di fare rete fra produttori e portatori d'interesse del territorio di riferimento sarà pienamente sfruttabile il valore multifunzionale dell'olivicultura, con l'effetto, da un lato, di stabilizzare a livello congruo le produzioni, dall'altro di evidenziare, attraverso i rispettivi piani di comunicazione, l'elevato valore ambientale, paesaggistico, storico, culturale ed antropologico che da secoli caratterizza localmente il ciclo produttivo dell'olio d'oliva.

La Filiera Vitivinicola può puntare molto sulla valenza di un areale che è la naturale continuazione di quello limitrofo di produzione dell'ottimo Savuto Classico D.O.C.; altre concrete eccellenze presenti nell'Area sono rappresentate dalla Cantina Didattica di Scigliano, dove ormai regolarmente conferiscono diversi piccoli e medi coltivatori, e da cui scaturisce un ottimo prodotto, nonché dalla Cantina Le Moire, nel territorio di Motta Santa Lucia, azienda che cura l'intero ciclo di produzione del vino, dalla coltivazione alla trasformazione, e infine alla messa in commercio. La ripresa produttiva e commerciale verificatasi negli ultimi anni consente un certo grado di ottimismo circa la disponibilità dei coltivatori ad un approccio di filiera, volto a valorizzare le cultivar locali in un contesto di offerta sempre più improntato al successo dei territori autentici.

- a) Obiettivi di filiera
- Aumentare la produzione di cultivar autoctone;
 - Aumentare il ricorso al contoterzismo nella lavorazione del vigneto;
- b) Linee di intervento
- Recuperare spazio sui mercati locali;
 - Aumentare la quota di imbottigliato.

La Filiera Pataticola della Sila IGP è una delle principali risorse agricole dell'areale di riferimento e presenta ampi margini di sviluppo, in termini di presenza sui mercati e incidenza sulle *performance* produttive del comprensorio. Nel settore infatti la spinta aggregativa ha conseguito risultati importanti negli anni scorsi, il che può fungere da modello per l'intero comparto agroalimentare dell'alto Savuto.

- a) Obiettivi di filiera
- Elevare il grado di diversificazione produttiva;
 - Assicurare la riduzione dei costi di produzione, tramite il ricorso a forme di lavorazione in comune fra aziende;

Pur non essendo direttamente interessato dall'articolazione degli interventi, se non in possibili – e auspicabili – forme di partenariato, anche il settore del Turismo Rurale potrà ricevere tangibili benefici dall'implementazione delle filiere considerate, in quanto un miglioramento generale delle condizioni socioeconomiche e ambientali dell'Area avrà evidenti e positive ricadute sulla sua intrinseca attrattività.

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Per superare sinergicamente le criticità e conseguire gli obiettivi parzialmente già delineati nei diversi comparti qui considerati, si ritiene fondamentale e prioritario intervenire a supporto della creazione di reti. Per non disperdere risorse, anche considerando il carattere sperimentale che l'iniziativa riveste nell'Area di riferimento, con successivo studio si intende individuare in particolare le due filiere più "promettenti" fra quelle fin qui considerate, dedicando a queste gli interventi di seguito dettagliati. Si creano così i presupposti per favorire l'implementazione di un insieme coordinato ed organico di investimenti a cui concorre un'aggregazione di soggetti operanti nei diversi segmenti di una determinata filiera produttiva, attraverso un approccio integrato promosso da un soggetto promotore/capofila. I due progetti di filiera dovranno tendere a sviluppare almeno una delle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'efficienza del ciclo di produzione e di trasformazione in termini di risparmio energetico, contrazione dei consumi idrici e migliore gestione dei reflui; - Favorire i processi di innovazione/diversificazione delle produzioni in funzione di richieste dei mercati e/o servizi offerti; - Incentivare la razionalizzazione ed il potenziamento dell'attività di logistica; - Sviluppare le fasi di commercializzazione, quali conservazione del prodotto in fase di trasporto, imbottigliamento, logistica; - Favorire la valorizzazione di prodotti derivati funzionale ad una diversificazione dell'offerta; - Introdurre innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto. <p>Il progetto di filiera presuppone la sottoscrizione di un apposito accordo, in forma di <i>Piano di Cooperazione</i>, cui partecipano una pluralità di soggetti ("beneficiari diretti" e "beneficiari indiretti") collegati tra loro da vincoli di carattere contrattuale, nel quale vengono regolati obblighi e responsabilità reciproche. Si definisce beneficiario diretto un soggetto impegnato nella realizzazione di specifici interventi e che conseguentemente aderisce ad una o più operazioni del PSR. Si definisce beneficiario indiretto un soggetto che usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto di filiera, pur non aderendo a nessuna operazione del PSR. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole operazioni (come imprenditori agricoli di altre regioni, operatori della distribuzione, imprese che forniscono servizi a supporto della filiera, etc.).</p> <p>Il progetto prevede uno sviluppo perfettamente coerente e complementare rispetto alle altre iniziative impattanti sulle Aree Interne previste dai PAL dei due GAL attivi nell'Area. Il GAL Due Mari ed il GAL STS, avendo condiviso il percorso di sviluppo della Strategia, pur non avendo allo stato sufficienti disponibilità finanziarie in quanto già impegnate in Avvisi Pubblici a valere sulla Misura 16.4, si rendono infatti disponibili a divenire soggetti attuatori dell'intervento se le suddette risorse dovessero scaturire da eventuali economie e/o da rimodulazioni dei PAL vigenti. Nello specifico il GAL Due Mari, qualora si rendessero disponibili tali ulteriori risorse, procederebbe alla pubblicazione di un nuovo Avviso, dotandolo di una riserva finanziaria destinata alle istanze provenienti dai territori comunali perimettrati nell'Area Interna Reventino Savuto, ovviamente solo all'esito positivo della valutazione delle domande. Conseguentemente, tale modalità attuativa non consente allo stato di stabilire a priori la localizzazione degli interventi, elemento che costituisce esso stesso un criterio di valutazione delle istanze.</p> <p>La Misura 16.4, in particolare, individua come beneficiari le aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e dei gestori di mense pubbliche.</p> <p>La creazione di reti d'impresa viene inizialmente perseguita attraverso un <i>Pacchetto di attività funzionali</i>, (<i>W.P.-Work Package</i>), articolate e funzionali alla realizzazione del progetto, rispetto agli obiettivi prefissati e in rapporto alle risorse disponibili. Il W.P. ha il "compito" di creare le premesse per il raggiungimento dell'obiettivo, e comprende tutte le attività necessarie per la realizzazione degli strumenti direttamente utilizzabili per l'implementazione delle filiere corte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>studio della zona interessata</i>, necessario per verificare lo stato ambientale del territorio; - <i>studio di fattibilità</i>, indispensabile per fornire l'insieme di informazioni necessarie al processo decisionale che riguarda il progetto e all'avvio della fase realizzativa; - <i>analisi di mercato</i>, utile per fornire informazioni idonee a riconoscere le opportunità ed i problemi del mercato, al fine di compiere le migliori scelte decisionali. <p>Sono poi previste una serie di attività e/o strumenti che afferiscono all'implementazione del <i>Piano di Cooperazione</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>costituzione dell'aggregazione</i>; - <i>organizzazione e coordinamento del progetto</i> (affitto sede e consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione); - <i>animazione</i> (eventi) e <i>divulgazione</i> (materiale informativo); - <i>beni strumentali</i> strettamente connessi alla realizzazione del progetto di cooperazione (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software), da acquistare o in leasing. <p>Gli <i>outcome</i> del progetto proposto, se a loro volta opportunamente valorizzati, produrranno effetti significativi a medio/lungo termine, in quanto consentiranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere e consolidare l'approccio integrato</i> nelle diverse dimensioni
---	---	---

		<p>(progettuale, finanziaria, istituzionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>favorire e rafforzare le prassi partenariali</i> con il fine di aumentare il numero dei soggetti coinvolti nelle scelte e nell'implementazione delle strategie di sviluppo; - <i>migliorare la qualità del lavoro</i> con la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, il ricambio generazionale, l'emersione dal lavoro irregolare e la sicurezza sui luoghi di lavoro; - <i>potenziare l'attrattività</i> complessiva dell'Area, percepibile sia in termini di investimenti che di flussi turistici "alloctoni". <p>Complessivamente, per il completo dispiegamento di un <i>Pacchetto di attività funzionali (W.P.-Work Package)</i>, si stima un costo pari a € 100.000.</p> <p>Come specifico intervento legato all'attuazione delle azioni previste nel <i>Piano di Cooperazione</i> per la creazione o lo sviluppo di una filiera corta, si prevede la realizzazione del <i>Mercato Locale delle Tipicità Agroalimentari</i>, atto a favorire la commercializzazione delle eccellenze dell'Area (considerando anche i prodotti non riferibili direttamente ai W.P. attivati) anche ai produttori meno strutturati, avvicinandoli al mercato di riferimento. La sede locale del <i>Mercato</i>, che richiederà modesti interventi di funzionalizzazione e/o riqualificazione di locali e/o spazi pubblici, anche attraverso l'acquisto di strutture amovibili e arredi, sarà individuabile solo all'esito dell'Avviso Pubblico attraverso il quale il GAL renderà disponibili le risorse. Il progetto, peraltro, risulta perfettamente integrato e complementare rispetto al percorso di sviluppo in chiave turistica che i Comuni dell'Area stanno intraprendendo in virtù dell'<i>Avviso pubblico per il sostegno di progetti di valorizzazione dei Borghi della Calabria</i>, tuttora in itinere. Infatti, la sede locale del <i>Mercato</i> rappresenterebbe, anche in chiave turistica, un importante attrattore.</p> <p>Nello specifico, per un costo stimato pari a € 75.000, l'implementazione del <i>Mercato Locale delle Tipicità Agroalimentari</i> prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzionalizzazione e/o riqualificazione di immobili e/o spazi pubblici (opere edili e relativa impiantistica); - acquisto ex novo di attrezzature; - investimenti immateriali quali programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commerciali.
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di piani di cooperazione implementati Baseline 0; Target 1; Fonte: soggetto attuatore</p> <p>N. di mercati locali delle tipicità agroalimentari realizzati Baseline 0; Target 1; Fonte: soggetto attuatore</p> <p>Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali Baseline 1,61; Target 2; Fonte: Istat/CREA</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Convenzione all'esito dell'Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	GAL "Due Mari"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Tecnico GAL "Due Mari"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 22.000
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 8.000
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 95.000
Acquisizione servizi		€ 50.000
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019 (pubblicazione avviso)	31 gennaio 2020 (firma convenzioni)
Esecuzione	1 febbraio 2020	30 novembre 2020
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	-
IV trimestre	2019	-
I trimestre	2020	€ 35.000
II trimestre	2020	€ 60.000
III trimestre	2020	€ 80.000
Costo totale		€ 175.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.1.2 - B Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare – GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 PSR Calabria 2014-2020 – Misura 16.4 <i>La dotazione finanziaria resa disponibile dal PAL vigente del GAL STS, soggetto attuatore dell'intervento, risulta allo stato assorbita dagli Avviso a valere sulla Misura 16.4 già pubblicati dal GAL; pertanto, le ulteriori risorse a copertura dell'iniziativa in oggetto potranno scaturire solo da eventuali economie e/o da rimodulazioni del PAL.</i>
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di n.1 Piano di Cooperazione per la creazione di reti d'impresa nel settore agroalimentare, attraverso l'attivazione di n.1 Work Package (Pacchetto di attività funzionali).
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Reventino-Savuto ricompresi anche nel GAL "Savuto Tirreno Serre Cosentine"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area Reventino Savuto, nell'ambito delle proprie strategie e degli obiettivi volti ad accrescere la competitività delle imprese, ha individuato, come priorità, quella di supportare la creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere agroalimentari. L'intervento, nelle sue articolazioni, mira ad assicurare il rafforzamento e l'incremento dell'aggregazione della componente agricola, l'aumento della distintività delle produzioni e la coesione e l'integrazione del sistema socio-economico territoriale. L'attivazione mirata di tale strumento tende a favorire processi di riorganizzazione e a stimolare, nel contempo, l'aggregazione dei produttori, presupposto fondamentale per la creazione di migliori relazioni di mercato.</p> <p>Si punta dunque a migliorare la competitività, soprattutto dei produttori primari, integrandoli meglio nelle filiere agroalimentari, anche attraverso la promozione dei prodotti sui mercati locali, implementando le filiere corte con il coinvolgimento delle associazioni e delle organizzazioni di produttori, nonché delle organizzazioni interprofessionali.</p> <p>I progetti di filiera rappresentano lo strumento attraverso cui attuare l'integrazione tra i vari soggetti operanti nel settore agroalimentare, con particolare riferimento alle "costituenti" filiere nei comparti produttivi più significativi – in termini di quantità prodotta e/o di qualità e specificità del prodotto – del sistema agricolo dell'Area Reventino Savuto: Zootecnia (Lattiero-Caseario e Carne), Erbe Aromatiche e Piccoli Frutti, Castagno, Olivo di Collina, Vitivinicolo e Pataticolo. In particolare, condividendo gli ambiti d'intervento considerati dai Piani d'Azione Locali dei GAL "Due Mari" e "STS" – co-interessati all'implementazione della Strategia nei limiti dei territori ricompresi contemporaneamente sia nel perimetro dell'Area Interna che in quelli degli stessi GAL – l'intervento proposto insiste sulla necessità di rafforzare sui mercati i piccoli produttori agricoli attraverso il sostegno a progetti di cooperazione finalizzati alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte, di mercati locali ed alla promozione delle stesse filiere corte sui mercati locali di riferimento. Per ogni comparto considerato si prevede l'implementazione di una specifica filiera, con finalità chiaramente individuate:</p> <p>La <i>Filiera Zootecnica Lattiero-Casearia</i> punta a migliorare e valorizzare i sistemi di allevamento tradizionali, che nell'Area sono caratterizzati da un elevato grado di estensivizzazione. Valorizzare il patrimonio di qualità, diversità e sostenibilità che identifica l'intero comparto può essere da stimolo al singolo agricoltore affinché continui tale attività produttiva, favorendo l'aumento degli scambi di prodotti e servizi fra tutti gli attori della filiera, incrementando gli allevamenti gestiti ed i quantitativi di derivati commercializzati.</p> <p>La <i>Filiera Zootecnica delle Carni</i> rappresenta una concreta ed efficace risposta all'esigenza – chiaramente avvertita dai produttori – di una più razionale gestione del comparto per accrescerne la competitività, anche in termini di posizionamento sul mercato dei prodotti della filiera, valorizzandone le tipicità e le indubbie qualità. Lo specifico intervento punta quindi ad accrescere la competitività e la produttività delle imprese zootecniche, migliorando le funzioni economiche, ecologiche e sociali degli allevamenti senza trascurare le <i>performance</i> ambientali ed il recupero delle tradizioni e degli antichi mestieri prevalentemente legati, nell'Area Reventino Savuto, alla trasformazione suinicola.</p> <p>La <i>Filiera Erbe aromatiche e piccoli frutti</i> fa riferimento ad un settore che risulta marginale – sia in percentuale che in valore assoluto – rispetto ad altri comparti agricoli, ma che nell'Area Reventino Savuto è caratterizzato da una imprenditorialità consapevole e dinamica, che può certamente rappresentare un importante fattore di rilancio per l'economia agricola locale. Oltre all'intrinseca valenza dei prodotti della filiera, che si prestano da soli ad un uso quanto mai</p>

ampio e diversificato (basti considerare le proprietà officinali delle erbe aromatiche, o le sempre più diffuse contaminazioni della cucina *gourmet* con i prodotti del sottobosco) l'aspetto più interessante è insito nell'elevata capacità d'interazione del settore con altre filiere strategiche dell'Area; in tal senso, significativo è l'ampio utilizzo di spezie ed erbe aromatiche non solo nella preparazione dei salumi – nel solco di una secolare tradizione locale – ma anche nella sperimentazione di nuove aromatizzazioni per tagli di carni sempre più personalizzati. Da non trascurare, infine, le recenti ed interessanti proposte commerciali di olio d'oliva aromatizzato con erbe aromatiche, che tradizionalmente trovavano già ampio spazio nella preparazione delle olive da tavola.

La Filiera castanicola riveste un ruolo primario quale volano per lo sviluppo del territorio del Reventino e del Savuto, non solo in chiave produttiva, ma anche nell'azione di contrasto al dissesto idrogeologico dei versanti maggiormente acclivi, in particolare a ridosso delle aree più antropizzate. La piattaforma territoriale che è stata impiantata nell'Area Reventino Savuto individua l'implementazione della *Filiera castanicola* come il più efficace strumento a disposizione per riqualificare l'intero comparto, specie dopo il disastroso attacco del cinipide, sostenendo i singoli agricoltori a continuare l'attività. In tal modo il ciclo produttivo legato al Castagno potrà continuare a svolgersi interamente nel territorio del Reventino Savuto, con innegabili effetti positivi derivanti, oltre che dalla stessa valorizzazione della materia prima, dalla nascita e crescita di nuove aziende, con importanti ricadute socio-economiche e occupazionali.

La Filiera olivicola viene declinata nelle peculiarità dell'*Ullivo di Collina*, in quanto il territorio dell'Area, grazie alla particolare natura dei suoli ed alle favorevoli condizioni climatiche presenti nelle fasce collinari, può proporre all'attenzione del mercato una tipologia di olio – qualificata, appunto, come *olio di collina* – che presenta qualità organolettiche nettamente superiori rispetto all'olio prodotto da uliveti ubicati in pianura. La sinergia fra produttori radicati entro l'areale della Strategia e quelli vicini, accomunati da una tradizione olivicola che si tramanda di generazione in generazione, potrà portare al raggiungimento di quote e qualità produttive tali da riposizionare e riqualificare l'intera Area all'interno del comparto, conquistando una posizione più confacente alle reali potenzialità produttive. Sviluppando la capacità di fare rete fra produttori e portatori d'interesse del territorio di riferimento sarà pienamente sfruttabile il valore multifunzionale dell'olivicoltura, con l'effetto, da un lato, di stabilizzare a livello congruo le produzioni, dall'altro di evidenziare, attraverso i rispettivi piani di comunicazione, l'elevato valore ambientale, paesaggistico, storico, culturale ed antropologico che da secoli caratterizza localmente il ciclo produttivo dell'olio d'oliva.

La Filiera Vitivinicola può puntare molto sulla valenza di un areale che è la naturale continuazione di quello limitrofo di produzione dell'ottimo Savuto Classico D.O.C.; altre concrete eccellenze presenti nell'Area sono rappresentate dalla Cantina Didattica di Scigliano, dove ormai regolarmente conferiscono diversi piccoli e medi coltivatori, e da cui scaturisce un ottimo prodotto, nonché dalla Cantina Le Moire, nel territorio di Motta Santa Lucia, azienda che cura l'intero ciclo di produzione del vino, dalla coltivazione alla trasformazione, e infine alla messa in commercio. La ripresa produttiva e commerciale verificatasi negli ultimi anni consente un certo grado di ottimismo circa la disponibilità dei coltivatori ad un approccio di filiera, volto a valorizzare le cultivar locali in un contesto di offerta sempre più improntato al successo dei territori autentici.

a) Obiettivi di filiera

- Aumentare la produzione di cultivar autoctone;
- Aumentare il ricorso al contoterzismo nella lavorazione del vigneto;

b) Linee di intervento

- Recuperare spazio sui mercati locali;
- Aumentare la quota di imbottigliato.

La Filiera Pataticola della Sila IGP è una delle principali risorse agricole dell'areale di riferimento e presenta ampi margini di sviluppo, in termini di presenza sui mercati e incidenza sulle *performance* produttive del comprensorio. Nel settore infatti la spinta aggregativa ha conseguito risultati importanti negli anni scorsi, il che può fungere da modello per l'intero comparto agroalimentare dell'alto Savuto.

a) Obiettivi di filiera

- Elevare il grado di diversificazione produttiva;
- Assicurare la riduzione dei costi di produzione, tramite il ricorso a forme di lavorazione in comune fra aziende;

Pur non essendo direttamente interessato dall'articolazione degli interventi, se non in possibili – e auspicabili – forme di partenariato, anche il settore del Turismo Rurale potrà ricevere tangibili benefici dall'implementazione delle filiere considerate, in quanto un miglioramento generale delle condizioni socio-economiche e ambientali dell'Area avrà evidenti e positive ricadute sulla sua intrinseca attrattività.

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Per superare sinergicamente le criticità e conseguire gli obiettivi parzialmente già delineati nei diversi comparti qui considerati, si ritiene fondamentale e prioritario intervenire a supporto della creazione di reti. Per non disperdere risorse, anche considerando il carattere sperimentale che l'iniziativa riveste nell'Area di riferimento, con successivo studio si intende individuare in particolare le due filiere più "promettenti" fra quelle fin qui considerate, dedicando a queste gli interventi di seguito dettagliati. Si creano così i presupposti per favorire l'implementazione di un insieme coordinato ed organico di investimenti a cui concorre un'aggregazione di soggetti operanti nei diversi segmenti di una determinata filiera produttiva, attraverso un approccio integrato promosso da un soggetto promotore/capofila. I due progetti di filiera dovranno tendere a sviluppare almeno una delle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'efficienza del ciclo di produzione e di trasformazione in termini di risparmio energetico, contrazione dei consumi idrici e migliore gestione dei reflui; - Favorire i processi di innovazione/diversificazione delle produzioni in funzione di richieste dei mercati e/o servizi offerti; - Incentivare la razionalizzazione ed il potenziamento dell'attività di logistica; - Sviluppare le fasi di commercializzazione, quali conservazione del prodotto in fase di trasporto, imbottigliamento, logistica; - Favorire la valorizzazione di prodotti derivati funzionale ad una diversificazione dell'offerta; - Introdurre innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto. <p>Il progetto di filiera presuppone la sottoscrizione di un apposito accordo, in forma di <i>Piano di Cooperazione</i>, cui partecipano una pluralità di soggetti ("beneficiari diretti" e "beneficiari indiretti") collegati tra loro da vincoli di carattere contrattuale, nel quale vengono regolati obblighi e responsabilità reciproche. Si definisce beneficiario diretto un soggetto impegnato nella realizzazione di specifici interventi e che conseguentemente aderisce ad una o più operazioni del PSR. Si definisce beneficiario indiretto un soggetto che usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto di filiera, pur non aderendo a nessuna operazione del PSR. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole operazioni (come imprenditori agricoli di altre regioni, operatori della distribuzione, imprese che forniscono servizi a supporto della filiera, etc.).</p> <p>Il progetto prevede uno sviluppo perfettamente coerente e complementare rispetto alle altre iniziative impattanti sulle Aree Interne previste dai PAL dei due GAL attivi nell'Area. Il GAL Due Mari ed il GAL STS, avendo condiviso il percorso di sviluppo della Strategia, pur non avendo allo stato sufficienti disponibilità finanziarie in quanto già impegnate in Avvisi Pubblici a valere sulla Misura 16.4, si rendono infatti disponibili a divenire soggetti attuatori dell'intervento se le suddette risorse dovessero scaturire da eventuali economie e/o da rimodulazioni dei PAL vigenti. Nello specifico il GAL STS, qualora si rendessero disponibili tali ulteriori risorse, procederebbe alla pubblicazione di un nuovo Avviso, dotandolo di una riserva finanziaria destinata alle istanze provenienti dai territori comunali perimetrate nell'Area Interna Reventino Savuto, ovviamente solo all'esito positivo della valutazione delle domande. Conseguentemente, tale modalità attuativa non consente allo stato di stabilire a priori la localizzazione degli interventi, elemento che costituisce esso stesso un criterio di valutazione delle istanze.</p> <p>La Misura 16.4, in particolare, individua come beneficiari le aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e dei gestori di mense pubbliche. La creazione di reti d'impresa viene perseguita attraverso un <i>Pacchetto di attività funzionali</i>, (<i>W.P.-Work Package</i>), articolate e funzionali alla realizzazione del progetto, rispetto agli obiettivi prefissati e in rapporto alle risorse disponibili. Il W.P. ha il "compito" di creare le premesse per il raggiungimento dell'obiettivo, e comprende tutte le attività necessarie per la realizzazione degli strumenti direttamente utilizzabili per l'implementazione delle filiere corte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>studio della zona interessata</i>, necessario per verificare lo stato ambientale del territorio; - <i>studio di fattibilità</i>, indispensabile per fornire l'insieme di informazioni necessarie al processo decisionale che riguarda il progetto e all'avvio della fase realizzativa; - <i>analisi di mercato</i>, utile per fornire informazioni idonee a riconoscere le opportunità ed i problemi del mercato, al fine di compiere le migliori scelte decisionali. <p>Sono poi previste una serie di attività e/o strumenti che afferiscono all'implementazione del <i>Piano di Cooperazione</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>costituzione dell'aggregazione</i>; - <i>organizzazione e coordinamento del progetto</i> (affitto sede e consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione); - <i>animazione</i> (eventi) e <i>divulgazione</i> (materiale informativo); - <i>beni strumentali</i> strettamente connessi alla realizzazione del progetto di cooperazione (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software), da acquistare o in leasing. <p>Gli <i>outcome</i> del progetto proposto, se a loro volta opportunamente valorizzati, produrranno effetti significativi a medio/lungo termine, in quanto consentiranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere e consolidare l'approccio integrato</i> nelle diverse dimensioni
---	---	---

		<p>(progettuale, finanziaria, istituzionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>favorire e rafforzare le prassi partenariali</i> con il fine di aumentare il numero dei soggetti coinvolti nelle scelte e nell'implementazione delle strategie di sviluppo; - <i>migliorare la qualità del lavoro</i> con la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, il ricambio generazionale, l'emersione dal lavoro irregolare e la sicurezza sui luoghi di lavoro; - <i>potenziare l'attrattività</i> complessiva dell'Area, percepibile sia in termini di investimenti che di flussi turistici "alloctoni". <p>Complessivamente, per il completo dispiegamento di un <i>Pacchetto di attività funzionali (W.P.-Work Package)</i>, si stima un costo pari a € 100.000.</p> <p>L'iniziativa si completa organicamente con il <i>Mercato Locale delle Tipicità Agroalimentari</i> previsto dalla complementare Scheda 5.1.2-B per l'ambito territoriale del GAL Due Mari, atto a favorire la commercializzazione delle eccellenze dell'Area (considerando anche i prodotti non riferibili direttamente ai <i>W.P.</i> attivati) anche ai produttori meno strutturati, avvicinandoli al mercato di riferimento. La sede locale del <i>Mercato</i>, che sarà individuabile solo all'esito dell'Avviso Pubblico attraverso il quale il GAL Due Mari renderà disponibili le risorse ad esso destinate, risulterà perfettamente accessibile ed eleggibile anche alle aziende territorialmente collocate nell'ambito del GAL STS, essendo comunque ricomprese nel raggio di 70 km da qualsiasi eventuale location individuata.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. di piani di cooperazione implementati Baseline 0; Target 1; Fonte: soggetto attuatore Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali Baseline 1,61; Target 2; Fonte: Istat/CREA
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Convenzione all'esito dell'Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	GAL "Savuto Tirreno Serre Cosentine"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Tecnico GAL "Savuto Tirreno Serre Cosentine"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 13.000
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 5.000
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 54.000
Acquisizione servizi		€ 28.000
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019 (pubblicazione avviso)	31 gennaio 2020 (firma convenzioni)
Esecuzione	1 febbraio 2020	30 novembre 2020
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	-
IV trimestre	2019	-
I trimestre	2020	€ 15.000
II trimestre	2020	€ 35.000
III trimestre	2020	€ 50.000
Costo totale		€ 100.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.1.3-A Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente – GAL Due Mari
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 PSR Calabria 2014-2020 – Misura 16.8
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di azioni e progetti di cooperazione finalizzati alla stesura dei Piani di Gestione forestali di carattere integrato, in grado di migliorare la gestione economica sostenibile delle risorse forestali dell'Area.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Reventino-Savuto ricompresi nei GAL "Due Mari"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gran parte dell'Area del Reventino-Savuto è rivestito da un'estesa copertura forestale di notevole pregio naturalistico e di grande diversità biologica. Sono ricomprese nel comprensorio foreste del piano basale con leccete, sugherete, querceti e imponenti selve castanili; il piano montano è invece ricoperto da fustaie di faggio e pinete di pino laricio. L'ampiezza e la consistenza delle foreste dell'Area giustificano pienamente l'importante ruolo che il comparto forestale può svolgere per la conservazione e lo sviluppo rurale di tale comprensorio ben rappresentativo delle aree interne del Mezzogiorno. Il concetto stesso di sostenibilità richiama ad azioni a valenza multipla, dove la foresta, produttrice di servizi ecosistemici, si avvantaggia di condizioni ecologiche più favorevoli, con aumento delle capacità della foresta stessa di resistere a situazioni di stress, di immagazzinare maggiori quantità di carbonio e di aumentare la propria produttività.</p> <p>La presente proposta di valorizzazione sostenibile delle risorse forestali del Reventino-Savuto riguarda, quindi, la pianificazione degli ecosistemi forestali, attraverso l'implementazione di Piani di Gestione Forestale, in un'ottica di pianificazione integrata volta anche alla certificazione della gestione forestale sostenibile, in accordo con quanto stabilito dalla Conferenza Ministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE) e dagli schemi attuali di certificazione forestale.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di contribuire al rafforzamento della filiera esistente e di individuare anche forme di valorizzazione economica sostenibile.</p> <p>La finalità dell'intervento è sostenere forme di cooperazione tra proprietari pubblici e aziende forestali per favorire una gestione forestale secondo finalità condivise per il raggiungimento di obiettivi comuni e la diffusione della pianificazione forestale attraverso azioni e progetti di cooperazione finalizzati alla stesura dei piani di gestione forestali di carattere integrato, in grado di migliorare la gestione economica sostenibile delle risorse forestali dell'Area. Si punterà inoltre a dare le basi e le direttive affinché le risorse forestali pianificate possano arrivare ad avere la certificazione di gestione sostenibile.</p> <p>Il sistema di pianificazione, tracciabilità e certificazione silvo-ambientale al quale si punta, vuole tenere in considerazione sia la sostenibilità ambientale (attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore in un sistema virtuoso di miglioramento continuo con la creazione di specifici protocolli di gestione forestale che valorizzino la produzione forestale di prossimità territoriale), sia economico-tecnologica (grazie ad uno studio delle filiere mirato all'ottimizzazione delle logistiche e all'abbattimento dei costi nonché alla classificazione tecnologica del legname prodotto nelle foreste dell'Area) che economico-sociale (favorendo la creazione di nuove filiere, nuove possibilità occupazionali e fortificando il senso di appartenenza e di protezione del territorio).</p> <p><i>La Filiera Bosco-Legno</i> interessa un settore che riveste un ruolo primario per lo sviluppo dell'Area Reventino Savuto dove, non a caso, si registra una numerosa ed attiva presenza di forze giovani, che possono contribuire a dotare il comparto di rinnovata dinamicità. Tuttavia, i "fabbisogni primari" nell'ambito del settore forestale rilevabili dal territorio sono molteplici, finalizzati ad avviare processi di integrazione tra i vari segmenti della filiera bosco-legno (risorse boschive, imprese boschive e impianti di trasformazione) e a dare pregio alla risorsa ambientale tramite la valorizzazione della materia prima e delle sue lavorazioni, anche tramite procedimenti di certificazione di gestione. Sarà dunque indispensabile puntare ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere a sistema i piani di gestione forestale e indicare il percorso più efficace per arrivare alla certificazione di gestione - razionalizzare la filiera del legno attraverso forme di integrazione e processi di cooperazione tra le imprese ed i soggetti pubblici già operanti sul territorio, anche in settori non direttamente riconducibili alla specifica filiera; - sviluppare approcci e nuove tecnologie per il miglioramento delle essenze locali e nuovi prodotti da introdurre nel mercato locale ed extraterritoriale; - generare ricadute dirette sul territorio attraverso l'utilizzo delle produzioni locali per realizzare, nella fase di seconda trasformazione, arredi e strutture di servizio da

		<p>collocare in aree di pregio ambientale, nei centri storici e, più in generale, nel settore edile;</p> <p>consolidare le microimprese e le microfiliere locali;</p> <p>aumentare la capacità di lavorazione del legname locale, riconducendolo a prodotti semi-lavorati e lavorati pronti per essere immessi sul mercato della seconda trasformazione;</p> <p>mantenere ed incrementare l'attuale numero di occupati nell'indotto.</p> <p>L'intervento oggetto della presente scheda, ricadente nell'ambito territoriale del GAL Due Mari, risulta perfettamente complementare all'analogo intervento previsto per le aree boschive ricomprese nel territorio del GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine, di cui alla scheda 5.1.3-B.</p>
--	--	---

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Allo stato attuale, la gestione delle risorse forestali manca di un approccio di pianificazione e gestione integrata e/o a scala comprensoriale. La pianificazione e la gestione risentono inoltre negativamente della frammentazione della proprietà forestale.</p> <p>La pianificazione integrata e la classificazione funzionale delle risorse forestali possono diventare di supporto alla <i>governance</i> territoriale nella definizione delle strategie di pianificazione e gestione delle risorse forestali a varia scala, in modo da ottimizzare la fornitura di beni e servizi ambientali dalle risorse forestali.</p> <p>Il percorso di certificazione forestale sarà delineato in opportuni studi di fattibilità finalizzati alla certificazione più appropriata in coerenza con i costi ammissibili previsti dall'intervento 16.8:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il costo degli studi della zona interessata (es. studi preliminari e di contesto, studi di fattibilità, etc.); - i costi di esercizio della cooperazione (ad es. spese connesse all'accordo di cooperazione; incontri, attività di coordinamento ed animazione, etc.); - i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale. <p>La Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura ha dato disponibilità in fase di concertazione a fornire un contributo finanziario ad hoc per l'intervento in oggetto pari a complessivi € 200.000 a valere sulla Misura 16.8, da ripartire equamente per ognuno dei due GAL interessati. Qualora detta disponibilità non dovesse concretizzarsi, entrambi i GAL decadrebbero da ogni impegno assunto al riguardo.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di Piani di Gestione forestale implementati Baseline= 0; Target: 1 Fonte dati: soggetto attuatore</p> <p>Tasso di utilizzazione delle risorse forestali Baseline= 0,4; Target= 0,5 Fonte dati: INFC</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Convenzione all'esito dell'Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	GAL "Due Mari"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Tecnico GAL "Due Mari"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 15.000
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 25.000
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 10.000
Acquisizione servizi		€ 50.000
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019 (pubblicazione avviso)	31 gennaio 2020 (firma convenzioni)
Esecuzione	1 febbraio 2020	30 novembre 2020
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	-
IV trimestre	2019	-
I trimestre	2020	€ 20.000
II trimestre	2020	€ 45.000
III trimestre	2020	€ 35.000
Costo totale		€ 100.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.1.3-B Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente – GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 PSR Calabria 2014-2020 – Misura 16.8
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di azioni e progetti di cooperazione finalizzati alla stesura dei Piani di Gestione forestali di carattere integrato, in grado di migliorare la gestione economica sostenibile delle risorse forestali dell'Area.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Reventino-Savuto ricompresi nei GAL "Savuto Tirreno Serre Cosentine"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gran parte dell'Area del Reventino-Savuto è rivestito da un'estesa copertura forestale di notevole pregio naturalistico e di grande diversità biologica. Sono ricomprese nel comprensorio foreste del piano basale con leccete, sugherete, querceti e imponenti selve castanili; il piano montano è invece ricoperto da fustaie di faggio e pinete di pino laricio. L'ampiezza e la consistenza delle foreste dell'Area giustificano pienamente l'importante ruolo che il comparto forestale può svolgere per la conservazione e lo sviluppo rurale di tale comprensorio ben rappresentativo delle aree interne del Mezzogiorno. Il concetto stesso di sostenibilità richiama ad azioni a valenza multipla, dove la foresta, produttrice di servizi ecosistemici, si avvantaggia di condizioni ecologiche più favorevoli, con aumento delle capacità della foresta stessa di resistere a situazioni di stress, di immagazzinare maggiori quantità di carbonio e di aumentare la propria produttività.</p> <p>La presente proposta di valorizzazione sostenibile delle risorse forestali del Reventino-Savuto riguarda, quindi, la pianificazione degli ecosistemi forestali, attraverso l'implementazione di Piani di Gestione Forestale, in un'ottica di pianificazione integrata volta anche alla certificazione della gestione forestale sostenibile, in accordo con quanto stabilito dalla Conferenza Ministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE) e dagli schemi attuali di certificazione forestale.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di contribuire al rafforzamento della filiera esistente e di individuare anche forme di valorizzazione economica sostenibile.</p> <p>La finalità dell'intervento è sostenere forme di cooperazione tra proprietari pubblici e aziende forestali per favorire una gestione forestale secondo finalità condivise per il raggiungimento di obiettivi comuni e la diffusione della pianificazione forestale attraverso azioni e progetti di cooperazione finalizzati alla stesura dei piani di gestione forestali di carattere integrato, in grado di migliorare la gestione economica sostenibile delle risorse forestali dell'Area. Si punterà inoltre a dare le basi e le direttive affinché le risorse forestali pianificate possano arrivare ad avere la certificazione di gestione sostenibile.</p> <p>Il sistema di pianificazione, tracciabilità e certificazione silvo-ambientale al quale si punta, vuole tenere in considerazione sia la sostenibilità ambientale (attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore in un sistema virtuoso di miglioramento continuo con la creazione di specifici protocolli di gestione forestale che valorizzino la produzione forestale di prossimità territoriale), sia economico-tecnologica (grazie ad uno studio delle filiere mirato all'ottimizzazione delle logistiche e all'abbattimento dei costi nonché alla classificazione tecnologica del legname prodotto nelle foreste dell'Area) che economico-sociale (favorendo la creazione di nuove filiere, nuove possibilità occupazionali e fortificando il senso di appartenenza e di protezione del territorio).</p> <p><i>La Filiera Bosco-Legno</i> interessa un settore che riveste un ruolo primario per lo sviluppo dell'Area Reventino Savuto dove, non a caso, si registra una numerosa ed attiva presenza di forze giovani, che possono contribuire a dotare il comparto di rinnovata dinamicità. Tuttavia, i "fabbisogni primari" nell'ambito del settore forestale rilevabili dal territorio sono molteplici, finalizzati ad avviare processi di integrazione tra i vari segmenti della filiera bosco-legno (risorse boschive, imprese boschive e impianti di trasformazione) e a dare pregio alla risorsa ambientale tramite la valorizzazione della materia prima e delle sue lavorazioni, anche tramite procedimenti di certificazione di gestione. Sarà dunque indispensabile puntare ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere a sistema i piani di gestione forestale e indicare il percorso più efficace per arrivare alla certificazione di gestione - razionalizzare la filiera del legno attraverso forme di integrazione e processi di cooperazione tra le imprese ed i soggetti pubblici già operanti sul territorio, anche in settori non direttamente riconducibili alla specifica filiera; - sviluppare approcci e nuove tecnologie per il miglioramento delle essenze locali e nuovi prodotti da introdurre nel mercato locale ed extraterritoriale; - generare ricadute dirette sul territorio attraverso l'utilizzo delle produzioni locali per

		<p>realizzare, nella fase di seconda trasformazione, arredi e strutture di servizio da collocare in aree di pregio ambientale, nei centri storici e, più in generale, nel settore edile;</p> <p>consolidare le microimprese e le microfilieri locali;</p> <p>aumentare la capacità di lavorazione del legname locale, riconducendolo a prodotti semi-lavorati e lavorati pronti per essere immessi sul mercato della seconda trasformazione;</p> <p>mantenere ed incrementare l'attuale numero di occupati nell'indotto.</p> <p>L'intervento oggetto della presente scheda, ricadente nell'ambito territoriale del GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine, risulta perfettamente complementare all'analogo intervento previsto per le aree boschive ricomprese nel territorio del GAL Due Mari, di cui alla scheda 5.1.3-A.</p>
--	--	---

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Allo stato attuale, la gestione delle risorse forestali manca di un approccio di pianificazione e gestione integrata e/o a scala comprensoriale. La pianificazione e la gestione risentono inoltre negativamente della frammentazione della proprietà forestale.</p> <p>La pianificazione integrata e la classificazione funzionale delle risorse forestali possono diventare di supporto alla <i>governance</i> territoriale nella definizione delle strategie di pianificazione e gestione delle risorse forestali a varia scala, in modo da ottimizzare la fornitura di beni e servizi ambientali dalle risorse forestali.</p> <p>Il percorso di certificazione forestale sarà delineato in opportuni studi di fattibilità finalizzati alla certificazione più appropriata in coerenza con i costi ammissibili previsti dall'intervento 16.8:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il costo degli studi della zona interessata (es. studi preliminari e di contesto, studi di fattibilità, etc.); - i costi di esercizio della cooperazione (ad es. spese connesse all'accordo di cooperazione; incontri, attività di coordinamento ed animazione, etc.); - i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale. <p>La Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura ha dato disponibilità in fase di concertazione a fornire un contributo finanziario ad hoc per l'intervento in oggetto pari a complessivi € 200.000 a valere sulla Misura 16.8, da ripartire equamente per ognuno dei due GAL interessati. Qualora detta disponibilità non dovesse concretizzarsi, entrambi i GAL decadrebbero da ogni impegno assunto al riguardo.</p>
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di Piani di Gestione forestale implementati Baseline= 0; Target: 1 Fonte dati: soggetto attuatore</p> <p>Tasso di utilizzazione delle risorse forestali Baseline= 0,4; Target= 0,5 Fonte dati: INFC</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Convenzione all'esito dell'Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	GAL " Savuto Tirreno Serre Cosentine "
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Tecnico GAL " Savuto Tirreno Serre Cosentine "

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 15.000
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 25.000
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 10.000
Acquisizione servizi		€ 50.000
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Publicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019 (pubblicazione avviso)	31 gennaio 2020 (firma convenzioni)
Esecuzione	1 febbraio 2020	30 novembre 2020
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	-
IV trimestre	2019	-
I trimestre	2020	€ 20.000
II trimestre	2020	€ 45.000
III trimestre	2020	€ 35.000
Costo totale		€ 100.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.2.1 PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE PROMOSSE DA DONNE, GIOVANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI IN GENERE CHE PRODUCANO EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI E BENI PUBBLICI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.080.000 • PAC Calabria 2014-2020 • Risorse private per un importo pari a € 180.000
3	Oggetto dell'intervento	Progettazione e implementazione di un programma di sostegno per lo sviluppo di aziende promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Reventino – Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area presenta un tessuto produttivo relativamente dinamico in relazione al contesto regionale. Ciò non di meno, il tasso netto di turnover nell'Area, misurato come differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese, mette in evidenza una sostanziale prevalenza negli anni dei saldi negativi, il che sottolinea una bassa natalità e una diffusa difficoltà di sopravvivenza dell'attività imprenditoriale.</p> <p>Rilanciare i processi di creazione di nuove imprese, con particolare riferimento agli ambiti più promettenti individuati dalla Strategia d'Area, diventa, dunque, un aspetto rilevante per favorire l'espansione del sistema produttivo locale, anche nell'ottica di accrescere la base occupazionale soprattutto di soggetti svantaggiati. In tale ambito, diventa fondamentale intervenire in maniera integrata attraverso l'offerta di servizi, l'erogazione di incentivi e interventi di incubazione e accompagnamento pre e post investimento.</p> <p>Saranno realizzate attività di scouting finalizzate alla raccolta e allo screening di un insieme di idee innovative che saranno oggetto di un percorso di assistenza, consulenza e formazione, strutturato in modo da fornire gli strumenti operativi di base necessari per la messa a punto dell'idea imprenditoriale, l'analisi delle potenzialità di business dell'iniziativa.</p> <p>Sulla base dell'esperienza realizzata a livello nazionale attraverso il progetto Kublai, si prevede che il cuore dell'attività sia il coaching ovvero quel processo attraverso il quale le idee vengono rafforzate, ottimizzate e diventano progetti. Gli aspetti che caratterizzeranno l'attività di coaching si sostanzieranno nel mettere al centro le persone, le loro aspirazioni, competenze e idee e nel coinvolgimento di "più voci": creativi, membri della community, staff ed esperti che lavoreranno sulle idee per renderle progetti sostenibili.</p> <p>Quest'attività si svolgerà prevalentemente su una piattaforma dedicata. Questo sarà il luogo virtuale in cui raccogliere feedback strutturato sull'idea progettuale utilizzando il forum, la visualizzazione degli aggiornamenti e i documenti collegati.</p> <p>Ad ogni progetto, verrà dopo l'approvazione dell'investimento assegnato un tutor esperto che seguirà il team di progetto per un periodo di almeno 12 mesi.</p> <p>L'intervento è coerente con le finalità e i contenuti dell'Azione 3.7.1 del POR, in particolare per quanto concerne la promozione della nascita e dello sviluppo di imprese sociali mediante incentivi per la creazione di nuove imprese o per il potenziamento di quelle esistenti che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.</p> <p>L'intervento è coerente con le finalità e i contenuti dell'Azione 3.7.2 del POR, in particolare per quanto concerne la promozione della nascita e dello sviluppo di imprese sociali attuata attraverso interventi di informazione, incubazione e azioni di networking collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>Il programma di sostegno allo sviluppo di micro-imprese comprende:</p> <p>A. Assistenza, consulenza, accompagnamento e formazione finalizzata alla messa a punto di idee imprenditoriali sostenibili ed alla creazione di start up nel settore dell'innovazione sociale o che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici;</p> <p>B. Servizi di Incubazione;</p> <p>C. Servizi di general management e supporto alle funzioni aziendali, marketing e vendite, organizzazione e risorse umane, innovazione e finanza di impresa (punti A, B e C eventualmente anche gestiti a titolarità regionale);</p> <p>D. Erogazione di incentivi per l'acquisizione di attrezzature e beni immateriali.</p> <p>L'intervento pubblico si sostanzia nell'erogazione di un percorso di accompagnamento e assistenza pre e post investimento, realizzato attraverso un soggetto pubblico o privato specializzato, selezionato attraverso procedura di evidenza, e di incentivi in forma mista (contributo c/capitale, oltre ad eventuale finanziamento agevolato a tasso</p>

		zero). I programmi di investimento non superano i 75Keuro. I beneficiari sono rappresentati da team a maggioranza di donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che intendono avviare una impresa prioritariamente nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • economia circolare; • servizi per l'infanzia, categorie svantaggiate e anziani; • fruizione turistica, ambientale e culturale innovativa e promozione del territorio; • artigianato di qualità e produzioni tipiche locali.
8	Risultati attesi	Nascita e consolidamento di micro Imprese nei settori dell'artigianato di qualità, nell'economia sociale e nel terziario innovativo
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione N. di imprese create Baseline: 0 Target: 10 Fonte dati: Sistema informativo POR Calabria 2014/2020 Risultato Incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale Baseline: 1,8 Target: 3 Fonte dati: Infocamere
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Regione Calabria/Ente in house
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente/Funziario Regione Calabria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di incentivi per l'acquisizione di attrezzature e beni immateriali 	€ 780.000
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza, consulenza, accompagnamento e formazione finalizzata alla messa a punto di idee imprenditoriali sostenibili ed alla creazione di start up nel settore dell'innovazione sociale o che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici; • Servizi di Incubazione; • Servizi di general management e supporto alle funzioni aziendali, marketing e vendite, organizzazione e risorse umane, innovazione e finanza di impresa; 	€ 300.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	30/06/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€ 150.000
IV trimestre	2021	€ 540.000
II trimestre	2022	€ 390.000
Costo totale		€ 1.080.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.2.2 - A La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni) – Soveria Mannelli <i>Officina della Cultura e della Creatività – Soveria Mannelli</i>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 POR Calabria FESR 2014-2020 – Azione 3.5.1
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di un nodo territoriale inteso come spazio culturale aperto, di sperimentazione e di ricerca, destinato a promuovere nuove idee imprenditoriali, a rilanciare esperienze lavorative, a fornire servizi fondati sull'innovazione, la creatività, la tradizione
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Soveria Mannelli (CZ) – Piazza Bonini – 88040
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento rappresenta un'articolazione di una più ampia iniziativa finalizzata all'implementazione di un sistema integrato per la creazione d'impresa, la valorizzazione delle specificità manifatturiere del territorio e la sperimentazione produttiva. Si prevede la realizzazione di due hub a sostegno della creazione di impresa: il primo, quello oggetto della presente scheda, specificamente dedicato alle imprese e ai giovani che sperimentano l'innovazione, ubicato a Soveria Mannelli, e il secondo focalizzato sulla filiera del legno e collocato a Serrastretta.</p> <p>A connettere strutturalmente i due hub, è prevista infine la realizzazione di un museo Lab inteso come un museo delle produzioni diffuso e luogo di sperimentazione e di connessione tra imprese, scuole e territorio: una rete di musei d'impresa, della produzione e della manifattura che integrino al loro interno quattro fab-lab. In totale coerenza programmatica e culturale rispetto alle tematiche della Strategia d'Area, <i>Manifattura & Conoscenza</i>, si ambisce quindi a dare forma e sostanza ad un sistema diffuso di luoghi della memoria che siano al contempo luoghi vivi e di sperimentazione, all'interno dei quali svolgere un lavoro combinato sulla conservazione dei saperi, sull'innovazione, sul coinvolgimento delle scuole e della comunità, e che potrebbero inoltre fungere da attrattori di forme di turismo evoluto.</p> <p>Mediante procedura ad evidenza pubblica, la gestione dell'hub sarà affidata a soggetti specializzati in grado di offrire i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mentorship e accompagnamento: percorsi formativi per futuri imprenditori al fine di formare le competenze tecniche, le capacità decisionali, le abilità nella gestione delle risorse umane; - supporto alla redazione del Business Plan; - individuazione possibili investitori; - networking con le imprese del territorio; - networking con altri incubatori nazionali e internazionali e con la rete di organismi e soggetti che operano nel campo della promozione e del trasferimento tecnologico; - comunicazione e marketing; - consulenze: legali, ricerche di anteriorità su marchi e brevetti, amministrazione; - scouting di opportunità di finanziamento a partire dal programma di microcredito e di incentivi previsto nell'ambito della Strategia.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento trova ragion d'essere nella cultura del lavoro e nel sistema manifatturiero del Reventino-Savuto, che costituisce un potente motore immateriale di valori e un corpo sparso di saperi in tutto il territorio.</p> <p>Il sistema a sostegno della creazione d'impresa avrà il suo nodo centrale nell'Officina della Cultura e della Creatività in Soveria Mannelli, intesa come spazio culturale aperto, di sperimentazione e di ricerca, destinato a promuovere nuove idee imprenditoriali, a rilanciare esperienze lavorative, a fornire servizi fondati sull'innovazione, la creatività, la tradizione.</p> <p>La struttura, già implementata con fondi POR Calabria FESR 2007/2013, dispone attualmente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sala convegni modulare con pareti mobili (da 100 a 250 mq) - un'area libreria-centro stampa di 75 mq - un'area espositiva/design kids di 75 mq - tre laboratori da 65 mq (uno a piano terra e due al piano primo) - una sala riunioni da 41 mq - n.3 uffici per complessivi 50 mq - una caffetteria – area accoglienza da 80 mq. <p>L'intervento in oggetto prevede la razionalizzazione degli ambienti di studio-lavoro ed il potenziamento funzionale delle dotazioni in ragione delle esigenze di garantire l'erogazione di servizi alle imprese sempre più evoluti ed efficaci, percepite chiaramente in fase di scouting. Si rendono necessari in particolare anche alcuni interventi edilizi per (ri)posizionare in modo più consono le dotazioni impiantistiche e gli arredi, sfruttando al meglio, ad esempio, la possibilità di utilizzo delle controsoffittature.</p> <p>I laboratori saranno dotati di attrezzature di prototipazione rapida e fabbricazione digitale di classe desktop, cioè di dimensioni compatibili con ambienti di ufficio o piccola officina e utilizzabili, dopo un breve training, dalla maggior parte delle persone.</p> <p>Nello specifico saranno rese disponibili le seguenti attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di elettronica e robotica, solitamente fornito di schede per la prototipazione rapida come Arduino o sistemi economici a microprocessore come Raspberry Pi - Stampanti 3D, macchine a controllo numerico per la realizzazione di prototipi di oggetti solidi e meccanismi. - Macchine da taglio CNC, con varie tecnologie in grado di tagliare o incidere diversi tipi di materiali quali legno, balsa, carta, vinile, plexiglass; - Macchine CNC per la fresatura, per realizzare stampi, timbri, targhe, oggetti solidi, ingranaggi e qualunque oggetto ottenibile per sottrazione di materiale. - Reparto droni, dotato di n. 2 apparecchi. - Officina meccanica e Laboratorio di falegnameria, entrambi dotati di macchinari ed attrezzature per la prototipazione rapida e l'assemblaggio; - Postazioni di lavoro PC dotate di software CAD per il disegno e la modellazione sia bidimensionale che tridimensionale.
8	Risultati attesi	<p>Nascita e Consolidamento di Micro Imprese nei settori dell'artigianato di qualità, della manifattura, nell'economia sociale e nel terziario innovativo</p> <p>Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di incubatori creati Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dati: soggetto attuatore</p> <p>Incidenza delle imprese artigiane Baseline: 27,4 – Target: 30 Fonte dati: Infocamere</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara a procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Soveria Mannelli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		0
Opere civili		€ 76.800,00
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 200,00
Oneri per la sicurezza		€ 3.200,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 169.800,00
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	1 settembre 2019	29 settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Esecuzione	15 novembre 2019	15 maggio 2020
Collaudo/funzionalità	15 maggio 2020	30 giugno 2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 50.000
I trimestre	2020	€ 100.000
II trimestre	2020	€ 100.000
III trimestre		
Costo totale		€ 250.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.2.2 - B La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni) – Serrastretta <i>Legno HUB & MUSEUM - Serrastretta</i>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 POR Calabria FESR 2014-2020 – Azione 3.5.1
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione di un nodo territoriale dedicato alla conoscenza ed alla valorizzazione socio-economica e culturale della filiera bosco-legno-arredo-edilizia, attraverso il miglioramento e potenziamento funzionale con arredi e impianti tecnologici degli ambienti dello storico Palazzo Pingitore in Serrastretta.
4	CUP	E45G19000020006
5	Localizzazione intervento	Comune di Serrastretta (CZ) – 88040 via Umberto I - Palazzo Pingitore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento rappresenta un'articolazione di una più ampia iniziativa finalizzata all'implementazione di un sistema integrato per la creazione d'impresa, la valorizzazione delle specificità manifatturiere del territorio e la sperimentazione produttiva. Si prevede la realizzazione di due hub a sostegno della creazione di impresa: il primo specificamente dedicato alle imprese che sperimentano l'innovazione, ubicato a Soveria Mannelli, e il secondo, quello oggetto della presente scheda, focalizzato sulla filiera del legno e collocato, come detto, a Serrastretta.</p> <p>A connettere strutturalmente i due hub, è prevista infine la realizzazione di un museo Lab inteso come un museo delle produzioni diffuso e luogo di sperimentazione e di connessione tra imprese, scuole e territorio: una rete di musei d'impresa, della produzione e della manifattura che integrino al loro interno quattro fab-lab. In totale coerenza programmatica e culturale rispetto alle tematiche della Strategia d'Area, <i>Manifattura & Conoscenza</i>, si ambisce quindi a dare forma e sostanza ad un sistema diffuso di luoghi della memoria che siano al contempo luoghi vivi e di sperimentazione, all'interno dei quali svolgere un lavoro combinato sulla conservazione dei saperi, sull'innovazione, sul coinvolgimento delle scuole e della comunità, e che potrebbero inoltre fungere da attrattori di forme di turismo evoluto.</p> <p>Palazzo Pingitore, sede dell'intervento qui specificamente considerato, è uno storico edificio di particolare pregio architettonico, recentemente oggetto di importanti lavori di recupero e riqualificazione funzionale nell'ambito del POR Calabria FESR 2007/2013 a valere sul PISL Sistemi Produttivi Locali <i>"L'anima del Territorio e le sue forme - la forza delle tradizioni nell'era della globalizzazione"</i>, e rappresenta oggi il culmine di un lungo e progressivo percorso di crescita e di consapevolezza di un'importante specificità imprenditoriale del territorio di Serrastretta, prettamente legata alla <i>filiera del legno</i>, in risposta alle esigenze ed ai fabbisogni scaturiti da attente analisi del sistema imprenditoriale locale. Tale cammino, documentato dalla tanta progettualità che coerentemente si è sviluppata lungo la filiera, peraltro in totale accordo con la Strategia di Sviluppo Locale adottata dal GAL <i>"Due Mari"</i> per la programmazione 2014-2020 e con il Piano Locale per il Lavoro <i>"Marco Polo"</i> della Provincia di Catanzaro, è arrivato al punto di prevedere l'allocazione in Palazzo Pingitore di un <i>Centro Servizi e Logistica per la Filiera del Legno-Sedia-Arredo</i>. Lo stesso cammino, che riprende oggi nell'ambito della Strategia dell'Area Interna Reventino Savuto, porta a prefigurare la creazione di un nodo territoriale dedicato alla conoscenza e alla valorizzazione socio-economica e culturale della filiera bosco-legno-arredo-edilizia, con annesso museo tematico.</p> <p>Mediante procedura ad evidenza pubblica, la gestione dell' hub sarà affidata a soggetti specializzati in grado di offrire i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mentorship e accompagnamento: percorsi formativi per futuri imprenditori al fine di formare le competenze tecniche, le capacità decisionali, le abilità nella gestione delle risorse umane - supporto alla redazione del Business Plan - individuazione possibili investitori - networking con le imprese del territorio - networking con altri incubatori nazionali e internazionali e con la rete di organismi e soggetti che operano nel campo della promozione e del trasferimento tecnologico - comunicazione e marketing - consulenze: legali, ricerche di anteriorità su marchi e brevetti, amministrazione; - scouting di opportunità di finanziamento a partire dal programma di microcredito e di incentivi previsto nell'ambito della Strategia.

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'operazione "Legno HUB & MUSEUM" prevista sul Palazzo Pingitore di Serrastretta riassume e materializza il binomio della strategia: <i>manifattura & conoscenza</i>, e concretizza "<i>l'integrazione di mondi fino ad oggi rimasti molto compartimentali e poco permeabili, vale a dire: il mondo delle produzioni e il mondo della formazione</i>".</p> <p>Il Palazzo Pingitore dispone di spazi articolati su più livelli prospicienti via Umberto I, nel centro storico di Serrastretta. I due livelli superiori dell'edificio ospitano il "Centro servizi e logistica per la filiera legno - sedia - arredo", e sono destinati in particolare all'erogazione di servizi di supporto alle imprese della manifattura del settore legno-arredo ed all'implementazione della filiera bosco-legno-arredo-edilizia, con particolare riferimento a spazi di co-working, accoglienza, formazione, sale convegni ("estendibili" anche agli spazi di pertinenza esterni), locali per incontri <i>b2b</i>, spazi di socializzazione e scambio culturale in genere.</p> <p>I due livelli sottostanti ospiteranno gli ambienti e gli allestimenti esperienziali-museali, relativi soprattutto alla lavorazione del legno per la produzione di sedie e arredi artigianali, specificità della plurisecolare storia e tradizione Serrastretese, offrendo quindi spazi per la conoscenza delle antiche tecniche realizzative e del relativo ciclo produttivo.</p> <p>Dalla successione virtuosa di spazi dove la memoria si fa conoscenza e questa, a sua volta, si trasforma in capacità realizzativa, tecnologica e gestionale, si intende creare un ecosistema ideale per la nascita e la crescita di nuove attività imprenditoriali la cui cifra comune possa essere definita come "innovazione consapevole".</p> <p>L'intervento è dunque finalizzato soprattutto all'ottimizzazione ed al potenziamento dei servizi di supporto e sostegno all'impresa, con particolare riguardo alla nascita di nuove imprese ed all'accompagnamento in fase di start up, già erogabili dal "Centro servizi e logistica per la filiera legno - sedia - arredo", ed è configurabile essenzialmente come acquisto di beni, forniture e servizi, anche in considerazione del fatto che il fabbricato è stato interamente ristrutturato, è pianamente funzionale ed è stato dotato di tutte le opportune predisposizioni, in virtù delle quali si rendono necessari esclusivamente piccoli lavori di installazione e/o revisione.</p> <p>Più specificatamente, l'operazione consiste in un miglioramento e potenziamento funzionale del Centro servizi, con implementazione di una piccola area tematica esperienziale-museale.</p> <p>Infatti, pur essendo il Centro servizi già funzionale, per rispondere in modo completo, adeguato e competitivo alla funzione cui è stato assegnato, necessita la fornitura e messa in opera di ulteriori arredi, attrezzature, impianti tecnologici e multimediali.</p> <p>Il progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 49 del 03.05.2019 e prevede gli interventi di seguito sinteticamente descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione impianto elettrico (separazione fasi, ecc.); - Completamento rete LAN; - Potenziamento ed ottimizzazione impianto di climatizzazione; - Fornitura lampade di emergenza con indicazione via di fuga; - Fornitura corpi illuminanti; - Fornitura e posa in opera antenna TV; - Forniture Audio/Video per sala conferenze; - Fornitura sistema antintrusione ed allarme; - Forniture di pannellistica, allestimenti e sistemi multimediali; - Fornitura di arredi e attrezzature; - Fornitura di computer ed accessori hardware; - Servizi di concept design e progettazione spazi e ambienti; - Fornitura sito web con servizi online. <p>Il livello di progettazione raggiunto e l'assenza di autorizzazioni, nulla osta o pareri da acquisire, rendono l'intervento immediatamente cantierabile.</p>		
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>Nascita e Consolidamento di Micro Imprese nei settori dell'artigianato di qualità, nell'economia sociale e nel terziario innovativo Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.</p>		
9	<p>Indicatori di realizzazione Indicatori di risultato</p>	<p>Numero di incubatori creati (Fonte dati: soggetto attuatore) Incidenza delle imprese artigiane (Fonte dati: Infocamere)</p>	<p>Baseline 0 27,4</p>	<p>Target 2020 1 30</p>
10	<p>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</p>	<p>Gara a procedura aperta</p>		
11	<p>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</p>	<p>Esecutiva</p>		
12	<p>Progettazione attualmente disponibile</p>	<p>Esecutiva</p>		
13	<p>Soggetto attuatore</p>	<p>Comune di Serrastretta</p>		
14	<p>Responsabile dell'Attuazione/RUP</p>	<p>Ing. Valentino Falvo Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Serrastretta</p>		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		0
Opere civili		€ 1.952,00
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 246,00
Oneri per la sicurezza		€ 244,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 43.188,00
Acquisizione servizi		€ 4.270,00
Spese pubblicità		€ 100,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	-	Disponibile
Progettazione esecutiva	-	Disponibile (D.G.C. n. 49 del 03.05.2019)
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019	30 giorni da affidamento (31 ottobre 2019)
Esecuzione	Consegna lavori (15 novembre 2019)	120 giorni da data consegna (14 marzo 2020)
Collaudo/funzionalità	Fine lavori (15 marzo 2020)	45 giorni da fine lavori (29 aprile 2020)

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 25.000
I trimestre	2020	€ 25.000
II trimestre		
III trimestre		
Costo totale		€ 50.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.2.2 LA MANIFATTURA DELLA CONOSCENZA /C
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 260.000</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR Calabria 2014/2020 - Azione 3.7.3 per un importo di € 200.000 • Risorse private per un importo di € 60.000
3	Oggetto dell'intervento	Progettazione e implementazione di un programma di sostegno per lo sviluppo di aziende promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Reventino – Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è parte di un ampio progetto che riguarda la creazione di un sistema integrato per la creazione d'impresa, la valorizzazione delle specificità manifatturiere del territorio e la sperimentazione produttiva.</p> <p>Nello specifico l'intervento prevede la realizzazione di un museo Lab inteso come un museo diffuso delle produzioni e luogo di sperimentazione e di connessione tra imprese, scuole e territorio: una rete di musei d'impresa, della produzione e della manifattura che integrino al loro interno quattro fab-lab. Un sistema diffuso di luoghi della memoria che siano al contempo luoghi vivi e di sperimentazione all'interno dei quali svolgere un lavoro combinato sulla conservazione dei saperi, sull'innovazione, sul coinvolgimento delle scuole e della comunità e che potrebbero fungere da attrattori di forme di turismo evoluto.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento trova ragion d'essere nella cultura del lavoro e nel sistema manifatturiero del Reventino-Savuto che costituisce un potente motore immateriale di valori e un corpo sparso di saperi in tutto il territorio.</p> <p>Il sistema a sostegno della creazione d'impresa avrà il suo nodo centrale nell'Officina della Cultura e della Creatività in Soveria Mannelli intesa come spazio culturale aperto, di sperimentazione e di ricerca, destinato a promuovere nuove idee imprenditoriali, a rilanciare esperienze lavorative, a fornire servizi fondati sull'innovazione, la creatività, la tradizione.</p> <p>Il secondo hub è riferito al polo culturale e produttivo della Filiera Bosco-Legno, da allocarsi nei locali di Palazzo Pingitore, nel comune di Serrastretta.</p> <p>Oggetto della presente scheda è la realizzazione di un "sistema diffuso di musei-laboratori di impresa" che, puntando sul valore storico e produttivo delle realtà manifatturiere presenti nell'Area, sia in grado di coniugare la promozione della cultura di impresa, l'apertura delle fabbriche al mondo della scuola, la creazione di luoghi vivi di sperimentazione e innovazione.</p> <p>L'intervento mira a conseguire i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conservazione e valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari che raccontano la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti; • la rigenerazione e rivitalizzazione di alcune attività produttive; • la sperimentazione di nuove tecniche di produzione attraverso la creazione di un fab-lab quale luogo di contaminazione tra vecchie e nuove tecnologie, saperi storici e sperimentazione 4.0; • la creazione di percorsi di edutainment per le scuole del territorio (che diventerebbero protagonisti attivi nei luoghi di sperimentazione e innovazione); • la creazione di spazi di libera manifattura aperti anche alla comunità e ai visitatori. <p>Oltre ai due hub, i nodi della rete distribuiti sul territorio saranno relativi alle maggiori realtà produttive presenti storicamente nell'Area.</p> <p>Presso ogni nodo territoriale, con il contributo dei privati coinvolti, verranno realizzati appositi fab lab. Ogni museo-laboratorio sarà dotato oltretutto della parte espositiva di attrezzature di prototipazione rapida e fabbricazione digitale di classe desktop, cioè di dimensioni compatibili con ambienti di ufficio o piccola officina e utilizzabili, dopo un breve training, dalla maggior parte delle persone.</p> <p>Nello specifico saranno rese disponibili le seguenti attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di elettronica, solitamente fornito di schede per la prototipazione rapida come Arduino o sistemi economici a microprocessore come Raspberry Pi • Stampanti 3D, macchine a controllo numerico per la realizzazione di prototipi di oggetti solidi e meccanismi. • Macchine da taglio CNC, con varie tecnologie in grado di tagliare o incidere diversi tipi di materiali quali legno, balsa, carta, vinile, plexiglass; • Macchine CNC per la fresatura, per realizzare stampi, timbri, targhe, oggetti solidi, ingranaggi e qualunque oggetto ottenibile per sottrazione di materiale. • Postazioni di lavoro PC dotate di software CAD per il disegno e la modellazione sia

		bidimensionale che tridimensionale. <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e arredi per l'esposizione di materiali storici e documentali. Sui nodi territoriali, le attività riguarderanno come detto l'allestimento dei punti-museo di impresa, con mostre permanenti e l'organizzazione di percorsi di edutainment. I costi del progetto sono determinati da: <ul style="list-style-type: none"> • investimento per l'acquisto delle macchine e delle attrezzature; • rifunzionalizzazione di spazi di impresa volti all'animazione ed all'educazione sociale.
8	Risultati attesi	Nascita e consolidamento di Imprese nei settori dell'artigianato di qualità, della manifattura, nell'economia sociale e nel terziario innovativo
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione N. di fablab diffusi creati Baseline: 0 Target: 4 Fonte dati: Sistema informativo POR Calabria 2014/2020 Risultato Incidenze delle imprese artigiane Baseline: 27,4 Target: 30 Fonte dati: Infocamere
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Regione Calabria/Ente in house
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente/Funziionario Regione Calabria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di incentivi per l'acquisizione di attrezzature e beni immateriali 	€ 260.000
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/01/2021	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€ 130.000
IV trimestre	2021	€ 130.000
Costo totale		€ 260.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.3.1 Parco didattico energie rinnovabili - Cicala
2	Costo e copertura finanziaria	350.000 Euro – FESR - POR Calabria 2014/2020 - Azione 6.8.3
3	Oggetto dell'intervento	Allestimento di un Parco Didattico costituito da un percorso attrezzato nei pressi del Torrente Grande nel Comune di Cicala (CZ)
4	CUP	I49J15000650008
5	Localizzazione intervento	Comune di Cicala (CZ)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'area Reventino Savuto è dotata di numerosi sentieri naturalistici. Per attrarre e formare interessi ulteriormente diversificati è prevista la realizzazione di un Parco Didattico delle Energie Rinnovabili a Cicala, con la finalità di favorire la conoscenza delle fonti di energia alternative e delle loro possibili applicazioni in ambito civile ed industriale, nonché per contribuire alla corretta formazione ambientale dei giovani e dei cittadini attraverso l'insediamento di una struttura capace di integrare attività ludiche e didattiche.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In un'area come il Reventino-Savuto che non punta all'attrazione del turismo di massa, ma a nuove forme di turismo legate alle identità territoriali e culturali alla sostenibilità ambientale è essenziale mirare alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti attraverso interventi volti a migliorare le condizioni strutturali e di contesto e gli standard di qualità di offerta dei servizi. Si tratta di potenziare e migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità di una delle destinazioni turistiche dell'Area e dei suoi attrattori culturali e naturali, mediante la creazione di idonei servizi e la realizzazione di modalità di collegamento sostenibile.</p> <p>L'intervento è volto all'allestimento di un Parco Didattico costituito da un percorso attrezzato nei pressi del Torrente Grande, posto a Sud-Ovest del centro abitato di Cicala, lungo il quale verranno collocati dei piccoli impianti di produzione di energia rinnovabile. Il percorso è costituito da un sentiero esistente in terra battuta lungo circa 900 m e largo 1 m. L'intervento previsto, al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale, dato il particolare habitat nel quale si va ad operare, si propone di mantenere invariate le dimensioni del percorso esistente mettendo, preliminarmente, in sicurezza lo stato dei luoghi per la pubblica fruizione.</p> <p>Oltre alle opere necessarie per la fruizione del Parco, lungo il percorso è prevista l'installazione dei seguenti impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 2,64 KWp da realizzare su una delle due strutture da adibire a info Point del Parco, al fine di approfondire in modo pratico il concetto di sfruttamento dell'energia solare; • N. 1 impianto microeolico con potenza di picco pari a 3 KWp che consentirà di capire il funzionamento della pala microeolica ed approfondire in modo pratico il concetto di sfruttamento dell'energia eolica; • N. 1 impianto pico-idroelettrico composto da una microcentrale idro-elettrica integrata contenente un Gruppo turbina Pelton ed un generatore asincrono trifase ad asse verticale per far conoscere la storia, le tecniche e il futuro di quest'energia nata dall'acqua, che già nell'antichità veniva sfruttata ampiamente e che fino ai giorni nostri continua ad essere impiegata in svariati settori. • N. 1 impianto geotermico dotato di pompa di calore reversibile integrato con solare fotovoltaico e solare termico. <p>L'iniziativa, oltre a rafforzare il legame tra identità del territorio, cultura e turismo sostenibile, garantirà flussi di visita anche nei periodi di bassa stagione per le finalità ludico-didattiche che la caratterizzano e potrà stimolare nuovi segmenti di domanda locale ed extra-regionale.</p>

8	Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. impianti fotovoltaici, microeolici, pico-idroelettrici e geotermici installati: Baseline: 0; Target: 4 N. convenzioni attivate con istituti scolastici: Baseline: 0; Target: 20 (Fonte dati: Istituzioni scolastiche) Tasso di turisticità (Giornate di presenza – italiani e stranieri – nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante): Baseline: 0,8 - Target: 2,2 (Fonte dati: Istat)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Definitiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Cicala
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Luigi Bonacci – Ufficio Tecnico Comunale di Cicala

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Prog., D.LL., Cont. e misura, Sicurez., Collaudi- Incentivo ex art. 92	38.054,38 €
Opere civili	Manutenzione sentiero e realizzazione impianti ad energie rinnovabili	292.600,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Accantonamento ai sensi dell'art. 42 c 3/b del D.P.R. 207/10	1.597,63 €
Oneri per la sicurezza	Costi per la sicurezza ai sensi del D.lgs n. 81/2008	2.926,00 €
Acquisto terreni	Espropri per la realizzazione dell'info-point, dell'impianto idroelettrico e dell'area di ristoro.	14.821,99 €
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	Approvato con D.G.M. n. 44 del 15/07/2015	
Progettazione esecutiva	01/09/2019	31/10/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15/15/2019	31/12/2019
Esecuzione	15/01/2020	15/07/2020
Collaudo/funzionalità	01/08/2020	10/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	100.000,00 €
I trimestre	2020	100.000,00 €
II trimestre	2020	100.000,00 €
III trimestre	2020	50.000,00 €
Costo totale		350.000,00 €

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.3.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 POR Calabria FESR 2014-2020 – Azione 6.7.2
3	Oggetto dell'intervento	Utilizzo di nuove tecnologie ICT per garantire la maggiore conoscenza e la più agevole fruizione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, con particolare riferimento all'area "archeologico-naturalistica" di notevole pregio dell'Abbazia benedettina di Santa Maria di Corazzo, nel Comune di Carlipoli.
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Carlipoli – fraz. Castagna – 88040
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato alla valorizzazione dei siti e delle risorse culturali dell'Area, attraverso l'adozione di sistemi innovativi tesi a sfruttare le nuove tecnologie ICT per garantire la maggiore conoscenza e la più agevole fruizione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale. Si concentra in particolare sull'area "archeologico-naturalistica" di notevole pregio dell'Abbazia benedettina di Santa Maria di Corazzo, nel Comune di Carlipoli, individuata come principale attrattore turistico dell'Area, capace di restituire ai visitatori – anche virtuali – un'immagine fortemente identitaria del territorio, rappresentato dalle proprie eccellenze storico-artistiche e paesaggistico-ambientali, e votato al turismo sostenibile. Si vogliono creare le migliori condizioni, in termini di visibilità e fruibilità, affinché tutto il patrimonio culturale presente nell'area venga messo a sistema, concentrando in questa fase risorse ed energie sulla polarità d'eccellenza – l'Abbazia di Corazzo, appunto – in grado di riverberare la propria, intrinseca attrattività verso altri beni culturali meno noti. In tal senso, l'iniziativa si sviluppa sinergicamente con altri interventi riguardanti il sostegno dello sviluppo culturale e la valorizzazione del patrimonio naturale, in particolare con gli interventi a valere sulle azioni 6.6.1 (<i>Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers, opera complementare al progetto regionale Pista ciclabile dei Parchi della Magna Græcia e che raggiunge fisicamente il sito di Corazzo</i>) e 6.8.3 (<i>Parco didattico energie rinnovabili – Cicala</i>) del POR, che formano parte integrante e strutturante dell'intera Strategia d'Area e, nel caso della ciclovìa, dell'intera Regione.</p> <p>Il sito di Corazzo, peraltro, si caratterizza proprio per riuscire a convogliare svariate tipologie di flussi turistici "motivazionali", da quelli naturalistici a quelli archeologici, e rappresenta un importante nodo territoriale del <i>turismo lento</i>, presso cui vanno ad intersecarsi diversi Itinerari e Cammini devozionali, spesso considerati anche dagli strumenti pianificatori regionali. Basti considerare il tratto dell'<i>Itinerario Mariano</i> – esteso lungo l'intero territorio regionale – che collega il Santuario della Madonna della Visora di Conflenti (altro comune ricadente nell'Area Interna), passando proprio per Corazzo, con il Santuario della Madonna di Porto, a Gimigliano, oppure il <i>Cammino Gioachimita</i> che unisce l'Abbazia agli altri luoghi calabresi che testimoniano la storia e la personalità di Gioacchino da Fiore.</p> <p>L'utilizzo delle ICT, rivolto non soltanto ai fruitori in remoto, ma anche a quelli <i>in situ</i>, è finalizzato a intercettare flussi di visita anche nei periodi di minore presenza turistica nell'area, nonché a stimolare nuovi segmenti di domanda locale ed extra-regionale.</p> <p>Nello specifico, l'iniziativa prevede che il complesso ruderale dell'Abbazia benedettina di Santa Maria di Corazzo, nonché il contesto naturalistico del quale è anche "concettualmente" elemento imprescindibile, vengano integralmente digitalizzati e dotati di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per ottimizzarne ed estenderne la fruizione, muovendosi a ritroso nei secoli grazie alla <i>realtà aumentata</i>, e contribuendo a collocare correttamente l'intera offerta turistico-culturale dell'Area Reventino-Savuto nel sistema regionale di comunicazione integrata, atto a promuovere le principali destinazioni turistiche e i principali attrattori culturali calabresi, che è attualmente in fase d'implementazione. In particolare, puntando sulla polarità rappresentata dall'Abbazia di Corazzo, si vuole strutturare – almeno virtualmente – e veicolare un unico "sistema d'area", accessibile dal portale www.turiscalabria.it e direttamente dai social network, fornendo al contempo una serie di informazioni e di funzionalità utili al soggiorno – anche prolungato – dei visitatori.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'Abbazia benedettina di Santa Maria di Corazzo, nel Comune di Carlopoli, risalente all'XI secolo, è il principale attrattore culturale dell'Area, e per questo motivo rappresenta uno snodo cruciale nel sistema di promozione territoriale in fase d'implementazione. L'intero sito, caratterizzato dall'imponenza dei ruderi del complesso abbaziale immersi in un contesto naturalistico incontaminato, sarà il "terminale" ideale di tutti i percorsi di visita, anche a livello virtuale, che saranno sviluppati e resi fruibili attraverso il web. Per aumentare il livello esperienziale della visita "al vero", il complesso abbaziale e l'ecosistema in cui risulta immerso verranno dotati di sensori con tecnologia <i>beacon</i>, sviluppata per il <i>marketing di prossimità</i>, che si caratterizza per l'elevata capacità d'interazione con gli utenti rilevandone presenza, profilo ed ogni altra informazione utile a restituire, con "messaggi" veicolati nelle forme più varie (suoni, voci, vibrazioni, immagini, ologrammi), l'esperienza di visita più adatta al soggetto "rilevato". In tal senso, la "profilazione" dell'utente avviene mediante le semplici informazioni richieste e archiviate dal sistema informativo al momento della registrazione, che potrà essere effettuata in qualsiasi momento on line o direttamente tramite appositi terminali posizionati in loco.</p> <p>Gli elementi strutturali di innovazione a garanzia del funzionamento e soprattutto dell'efficacia del sistema, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a punto e utilizzo di un algoritmo di apprendimento automatico per migliorare l'efficacia delle eventuali campagne di comunicazione e la <i>targetizzazione</i> degli utenti sui social network; - utilizzo di una piattaforma di <i>data exploration</i> per effettuare statistiche e analisi sul comportamento degli utenti/visitatori – anche virtuali; - utilizzo di tecnologia <i>beacon</i> e delle tecniche di <i>proximity marketing</i> al fine di innovare e calibrare opportunamente l'offerta culturale dell'intera Area e dei suoi principali attrattori. <p>La gestione delle diverse articolazioni del sistema informativo, così come l'implementazione dei contenuti, sarà in capo al Comune di Carlopoli, che ne curerà anche il corretto riversamento sul portale regionale www.turiscalabria.it. Nei diversi aspetti che attengono la governance dell'intervento, oltre che con le strutture regionali competenti in materia di Turismo, Beni Culturali e Ambiente (Sovrintendenze e Dipartimenti della Regione Calabria), il Comune di Carlopoli opererà avvalendosi del contributo dell'associazionismo locale, già attivo in varie forme nella cogestione del sito di Corazzo, nonché pienamente partecipe in fase di concertazione dell'iniziativa.</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di sistemi innovativi per la valorizzazione delle risorse storico-culturali implementati Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dati: soggetto attuatore</p> <p>Tasso di turisticità Baseline: 0,8 – Target: 2,2 Fonte dati: Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata (ai sensi art. 36 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Relazione tecnico-illustrativa (ai sensi art. 23 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Carlopoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Giuseppe Mazza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		0
Opere civili		€ 8.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		€ 400,00
Oneri per la sicurezza		€ 400,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 36.000,00
Acquisizione servizi		€ 5.000,00
Spese pubblicità		€ 200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	disponibile
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva (<i>Relazione tecnico-illustrativa ai sensi art. 23 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</i>)	20/09/2019	20/10/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2019	30 giorni da affidamento (31 ottobre 2019)
Esecuzione	Consegna lavori (15 novembre 2019)	120 giorni da data consegna (14 marzo 2020)
Collaudo/funzionalità	Fine lavori (15 marzo 2020)	45 giorni da fine lavori (29 aprile 2020)

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	-
IV trimestre	2019	€ 25.000
I trimestre	2020	€ 25.000
II trimestre	2020	-
III trimestre	2020	-
Costo totale		€ 50.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.3.3 Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers
2	Costo e copertura finanziaria	€ 350.000,00 PAC Regione Calabria 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione dell'offerta turistica dell'Area in chiave ciclo-turistica e ciclo-escursionistica, a complemento della realizzando <i>Pista Ciclabile dei Parchi della Magna Græcia</i> .
4	CUP	E82J19000040001
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Interna Reventino Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto è finalizzato all'implementazione dell'offerta turistica dell'Area in chiave ciclo-turistica e ciclo-escursionistica.</p> <p>L'area offre numerosi siti di rilevanza naturalistica e paesaggistica, con in particolare evidenza l'area SIC IT9330113 "<i>Boschi di Decollatura</i>" e l'area SIC IT9330124 "<i>Monte Contro</i>", nel territorio comunale di Serrastretta, entrambe dotate di Piani di Gestione, oltre alle valli fluviali lungo il corso dei fiumi Savuto, Amato e Corace; sono presenti, inoltre, importanti attrattori culturali, fra cui spicca l'Abbazia benedettina di Santa Maria di Corazzo, nel Comune di Carlipoli, fondata nell'XI secolo. Il percorso attraversa anche il territorio di Cicala, individuato fra le Destinazioni Turistiche Regionali, presso il quale è ubicato uno dei nodi di collegamento con la "Pista ciclabile dei Parchi della Regione Calabria", di cui è imminente il passaggio alla fase attuativa. Nell'ambito della Strategia, sia a Carlipoli che a Cicala, sono peraltro previsti interventi di valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche, a valere rispettivamente sulle Azioni 6.7.2 e 6.8.3 del POR Calabria 2014-2020</p> <p>Il territorio è già innervato da un'estesa rete sentieristica, che negli anni scorsi è stata oggetto di diversi interventi di tracciamento, posizionamento di segnaletica e modesto attrezzamento per complessivi 300 km circa, ma che, in realtà, risulta potenzialmente molto più estesa, con ramificazioni anche verso territori esterni rispetto alla perimetrazione dell'Area.</p> <p>La viabilità minore su asfalto presenta, inoltre, ridottissimi flussi di traffico veicolare, rendendola particolarmente gradevole in chiave di fruizione cicloturistica, anche se, non di rado, le pendenze da affrontare risultano impegnative. Questo elemento "strutturale" rende poco praticabile l'idea di tracciare e realizzare delle vere e proprie piste ciclabili, perché risulterebbero comunque scarsamente fruibili per utenti fisicamente non preparati, o lo sarebbero solo per brevi tratti.</p> <p>La soluzione meglio tarata rispetto alle caratteristiche altimetriche dell'Area appare dunque quella di definire ed "attrezzare" sentieri, sterrati e viabilità minore su asfalto affinché possano essere piacevolmente percorsi dai ciclisti.</p> <p>Per una migliore e più ampia fruizione – anche in senso concettuale – della rete sentieristica, si è previsto di estenderla fino a lambire l'Area SIC IT9330113 "<i>Boschi di Decollatura</i>" e le <i>Infrastrutture Verdi</i> già esistenti presso l'area SIC IT9330124 "<i>Monte Contro</i>", ricadente nel Comune di Serrastretta, che ne è anche proprietario esclusivo. L'intervento, peraltro, risulta perfettamente coerente rispetto alle <i>General Priority Measures for Natura 2000</i> descritte nel <i>Prioritised Action Framework (PAF) for Natura 2000</i> per la Regione Calabria. In quest'area sono ricompresi, oltre a strutture ricettive in disuso – ma ben integrate dal punto di vista paesaggistico-ambientale – un laghetto artificiale, un rifugio forestale e un parco avventura, tutti nella piena disponibilità del Comune di Serrastretta e potenzialmente fruibili dagli utenti dei percorsi ciclo-escursionistici. In sostanza, il sito con le sue "dotazioni" presenta tutte le caratteristiche per essere considerato esso stesso un attrattore naturalistico, con importanti implicazioni in un'ottica di valorizzazione turistica. Si candida dunque, con piena autorevolezza, a rappresentare un ulteriore "punto d'ingaggio" alla rete sentieristica dell'Area Reventino-Savuto, in quanto meglio raggiungibile dal comprensorio lametino e dal catanzarese in genere.</p> <p>Il progetto, in tutte le sue articolazioni, nasce pertanto dalla possibilità di creare un'importante infrastruttura di valorizzazione turistica dell'area, a ridotto impatto economico e quasi nullo ambientale, sia in fase di realizzazione che in fase di fruizione, capace comunque di attrarre importanti flussi di turisti e visitatori in ogni periodo dell'anno. Il turismo in bicicletta, con tutte le sue articolazioni più o meno specialistiche, offre ormai un bacino di utenza imprescindibile per qualsivoglia iniziativa di valorizzazione turistica di territori che hanno nelle valenze naturalistico-ambientali una delle principali risorse.</p> <p>Il territorio in oggetto, in particolare, presenta già una peculiarità che lo rende altamente attrattivo per i <i>bikers</i>, e cioè la molteplicità di percorsi stradali, misti e sterrati che consentono sia escursioni "ad anello" (con partenza ed arrivo nello stesso</p>

luogo), sia in linea (con partenza ed arrivo in luoghi diversi), di lunghezze e difficoltà variabili, che si prestano indifferentemente ad un approccio al territorio sia soggiornando per più giorni nella stessa struttura ricettiva, sia cambiando diverse sistemazioni lungo il percorso. Risulta, inoltre, perfettamente complementare rispetto alla realizzanda *Pista Ciclabile dei Parchi della Magna Græcia*, di cui si candida a costituire l'anello di raccordo con l'Area Reventino-Savuto. In particolare, i nodi di collegamento fra la Pista dei Parchi e il Percorso del Reventino-Savuto sono posizionati – a nord – nel territorio comunale di Parenti e – a sud – al confine fra i Comuni di Cicala e Gimigliano.

Con la piena riscossa dell'iniziativa sarà possibile ottenere, in tempi rapidi, il coinvolgimento diretto degli *stakeholders* privati (in particolare quelli attivi nel settore della piccola ricettività e dell'ospitalità rurale) nella gestione/manutenzione di tratti del percorso, nella realizzazione e nella messa a disposizione presso le rispettive strutture di adeguati spazi di sosta e ristoro, nonché di attrezzature e locali per la manutenzione, la custodia e la pulizia delle bici e dell'abbigliamento tecnico (requisiti minimi ed economicissimi per entrare nella rete dei *bike hotels* – www.bikehotels.it/eu/com). A tal riguardo, la Regione Calabria sta predisponendo Avvisi Pubblici ad hoc per avviare e/o sostenere queste attività imprenditoriali complementari alla Pista dei Parchi, ricadenti all'interno di una fascia d'influenza (*buffer zone*) in cui è ricompresa pressoché interamente l'Area Reventino Savuto. Inoltre, l'operazione in ogni sua articolazione ripropone le medesime modalità di informazione e di educazione ambientale, rivolte a tutti i soggetti coinvolti nelle varie iniziative (in primis i fruitori finali) che il progetto *Pista Ciclabile dei Parchi della Magna Græcia* prevede.

La realizzazione dell'infrastruttura, che avrà come detto valenza territoriale, si candida concretamente a diventare occasione di sviluppo e diversificazione delle attività per gli imprenditori che volessero investire, ad esempio, nell'implementazione di un servizio navetta comune che consenta il trasferimento dei bagagli e/o di eventuali "pedoni al seguito" da una struttura ricettiva all'altra, consentendo al *biker* di spostarsi sul territorio esclusivamente in bici, oppure in un'attività di noleggio delle stesse bici, magari a pedalata assistita per i ciclisti meno preparati fisicamente.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Per gli interventi diretti sui tracciati è prevista la mappatura dei percorsi con individuazione dei punti notevoli e dei nodi di interscambio della rete sentieristica, posizionamento di nuova segnaletica dedicata e/o adeguamento di quella già in opera lungo tutta la viabilità minore e la rete sentieristica. In particolare, considerando che il tracciato previsto si dispiega in modo da lambire tutti i principali attrattori naturalistici e culturali dell'Area, nonché i borghi storici in essa ricadenti, verrà curato particolarmente il posizionamento di adeguata cartellonistica atta sia a facilitare il raggiungimento dei suddetti siti, sia a meglio comprenderne ed apprezzarne le valenze e le peculiarità.</p> <p>La cartellonistica dedicata risulterà in tutto e per tutto analoga a quella prevista dal progetto definitivo della <i>Pista Ciclabile dei Parchi della Magna Græcia</i>, per come pubblicato sul BURC n. 23 del 19 Febbraio 2018. Infine verrà effettuato il tracciamento con sistema GPS dell'intera rete di percorsi percorribili dai <i>bikers</i>, che consentirà la restituzione di guide/carte tematiche in formato cartaceo o di tracce in formato digitale, scaricabili <i>on line</i> e fruibili dai più comuni <i>devices</i>. Avvalendosi di sistemi ICT allo stato dell'arte, l'Area metterà così a disposizione degli utenti-<i>bikers</i> un potente ed efficace sistema di navigazione non solo in loco, ma anche in remoto, esercitando una forte attrattività per gli appassionati sportivi come per i semplici cicloturisti.</p> <p>Gli interventi sulla sentieristica e quelli per la fruizione, la valorizzazione e la promozione, distribuiti per circa 100 km di tracciato, hanno un costo complessivo stimato in € 350.000,00.</p> <p>Già in fase preliminare sarà opportuno lanciare una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori del settore turistico-ricettivo dell'area, affinché – anche in previsione dei citati Avvisi Pubblici "dedicati" – possano prontamente attivarsi nell'implementazione di attività potenzialmente "trainabili" dal progetto, dando vita ad eventuali accordi e/o convenzioni con il Soggetto Attuatore per il mantenimento del decoro e la manutenzione dei percorsi, a fronte di un posizionamento fisico e relazionale all'interno della rete sentieristica, con evidenti vantaggi commerciali.</p> <p>Andranno parimenti coinvolte le associazioni sportive, culturali e quelle più in generale impegnate nella valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale locale, affinché possano fornire un prezioso contributo, anche diretto, in termini di più puntuale e pertinente individuazione e tracciamento dei percorsi.</p>
8	Risultati attesi	<p>Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale</p> <p>Incremento dell'accessibilità degli attrattori turistici del territorio</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Km di percorsi ciclo-escursionistici attrezzati (baseline= 0; target 2020= 100)</p> <p>Tasso di turisticità (baseline= 0,8; target 2020= 2,2)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara a procedura aperta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Serrastretta
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Valentino Falvo Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Serrastretta

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		€ 20.000,00
Opere civili		0
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		0
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		€ 305.000,00
Acquisizione servizi		€ 24.000,00
Spese pubblicità		€ 1.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	Disponibile
Progettazione definitiva	-	Disponibile
Progettazione esecutiva	1 ottobre 2019	31 ottobre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15 novembre 2019	15 gennaio 2020
Esecuzione	31 gennaio 2020	30 novembre 2020
Collaudo/funzionalità	1 dicembre 2020	31 dicembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0
I trimestre	2020	€ 140.000
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	€ 140.000
IV trimestre	2020	€ 70.000
Costo totale		€ 350.000

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.4.1 SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
2	Costo e copertura finanziaria	€ 185.000 Legge di Stabilità n.147/2013, art.1, c.13
3	Oggetto dell'intervento	Attività di assistenza tecnica per l'attuazione il monitoraggio degli interventi previsti nell'ambito della Strategia
4	CUP	In fase di generazione
5	Localizzazione intervento	Area Reventino – Savuto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Strategia prevede una governance multilivello: centrale, regionale e locale. Se a livello centrale e regionale sono già operative le strutture che hanno le competenze in funzione della scala territoriale delle aree coinvolte, a livello locale analoghe strutture sono pressoché assenti, e pertanto è opportuno che le scelte di governance e le attività conseguenti siano supportate da un gruppo tecnico che favorisca l'attuazione della Strategia d'Area nel rispetto del cronoprogramma, dei risultati attesi che si vogliono conseguire e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ.</p> <p>L'intervento prevede attività di supporto tecnico al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia (coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia) per rispettare il cronoprogramma di attuazione degli interventi, rimuovere eventuali ostacoli procedurali con accelerazione dei tempi amministrativi, garantire il monitoraggio degli interventi con verifica degli indicatori di realizzazione e di risultato assunti dalla Strategia e di comunicare l'avanzamento continuo delle attività.</p> <p>Tali attività si rendono necessarie per la dimensione ridotta dei Comuni coinvolti sia in termini di quantità di personale presente negli uffici, sia in termini di competenze nell'attuazione di interventi integrati che convergono verso i medesimi obiettivi di sviluppo.</p> <p>Inoltre, allo scopo di fornire uno strumento innovativo di monitoraggio della Strategia ed allo stesso tempo aumentare il coinvolgimento di stakeholder e popolazione locale sul conseguimento dei risultati attesi si prevede la realizzazione di una piattaforma web che abiliti:</p> <ul style="list-style-type: none">• il monitoraggio degli indicatori di risultato identificati nei Documenti di Strategia e dell'avanzamento in termini di risorse effettivamente assegnate e spese delle azioni realizzate (es. Investimenti pro-capite per comune);• la definizione di un set ulteriore di indicatori, grazie all'integrazione delle informazioni derivanti da fonti non strutturate, al fine di arricchire le evidenze sui contesti territoriali e cogliere nella maniera più completa possibile i cambiamenti prodotti in seguito all'attuazione della Strategia anche sulla qualità della vita;• la valutazione del grado di soddisfazione dei vari stakeholder relativamente agli interventi realizzati nell'ambito Strategia sulla base di articoli, commenti, post pubblicati principalmente sulle piattaforme tematiche dedicate o, in alternativa, su social network e blog a carattere più generalista. <p>Il sistema dovrà essere in grado di integrare e valorizzare il patrimonio informativo, disponibile da fonti tradizionali e non, per misurare i cambiamenti e le trasformazioni a livello territoriale correlati all'attuazione della Strategia. Insieme alle tradizionali fonti di dati, la piattaforma potrà utilizzare anche dati e indicatori provenienti da archivi non strutturati, social media, piattaforme tematiche e portali dedicati previste nell'Area.</p> <p>Il gruppo tecnico di supporto dovrà essere formato da professionisti di comprovata esperienza nelle seguenti aree/settori d'interesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• coordinamento e gestione di programmi e progetti complessi;• responsabilità tecnica di strutture operative complesse;• sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale;• sviluppo locale;

		<ul style="list-style-type: none"> • progettazione integrata; • animazione territoriale. <p>Per la realizzazione della piattaforma web per il monitoraggio dei risultati della Strategia verranno impiegati, inoltre, un esperto di analisi economiche e sociali e di policy analysis e un esperto statistico-informatico con esperienza nella progettazione di basi di dati e di sistemi di visualizzazione dinamica e nell'integrazione di informazioni provenienti da fonti di dati eterogenee.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	<p>L'intervento si declina nell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi che accompagnano gli stakeholder dell'Area nella realizzazione e monitoraggio degli stessi. In particolare sono previste attività di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione delle schede di operazione e avvio dell'APQ • animazione e scouting permanente • coordinamento della attività e delle risposte ai bandi • monitoraggio della strategia e redazione di un report annuale sullo stato di avanzamento della strategia • supporto alla programmazione di interventi di sostenibilità ambientale (es. contratto fiume Savuto) di cui alla legge regionale 19/2015 • facilitazione nei rapporti istituzionali interni all'area e interno/esterno a supporto del sindaco referente • coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione • realizzazione di approfondimenti tematici per rendere la strategia dinamica nella fase attuativa • comunicazione, promozione e diffusione dei risultati. <p>L'attività prevede il sostegno al Sindaco referente e Comune capofila nella gestione dei rapporti con il livello centrale, regionale ed i comuni coinvolti. Alle attività descritte saranno aggiunte azioni di affiancamento per rafforzare la capacità amministrativa di gestione e diffusione dei risultati conseguiti dalla Strategia.</p> <p>Inoltre, relativamente alla realizzazione della piattaforma per il monitoraggio dei risultati della Strategia sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione fonti e determinazione set indicatori di interesse • Definizione schema di rappresentazione dei dati: modellazione logica e implementazione della base di dati • Realizzazione modulo di scraping: progettazione, implementazione e test • Estrazione dati non strutturati e aggiornamento della base di dati • Realizzazione dashboard di visualizzazione: progettazione logica, implementazione e test • Realizzazione piattaforma web integrata
8	Risultati attesi	Miglioramento dell'attuazione della Strategia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Realizzazione N. di interventi monitorati Baseline: 0 Target: 26 N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali Baseline: 0 Target: 10 N. di eventi di comunicazione e diffusione dei risultati Baseline: 0 Target: 8 N. di piattaforme web per il monitoraggio della Strategia Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Comune capofila della Strategia</p> <p>Risultato Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Baseline: 0 Target: 80 Fonte dati: Struttura Tecnica di Gestione</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ristretta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione

13	Soggetto attuatore	Comune di Carlopoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Consulenze specialistiche	€ 185.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2019	30/04/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/05/2019	25/05/2019
Esecuzione	01/06/2019	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 25.000
IV trimestre	2020	€ 40.000
IV trimestre	2021	€ 40.000
IV trimestre	2022	€ 40.000
IV trimestre	2023	€ 40.000
Costo totale		€ 185.000

Accordo di programma quadro
Regione Calabria
“AREA INTERNA –Reventino-Savuto”

Allegato 2b
Piano finanziario per annualità

Roma, settembre 2019

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2017							
				LS	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria	Altro	SA	
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00								
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00								
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00								
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00								
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00								
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00								
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00								
9	2.2.2	Formazione di operatori caregivers per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00								
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00								
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00								
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlipoli	280.000,00								
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00								
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00								
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00								
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlipoli	90.000,00								
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00								
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00								
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00								
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00								
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00								
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	2.080.000,00								
20	5.1.2 - A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00								
	5.1.2 - B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00								
21	5.1.3 - A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00								
	5.1.3 - B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00								
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00								
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00								
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00								
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00								
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00								
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00								
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti al fine dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00								
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00								

TOTALI						
LS	FESR	FSE	FEASR	Pac Calabria	Altro	SA
3.735.000,00	4.530.000,00	250.000,00	475.000,00	2.700.000,00	-	794.000,00

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2018				PAC Calabria	Altro	SA
				LS	FESR	FSE	FEASR			
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00							
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00							
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00							
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00							
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00							
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00							
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00							
9	2.2.2	Formazione di operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00							
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00							
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00							
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlipoli	280.000,00							
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00							
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00							
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00							
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlipoli	90.000,00							
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00							
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00							
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00							
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00							
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00							
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	2.080.000,00							
20	5.1.2 - A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00							
	5.1.2 - B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serrre Cosentine	100.000,00							
21	5.1.3 - A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00							
	5.1.3 - B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serrre Cosentine	100.000,00							
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00							
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00							
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00							
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00							
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00							
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00							
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00							
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00							

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2019					PAC Calabria	Altro	SA
				LS	FESR	FSE	FEASR				
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00								
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00	10.000,00							
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00					5.000,00			
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00					20.000,00			
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00								
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00								
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00								
9	2.2.2	Formazione ai operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00								
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00								
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00								
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlipoli	280.000,00		65.000,00						
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00								
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00								
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00					20.000,00			
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlipoli	90.000,00					10.000,00			
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00								
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00	12.000,00							
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00	25.000,00							
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00								
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00								
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	2.080.000,00								
20	5.1.2 - A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00								
	5.1.2 - B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serrre Cosentine	100.000,00								
21	5.1.3 - A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00								
	5.1.3 - B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serrre Cosentine	100.000,00								
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00								
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (Incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00								
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (Incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00								
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (Incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00								
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00								
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00								
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00								
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	25.000,00	72.000,00	65.000,00	-	-	-	-	

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020						
				LS	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria	Altro	SA
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00	250.000,00						
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00	40.000,00						
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00					195.000,00		
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00					730.000,00		
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00					70.000,00		
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	150.000,00						
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	150.000,00						
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	150.000,00						
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00		400.000,00					
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00		65.000,00					
9	2.2.2	Formazione di operatori caregivers per sostenere i processi di domiciliazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00			25.000,00				
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	40.000,00						
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	40.000,00						
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlopoli	280.000,00		215.000,00					
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00		80.000,00					
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00		285.000,00					
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00					190.000,00		
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlopoli	90.000,00					80.000,00		
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00	1.400.000,00						
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00	90.000,00						
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00	125.000,00						
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00		220.000,00					
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00		170.000,00					
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	2.080.000,00		400.000,00					120.000,00
20	5.1.2_A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00				175.000,00			
	5.1.2_B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00				100.000,00			
21	5.1.3_A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00				100.000,00			
	5.1.3_B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00				100.000,00			
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00					150.000,00		
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00		250.000,00					
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00		65.000,00					
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00		100.000,00					30.000,00
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00		350.000,00					
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00		50.000,00					
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti al fine dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00					350.000,00		
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	40.000,00	2.475.000,00	2.650.000,00	25.000,00	475.000,00		150.000,00

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021				PAC Calabria	Altro	SA
				LS	FESR	FSE	FEASR			
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00							
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00	60.000,00						
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00							
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00							
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00				60.000,00			
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	120.000,00						
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00							
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00		135.000,00					
9	2.2.2	Formazione di operatori caregivers per sostenere i processi di domiciliazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00			100.000,00				
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	120.000,00						
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	120.000,00						
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlipoli	280.000,00							
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00		160.000,00					
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00		15.000,00					
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00							
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlipoli	90.000,00							
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00							
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00	180.000,00						
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00							
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00		80.000,00					
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00		80.000,00					
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazioni	2.080.000,00		1.200.000,00				360.000,00	
20	5.1.2_A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00							
	5.1.2_B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00							
21	5.1.3_A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00							
	5.1.3_B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00							
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00				450.000,00		90.000,00	
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00							
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00							
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00		85.000,00				30.000,00	
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00							
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00							
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti al fine dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00							
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	40.000,00	640.000,00	1.755.000,00	100.000,00	-	-	480.000,00

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022					PAC Calabria	Altro	SA
				LS	FESR	FSE	FEASR				
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00								
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00	60.000,00							
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00								
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00								
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00					70.000,00			
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00								
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	30.000,00							
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00								
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00								
9	2.2.2	Formazione di operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00			125.000,00					
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	40.000,00							
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	40.000,00							
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlipoli	280.000,00								
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00		60.000,00					74.000,00	
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00								
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00								
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlipoli	90.000,00								
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00								
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00	180.000,00							
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00								
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00								
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00								
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	2.080.000,00								
20	5.1.2_A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00								
	5.1.2_B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00								
21	5.1.3_A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00								
	5.1.3_B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00								
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00					300.000,00		90.000,00	
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab-museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00								
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab-museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00								
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab-museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00								
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00								
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00								
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00								
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	40.000,00							
				390.000,00	60.000,00	125.000,00	-		-	164.000,00	

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2023					SA	Totali
				LS	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria		
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00							250.000,00
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00	30.000,00						200.000,00
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00							200.000,00
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00							750.000,00
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00							200.000,00
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							150.000,00
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							150.000,00
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							150.000,00
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00							150.000,00
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00							400.000,00
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00							200.000,00
9	2.2.2	Formazione di operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00							250.000,00
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00							200.000,00
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00							200.000,00
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlipoli	280.000,00							280.000,00
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Confienti	374.000,00							374.000,00
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00							300.000,00
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00							210.000,00
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlipoli	90.000,00							90.000,00
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00							1.400.000,00
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00	88.000,00						550.000,00
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00							150.000,00
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00							300.000,00
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00							250.000,00
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazioni	2.080.000,00							2.080.000,00
20	5.1.2_A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00							175.000,00
	5.1.2_B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00							100.000,00
21	5.1.3_A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00							100.000,00
	5.1.3_B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00							100.000,00
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00							1.080.000,00
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00							250.000,00
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00							65.000,00
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00							245.000,00
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00							350.000,00
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00							50.000,00
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00							350.000,00
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	40.000,00						185.000,00
				158.000,00						9.784.000,00

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	ID	2017	2018	2019	Totali per anno	
								2020	2021
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00	1.1.1				-	250.000,00
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00	1.1.2			10.000,00		40.000,00
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00	1.2.1			5.000,00		195.000,00
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00	1.2.2			20.000,00		730.000,00
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00	1.2.3				-	70.000,00
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	2.1.1_A				-	150.000,00
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	2.1.1_B				-	150.000,00
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	2.1.1_C				-	150.000,00
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	2.1.1_D				-	150.000,00
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00	2.2.1_A				-	400.000,00
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00	2.2.1_B				-	65.000,00
9	2.2.2	Formazione in operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00	2.2.2				-	25.000,00
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	2.2.3_A				-	40.000,00
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	2.2.3_B				-	40.000,00
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlipoli	280.000,00	241 - A			65.000,00		215.000,00
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00	241 - B				-	80.000,00
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00	241 - C				-	285.000,00
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00	3.1.1 - A			20.000,00		190.000,00
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlipoli	90.000,00	3.1.1 - B			10.000,00		80.000,00
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00	3.2.1				-	1.400.000,00
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00	3.3.1				12.000,00	90.000,00
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00	3.3.2				25.000,00	125.000,00
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00	4.1.1				-	220.000,00
18	4.2.1	PA 2.0	750.000,00	4.2.1				-	170.000,00
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	2.080.000,00	5.1.1				-	520.000,00
20	5.1.2 - A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00	5.1.2 - A				-	175.000,00
	5.1.2 - B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00	5.1.2 - B				-	100.000,00
21	5.1.3 - A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00	5.1.3 - A				-	100.000,00
	5.1.3 - B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serre Cosentine	100.000,00	5.1.3 - B				-	100.000,00
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00	5.2.1				-	150.000,00
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00	5.2.2 - A				-	250.000,00
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00	5.2.2 - B				-	65.000,00
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00	5.2.2 - C				-	130.000,00
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00	5.3.1				-	350.000,00
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00	5.3.2				-	50.000,00
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00	5.3.3				-	350.000,00
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	5.4.1			25.000,00		40.000,00

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021	2022	2023
1	1.1.1	Tecnologie per un curricolo verticale in continuità territoriale	250.000,00	-	-	-
2	1.1.2	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	200.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
3	1.2.1	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	200.000,00	-	-	-
4	1.2.2	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	750.000,00	-	-	-
5	1.2.3	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	200.000,00	60.000,00	70.000,00	-
6	2.1.1_A	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	-	-	-
	2.1.1_B	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	-	-	-
	2.1.1_C	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	-	-	-
	2.1.1_D	Potenziamento del pronto intervento	150.000,00	120.000,00	30.000,00	-
8	2.2.1_A	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	400.000,00	-	-	-
	2.2.1_B	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione	200.000,00	135.000,00	-	-
9	2.2.2	Formazione di operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	250.000,00	100.000,00	125.000,00	-
10	2.2.3_A	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	120.000,00	40.000,00	-
	2.2.3_B	E-Health: sperimentazione di servizi di telemedicina e	200.000,00	120.000,00	40.000,00	-
12	2.4.1_A	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlopoli	280.000,00	-	-	-
	2.4.1_B	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	374.000,00	160.000,00	134.000,00	-
	2.4.1_C	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	300.000,00	15.000,00	-	-
13	3.1.1_A	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	210.000,00	-	-	-
	3.1.1_B	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlopoli	90.000,00	-	-	-
14	3.2.1	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	1.400.000,00	-	-	-
15	3.3.1	Taxi sociale	550.000,00	180.000,00	180.000,00	88.000,00
16	3.3.2	Sharing mobility	150.000,00	-	-	-
17	4.1.1	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	300.000,00	80.000,00	-	-
18	4.2.1	PA 2.0	250.000,00	80.000,00	-	-
19	5.1.1	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	2.080.000,00	1.560.000,00	-	-
20	5.1.2 - A	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Due Mari	175.000,00	-	-	-
	5.1.2 - B	Sostegno ad investimenti a favore della creazione di reti di impresa, con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare - GAL Savuto Tirreno Serrre Cosentine	100.000,00	-	-	-
21	5.1.3 - A	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Due Mari	100.000,00	-	-	-
	5.1.3 - B	Bioeconomia forestale nel Reventino-Savuto: strumenti innovativi di pianificazione forestale per lo sviluppo della filiera corta foresta-legno-ambiente - GAL Savuto Tirreno Serrre Cosentine	100.000,00	-	-	-
22	5.2.1	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	1.080.000,00	540.000,00	390.000,00	-
23	5.2.2_A	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Soveria Mannelli	250.000,00	-	-	-
	5.2.2_B	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Serrastretta	50.000,00	-	-	-
	5.2.2_C	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	260.000,00	115.000,00	-	-
24	5.3.1	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	350.000,00	-	-	-
25	5.3.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	50.000,00	-	-	-
26	5.3.3	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	350.000,00	-	-	-
27	5.4.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Accordo di programma quadro
Regione Calabria
“AREA INTERNA –Reventino-Savuto”

Allegato 3
Interventi cantierabili

Roma, settembre 2019

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	PAC Calabria 2014.2020	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1.1	In fase di generazione	Tecnologie per un curriculum verticale in continuità territoriale	IIS Costanzo di Decollatura	diretta	€ 250.000	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Documentazione propedeutica al livello
1.1.2	In fase di generazione	Programma di affiancamento per studenti con fragilità personali e sociali	IO di Scigliano-Bianchi	diretta	€ 200.000	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Documentazione propedeutica al livello
1.2.1	In fase di generazione	Potenziamento del laboratorio di sperimentazione e della cantina didattica	Istituto Omnicomprensivo di Scigliano-Bianchi	diretta	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 200.000	€ 0	PAC	Documentazione propedeutica ai vari
1.2.2	In fase di generazione	Innovation@food - Ambienti di apprendimento per l'occupabilità	Istituto d'istruzione Superiore L. Costanzo - Decollatura.	diretta	€ 750.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 750.000	€ 0	PAC	Documentazione propedeutica ai vari
1.2.3	In fase di generazione	Orientamento e formazione al lavoro degli studenti del secondo ciclo d'istruzione	Istituto Istruzione Superiore "Costanzo" - Decollatura	diretta	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 200.000	€ 0	PAC	Documentazione propedeutica al livello
2.1.1_A	In fase di generazione	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Scigliano	Comune di Scigliano	diretta	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Preliminare
2.1.1_B	In fase di generazione	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Cicala	Comune di Cicala	diretta	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Preliminare
2.1.1_C	In fase di generazione	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Soveria Mannelli	Comune di Soveria Mannelli	diretta	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Preliminare
2.1.1_D	In fase di generazione	Potenziamento del pronto intervento sanitario_Comune di Carlopoli	Comune di Carlopoli	diretta	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Documentazione preliminare al livello
2.2.1_A	In fase di generazione	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione delle strutture residenziali per anziani e disabili_Comune di Panettieri	Comune di Panettieri	diretta	€ 400.000	€ 0	€ 400.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 9.3.5	Preliminare
2.2.1_B	In fase di generazione	Ristrutturazione, completamento e valorizzazione delle strutture residenziali per anziani e disabili_Comune di Colosimi	Comune di Colosimi	diretta	€ 200.000	€ 0	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 9.3.5	Documentazione preliminare al livello
2.2.2	In fase di generazione	Formazione di operatori caregiver per sostenere i processi di domiciliarizzazione dell'Assistenza nel Reventino-Savuto	Comune di Soveria Mannelli	diretta	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 9.3.6	Documentazione preliminare al livello
2.4.1_A	In fase di generazione	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Carlopoli	Comune di Carlopoli	diretta	€ 280.000	€ 0	€ 280.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 9.6.6	Fattibilità tecnico-economica
2.4.1_B	In fase di generazione	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Conflenti	Comune di Conflenti	diretta	€ 374.000	€ 0	€ 300.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 74.000	Azione 9.6.6	Fattibilità tecnico-economica
2.4.1_C	E4219000010006	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e sistemazione di strutture e spazi pubblici per favorire l'animazione sociale e prevenire fenomeni di esclusione sociale_Comune di Serrastretta	Comune di Serrastretta	diretta	€ 300.000	€ 0	€ 300.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 9.6.6	Esecutiva
3.1.1_A	In fase di generazione	Nodi di interscambio modale_Comune di Scigliano	Comune di Scigliano	diretta	€ 210.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 210.000	€ 0	PAC	Fattibilità tecnico-economica
3.1.1_B	In fase di generazione	Nodi di interscambio modale_Comune di Carlopoli	Comune di Carlopoli	diretta	€ 90.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 90.000	€ 0	PAC	Fattibilità tecnico-economica
3.2.1	In fase di generazione	Acquisto di mezzi d'opera polivalenti per mantenere la percorribilità in sicurezza della rete viaria e agevolare il dispiegamento locale del piano regionale di protezione civile	Comune di Panettieri (tramite SUA Prov. CS)	diretta	€ 1.400.000	€ 1.400.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Relazione tecnico-illustrativa (ai sensi art. 23 D.lgs. 50/2016)
3.3.1	In fase di generazione	Taxi sociale	Comune di Soveria Mannelli	diretta	€ 550.000	€ 550.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione
3.3.2	E89C19000040001	Sharing mobility	Comune di Serrastretta	diretta	€ 150.000	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Fattibilità tecnico-economica
4.1.1	In fase di generazione	Centro servizi per il potenziamento delle competenze digitali di cittadini ed imprese e spazio coworking	Comune di Scigliano	diretta	€ 300.000	€ 0	€ 300.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 2.3.1	Preliminare
4.2.1	In fase di generazione	PA 2.0	Comune di Parenti	diretta	€ 250.000	€ 0	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 2.2.1	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione
5.1.1	In fase di generazione	Progetto pilota sistema unico di incentivazione	Regione Calabria/Ente in house	bando	€ 2.080.000	€ 0	€ 1.600.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 480.000	Azione 3.1.1	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione
5.2.1	In fase di generazione	Programma di sostegno allo sviluppo di imprese promosse da donne, giovani e soggetti svantaggiati in genere che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	Regione Calabria/Ente in house	bando	€ 1.080.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 900.000	€ 180.000	PAC	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione
5.2.2_A	In fase di generazione	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comune di Soveria Mannelli	Comune di Soveria Mannelli	diretta	€ 250.000	€ 0	€ 250.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 3.5.1	Fattibilità tecnico-economica
5.2.2_B	E45G19000020006	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comune di Serrastretta	Comune di Serrastretta	diretta	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 3.5.1	Esecutiva
5.2.2_C	In fase di generazione	La manifattura della conoscenza (incubatore - fab lab - museo diffuso delle produzioni)_Comuni dell'Area	Regione Calabria	bando	€ 260.000	€ 0	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 60.000	Azione 3.7.3	Fattibilità tecnico-economica
5.3.1	I49J15000650008	Parco didattico energie rinnovabili - Cicala	Comune di Cicala	diretta	€ 350.000	€ 0	€ 350.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 6.8.3	Esecutiva
5.3.2	In fase di generazione	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Comune di Carlopoli	diretta	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	Azione 6.7.2	Fattibilità tecnico-economica
5.3.3	E82J19000040001	Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers	Comune di Serrastretta	diretta	€ 350.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 350.000	€ 0	PAC	Fattibilità tecnico-economica
5.4.1	In fase di generazione	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	Comune di Carlopoli	diretta	€ 185.000	€ 185.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	LS	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione